

Napolitano ha avviato le consultazioni, poi in serata il vertice dell'Unione. Casini: «Entrare in maggioranza? Non sono raccattabile»

Sì a Prodi dagli alleati: patto blindato

Accettate le richieste del premier che fissa dodici condizioni non negoziabili
Berlusconi preme per le elezioni anticipate: «La base lo vuole». Ma Fini lo stoppa

UNA SFIDA PER PRODI

di Paolo Segatti

La crisi del governo Prodi non è la conseguenza di una cattiva gestione di un passaggio parlamentare particolarmente delicato. Anzi da questo punto di vista il ministro degli Esteri ha fatto bene a tener alta l'attenzione degli elettori e della sua maggioranza sulla necessità di un chiarimento sulla politica estera. Ha fatto bene a chiedere un voto di consenso al suo discorso al Senato, un discorso insieme coerente e duttile. Coerente perché non veniva meno alla linea di condotta sui temi di politica internazionale seguita in questi mesi dall'esecutivo Prodi. Duttile perché andava incontro alle domande della sinistra massimalista. Disponibilità a negoziare con gli americani lo spostamento di qualche centinaio di metri della base di Vicenza e il suo impatto urbanistico. Disponibilità ad una conferenza internazionale sull'Afghanistan.

Risposte simboliche, dirà qualcuno. Certamente. Ma d'altronde simboliche erano le richieste avanzate dalla sinistra radicale. E comunque erano le risposte che Rifondazione, i Comunisti italiani e i Verdi attendevano. Perché allora la crisi? Perché era una crisi che veniva da lontano. Il suo timer era stato fatto partire 281 giorni fa, al momento dell'insediamento del gabinetto Prodi. Anzi questa crisi è figlia legittima del risultato elettorale. Una maggioranza elettorale risicata. Una maggioranza parlamentare resa ancora più risicata da una folle legge elettorale. Dopodiché, nonostante le garanzie della vigilia delle segreterie dei tre partiti massimalisti, due senatori eletti nelle loro file si sono sfilati al momento di votare. A questi si sono aggiunti due senatori a vita che per cinquanta anni sono stati tra i più onesti e fedeli difensori della scelta atlantica del nostro Paese. Anche loro al momento di esprimere un voto di sostegno ad una linea, tutto tranne che antiamericana, hanno pensato bene di astenersi. Il che al Senato equivale a voto contrario.

● Segue a pagina 4

SE D'ALEMA DIVENTA L'ALIBI

di Gian Cesare Flesca

Pare che dopo il voto di sfiducia al Senato il presidente Prodi abbia rimproverato a D'Alema di essere stato «troppo duro» nella sua relazione e più ancora nella replica, facilitando così il patatrak. Ma in che cosa sarebbe consistito questo preteso eccesso di durezza? La risposta non è facile. Si può forse rimproverare al ministro degli Esteri uscente di aver proclamato dai giornali il giorno stesso del voto che in caso di esito negativo si sarebbe andati «tutti a casa».

● Segue a pagina 2

ROMA Primo giorno di consultazioni al Quirinale davanti al Presidente Giorgio Napolitano. Oggi toccherà agli esponenti dei partiti maggiori ma ieri sera il premier uscente, Romano Prodi, ha fissato le sue condizioni «non trattabili» per accettare un nuovo incarico. Prodi ha voluto un «patto blindato» in 12 punti, accettato dall'Unione. E l'Unione stessa si è detta disponibile ad accettare l'appoggio di singoli esponenti della Cdl (come ad esempio Follini). Ma Casini ha subito fatto sapere: «Non sono raccattabile». Berlusconi intanto preme per le elezioni anticipate, e con lui anche il leghista Bossi: «La base lo vuole». Ma Fini frena: soluzione tecnicamente inattuabile.

● Alle pagine 2, 3 e 4

Gottardo: Illy ministro An e Udc insorgono



● A pagina 10

Allarme bomba a Roma all'Altare della Patria



● A pagina 5



AGOSTINELLI RIVOLUZIONA LA TRIESTINA
ROCCO APERTO AGLI ABBONATI, OGGI IL SÌ

● Nello Sport

Il riavvio solo sotto il controllo dei 3 periti che saranno nominati martedì dal pm. Vertice tecnico per cercare nuove discariche per i rifiuti

Inceneritore fermo ancora 7 giorni: piano anti-crisi

Provincia: se non si arriva allo sblocco, chiederemo subito l'aiuto della Regione

TRIESTE Ci vorrà almeno una settimana prima che le linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera tornino a bruciare rifiuti controllate dai tre periti che saranno nominati martedì dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul sequestro di parte dell'impianto gestito dall'AcegasAps per superamento delle concentrazioni di diossina. E quanto si è appurato ieri nel corso di un vertice fra Provincia, Regione e multiutility, per predisporre i piani d'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti che reca come termine ultimo la data del 5 marzo. Si pensa di chiedere l'aiuto della Regione.

● A pagina 24
Piero Rauber



Ortofrutta alle Noghere
Comune acquista l'area

● Giuseppe Palladini a pagina 26

L'azienda opera nell'ingegneria chimica e nell'informatica. Newco, l'ok il 28 febbraio

Vendita del 49 per cento di Insiel: si fa avanti la triestina «Ital Tbs»

TRIESTE L'assetto di Insiel comincia a prendere forma. Non si intravede ancora lo sviluppo dello scenario lungo termine ma nel breve la scelta dello scorporo è stata presa, come annunciato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto all'assemblea dei dipendenti tenutasi alla stazione Marittima. Per mercoledì prossimo è stato convocato il cda che delibererà sulla costituzione della newco che andrà a operare sul mercato. Intanto trapele qualche notizia su chi potrebbe farsi avanti nei prossimi mesi per acquistare dalla Regione il 49% delle quote della spa con l'opzione per rilevare l'intera proprietà qualora il ricorso alla Bersani presentato alla Corte costituzionale fosse respinto. Del resto Pecol non ha nascosto che si sono già fatti avanti alcuni pretendenti. Tra questi ci sarebbe anche l'Ital Tbs, società insediata all'Area di ricerca di Padriciano che opera nel campo dell'ingegneria chimica, dell'informatica medica e della telemedicina.

● A pagina 9
Ciro Esposito

Commercio, i sindacati attaccano Bertossi



TRIESTE La legge regionale del commercio dell'assessore Bertossi non piace alle categorie del settore. Bene le due giornate di chiusura in più ma gli ipermercati sempre aperti sono una minaccia.

● Elena Orsi a pagina 7

IL DIBATTITO

LA TRIESTE DA PROGETTARE

di Luca Visentini

Fa molto piacere registrare la convergenza tra ampi settori della maggioranza e dell'opposizione in seno al Comune sulla possibile riconversione di Palazzo Carciotti a centro congressi. La proposta avanzata da Alleanza Nazionale è una di quelle a cui non si può dire di no, perché ha tutte le caratteristiche di un progetto di alta levatura strategica, su cui convogliare in maniera finalmente unitaria le energie della città. Palazzo Carciotti è uno degli esempi più pregevoli di architettura neoclassica a Trieste, simbolo del passato emporiale, ma versa in pessime condizioni e abbisogna di investimenti ingenti per il consolidamento e la ristrutturazione.

● Segue a pagina 6

IN EDICOLA IL 4° VOLUME

TRIESTE CANTA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 8,90 IN PIÙ (Il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

friulsalotti di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di **DIVANI e POLTRONE LETTI** imbottiti ed inoltre...

PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O
DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ al **VENERDÌ** dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00

BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Motori

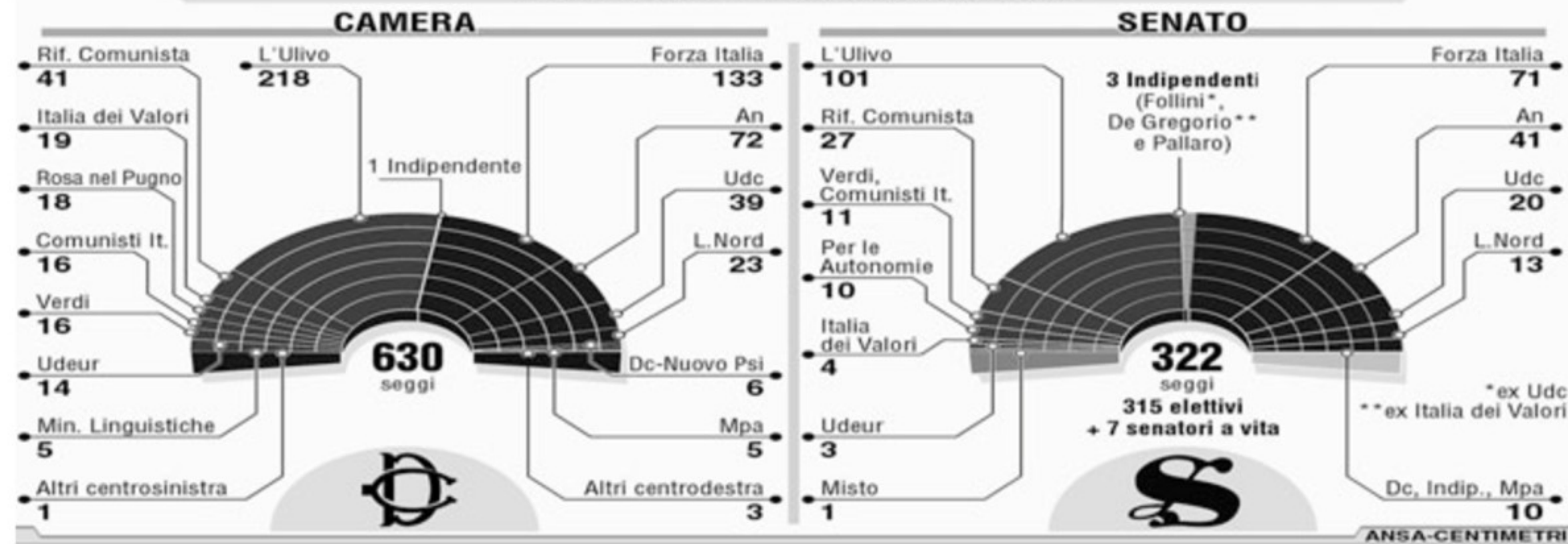
A pagina 12

Scuole medie, boom d'iscritti in centro: al top Dante, Corsi e Stock

TRIESTE Cresce il numero di iscrizioni alle scuole medie ed elementari situate nel centro città. A portare le famiglie a optare per gli istituti più centrali sono soprattutto le diverse esigenze dei genitori. Ma c'è anche il fattore demografico: negli ultimi anni Trieste ha visto la periferia svuotarsi progressivamente a favore dei rioni più centrali come Barriera Vecchia e San Giacomo. Ma alcuni quartieri popolosi hanno dimostrato una certa «resistenza», tanto che molti istituti situati in zone quali Valmaura, Rozzol e Borgo San Sergio si sono visti premiati dalle iscrizioni per il 2007/2008. Tra gli istituti di primo grado, a registrare il vero e proprio boom del 2007 è la media Corsi di via Sant'Anastasio, che ha visto crescere le domande dalle 112 dello scorso anno alle 160 attuali. Nella classifica generale, però, a svettare è il Dante, con ben 164 iscrizioni all'attivo. Nelle elementari, a detenere il record di iscrizioni tra le primarie, è una scuola periferica, la Saba di Grotta, con 90 domande.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 23

I numeri in Parlamento



Il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni ascoltando i presidenti di Camera e Senato. Stasera o domani la decisione

Napolitano: «Una crisi difficile»

Al Quirinale venti delegazioni, come ai tempi della Prima Repubblica

ROMA Giorgio Napolitano vorrebbe chiudere in fretta la crisi che si è aperta con le dimissioni di Prodi ma la «complessità» della situazione, che lo ha spinto ad allargare ai leader di partito le consultazioni, rende difficile una previsione sulla soluzione politica. Comunque tra stasera e domani Napolitano farà sapere la sua decisione.

«Vista la particolare complessità della situazione venutasi a determinare con le dimissioni del governo Prodi - si legge in un nota del Colle - il presidente della Repubblica ha deciso di consentire ai presidenti dei gruppi parlamentari di associare alle consultazioni i leader dei rispettivi partiti».

Si torna così a respirare aria da Prima Repubblica nelle sale e nei corridoi del Quirinale. Sono in tutto venti le formazioni politiche che Giorgio Napolitano incontrerà tra ieri e oggi nello studio alla Vetrata. Non più le due mega-delegazioni di centrodestra e di centrosinistra, come prevedeva il cerimoniale non scritto del bipolarismo, ma tutti i partiti in ordine sparso. Sembra di essere tornati all'epoca del proporzionale: tra l'altro, proprio come allora, le consultazioni sono allargate ai leader di partito, ultimamente sempre lasciati fuori dal Quirinale.

La «maratona» è stata aperta ieri dai presidenti di Camera e Senato, Fausto Bertinotti e Franco Marini. Poi, nel pomeriggio, sono stati ammessi al rito dell'incontro i piccoli partiti che hanno un solo parlamentare come l'Italia di Mezzo di Marco Follini, gli Italiani nel mondo dell'ex dipietrista Sergio De Gregorio e il Partito democratico meridionale di Pietro Fuda. Napolitano ha ascoltato anche i rappresentanti del Movimento per le autonomie di Raffaele Lombardo, i tirolesi della Svp, i valdostani di Autonomie Liberté. Oggi toccherà ai partiti maggiori. Si comincerà con quelli del centrodestra e si concluderà con quelli del centrosinistra. Le consultazioni si concluderanno (intorno alle 20) con gli ex presidenti della Repubblica, Cossiga, Scalfaro Ciampi.

Cosa deciderà Napolitano? Fino a questa sera tutte le soluzioni resteranno aperte. Poi, salvo sorprese, il Capo dello Stato potrebbe «congelare» le dimissioni e rinviare Prodi alle Camere (la decisione potrebbe arrivare domani) per verificare la tenuta del governo. Ma è chiaro che Napolitano, che vuole giocare il suo ruolo fino in fondo, per rinviare il Professore alle Camere dovrà essere certo che i voti che mancano al Senato ci saranno. Quel che è certo è che una possibile via d'uscita comincerà a delinearsi con più precisione solo dopo aver ascoltato i rappresentanti della Cdl e dell'Unione. Di una cosa però sono sicuri sia nel centrodestra che nel centrosinistra: Napolitano difficilmente potrà sciogliere le Camere con questa legge elettorale.

Dopo lo scontro «no comment» dei presidenti di Camera e Senato, i riflettori ieri sono stati puntati su quei politici che potrebbero concedere a Prodi il sostegno di cui ha bisogno al Senato. Marco Follini, lasciando lo studio alla Vetrata,

non ha detto una parola ma la sua giornata è stata ricca di colloqui e contatti prima dell'appuntamento al Quirinale. L'ex leader dell'Udc avrebbe avuto contatti telefonici con Prodi, con D'Alema ma anche con Fini. A tutti ha ripetuto lo stesso ragionamento: scar-

I due schieramenti d'accordo su un punto: con questa legge elettorale difficili elezioni immediate

tata l'ipotesi della grande coalizione perché impraticabile, il leader dell'Italia di mezzo sarebbe disponibile a discutere con il centrosinistra ma in presenza di un programma e di una strategia nuova. Follini, insomma, vuole un «nuovo inizio» come condizione per sostenere il governo Prodi (l'attuale o un bis). Un'altra «apertura», che però è subordinata a pesanti condizioni difficilmente accettabili, come la realizzazione del Ponte sullo Stretto, è giunta dal leader del Movimento per le autonomie, Raffaele Lombardo, per il quale al momento l'ipotesi che si prospetta è quella di far tornare il governo alle Camere «per ottenere la fi-

ducia che non ha avuto al Senato». L'ex dipietrista De Gregorio ha invece subordinato il suo appoggio al governo ad un «cambio di rotta sui Dico».

Non è passato nemmeno un anno dalle prime consultazioni di Napolitano dopo le elezioni di aprile: in quell'occasione furono ascoltate solo le due coalizioni che si erano affrontate durante la campagna elettorale. Ma allora si trattava di «ratificare» la vittoria dell'Ulivo dando l'investitura al candidato premier Prodi, mentre questa volta la situazione è più complessa, e gli scenari possibili prevedono soluzioni che vanno oltre i due schieramenti. E allora, largo ai partiti. Nello Studio alla Vetrata del Quirinale, davanti al capo dello Stato impegnato nelle consultazioni, accanto ai capigruppo parlamentari, tornano così i leader di partito. In questa veste, Giorgio Napolitano potrà ascoltare oggi il parere di Umberto Bossi, Gianfranco Fini, Piero Fassino e soprattutto quello di Silvio Berlusconi, che nella partita politica aperta dalle dimissioni di Prodi gioca senz'altro un ruolo di primo piano, ma non riveste un incarico parlamentare.

Un anno fa, dopo le elezioni da cui uscì vincente Prodi, sia pure con una risicata maggioranza, Berlusconi fu consultato come leader della Casa della Libertà, come capo riconosciuto di tutta la coalizione di centrodestra: una veste difficile da indossare oggi, dopo le polemiche e le divergenze degli ultimi mesi con l'Udc di Pier Ferdinando Casini.

IL CASO

Senato, Pegorer all'ufficio presidenza Saro: «Non farò la stampella a Prodi»

TRIESTE La decisione di nominare Carlo Pegorer nell'ufficio di presidenza del Senato era già stata presa un paio di settimane fa. Ma l'elezione dei componenti è avvenuta ieri, proprio in una delle giornate più difficili per il centrosinistra.

«Una responsabilità che accolgo con soddisfazione - dice l'ex segretario regionale dei Ds - che arriva in un momento delicato dell'azione parlamentare del centrosinistra. Oggi abbiamo chiarito come gruppo la nostra posizione che illustreremo al Presidente Napolitano: piena fiducia a Prodi e un richiamo al senso di responsabilità a tutti i gruppi dell'Unione». L'ufficio è ora composto dalla presidente Angela Finocchiaro, dai due vicepresidenti Latorre e Zanda, dal tesoriere e da tre segretari, Pegorer, Boccia e Sogliano.

Il segretario dei Ds del Friuli Venezia Giulia Bruno Zvech esprime «grande soddisfazione per un'elezione che rafforza ancora di più il ruolo della nostra regione e dei suoi parlamentari nella politica nazionale in Parla-

mento e nel governo».

Intanto anche il senatore forzista-autonomista Ferruccio Saro è stato protagonista della movimentata giornata di palazzo Madama.

Sin dalla sconfitta subita in aula mercoledì pomeriggio le diplomazie del centrosinistra si sono messe in moto per fare campagna acquisti.

E proprio gli autonomisti Saro e Lombardo sembravano essere possibili «prede» per il rafforzamento dell'Unione al Senato. E invece il politico friulano ha risposto picche.

«Certo che sono stato contattato dal centrosinistra - spiega Saro - anche perché la coalizione di maggioranza si sta muovendo a 360 gradi pur di trovare qualche puntello in aula. Ma io e gli altri autonomisti abbiamo riba-

dito un no senza tentennamenti: non ho nessuna intenzione di fare da stampella a Prodi. Del resto è noto che noi abbiamo già espresso l'intenzione di appoggiare la proposta di creare un governo di larghe intese in grado di fare da ponte verso le prossime elezioni. Ritengo che a primavera poi sia giusto tornare alle urne».



Carlo Pegorer

DALLA PRIMA PAGINA

Ma, se l'errore è quello di un errore di analisi politica generale (e di aritmetica), non di politica estera. Il fatto è che difficilmente si può trovare in che cosa D'Alema abbia sbagliato negli otto mesi in cui ha retto la Farnesina; e i primi a dargliene atto sono proprio i diplomatici.

Fin dall'inizio del suo incarico D'Alema ha frenato la deriva berlusconiana. L'ex presidente del Consiglio aveva impostato una politica estera basata sul grande calore verso gli Stati Uniti e sul tepore nei confronti dell'Europa.

Bisognava cambiare indirizzo, in primo luogo per non trovarsi isolati in Europa e D'Alema lo ha fatto ma con grande prudenza, ritirando le truppe italiane dall'Iraq senza alcuna polemica con gli Stati Uniti di George Bush, anzi ribadendo in ogni occasione la fedeltà italiana alle sue alleanze storiche. I giornali scrivono che Andreotti si è astenuto mercoledì in Senato perché le parole del ministro troppo insistevano sulla «discontinuità» fra la sua politica estera e quella precedente. Se veramente Andreotti ha detto questo, allora prende corpo l'ipotesi di un suo voto pilotato dalla Conferenza episcopale. La politica che ha marcato una «discontinuità» rispetto a quel passato di cui il senatore a vita

Se D'Alema diventa l'alibi

fu protagonista è stata infatti quella di Berlusconi: basta citare la disaffezione per l'Europa e l'aperta sostegno per Israele in

Medio-Oriente. Caso mai D'Alema ha bypassato lo sciagurato quinquennio dei baci e delle pacche sul sedere (quello di Berlusconi, per intenderci) per ricongiungersi al passato, proprio a quello tessuto da Andreotti. Non a caso la principale preoccupazione di D'Alema è stato il Medio-orient, dove ha mostrato la più seria equidistanza fra i contendenti e dove, con l'invio dei soldati italiani sotto egida Onu alle frontiere fra Israele e Libano, ha conquistato un ruolo da protagonista. Un ruolo che gli è stato pienamente riconosciuto da Condoleezza Rice, con la quale si è mosso in grande sintonia e in una dimensione molto fattuale, senza quei dissensi invocati da Cossiga per giustificare il suo no. E quanto all'Afghanistan, la vera buccia di banana, era riuscito a pilotare il mal di pancia della sua estrema sinistra con la semplice formula di una maggiore presenza civile e culturale dell'Italia nel paese, al quale si sarebbe dovuta presto dedicare una conferenza di pace. Non è bastato. I due dissidenti «rivoluzionari» hanno votato pensando a Vicenza, il senatore Cossiga (probabilmente) per dispetto, Andreotti (forse) per obbedienza.

Gian Cesare Flesca

I SOTTOSEGRETARI DEL FVG

I due esponenti del governo triestini concordano sulla necessità di arrivare a un rafforzamento della maggioranza

Rosato: «Una nuova legge elettorale»

Budin: «È un'occasione di chiarimento politico che deve essere colta»

TRIESTE «Era chiaro che nelle condizioni date prima o poi sarebbe accaduto. Lo dico non pensando al nostro, ma a un qualsiasi governo che deve - come è giusto - poter portare avanti il suo programma: bisogna risolvere il nodo della legge elettorale, perché quella attuale non funziona». Ettore Rosato, il diellino sottosegretario agli Interni, ne è convinto: prima di parlare di nuove elezioni bisognerà rivedere quella legge. Mentre dai Ds Milos Budin, sottosegretario al commercio estero, allontanando l'ipotesi delle urne, auspica che la sconfitta del governo rappresenti «l'occasione di un chiarimento da cogliere per assicurare alla maggioranza espressa dagli elettori i numeri corrispondenti, anche al Senato».

Così i due esponenti triestini del governo commentano la situazione, e anzi «è giusto ci sia la consapevolezza che la maggioranza faticherà sempre» con i numeri che si ritrova in Senato, dice Rosato. Ma «si va avanti con la consapevolezza che questo governo sta lavorando per il Paese: dalla Finanziaria alle scelte internazionali di politica estera, abbiamo avuto il senso di responsabilità di fare cose anche non popolari, ma utili».

E ora? Sottolineato che «sarà il



Il sottosegretario Ettore Rosato



Il sottosegretario Milos Budin

Capo dello Stato» a decidere, per Rosato la soluzione «naturale» sta in «un percorso istituzionale» che veda il governo tornare alle Camere con Prodi per chiedere una fiducia da ottenere sulla base di un «compattamento» e di un «allargamento», posto che l'esecutivo «non è stato battuto sulla fiducia, perché anzi la sua linea è stata approvata». Allargamento dunque. Ma come, pensando a un Casini che si è già dichiarato «non raccattabile»

mentre per Mastella «i Dico vanno tolti dall'agenda politica»? «Qui non c'è da raccattare nessuno, cosa che per altro Berlusconi sta cercando di fare», punge Rosato. Il sottosegretario ricorda che «le convergenze si costruiscono su programmi, non su semplici consensi strumentali». E allora, «ci deve essere attenzione ai problemi reali del Paese. C'è una ripresa economica, l'Italia ha bisogno di sfruttare in termini positivi questo momen-

to e imprimere un'accelerazione sulle riforme». E «cerchiamo di portare a compimento il programma, in particolare le parti condivise - non in contrasto con quanto presentato agli elettori - e allargando la coalizione a persone di buona volontà».

E «rafforzare la maggioranza con singoli parlamentari» cogliendo l'occasione di un «chiarimento politico» è anche quanto auspica Budin, sottolineando come «non si tratta di forzare la situazione», anzi: «La chiave sta nel ridare al Senato i numeri che corrispondano al voto del 9 aprile, che anche se di misura ha dato la maggioranza al centrosinistra. Una maggioranza poi forzata» con i De Gregorio e i dissidenti, nella cornice di una legge elettorale «sciagurata per mille motivi, ma anche perché ha un effetto distorto». «Allargare» a costo di spazzare via dal tavolo alcuni dei temi più controversi? «I Dico si possono eliminare dall'operato del governo, ma in Parlamento nessuno ha il potere di legargli le mani», esemplifica Budin. Che sottolinea la portata dell'operato di D'Alema, il titolare della Farnesina che «ha compiuto una scelta di merito con fermezza e coerenza, rafforzando la linea politica» assunta.

p.b.





Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro degli Affari esteri Massimo D'Alema



L'ex leader dell'Udc Marco Follini, fondatore della formazione politica l'«Italia di Mezzo»

Il presidente del Consiglio dimissionario mette sul tavolo le condizioni «non trattabili» per il reincarico. D'Alema: «Adesso ha un mandato forte»

Gli alleati accettano i 12 punti di Prodi

A tarda sera siglato dall'Unione il patto per la governabilità. Dei Dico non si fa cenno

ROMA La «fase due» che Romano Prodi ha sempre negato si chiama «patto programmatico». È stato approvato ieri sera nel vertice dell'Unione. Un patto in dodici punti non trattabili sui grandi temi del programma. «È stato dato a Prodi un mandato forte per continuare l'azione di governo» ha commentato il ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema.

Il rilancio di Prodi sono due cartelle di accuse, punti programmatici, vendette politiche. «La riunione è andata bene, ora vediamo cosa decide il presidente Napolitano. Sono sempre stato sereno e ottimista», dice il presidente del Consiglio. I segretari dei partiti dell'Unione ingoiano il rospo e approvano senza battere ciglio, all'unanimità. Sono «le condizioni precise e obbligatorie per costruire il governo», o almeno per provarci. Tutti messi d'accordo su dodici punti che riassumono i contrasti e li elidono. I Dico «diventano un'iniziativa del Parlamento», come spiega un soddisfatto Mastella. I Verdi incassano il «programma per efficienza e diversificazione delle fonti energetiche con fonti rinnovabili e rigassificatori», ma devono ingoiare il sì alla Tav e al piano delle infrastrutture.

Ma quello di Prodi non è solo un elenco di priorità, è anche un durissimo atto di accusa sui comportamenti tenuti in questi mesi dai singoli ministri e dalle forze politiche che - dice Prodi - «hanno costantemente provocato una litigiosità e una strisciante contrapposizione di posizioni che ha oggettivamente lo-

gorato tutto il governo». È per questo che il presidente del consiglio impone ora la figura del portavoce unico, il suo Silvio Sircana, «al fine di dare maggiore coerenza alla comunicazione».

E tanto perché a Rifondazione e Pdc sia chiaro cosa intende, inserisce fra i punti programmatici il sì «agli impegni internazionali e di pace». E, aggiunge, il rispetto

«dei nostri impegni internazionali derivanti dalla nostra appartenenza alla Ue e alla Nato con riferimento al nostro attuale impegno alla missione in Afghanistan». Viene inserita una « incisiva azione per il sostegno e la valorizzazione del patrimonio rappresentato dalle comunità italiane all'estero» che guarda ai dissensi del senatore Pallaro. Si pensa alla riforma delle pensioni privilegiando quelle basse e i giovani.

C'è l'azione sul Mezzogiorno a partire dalla sicurezza per attirare l'attenzione del movimento per l'autonomia di Lombardo. Il rilancio delle politiche per la famiglia de-

ve passare anche «dall'estensione universale di assegni familiari più corposi e da un piano di aumento degli asili nido».

Anche lui, Prodi, di fatto fa un passo indietro. Accetta la «fase due» che aveva sempre negato. La ribattezza «patto programmatico». Un estremo tentativo di rilanciare la coalizione, di blindarla, ma anche di offrire a eventuali possibili nuovi alleati un elemento chiaro di discussione. Perché il patto programmatico, senza i numeri, non ha senso. Lo dice anche il ministro dell'Attuazione del programma, Giulio Santagata: «Ci vogliono anche i numeri, so-

no quelli che sono, non abbiamo le cellule staminali per fare senatori». Così nonostante i rospi da ingoiare e le accuse di Prodi gli alleati si mostrano tutti soddisfatti. Il leader Ds Piero Fassino: «È andato molto bene. C'è il pieno accordo di tutto il centrosinistra». Ecco Clemente Mastella, Udeur, soddisfatto per l'uscita dei Dico dalle priorità: «Il documento dà l'idea di un nuovo centrosinistra. Dopo la defaillance si tratta di vedere come produrre un'azione politica che contagi anche altri, se possibile allargando il campo».

Un'allusione neppure troppo velata all'Italia di Mezzo dell'ex leader Udc i Marco Follini con il quale si è visto prima del vertice assieme al sottosegretario alla presidenza del governo Enrico Letta. Del resto l'ex leader dell'Udc si era dichiarato «disponibile» a discutere in presenza di «una svolta centrista».

E la sinistra radicale? Oliviero Diliberto, segretario Pdc, parla di un «grande risultato, un buon compromesso: dopo due giornate complicate, possiamo mandare un messaggio rassicurante al nostro popolo che giustamente era traumatizzato da questa crisi». Il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano, inoltre, ha aperto sull'ipotesi dell'allargamento della maggioranza. «Nulla questo - dice il leader del Prc - a patto che sia sulla base del programma».

IL DOCUMENTO

«Nei contrasti fra ministri l'ultima parola spetta a me»

ROMA Questi 12 punti del documento presentato da Romano Prodi.

- 1 «Rispetto degli impegni internazionali e di pace. Sostegno costante alle iniziative di politica estera e di difesa stabilite in ambito Onu ed ai nostri impegni internazionali, derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea e all'Alleanza Atlantica, con riferimento anche al nostro attuale impegno nella missione in Afghanistan. Una incisiva azione per il sostegno e la valorizzazione del patrimonio rappresentato dalle comunità italiane all'estero».
- 2 «Impegno forte per la cultura, scuola, università, ricerca e innovazione».
- 3 «Rapida attuazione del piano infrastrutturale e in particolare ai corridoi europei (compresa la Torino-Lione). Impegno sulla mobilità sostenibile».
- 4 «Programma per l'efficienza e la diversificazione delle fonti energetiche: fonti rinnovabili e localizzazione e realizzazione rigassificatori».
- 5 «Prosecuzione dell'azione di liberalizzazioni e di tutela del cittadino consumatore nell'ambito dei servizi e delle professioni».
- 6 «Attenzione permanente e impegno concreto a favore del Mezzogiorno, a partire dalla sicurezza».
- 7 «Azione concreta e immediata di riduzione significativa della spesa pubblica e della spesa legata alle attività politiche e istituzionali (costi della politica)».
- 8 «Riordino del sistema previdenziale con grande attenzione alle compatibilità finanziarie e privilegiando le pensioni basse e i giovani. Con l'impegno a reperire una quota delle risorse necessarie attraverso una razionalizzazione della spesa che passa attraverso anche l'unificazione degli enti previdenziali».
- 9 «Rilancio delle politiche a sostegno della famiglia attraverso l'estensione universale di assegni familiari più corposi e un piano concreto di aumento significativo degli asili nido».
- 10 «Rapida soluzione della incompatibilità tra incarichi, di governo e parlamentari, secondo le modalità già concordate».
- 11 «Il portavoce del presidente, al fine di dare maggiore coerenza alla comunicazione, assume il ruolo di portavoce dell'esecutivo».
- 12 «In coerenza con tale principio, per assicurare piena efficacia all'azione di governo, al presidente del Consiglio è riconosciuta l'autorità di esprimere in maniera unitaria la posizione del governo stesso in caso di contrasto».



Il segretario di Rifondazione comunista Franco Giordano attorniato da telecamere

SU ALITALIA.COM, IN SOLI 3 CLICK PUOI FARE IL CHECK-IN, SCEGLIERE IL POSTO E STAMPARE LA CARTA D'IMBARCO. OVUNQUE TU SIA.



WEB CHECK-IN.
PIÙ COMODO DI COSÌ.



SERVIZIO DISPONIBILE PER I VOLI NAZIONALI ED EUROPEI (SCHENGEN), CON PARTENZA DALL'ITALIA, PER I CLIENTI CON BAGAGLIO A MANO O DA SPEDIRE (QUEST'ULTIMO SERVIZIO DISPONIBILE SOLO PER I VOLI IN PARTENZA DA ROMA FIUMICINO E MILANO LINATE). LA STAMPA DELLA CARTA D'IMBARCO NON È AL MOMENTO DISPONIBILE PER LE PARTENZE DA BOLZANO, RIMINI, PARMA, PERUGIA.



Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



Roma, attivisti del centrodestra chiedono la fine del governo Prodi



Il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa con il presidente del partito Pier Ferdinando Casini

La confusione nata dalle dimissioni di Prodi contagia il centrodestra. Il Cavaliere caldeggia un esecutivo istituzionale affidato a Marini, poi arriva la smentita

Berlusconi: «Elezioni subito». Ma Fini frena

Il leader di An mette le mani avanti: «Irrealistico pensare di votare domani». Solo la Lega insiste per le urne

ROMA Al voto subito, e io sarò il leader. Per qualche minuto ieri sera è stata accreditata a Berlusconi una linea d'attacco frontale. Nessun appoggio a governi presieduti da Marini o Dini, secondo quanto il Cavaliere avrebbe sostenuto davanti agli eurodeputati forzisti, e neanche a esecutivi tecnici guidati da Draghi o Monti. «Ce lo chiede la base», avrebbe affermato il Cavaliere secondo le agenzie.

La confusione nata dalla crisi di governo sembra contagiare anche l'opposizione che al momento appare divisa sul come uscire dall'impasse. E unita solo sul «no» a un Prodi-bis. Questa la cronaca di una giornata caotica, consumata fra dichiarazioni, smentite e contraddichiarazioni e complicata da una falso comunicato che faceva pensare ad un via libera di Silvio Berlusconi all'ipotesi di un governo istituzionale.

Ma andiamo con ordine. Il primo partito dell'opposizione a offrire ricette sul dopo-crisi è la Lega. Gli ingredienti, spiega Roberto Calderoli ieri mattina, sono semplici: il reincarico a Romano Prodi, ma solo per un paio di mesi necessari a fare una nuova legge elettorale e poi dritti al voto. Intanto Berlusconi, che partecipa ad un pranzo con i Cavalieri di Malta accompagnata da Gianni Letta, mantiene la linea della massima cautela e si rifiuta di ri-

spondere ai cronisti sul tema.

A complicare la situazione ci si mette Raffaele Lombardo. «Se ci fosse un mutamento di linea per quanto riguarda il Mezzogiorno, a partire dalle infrastrutture e dal ponte sullo Stretto, non c'è dubbio che daremo sicuramente una mano al governo», afferma il leader del Movimento per l'autonomia (Mpa), che però più tardi rassicura il centrodestra, precisando che «non intende entrare nel governo né nella maggioranza».

Come se non bastasse, ieri pomeriggio, quello che poi si autodefinisce «un burlesco» diffonde alle agenzie un falso comunicato di «Nessuno Tv» con una dichiarazione di Berlusconi che farebbe pensare ad un via libera all'ipotesi di un governo istituzionale visto che (recita il falso comunicato) «ci sono personalità di rilievo apprezzate da tutti che potrebbero guidarlo. Pareole che mandano su tutte



Il leader della Lega Umberto Bossi con Giulio Tremonti

le furie il Carroccio, che sente odore di inciucio. Tanto che Calderoli minaccia di far saltare l'accordo elettorale per le amministrative. Una dichiarazione che rientra immediatamente, dopo le smentite incrociate del direttore di «Nessuno Tv» e di Forza Italia, ma che la dice lunga sulla reazione della Lega a un simile scenario. Tanto che Umberto Bossi torna a chiedere a gran voce nuove elezioni

in primavera. La situazione non si calma per niente. Nel frattempo, il Cavaliere è chiuso a Palazzo Grazioli per un incontro con gli eurodeputati azzurri. Al termine del colloquio, Antonio Tajani è incaricato di farsi portavoce delle indicazioni di Berlusconi: secco «no» al Prodi-Bis e elezioni «subito».

A questo punto, però, è Gianfranco Fini a non gradire la soluzione proposta:

«Non c'è dubbio che tutti gli iscritti ai partiti della Cdl vorrebbero votare domani, ma una classe dirigente è tale quando, pur comprendendo i desideri della propria base, non li confonde con ciò che è realisticamente possibile», detta il leader di An. La giornata si chiude qui. Ma gli interrogativi restano. In primo luogo sulla strategia di Berlusconi. Fra i molti che lo hanno incontrato, infatti, alcuni giurano che il Cavaliere avrebbe detto di preferire un governo istituzionale, magari guidato da Franco Marini (possibilmente sostituito a Palazzo Madama da Giuseppe Pisano). Una versione smentita da Palazzo Grazioli che, nel corso della giornata, ha inviato almeno due precisazioni per dire che il Cavaliere non ha fatto nomi per il governo. L'ipotesi più accreditata, sarebbe una via di mezzo: la richiesta di elezioni subito accontenta la base e permette al Cavaliere di non tradire le attese dei suoi elettori. «La sua strategia - hanno spiegato alcuni parlamentari a lui molto vicini - è chiarissima: alza la posta chiedendo elezioni ma, sapendo benissimo che non può ottenerle, attende che gli si faccia una proposta».

L'Udc si dichiara incompatibile. Cesa: «Non esiste una stampella centrista»

Casini: «Io non sono raccattabile»

ROMA Nel primo pomeriggio di ieri la crisi del governo Prodi sembra al palo mentre Pier Ferdinando Casini lascia Montecitorio. Ma non prima di aver messo, con i cronisti che lo tampano, i puntini sulle «i», visto che le voci e il pressing sui centristi, nelle ore in cui la maggioranza cerca un allargamento al Senato, si è fatto serrato. «Non siamo compatibili con la sinistra radicale, che per me è l'antitesi di quanto sarebbe utile per l'Italia e gli italiani». «È indecoroso - dice ancora - proporre a me e al mio partito un allargamento. Io non sono raccattabile». Cosa differente, invece, se si aprisse una fase politica nuova, «partendo dal riconoscimento che questa maggioranza politicamente e numericamente non esiste più».

I centristi sarebbero disposti a sedersi attorno ad un tavolo per individuare due o tre punti programmatici sui quali ragionare, a partire dalla riforma elettorale. E lasciano intendere di non escludere un'ipotesi di larghe intese o di governo istituzionale anche se, quando gli viene chiesto, Casini si limita a rispondere che non «è compito di chi sta all'opposizione offrire nulla».

La prospettiva di un governissimo in queste ore sembra però ancora prematura, anche se potrebbe affacciarsi con forza qualora la strada di un allargamento dell'attuale maggioranza apparisse, come sembra, poco praticabile. Al momento, tuttavia, l'ipotesi più forte resta quella di tentare un Prodi bis, che vede nettamente indisponibili i centristi. «C'è una grande volontà da parte di

questa maggioranza - dice infatti Casini - di continuare in questa sindrome di autosufficienza grave». Quindi, in questo scenario Casini si chiama fuori.

Il leader dell'Udc analizza i guasti di questo «bipolarismo fallimentare» che il suo partito critica da tempo: una formula «che ha dato alle estreme le chiavi per ricattare la politica italiana. Dico da mesi anche a Prodi: fermatevi perché questa autosufficienza vostra non esiste, è una finzione. Ma se vogliono andare avanti in bocca al lupo... Questa è una cosa che non ci può interessare. Un governo serio non nasce in questo modo, con una scorciatoia, e tra qualche mese ci si ritroverà allo stesso punto». I centristi confidano ora nel capo dello Stato affinché «con il grande scrupolo istituzionale mostrato tenga presente che un'agonia di questo tipo non serve al paese». Il segretario del partito, Lorenzo Cesa, ieri mattina aveva chiarito che «la stampella centrista non esiste, in nessun modo». «Noi siamo interessati ad altro, ad aprire una fase nuova, a fare due o tre cose importanti per aiutare il Paese ad uscire dalle secche, come la legge elettorale. Cose come i Dico, invece, vanno sicuramente messe da parte. Il problema, o almeno il nostro problema, non è certo Prodi: il problema è una formula che non funziona, quella del sinistra-centro. Per questo, il reincarico a Prodi in queste condizioni sarebbe negativo. Tra quindici giorni si vota l'Afghanistan, poi arrivano i Dico. Ce l'hanno una maggioranza su questo? Non mi pare proprio».

I disegni di legge varati dal Consiglio dei ministri subiscono uno stop in assenza del governo, mentre prosegue l'iter dei decreti. Bloccato anche il ddl sulle intercettazioni

Con la crisi rimangono congelati i Dico e la riforma televisiva

Della «lenzuolata» di Bersani restano la cancellazione dei costi di ricarica dei telefonini e la portabilità dei mutui

ROMA Dal decreto sull'Afghanistan alla «lenzuolata» del ministro Bersani sulle liberalizzazioni: sono molti i provvedimenti legislativi attualmente in discussione in Parlamento. Ma se i decreti continuano il loro iter di conversione, i disegni di legge subiscono uno stop durante la crisi di governo.

Afghanistan Il decreto che rifinanzia le missioni militari all'estero è in discussione davanti alle commissioni Esteri e Difesa della Camera. Il provvedimento, oltre alla missione in Afghanistan, prevede la proro-

ga della partecipazione a molte altre missioni, dal Libano ai Balcani all'Iraq in quest'ultimo caso solo per gli aspetti di ricostruzione civile).

Milleproroghe L'aula della Camera sta discutendo in queste ore il decreto per il varo definitivo. Approvato oggi il decreto sugli illeciti contabili che cancella il «comma Fudat».

Liberalizzazioni La «lenzuolata» è suddivisa in un decreto, all'esame della commissione Attività produttive della Camera, e un disegno di legge, in via di

trasmissione al Parlamento. Nel decreto ci sono provvedimenti più urgenti come lo stop ai costi per le ricariche dei cellulari e l'estinzione delle penalità sulle estinzioni dei mutui. Il ddl prevede incentivi per le aziende che si quotano in Borsa, l'apertura del mercato delle Ferrovie, l'accelerazione per pagamenti elettronici per stipendi e pensioni.

Decreto calcio Sulla spinta dell'uccisione a Catania dell'ispettore Filippo Raciti, il governo ha varato il 7 febbraio un decreto anti violenza negli stadi in 13 articoli. La commissione Giusti-

zia del Senato ne ha appena iniziato l'esame.

Dico Tanta sofferenza per niente: con la crisi resta per il momento al palo il contestato ddl sui diritti e doveri dei conviventi, messo a punto dai ministri Pollastrini e Bindi e approvato dal Consiglio dei ministri l'8 febbraio e trasmesso al Senato.

Ddl Gentiloni Il ddl, all'esame della commissione Cultura alla Camera, guida la transizione delle emittenti radio-televisive verso il digitale terrestre e fissa la data dello switch off al 30 novembre 2012. Al ddl dovrebbe segui-

re la riforma Rai, ferma alle linee guida presentate dal ministro.

Servizi segreti La riforma, che ridisegna il settore quasi 30 anni dopo la legge oggi in vigore, è stata approvata dalla Camera pratica-

mente all'unanimità il 15 febbraio. Il provvedimento deve iniziare il suo iter al Senato.

Giustizia Varato ad agosto dopo le polemiche sulla pubblicazione delle telefonate intercettate dalla procura di Potenza, il ddl è da mesi in commissione Giustizia alla Camera. Il Cdm, inoltre, avrebbe dovuto varare

domani il disegno di legge che modifica la riforma dell'ordinamento giudiziario. Mai arrivati in aula, poi, il ddl anticassafisti e quello sul prelievo coatto del Dna.

Fisco E all'attenzione della commissione Finanze della Camera il ddl delega fiscale, collegato alla Finanziaria, che porta al 20% la tassazione sulle rendite finanziarie.

Energia Il ddl di riforma del settore era stato presentato dal ministro Bersani prima dell'estate. Tra le misure, la possibile revisione dei tetti antitrust e la divisa proprietaria delle reti.

Precari Giace in Senato il provvedimento che prevede misure di contrasto allo sfruttamento dei lavoratori irregolari.

Riforma delle Authority Licenziato dal Cdm anche il ddl sulla riforma delle Autorità Garanti.

Ddl Lanzillotta Approvato nel luglio 2006 dal Cdm, punta a liberalizzare il mercato dei servizi pubblici locali. Il ddl è bloccato in commissione Affari costituzionali al Senato.

Codice autonomie Il ddl delega del Codice per le autonomie è stato approvato dal Cdm il 19 gennaio; il

primo marzo sarebbe dovuto arrivare in Conferenza unificata per il parere e successivamente alle commissioni competenti.

Scuola e università Due norme sono contenute nel decreto Bersani: la deduzione fiscale per chi fa donazioni alle scuole e il potenziamento degli istituti tecnici.

Sanità e ricerca scientifica Tra i provvedimenti pendenti, il ddl per l'ammendamento del servizio sanitario. All'esame del Senato, poi, la legge delega per il riordino degli enti pubblici di ricerca.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 febbraio 2007 è stata di 46.650 copie.



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma non facciamoci distrarre da questi eventi che sono la classica goccia che fa traboccare il bicchiere pieno. Il punto da tener fisso è che la maggioranza di centrosinistra era e rimane divisa al suo interno lungo diverse linee di frattura. Quella più profonda è tra la cosiddetta sinistra massimalista e il resto della coalizione di centrosinistra. Eppure, nonostante queste divisioni, in questo periodo la determinazione dei leader della sinistra radicale ad evitare la crisi del governo è stata reale. Hanno cercato di fare in questi mesi quello che

è loro riuscito bene negli anni di opposizione al governo Berlusconi. Far dimenticare la responsabilità di Rifondazione per la crisi del primo governo Prodi, nel 1997 e poi la sua fine nel 1998. Lo hanno fatto proponendosi come gli interpreti autentici di una domanda radicale di sinistra e allo stesso tempo interpreti responsabili perché ponevano alla spinta identitaria il limite invalicabile di non far nulla che potesse «riconsegnare il paese nelle mani delle destre», come amano sempre dire.

Nonostante ciò, non ce l'hanno fatta. Non gli è riuscito la difficile parte di essere al contempo partito di lotta e di governo. Abbiamo avuto mesi di diffusi mal di pancia, di polemiche conti-

nue e di appelli identitari. Alla fine, benché la legge elettorale avesse messo nelle mani delle direzioni dei partiti massimalisti il controllo totale su chi candidare al Parlamento, due loro uomini hanno fatto quello che anche altri dicevano andava fatto. Hanno seguito le loro idee, costi quel che costi. Pazienza se a pagarne i costi è il Paese e con esso milioni di elettori di centrosinistra. Ora il Paese non tornerà nelle mani delle destre, almeno non immediatamente. Ma è probabile che nel cuore di milioni di elettori di centrosinistra sia stia diffondendo una sorda rabbia contro chi ha promesso stabilità di go-

Una sfida per Prodi

verno e non ce l'ha fatta ad assicurarla. Un po' come accadde dal 1998 al 2001, gli anni dell'isolamento della sinistra radicale. Ma allora, se sono questi gli stati d'animo dell'opinione pubblica di centrosinistra e di sinistra, si intravedono alcune preziose opportunità pur in una situazione drammatica. Anzitutto vedremo quali ripercussioni tutto ciò avrà nel dibattito interno ai Ds. Di fronte a questa crisi e ai fattori che l'hanno innescata è lecito aspettarsi un qualche ripensamento della sinistra interna che si oppone al partito democratico. Non è una prospettiva attraente quella di finire alleati a for-

mazioni che si trovano nella necessità di scendere in piazza per mettere il partito «in contatto con i cittadini, per parlare alla gente, al popolo dell'Unione e spiegare che Rifondazione non è Franco Turigliatto...» (sic).

Poi si riapre, forse paradossalmente, una grande opportunità, quella di far uscire la costruzione del partito democratico dal buco della fusione fredda degli apparati della Margherita e dei Ds. Se una cosa questi mesi hanno mostrato ad iosa è che per avere stabilità ed efficacia di governo c'è bisogno di un grande partito riformista. La crisi di ieri ne ripropone la necessità. Ma in politica le opportunità esistono ve-

ramente nella misura in cui qualche leader è disposto ad afferrarle. E allora le prossime ore saranno decisive. È possibile che il presidente della Repubblica ridia l'incarico a Romano Prodi. Tutti i partiti dell'Unione lo chiedono. Non ci sono piani B, come invece ce n'erano nel 1998. Dipenderà però da lui, solo da lui, se non si limiterà ad accettare la richiesta dei partiti, ma farà quello che non ha fatto in questi mesi, diventare il costruttore del futuro partito e non più solo il notaio di una coalizione politica che di fatto è morta.

Paolo Segatti

L'ordigno scoperto da un addetto alla pulizia delle fontane. Era senza l'innesco. Gli inquirenti: «Un gesto dimostrativo»

Mina antiuomo all'Altare della Patria

Una rivendicazione al Sole 24 Ore: «No alle basi statunitensi in Europa»



Una visuale dell'Altare della Patria al Vittoriano

ROMA «No alle basi Usa in Europa, una mina antiuomo - destinata al Terzo Mondo - di produzione italo-americana è stata piazzata sotto l'Altare della Patria. Questo è il risultato di politiche sbagliate adottate». E la frase anonima, scritta su una cartolina recapitata alla sede milanese del quotidiano «Sole 24 Ore», che ha preannunciato ieri il ritrovamento dell'ordigno: la mina, rinvenuta comunque priva d'innesco, era in una delle fontane ai piedi della scalinata centrale del Vittoriano, a Piazza Venezia a Roma. Gli artificieri dei Carabinieri hanno escluso «una qualsiasi possibilità di pericolo» dell'ordigno, giudicato del tutto «inerte». Anche attraverso una radiografia è stata scartata ogni eventualità che esso potesse

esplodere. Il fatto che l'innesco fosse stato eliminato aveva inquadrato fin da subito il gesto come un chiaro atto dimostrativo. A ritrovare in un primo tempo la mina antiuomo sono stati gli addetti alla pulizia delle fontane, che l'hanno rimossa senza rendersi conto di cosa fosse. L'arrivo degli artificieri dell'Arma, che poi hanno perlustrato l'intera zona, è seguito alla segnalazione fatta dal quotidiano finanziario milanese subito dopo avere ricevuto la cartolina con l'immagine dell'Altare della Patria, priva di sigle di rivendicazione o di riferimenti a gruppi terroristici ma con le frasi contro le basi Usa e contro la politica estera del governo italiano. La cartolina, come ha spiegato il «Sole 24 Ore» in una nota, è stata spedita dalle Poste di Roma ed è stata poi conse-

gnata ai carabinieri di Milano. Intanto la Procura della Capitale ha affidato al Reparto investigazioni speciali (Ris) una perizia sull'ordigno, mentre agli atti dell'indagine che è stata subito aperta verrà allegata anche la cartolina. La struttura esterna della mina antiuomo è di plastica, così come in quelle usate sia nei territori di guerra che nelle esercitazioni militari, e toccherà ai carabinieri del Ris rilevare ogni minima traccia che possa fare risalire a chi l'ha depositata. Eloquenti, in ogni caso, i riferimenti sia al dissenso contro l'ampliamento della base Usa di Vicenza che alle relative scelte del governo Prodi, dimessosi appena l'altro ieri in seguito al voto al Senato riguardante proprio la politica estera.

Trovate vicino allo stadio. Una telefonata a poche ore dal derby Juve-Stabia: «Sarà come a Catania»

Castellammare, quattro molotov per uccidere

NAPOLI «Prendi questa busta e mettila nel wc distinti che domenica 25 febbraio cerchiamo di far fare la stessa fine di Raciti ai lupi...». I lupi sono i tifosi dell'Avellino, la busta contenente ben quattro bottiglie Molotov era il benvenuto con cui sedicenti supporter della Juve Stabia minacciavano di accoglierli. La scoperta a tre giorni dal derby campano di Calcio, serie C1, in programma domenica prossima allo Stadio Menti di Castellammare di Stabia (Napoli), 15 giorni dopo l'omicidio dell'ispettore della Polizia di Stato di Catania. La busta con le Molotov era stata nascosta accanto ad un cassonetto della nettezza urbana, poco distante il settore «distinti» dello stadio ed è stata ritrovata ieri mattina grazie a una telefonata anonima fatta al Commissa-

riato di polizia di Castellammare. Oltre all'esplosivo gli agenti hanno rinvenuto un paio di guanti di lattice e un biglietto, scritto con stile esitante, in cui per altro si legge: «Fr1. Attenzione a luce blu che controlla il campo. A morte lupi forza Stabia». Pochi dubbi sul fatto che le quattro Molotov siano state confezionate per fare male e la presenza dei chiodi e delle viti dentro le bottiglie lo conferma. Ma forse, è l'ipotesi più accreditata dalla Polizia, non dovevano essere usate. Nasconderebbero un'azione dimostrativa, un avvertimento lugubre e contro qualcuno che con i tifosi della squadra avversaria non ha niente a che fare. «La lettera è molto strana - spiega Luigi Petrillo,

dirigente del Commissariato -. Aveva istruzioni un po' sospette. Stiamo vagliando varie ipotesi ma quella più credibile sembra legare l'episodio alle beghe interne alla società di calcio». Non credono dunque a un attacco preordinato ai tifosi avversari, gli inquirenti. Quelle molotov sarebbero un messaggio inviato ai massimi dirigenti della Juve Stabia. Ora la partita sarà disputata a Castellammare ma a porte chiuse. Dalla prefettura di Napoli attendono la relazione del questore. Lo Stadio Menti ha una capacità di 7.542 posti ed è dotato di telecamere a circuito chiuso. La società ospitante ha intanto sospeso la prevendita dei biglietti. E su In-

ternet ieri si è subito scatenata la rabbia e l'amarezza dei veri tifosi della Juve Stabia. «Vergogna, solo vergogna. Ora a porte chiuse ed è giusto» scrivono alcuni supporter della squadra campana. Qualcuno grida al complotto: «A me pare troppo strano che qualche stabiense arrivi a tanto...». E ancora: «Questa è gente che col calcio e con il sano tifo non ha niente a che fare...». Poche ore dopo che la notizia del ritrovamento delle Molotov ha fatto il giro d'Italia il fronte antiviolenza sembra compattarsi. I capi tifosi delle squadre, dell'Avellino e della Juve Stabia, starebbero entrando in contatto per prendere di comune accordo le distanze dai sedicenti criminali da stadio.

Ferruccio Fabrizio

Mentre Blair annuncia il ritiro delle truppe è confermata la partenza del secondogenito di Diana

Iraq, il principe Harry va alla guerra

Top secret la destinazione. Comanderà una squadra di 12 uomini

LONDRA L'altro ieri l'annuncio che una parte delle truppe britanniche tornerà a casa, ieri quello che un soldato molto speciale si appresta invece a partire per la prima linea in Iraq: la Difesa britannica, dopo mesi d'indiscrezioni, ha annunciato che il principe Harry, terzo in linea di successione al trono di Inghilterra, verrà inviato al fronte «nei prossimi mesi» insieme col suo reggimento di cavalleria.

Il principe, in passato noto più per le notti brave in discoteca che la condotta marziale, è al «settimo cielo» per la notizia del suo impegno di sei mesi, secondo fonti dell'unità, che ricorda non come il principe avesse minacciato di lasciare i «Blues and Royals», uno dei reggimenti della Household Cavalry, che veglia sulla regina, se non fosse stato mandato al fronte. Diventa così il primo membro della famiglia reale ad andare in guerra dopo suo zio Andrea, il duca di York, che servì nella guerra delle Falkland del 1982 come pilota di elicotte-

RISCHIERAMENTO

In Libano anche i triestini del «Piemonte»



I militari triestini del Piemonte cavalleria

TRIESTE Tra i reparti che partecipano all'Operazione Leone in Libano nell'ambito della missione Unifil ora a guida Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, c'è anche il triestino Reggimento Piemonte Cavalleria. Dalla Caserma Brunner di Opicina sono partiti per la «terra dei cedri» ufficiali e sottufficiali impiegati in diverse branche del quartier generale del Settore Ovest Unifil a Tibnine o inseriti nei reggimenti «Lancieri di Novara» e «3° Genio Guastatori», con base a Chamaa. L'unità triestina ha già partecipato a diverse missioni all'estero: Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Iraq. L'attività, nonostante le polemiche in Italia, continua anche in Afghanistan: la cellula Cimic (cooperazione civile-militare) del 7.º Alpini di Belluno schierato a Herat ha consegnato alle computer e materiale informatico, e radio alla polizia.

mandante di unità» una volta in Iraq, dove guiderà una squadra di 12 soldati su quattro veicoli da ricognizione Scimitar, probabilmente col compito di sorvegliare la frontiera con l'Iran. «La decisione - afferma il comunicato del ministro Des Brow-

ne - è stata squisitamente militare, fatta dal capo di Stato maggiore sir Richard Dannatt, d'accordo con il comandante del sottotenente Wales di svolgere il suo normale servizio, com'è suo desiderio e dell'Esercito». Tuttavia, nonostante l'aura di normalità che si vuole dare all'evento, sono in mol-



Il principe Harry in esercitazione

E' sottotenente dei «Blues and Royals», la guardia a cavallo dei sovrani: dovrebbe pattugliare il confine dell'Iraq

ti a temere che la presenza del principino in una zona ad alto rischio possa rappresentare un problema per la sua sicurezza e quella dei suoi comilitoni.

Un reale d'Inghilterra, è stato scritto più volte, potrebbe rappresentare una tentazione troppo forte per i gruppi terroristici che operano in Iraq. Secondo il quotidiano «Evening Standard» membri delle Sas, i corpi d'élite britannici, potrebbero essere distaccati a protezione del principe quando Harry sarà in missione.

Le preoccupazioni per la sicurezza avevano reso incerto il suo invio in zona di guerra ma l'ostinazione del 22enne Harry ha alla fine vinto. Un dilemma che non si pone nemmeno per suo fratello William, che sta ultimando la sua formazione da ufficiale, sempre nei «Blues and Royals»: essendo egli il diretto erede al trono, la sua vita non può essere messa a rischio. Si prevede che verrà mandato in Irlanda del Nord, oggi quasi completamente pacificata, una volta finito l'addestramento in autunno.

Si batte la pista dolosa. Visti due individui appiccare le fiamme. In novembre rogo in un altro stabilimento della stessa proprietà

Brugnera, incendio distrugge mobilificio

BRUGNERA Un incendio, ritenuto di origine dolosa, è divampato ieri, poco dopo mezzogiorno, a Maron di Brugnera nel Pordenonese, all'interno del mobilificio «Maronese». Ingenti i danni. Le fiamme hanno trovato facile esca nei materiali contenuti nel mobilificio e le operazioni di spegnimento del rogo si sono protratte per ore.

Uno dei titolari dell'azienda ha riferito ai carabinieri di aver sorpreso due individui mentre stavano appiccando il fuoco a un magazzino, rimasto deserto dopo che il personale si era assentato per la pausa pranzo. L'uomo ha inoltre riferito di aver inseguito e quasi acciuffato uno dei presunti piromani, prima che questi,

grazie al reticolo di stradine attorno ai capannoni, facesse perdere le proprie tracce, dileguandosi da un'uscita laterale.

L'incendio è stato circoscritto grazie al lavoro di oltre 70 vigili del fuoco e di mezzi giunti da Friuli, Veneto e dalla base Usaf di Aviano (Pordenone). Nelle convulse fasi dello spegnimento e dell'evacuazione della fabbrica, sono rimaste leggermente ferite tre persone: un carabiniere, che ha riportato la sospetta lussazione di una caviglia, e altre due persone con ferite da taglio e da ustione.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Sacile e di Pordenone - intervenuti assieme alla squadra mobile della Questura - che

stanno cercando eventuali collegamenti con il rogo che, nel novembre scorso, distrusse il mobilificio «Ar-Tre» di Prata di Pordenone, di proprietà di uno dei soci della Maronese, provocando danni per oltre 20 milioni di euro.

Le aziende fanno capo al gruppo Atma della famiglia Polesello, un colosso con 14 stabilimenti tra Friuli e Veneto e oltre mille dipendenti. Pare che i titolari delle aziende distrutte dal fuoco non avessero mai ricevuto minacce né fossero stati oggetto di tentativi di estorsione. Ancora da quantificare i danni cagionati dal rogo di oggi: le fiamme hanno distrutto il magazzino dei prodotti finiti e l'area di carico delle merci.

IL CASO

Firenze: ha scritto una lettera di scuse

La biologa ai tre pazienti con gli organi infettati:

«Errore imperdonabile»



Una fase delle analisi che precedono i trapianti

FIRENZE Una lettera per manifestare il suo dolore e la sua vicinanza morale. Parole rivolte ai tre pazienti che hanno avuto trapiantati reni e fegato della donatrice risulta positiva all'Hiv, scritte dalla biologa dell'ospedale fiorentino di Careggi che ha commesso l'«errore imperdonabile» di trascrivere il risultato sbagliato delle analisi, dando il via libera all'impianto di quegli organi.

A rivelare la decisione della dottoressa d'inviare una lettera ai pazienti è a riportare il senso del contenuto della missiva è l'avvocato Roberto Inches, legale della donna.

Doveva essere un fatto strettamente privato, premette, è stato deciso di renderlo pubblico al solo scopo «di allentare la pressione dei giornalisti sulla mia assistita, che sta male». «La signora - spiega Inches - preferisce comunicare direttamente con i pazienti, attraverso la lettera, non ancora recapitata. È stata sua la decisione di scrivere, io non ho avuto alcun ruolo. Nella lettera esprime la sua sofferenza, parla dell'errore imperdonabile commesso di cui sente il peso, spiega di essere loro vicina e di partecipare a quanto stanno vivendo. Soffre tantissimo ed è tremendamente addolorata per quanto è successo. E profondamente scossa. Preferisce non parlare pubblicamente, non è in grado. Il suo pensiero costante, da quando si è scoperto cosa è accaduto, è per i pazienti e le loro famiglie».

«Sta male, come vuole che stia - dice il marito della biologa al Tg5 - E un male di una persona che con quello che è successo si rende conto che ha tre persone a rischio di infezione di Hiv. E nell'ambito sanitario e sa bene quali sono i rischi probabili ai quali vanno incontro questi tre pazienti». La biologa, 50enne, un curriculum alle spalle senza ombre, stimata dai colleghi, ora è

a casa, in malattia. Viene seguita da uno psicologo messo a disposizione dall'Azienda ospedaliera universitaria di Careggi. Nei suoi confronti, come da prassi, è stata avviata la procedura di sospensione, ma al momento, spiega l'avvocato, alla dottoressa non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale. «Anche noi le avevamo chiesto di allontanarsi per un pò dal posto di lavoro: c'è anche un problema psicologico e noi abbiamo il dovere di salvaguardare anche lei» spiega oggi il direttore generale di Careggi Edoardo Majno, «è una specie di sospensione cautelare». Intanto, dice ancora Majno,

«è stata avviata, come è obbligo in questi casi la pratica amministrativa». Majno, così come fa anche il direttore sanitario Mauro Marabini, sottolinea però che «da questo a parlare di licenziamento di tempo ne passa molto».

Intanto, sul fronte dell'inchiesta aperta dalla magistratura nessuna persona è stata iscritta nel registro degli indagati né sono state presentate querele da parte dei tre pazienti trapiantati. A spiegarlo è stato lo stesso procuratore capo di Firenze Ubaldo Nannucci.

Franco Filippini, direttore dell'organizzazione Toscana Trapianti non nasconde le sue preoccupazioni sul futuro delle donazioni, sul loro numero che potrebbe avere un'inversione di tendenza, e chiede «tutela» proprio per quanti fanno la scelta di «donare una o più parti del loro corpo gratuitamente». L'errore umano della biologa, «tragico, ma sempre un errore» precisa ancora Filippini, oltre a mettere a repentaglio il futuro dei tre trapiantati, rischia di aprire un altro fronte di «crisi», quello delle donazioni, dal 1992 a oggi in costante crescita: «Stiamo attenti a non maltrattare i donatori: bisogna tutelarli».

Roma: ballerino accusato di violenza. Voleva che lei si tatuasse il suo nome

Vuole marchiare la sua ex: arrestato

ROMA Bello, prestante, uomo immagine e maledettamente insicuro. Tanto da ritenere la sua donna un oggetto di proprietà, un'appendice non staccabile.

Inseparabile, anche dopo due anni di convivenza infernale in cui la ragazza aveva dovuto ricorrere due volte a cure ospedaliere per medicarsi le ferite procurate dalle percosse di lui. E dopo un mese di separazione l'ultimo gesto di violenza: il sequestro e, più cruenta ancora, l'idea di tatuare sul corpo di lei il suo nome, Omar. Una ferita indelebile, il marchio. Ma il progetto non gli è riuscito: la ragazza dopo una notte in giro tra Roma e i Castelli Romani, dove abita con i genitori, all'ora di pranzo proprio in zona, ad Albano, è riuscita a inviare un sms a un'amica mentre attendeva, appunto, che cominciasse il tatuaggio. La Mobile di Roma l'aveva già individuata da ore, si attendeva il momento adatto per intervenire. lei, 20 anni, è stata liberata, lui, 24, di origini tunisine, uomo immagine di varie discoteche e anche ballerino, arrestato con accuse pesanti, sequestro di persona, violenza privata e maltrattamenti per le botte durante la convivenza. Il gio-

vane ha piccoli precedenti penali, la ragazza è una studentessa universitaria, completamente soggiogata da lui, almeno fino a un mese fa quando l'ha lasciato ed è tornata a casa dai genitori, ignari perfino della relazione della figlia. Omar l'ha incontrato, non per caso, la notte di Martedì grasso in una discoteca. Lei ha chiamato la coppia con la quale era giunta, e, spaventata, l'ha convinta ad andare via. Il giovane però li ha seguiti e bloccati con l'auto. Minacciando gli amici, Omar ha trascinato la ragazza per i capelli fino a costringerla a salire in auto con lui.

vane ha piccoli precedenti penali, la ragazza è una studentessa universitaria, completamente soggiogata da lui, almeno fino a un mese fa quando l'ha lasciato ed è tornata a casa dai genitori, ignari perfino della relazione della figlia. Omar l'ha incontrato, non per caso, la notte di Martedì grasso in una discoteca. Lei ha chiamato la coppia con la quale era giunta, e, spaventata, l'ha convinta ad andare via. Il giovane però li ha seguiti e bloccati con l'auto. Minacciando gli amici, Omar ha trascinato la ragazza per i capelli fino a costringerla a salire in auto con lui.

UDINE

Pensionato si tuffa e salva una ragazza. È la seconda volta

UDINE Per due volte in pochi mesi salva due persone cadute nello stesso fiume, il Ledra di Udine. Protagonista dei salvataggi è un pensionato di 67 anni, Danilo Colautti, che ieri mattina ha recuperato dall'acqua una giovane che aveva tentato il suicidio. Il fatto è accaduto alle 11.45 quando Colautti si è accorto che una ragazza di 28 anni era finita nel corso d'acqua e rischiava di annegare. Non ci ha pensato due volte a gettarsi nel Ledra, traendola poi in salvo.

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Central Gold

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

Il settore è in espansione: secondo gli ultimi dati gli addetti sono 35mila, cioè 7 lavoratori su 100 sono dipendenti o associati

Cooperative, occupazione in aumento

Oggi a Trieste alla Marittima l'assemblea congressuale della Legacoop del Fvg

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia il settore della cooperazione cresce: dai 12mila addetti di trenta anni fa si è infatti passati agli attuali 35mila, e sette lavoratori su cento sono dipendenti o soci di questo tipo di consorzi. L'universo delle cooperative è variegato e distribuito omogeneamente sul territorio regionale, in cui se ne contano complessivamente 1.700 circa, anche se è la provincia di Udine a detenere il primato. Ed è nel comparto della distribuzione alimentare che si registrano i numeri più significativi: in Fvg il 20% di questo settore è infatti cooperativo; ma anche nell'ecologia, nei servizi sociali e nella logistica la Regione può vantare delle eccellenze.

Senza dimenticare, in campo agricolo, la produzione vinicola, che per il 45% esce dalle cantine sociali disseminate sul territorio regionale.

Un mondo, quello della cooperazione, «che gode di piena salute e che, soprattutto negli ultimi dieci anni, è cresciuto co-

stantemente, superando oggi di ben due volte il settore turistico, ma anche quello delle costruzioni e dell'agricoltura. Un settore per cui, a differenza di molti altri, si prospettano anni di ulteriore sviluppo». Parola di Renzo Marinig, presidente di Legacoop Fvg, una delle tre centrali cooperative presenti in Friuli Venezia Giulia (le altre due sono Agci e Confcooperative), che riunisce il 37% delle società.

Primeggia il comparto dell'agroalimentare e spicca anche il settore vinicolo

Ed è proprio per fare il punto sulla cooperazione nel Fvg e sulla sua influenza sul sistema economico regionale, nonché sui suoi risvolti sociali, che si terrà oggi, a partire dalle 15, nella sala Saturnia della Stazione Marittima, l'undicesima assemblea congressuale Legacoop Fvg. Un incontro a cui parteciperanno, oltre al presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig, anche Ettore Rosato e Milos Budin, sottosegretari rispettivamente all'Interno e al Commercio internazionale, il governatore Riccardo Illy, il presidente del

Consiglio regionale Alessandro Tesini e della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis e quello regionale al Lavoro Roberto Cosolini, e il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti. Sabato mattina sarà invece la volta delle elezioni degli organi di Legacoop Fvg per il prossimo triennio e dei suoi delegati al congresso nazionale.

«Le cooperative sono in media tre volte più grandi rispetto alle altre imprese della Regione e danno lavoro mediamente a 30-35 addetti - spiega ancora Renzo Marinig. Rappresentano una forza per tutto il sistema economico regionale e, più in generale, per il Paese, ma sembra che nessuno se ne accorga».

Il numero uno di Legacoop Fvg punta infatti il dito contro quel «muro di indifferenza e, a volte, negatività che - afferma - permea l'opinione pubblica, che non riesce a cogliere le

potenzialità economiche, oltre che sociali, di queste realtà». Un fatto anomalo, secondo Marinig, rispetto al resto d'Europa: «Negli altri Paesi europei la cooperazione è un settore chiave e assume, agli occhi dell'opinione pubblica, un ruolo diverso - continua - basti pensare che in Francia il 30% del credito è gestito da cooperative, mentre in Gran Bretagna tutto il settore della pompe funebri è cooperativo. Negli Usa invece -

aggiunge il presidente di Legacoop - i distributori di benzina sono cooperativi. Il punto di forza di queste realtà sarebbe proprio, secondo Marinig, la loro capacità di innovare: «Si tratta di una forma societaria predisposta necessariamente all'innovazione, perché gli utili vengono investiti costantemente nell'azienda e l'obiettivo non è fare dividendi. Le cooperative sono inoltre un bene per la società perché sono radicate sul territorio e non possono delocalizzare».

Saranno presenti Marinig, i sottosegretari Rosato e Budin e il presidente della Regione Riccardo Illy



Elisa Coloni

Il presidente di Legacoop Fvg, Renzo Marinig

C'è anche Ronchi dei Legionari

Seicento biglietti aerei per promuovere gli aeroporti italiani

ROMA Seicento biglietti aerei per destinazioni europee in palio tramite concorso, «Maturi per volare», dal 15 al 22 marzo, rivolto ai più giovani; un Airport Day, il 4 aprile prossimo, con visite guidate all'interno degli aeroporti, alle torri di controllo, consegna dei biglietti premio del concorso, iniziative di informazione, trasparenza (depliant su costi e tariffe) e di intrattenimento.

Decolla l'«Operazione Simpatia» degli aeroporti italiani, fra cui anche quello di Ronchi dei Legionari, iniziativa promossa da Assaeroporti che si prefigge due obiettivi: sviluppo della mobilità aerea, in Italia tra le più basse d'Europa nonostante gli ultimi, incoraggianti tassi di crescita, e massima attenzione rivolta al passeggero.

«L'intento - ha spiegato Domenico Di Paola, presidente di Assaeroporti, associazione confindustriale tra tutti gli scali nazionali - è quello di avvicinare gli aeroporti ai cittadini, far conoscere meglio la realtà aeroportuale spesso vissuta come non-luogo, promuovere la mobilità aerea investendo sui giovani». «In occasione dell'Airport day, torri di controllo e uomini radar saranno a disposizione dei visitatori», ha detto Bruno Nieddu, presidente dell'Enav, sottolineando come l'impegno professionale della struttura sia quello di «garantire la massima attenzione e sicurezza a 2 milioni di movimenti aerei l'anno».

All'Operazione Simpatia, hanno aderito le associazioni dei consumatori e l'Associazione italiana Alberghi della gioventù, la cui tessera 2007 andrà ai giovani vincitori insieme all'ospitalità gratuita negli ostelli delle città europee destinazioni dei biglietti premio.

L'azienda triestina punta sul biocombustibile: gli olii vegetali poco inquinanti sono la «nuova frontiera»

Trieste, dalla Wartsila i nuovi super-motori per le centrali elettriche di Monopoli e Acerra

di Giuseppe Palladini

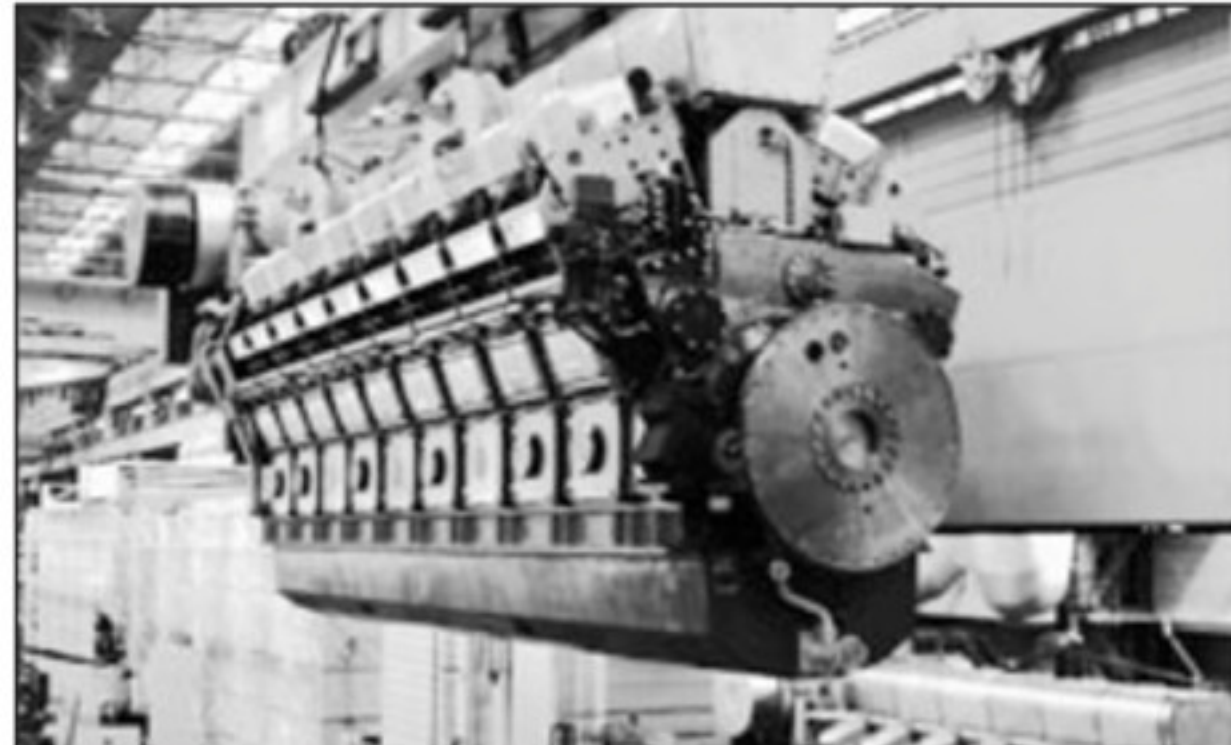
TRIESTE Calore ed energia elettrica «verdi» grazie a motori diesel alimentati ad oli vegetali. Non si tratta di un nuovo progetto sull'onda delle preoccupazioni mondiali per il futuro del clima, ma di un settore che Wartsila Italia coltiva da molto tempo e che negli ultimi anni ha trovato un mercato favorevole anche in Italia dato che il biocombustibile produce emissioni molto basse di anidride carbonica.

Dal 2003, a Monopoli, l'azienda triestina ha realizzato uno dei più grandi impianti alimentati ad olio vegetale, nel sito industriale della «Casa olearia italiana», il più grande produttore di olio commestibile del Paese. Tre motori 18V32 producono 24 Megawatt (il doppio del fabbisogno di una località delle dimensioni di Monfalcone) di energia elettrica e calore. La prima viene venduta alla rete

nazionale, mentre quella termica serve al riscaldamento e alle lavorazioni dello stabilimento.

Per conto di questo cliente, di recente Wartsila Italia ha realizzato a Trieste ulteriori sei motori 18V46 (i primi tre sono in via di installazione, e gli altri saranno consegnati tra qualche settimana), che costituiranno la base di una seconda centrale, sempre a Monopoli, la cui potenza sarà quasi cinque volte quella della prima (118 Megawatt) e che entrerà in funzione entro quest'anno. L.

Una terza centrale, sempre realizzata nello stabilimento triestino di Wartsila Italia, che anche ne curerà gestione e manutenzione, sarà attiva entro il 2007 ad Acerra (Napoli). L'impianto, della potenza di 75 Megawatt, è costruito per conto della Fri-EI (società di Bolzano attiva nella produzione di energia da fonti eoliche, che ha deciso una diversificazione dell'attività) e impiega



Un motore W18V46 nello stabilimento triestino di Wartsila Italia

quattro motori W18V46, anche questi alimentati ad oli vegetali.

Che quello dei motori a combustibili vegetali sia un mercato le cui prospettive sono ancora da esplorare lo testimonia il fatto che Wartsila Italia ha in corso trattative per una

trentina di progetti, con potenze variabili fino a 50 Megawatt, in Italia e all'estero. «La nostra ricerca per ampliare la gamma dei combustibili diesel è iniziata negli anni Settanta - spiega Marco Golinelli, vicepresidente di Wartsila Italia con delega all'energia -.

Negli anni Novanta c'era l'esigenza di mantenere una differenziazione rispetto agli altri produttori di motori diesel nell'uso di diversi combustibili liquidi, come soia, colza, palma, cocco e arachidi. Il vero mercato - rileva - si è però innescato solo più tardi».

Il vantaggio in termini ambientali dei motori ad olio vegetale è palese. Rispetto al gasolio, questi oli non producono cenere e non contengono zolfo. Il particolato è quindi molto contenuto e le emissioni di anidride carbonica quasi nulle. «Visto che questi motori sono più efficienti rispetto a una turbina a gas - rileva Golinelli - oltre a ridurre le emissioni, a parità di energia prodotta anche il consumo di combustibile è più basso. In particolare, l'olio di palma offre grandi opportunità per generare energia in tutte le aree in via di sviluppo, come il Centro Africa. La palma da olio nasce infatti in Africa, anche se poi la coltivazione si è sviluppata in Indonesia e in Malesia».

Parte ad Amaro il progetto «Domotica»

I poli della ricerca Fvg alleati per creare la casa intelligente

UDINE Ricerca scientifica e scenari futuri innovativi per una casa «intelligente» con il marchio «made in Friuli Venezia Giulia». Con questo obiettivo parte questa settimana da Amaro (Udine) una nuova iniziativa che vuole trasformare la regione in un punto di riferimento internazionale per la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la diffusione dei sistemi domotici, ovvero la tecnologia informatica per il controllo degli apparati elettrici ed elettronici della casa o di qualsiasi ambiente chiuso. Il progetto «domotica Fvg», presentato ieri nella sede dell'Agemont ad Amaro, si avvale dell'integrazione fra il sistema re-

poi affidato il compito di acquisire, promuovere e trasferire tecnologie e idee in grado far nascere una filiera di nuovi prodotti» ha spiegato Giancarlo Michellone, presidente dell'Area. L'idea di base del progetto è poi di unire la domanda d'innovazione delle imprese regionali alla richiesta di miglioramento della qualità della vita negli ambienti e dei servizi. Si punta su vari applicazioni in ambienti molteplici. «Non ci rivolgiamo solo al settore casa - ha aggiunto Michellone, ma vogliamo ampliare il campo di applicazione delle innovazioni anche ad altri numerosi contesti, come per esempio le navi, le sale



L'assessore Roberto Cosolini

ospedaliere, i veicoli, i centri congressi. I destinatari sono le imprese della regione, nuove aziende spin off e leader in settori specifici della domotica interessate a localizzare parte della loro attività in regione, università e centri di ricerca, istituzioni pubbliche. La tabella di marcia del nuovo team operativo si presenta già intensa. Entro il 31 marzo l'obiettivo è infatti di raccogliere 80 schede di potenziale applicazione sul mercato delle innovazioni e 50 contatti aziendali. Alla fine dell'anno i contatti dovrebbero raggiungere quota

500 e le schede 270. Cinque le aree di intervento: telematica per la connettività (comunicazione domestica wireless), sistemi energetici (co-generazione, pannelli solari fotovoltaici e termici, sensori e attuatori, gestori economici per l'energia elettrica), processi e materiali innovativi (materiali attivi in grado di compiere azioni meccaniche o restituire segnali elettrici, plastiche ecosostenibili), sistemi di illuminazione (tecnologie a chip-led).

Gabriela Preda

DALLA PRIMA PAGINA

Questi interventi sono possibili solo nel quadro di un progetto pubblico promosso da più enti, attraverso un opportuno accordo di programma che veda coinvolti il Comune, la Regione e la Fondazione CRT.

I tempi per completare l'opera saranno necessariamente lunghi, ma non incompatibili con una strategia di ampio respiro volta a dare alla città un centro di aggregazione di prestigio internazionale. Nell'attesa sarebbe facilmente possibile individuare spazi temporanei per l'attività congressuale, sommando alle sale esistenti la riconversione di un edificio già di per sé provvisorio, e forse destinato alla demolizione, come la Tripco-vich.

Certo, il nuovo progetto costringerebbe la Fondazione CRT ad abbandonare quello, già ad uno stadio avan-

La Trieste da progettare

zato, del Magazzino Vini. E' però di tutta evidenza che tra la cittadinanza vi è un orientamento prevalentemente negativo rispetto alla costruzione di ulteriori volumetrie a mare e gli organi della Fondazione, sempre attenti a interpretare il volere della città, ne sapranno di certo tenere conto.

La riconversione di Palazzo Carciotti ha peraltro anche alcune ulteriori motivazioni favorevoli. La presenza nelle vicinanze di Palazzo Gopcevic, prestigiosa sede museale, del Teatro Miela e della futura Casa del Cinema, consentirebbero infatti importanti sinergie per la creazione di un ragguardevole polo urbano vocato alle attività culturali e all'attrattività turistica.

A questo proposito sarebbe molto opportuno prevedere fin da subito di attrezzare le sale del futuro Centro Congressi anche per le proiezioni cinematografiche, al fine di poterlo an-

che utilizzare come Palazzo del Cinema nei periodi di svolgimento dei numerosi festival cittadini, che sono oggi stipati all'interno delle sale commerciali, a detrimento del pubblico, degli organizzatori e degli stessi esercenti.

Infine, il progetto di Palazzo Carciotti dovrebbe indurre una riflessione anche in merito al Molo IV, tenendo di integrare tra loro le esigenze espresse dal Comune (fiera nautica e spazio di aggregazione per i giovani) con le idee avanzate dalla Provincia (casa dell'arte, della letteratura ecc.). La progettazione complessiva di questo polo urbano per la cultura e il turismo, infatti, potrebbe costituire un utile banco di prova per la nascita di un Distretto Culturale bypartisan, su cui i due schieramenti che ci governano si coalizzano per il bene della città.

Luca Visentini

«Montasio canadese»? Il consorzio protesta

UDINE Il Consorzio per la tutela del formaggio Montasio ha interessato il ministero dell'Agricoltura e ha già interpellato legali specializzati per valutare se esistono delle irregolarità in merito alla distribuzione in Canada del «Montasio Canadese», un prodotto riferisce il Consorzio - del tutto simile a quello veneto-friulano, ma molto più economico sul mercato di quel Paese.

«Da sempre - ha affermato il presidente del Consorzio, Antonio Moretti - i nostri prodotti sono molto più costosi in Canada, a causa di quote e misure protezionistiche volute dal governo per difendere l'industria casearia locale. Ma ora dobbiamo affrontare anche casi di vera e propria clonazione. Il problema - secondo Moretti - non è solo il nome, ma il fatto che quel nome è una garanzia di qualità in termini di materie prime utilizzate, lavorazione e conservazione». «La cosa peggiore - ha aggiunto il direttore del Consorzio, Loris Pevero - è che ci sentiamo impotenti di fronte a queste situazioni. Anche se il nostro marchio è registrato in Europa da 10 anni, al di là dell'oceano non esistono al momento accordi che lo tutelino».

L'assessore Bertossi e le modifiche alla legge finiscono nel mirino. La Cgil: «Un passo avanti e tre indietro»

Commercio Fvg, i sindacati all'attacco

«Di fatto si consente l'apertura domenicale di tutti i centri commerciali»

TRIESTE L'unico elemento positivo? Due giornate di chiusura obbligatoria in più. Per il resto, «una presa in giro», una «politica del gambero: un passo avanti e tre indietro». Sono questi i giudizi, a questo punto veramente unanimi, forniti da sindacati e associazioni di categoria dei commercianti di fronte all'approvazione della modifica alla legge sul commercio.

La legge sul commercio è passata mercoledì in seconda commissione. «Un passo avanti e tre indietro: quella di Bertossi, è la politica del gambero - è il giudizio del segretario regionale della Filcams Cgil Franco Barera.

«L'aspetto positivo riguarda - continua Barera - l'incremento delle giornate di festività nelle quali gli esercizi dovranno rimanere obbligatoriamente chiusi. E' stato invece completa-

mente disatteso l'impegno a una separazione tra alimentare e non alimentare, che pure era uno dei punti condivisi dell'ultimo incontro avuto con l'assessore: l'inserimento di articoli come quelli per l'igiene personale, il giardinaggio e i casalinghi all'interno del 75% fissato come soglia, infatti, consentirà di fatto l'apertura domenicale di tutti i centri commerciali». E proprio questo il punto più dolente della vicenda, sul quale si

scaglia, furente, anche la Cisl. Il motivo è lo stesso delle Cgil: aver inserito tra la dicitura «alimentari» prodotti che con l'alimentare hanno poco a che fare, di fatto rende l'apertura illimitata sempre possibile a tutti gli ipermercati.

«Bertossi ci ha preso in giro, e così come noi ha preso in giro i sindacati - tuona Paolo Duriavig (Cisl) - perché, davanti a noi, si era impegnato formalmente a fare alcune modifiche alla norma, quale quella della distinzione tra alimentare e non alimentare per evitare problemi come quelli già accaduti. Come si può inserire tra gli alimentari gli articoli da giardinaggio? L'unica cosa che resta esclu-

sa, a questo punto, è l'abbiigliamento. Ci sentiamo davvero presi in giro».

«Vengono ignorati e conformati tutti gli aspetti problematici messi in rilievo dalla sperimentazione - afferma da parte sua Barera - E' evidente che si è ceduto alla pressione dei grandi gruppi, che hanno prevalso rispetto ai contenuti definiti in sede di concertazione, contenuti e impegni che il sindacato rilancerà anche in sede di confronto con i capigruppo». E la Cisl, da parte sua, aggiunge un'ulteriore elemento di critica: la mancata revisione degli Ato nel senso precedentemente proposto. «Si era parlato di rivedere gli Ato inserendovi anche i capoluoghi

di provincia - spiega Duriavig - e adesso ci troviamo con dichiarazioni che specificano che gli Ato saranno rivisti sì, ma senza toccare le città turistiche. E allora, ci chiediamo, che senso ha? A questo punto, tutto rimane come prima». E' questo il solo argomento sul quale non si trova d'accordo la Concommercio, che specifica come nei vari incontri Bertossi avesse già «messo le mani avanti a proposito delle città turistiche». «Perché - spiega il presidente, Alberto Marchiori - si tratta di diritti acquisiti che a questo punto sarebbe difficile togliere, a meno di non andare ad una revisione globale delle zone turistiche in regione, cosa che avrebbe anche un senso vi-

sto che zone turistiche sono considerate anche Udine e Gorizia, ma che non mi pare si abbia intenzione di fare».

Per il resto, anche la Concommercio condivide il parere dei sindacati: la distinzione tra alimentare e non alimentare, così come è fatta, è «paradossale», mentre il parere sulle feste comandate è del tutto positivo.

Ma si prevedono venti di guerra: se la Cgil ribadisce che le sue osservazioni saranno portate all'incontro con i capigruppo in programma il giorno 28, la Cisl è ben più esplicita, e promette, per la discussione del testo di modifica in aula, iniziative di sciopero e protesta.

Elena Orsi



L'assessore regionale Enrico Bertossi

«Le aggregazioni vanificate dagli intrecci azionari fra gli istituti di credito»

ROMA L'ingresso delle banche straniere nel mercato è stato deludente perché non ha portato una ventata di concorrenza. Il presidente dell'Antitrust, Antonio Catricalà, lo spiega davanti al suo omologo europeo Neelie Kroes che bacchetta gli istituti di credito per il caro conti correnti e li invita a seguire le «raccomandazioni dell'Antitrust» sul fronte della trasparenza e dell'informazione dei consumatori. Un'accusa, quella sul caro conti, a cui l'Abi replica auspicando «un luogo indipen-



Antonio Catricalà

dente dove collaborare con le autorità per effettuare rilevazioni in modo semplice sui temi dei costi bancari».

«Da quello che abbiamo potuto riscontrare, l'avvento di banche straniere non ha portato, per ora, alcun

Il presidente Catricalà: i conti correnti costano sei volte di più che nel resto d'Europa

L'Antitrust: banche troppo care in Italia

beneficio sul mercato perché non c'è stato un aumento della concorrenza», e questo, per Catricalà, «è stata una delusione». Le fusioni-acquisizioni potrebbero favorire la concorrenza, ma c'è un problema e cioè che «queste aggregazioni si fanno tra banche nelle quali ci sono poi effettivi intrecci azionari. Del resto questo è il tessuto del nostro capitalismo. Laddove è possibile, bisogna cercare di attenuare questi intrecci», ha aggiunto il garante, secondo il quale il «sistema duale»

potrebbe essere una soluzione a questo problema: «Ci può aiutare. Ma deve essere puro, con una netta distinzione fra il principale (azionista) e l'agente (management)».

Catricalà fa la sua analisi del panorama bancario davanti al commissario europeo per la concorrenza, Neelie Kroes che non perdeva l'occasione di trovarsi davanti al presidente dell'Abi, Corrado Passera, ed agli ad di Intesa SanPaolo ed Unicredit, rispettivamente Corrado Passera ed Alessandro Profumo, per criticare il sistema italia-

no. «L'Italia è un grande Paese: non riesco a capire perché i costi dei conti correnti siano sei volte superiori a quelli della media dell'Ue-25», afferma, precisando comunque di apprezzare l'iniziativa dell'associazione bancaria sul fronte dell'azzeramento dei costi di chiusura dei conti. Sul fronte della concorrenza «molto è stato fatto. Certo c'è ancora da fare - osserva Passera - Il settore bancario è fra i più concorrenziali e competitivi. Assicura una concorrenza, che è l'unica tutela del consumatore, più che interve-

nire pervasivamente con leggi ad hoc per fissare questa o quella condizione economica fra banche e consumatori». A criticare i recenti provvedimenti di legge che intervengono a regolare il rapporto fra banche consumatori e poi sia l'ad di Unicredit sia il presidente dell'Abi. «Ci piace che sia l'Autorità ad incidere su trasparenza e concorrenza e non la politica. Se è il sistema politico a intervenire, si sa dove si inizia e non si sa dove si arriva. E così si distrugge la nostra credibilità sui mercati internazionali», afferma Profumo.

Il giovane manager chiede scusa in una lettera a Geronzi

Capitalia: Arpe rimane amministratore delegato

IL CASO

Pirelli: ancora contatti coi pretendenti di Olimpia

MILANO Proseguono i contatti tra Pirelli e i possibili pretendenti alla quota Olimpia e, sulle attese per un concretizzarsi di quelli che finora sono stati solo degli ammiccamenti, la Borsa ha spinto il titolo della Bicocca oltre la soglia dei 90 centesimi di euro. Intanto prosegue l'attività dell'Authority per fissare la regolamentazione della Rete di Telecom: entro un mese partiranno le consultazioni con aziende e consumatori ma il lavoro si prospetta ancora lungo.

In Borsa Pirelli ha guadagnato il 2,1% a 0,89 euro con scambi per l'1,12% del capitale, Camfin il 2,28% a 1,7 euro mentre Telecom, in linea con le tlc in Europa, ha perso lo 0,85% a 2,34 euro (scambiato 0,9% del capitale) sulle attese per un accordo con Telefonica. Claudio De Conto, direttore generale operativo di Pirelli, segue personalmente il dossier e mercoledì ha incontrato una delegazione spagnola. Non è la prima volta che le parti si incontrano e, secondo quanto si apprende da fonti finanziarie, anche questa riunione avrebbe avuto solo carattere interlocutorio, lontani per ora dal giungere a un accordo. I contatti peraltro sarebbero in corso a tutto campo, anche con altri pretendenti che negli scorsi mesi si erano fatti avanti.

ROMA Con un colpo di scena finale la linea di Geronzi non passa; il blitz contro Arpe fallisce nonostante i pronostici e i titoli di stampa. Alla fine i «pattisti» che controllano la banca hanno preferito mediare e convincere i due a fare la pace. Una pace sancita da una lettera di scuse del giovane banchiere allegata al comunicato del patto con cui si chiede al cda convocato successivamente di non discutere più la revoca delle deleghe, ovvero l'affondo con cui Geronzi aveva cercato di convincere Arpe a dimettersi.

In cambio l'ad deve pagare dazio facendo pubblicare una lettera che alla fine il presidente di Capitalia accetta come manifestazione di scuse. Una missiva che per il banchiere rappresenta l'impegno tangibile a risolvere insieme nell'interesse superiore della Banca ogni e qualsiasi equivoco possa essersi ingenerato fra noi affinché si possa ritornare al clima di serenità e coesione necessari per affrontare le importanti sfide che ci attendono. Le confermo che tutte le persone di Capitalia - scrive Arpe - si sono comporta-



te in buona fede ed a nome loro e mio mi scuso se, per qualsiasi errore compiuto, non è apparso chiaro ed evidente».

I motivi veri di questo repentino cambio sono stati di scussi da Arpe e Geronzi in un colloquio al quale sono stati invitati da alcuni rappresentanti del Patto. Un ruolo da pacificatori che alcune fonti individuano in Roberto Colaninno, (uscito per primo dalla riunione), l'imprenditore che scalò Telecom Italia grazie an-

che al sostegno e alle consulenze di Arpe, allora in Mediobanca. Alla fine anche Abn Amro ha preferito spingere per un accordo. La banca olandese, dopo le reazioni dei mercati e della stampa internazionale nei giorni scorsi, avrebbe infatti visto salire l'imbarazzo in alcuni ambienti vicini. Circonstanza confermata dal fatto che fino a ieri sera l'istituto chiedeva a Geronzi «di essere molto convincente» nella relazione da presentare contro Ar-

Ripercussioni possibili negli equilibri che controllano via Minghetti, ma a cascata anche Mediobanca e Assicurazioni Generali

pe. Un rapporto che avrebbe dovuto ricevere il via libera unanime del Patto: un risultato su cui ha puntato tutto Arpe e che già nella serata di ieri era sembrato ad alcuni compromesso dall'atteggiamento dubbioso, come in altre circostanze della fondazione Manodori.

Molto rumore per nulla, sembrerebbe emergere da una prima lettura: oggi Arpe andrà a Milano a presentare l'ennesimo bilancio positivo della sua gestione come previsto fino ad una settimana fa. Lo farà però forte della vittoria nel braccio di ferro con Geronzi, rafforzata dagli attestati di stima arrivati ancora una volta dal mercato in questi giorni e, sorpresa in una giornata di sorprese, dai dipendenti della banca, scesi in strada per manifestare il sostegno al loro amministratore delegato. Qualcosa è quindi cambiato: Geronzi, forse per la prima volta, non ha incassato una vittoria netta con ogni possibile ripercussione che questo può avere già nell'immediato negli equilibri che controllano non solo Via Minghetti, ma anche a cascata Mediobanca e Generali.

Prende il controllo della compagnia in vista della cessione



Berardino Libonati

fronte della gestione operativa limitato dall'attesa del nuovo azionista che definirà un suo piano industriale e nuove strategie, ma chiamato ad un ruolo decisivo sul fronte dei conti.

Giurista, ma anche presidente di banche e grandi

Giurista, alla guida di banche e grandi gruppi industriali, deve vedersela con una perdita attorno ai 380 milioni

Alitalia: Libonati presidente, Cimoli esce

gruppi industriali (oggi alla Banca di Roma, in passato anche a Telecom), Libonati sale al vertice della compagnia mentre la società si avvicina alla chiusura del bilancio 2006, con stime che indicano una perdita intorno ai 380 milioni. Pesa un indebitamento oltre quota un miliardo (1,023 mld al 31 dicembre), ed il rischio che pesanti svalutazioni (potrebbe accadere per il valore della flotta) spingano le perdite oltre un terzo del capitale sociale, portando verso l'obbligo di una ricapitalizzazione. Nel corso dell'assemblea,

presieduta dal consigliere Giovanni Sabatini, assenti tutti gli azionisti di minoranza con partecipazioni rilevanti, non sono emerse indicazioni più aggiornate, né sui conti, né sulle eventuali svalutazioni.

«Allo stato attuale non è ancora possibile dare risposte», ha indicato Sabatini: «Sono ancora in corso le operazioni di chiusura del bilancio. Non appena avranno raggiunto quello stato di determinazione che fa scattare un obbligo di informativa al mercato i dati saranno prontamente comunicati». Sabatini lo ha

indicato rispondendo ad una domanda dell'uomo d'affari milanese Paolo Alazraki, che si era fatto avanti nella fase delle manifestazioni di interesse per la privatizzazione, per poi annunciare di essersi «autoscelso» prima della formale esclusione decisa dal Tesoro dopo la verifica dei requisiti: ha chiesto di avere «una visione generale» su perdite stimate e rischio svalutazioni, dopo aver sostenuto, intervenendo come azionista «con una sola azione», che «erano falsi i dati forniti da Cimoli e dallo Stato per invitare a

presentare manifestazioni di interesse».

Da Alazraki anche la proposta di alzare il compenso di presidente e consiglieri per la difficoltà dell'impegno a cui sono chiamati. E' stato invece fissato complessivamente in 132mila euro l'anno, come proposto dal Tesoro. Con Libonati presidente, e Sabatini confermato consigliere, entrano nel board anche Aristide Police, Carlo Santini, e Luciano Vannozzi. In una prima riunione (un'altra seguirà a breve) non sono stati costituiti comitati interni né nominati amministratori esecutivi.

TRieste TRASPORTI S.p.A.
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO A TEMPO DI DUE IMBARCAZIONI PER LINEE MARITTIME

Trieste Trasporti S.p.A. intende procedere mediante gara a procedura negoziata per l'aggiudicazione del servizio di noleggio a tempo di due imbarcazioni necessarie all'espletamento delle linee marittime stagionali Trieste-Monfalcone e Trieste-Grignano, per il quadriennio 2007-2010, come meglio dettagliato nel bando integrale di gara.

Le Società interessate potranno richiedere informazioni concernenti il ritiro del bando integrale - scaricabile anche dal "Profilo di committente" c/o il sito www.triestetrasporti.it - all'Ufficio Contratti tel. 040-7795394.

Le domande di partecipazione, recanti quanto prescritto nel bando integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14/03/2007.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Cosimo Paparo

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una procedura aperta ai sensi della L.R. del Friuli Venezia Giulia 14/02, con criterio disposto del prezzo più basso - per il progetto ATER n. 552 - Risanamento dell'edificio di via Baiamonti n. 10 - CIG n° 0005134CB2.

Importo a base di gara: € 1.719.000,00 (IVA esclusa) oltre ad € 50.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (classifica IV). Categorie ed importi: OG11 € 328.899,10 - OS6 € 512.059,62 - OS7 € 321.592,09.

Le imprese interessate potranno presentare l'offerta entro le ore 11.00 del giorno 04/04/2007 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio o sarà reperibile sul sito internet www.ater.trieste.it.

Il bando stesso è stato pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Casa e lavori pubblici/appalti on line in data 20/02/2007.

Trieste, lì 20/02/2007

F.to IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE
AVVISO DI RETTIFICA BANDO DI GARA

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste comunica che è stato modificato il Bando di Gara relativo alla Procedura Ristretta per l'affidamento del servizio di manutenzione del sistema telefonico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste e aggiornamento dello stesso, della durata di sessanta mesi, eventualmente rinnovabile di ulteriori ventiquattro mesi, per un importo complessivo, rinnovo eventuale incluso, di Euro 1.750.000,00 IVA esclusa, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 19.01.07 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il giorno 24.01.07. Il Bando di gara modificato potrà esser richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Farneto 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3995442 - fax 040-3995447) oppure visionato sul sito internet www.aosb.sanita.fvg.it. Sullo stesso sito saranno pubblicati gli eventuali ulteriori chiarimenti che si renderanno necessari. Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione il 12/03/07.

IL RESPONSABILE DELLA S.C. PROVVEDITORATO dott. Marco Fachin

IL PICCOLO
il giornale della tua città

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16.470	16.470	Marengo Francese	86.760	97.090
Argento (per Kg.)	340.900	353.000	Marengo Belgia	86.760	97.090
Sterlina (v.C.)	111.190	127.050	Marengo Austriaco	86.760	97.090
Sterlina (m.C.)	112.890	128.110	20 Marchi	105.870	116.200
20 Marchi (per Kg.)	112.890	128.110	20 Dalleri St. Gaude	87.000	97.090
Marengo Italiano	87.000	97.090	Krugemander	479.790	511.290
Marengo Svizzero	86.760	96.130			

0.494%
32962

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4762.92	1.188	Stoccolma	384.65	0.66
Bruxelles-bel 20	4509.82	-0.124	Nasdaq Nikkei	18108.8	1.092
Di Euro Stoxx	4219.25	0.243	Nasdaq Comp (prov.)	2519.31	-0.047
Di Euro Stoxx 50	4241.48	0.212	New York (prov.)	12682.9	0.436
Polandzke	6273.73	0.463	Vienna A	4569.49	0.784
Helviki	20433.9	0.335	Zurigo Smi	9251.80	0.486
Johannesburg	17669.4	0.770			

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Fondi		% v.	Fondi		% v.	Fondi		% v.
AZ, ITALIANI			AZ, EUROPA			AZ, AMERICA		
Abn Amro Master Az It.	20.406	-0.57	Abn Amro Master Az Europa	5.901	-0.82	Abn Amro Master Az Am.	5.735	0.23
Albano Re.	9.186	-0.79	Alto Amro.	5.069	-	Alma Amer.	6.374	-0.19
Apulia Az It.	16.205	-0.55	Arca Amer.	19.454	0.28	Arca Az Amer.	11.356	0.34
Arca Az It.	29.273	-0.53	Bim Az It.	6.125	-0.12	Biomem. Comp.90	5.053	-0.12
Azum Az It.	27.469	-0.51	Biomem. Americhe	10.260	-0.01	Biot. H8 W8	20.125	-0.15
Azzurro Cerasita It.	34.241	-0.41	Biot. H. Amer.	8.426	-0.19	Biot. Profilo 5	4.657	-
Bim Az It.	10.130	-0.28	Bnl Az Amer.	18.085	-0.07	Bpo Pra. Az. Gp. Opp.	5.079	-0.24
Bim Az. Small Cap It.	11.833	-0.18	Bpo Pra. Az. Usa	4.705	0.13	Bpo Pra. Az. Globali	5.710	-0.14
Biomem It.	23.748	-0.52	Cap. Inv. Index A-S	25.364	-0.08	Bpo Pra. Privilege 5	7.283	-0.12
Bnl Az. Ita.	31.710	-0.51	Cap. Inv. Index Casse H	4.967	0.02	Bpo Az. Ita.	4.226	-0.34
Bnl Az. Pmi	8.570	-0.28	Capit. Az Usa	7.042	0.49	Bs. Az. Int.	5.355	-0.34
Bnl Az. It.	8.717	-0.45	Capdagest Amer.	9.234	-	Bussola Fd. Glob. Growth	3.378	-0.12
Bpo Az. Ita.	7.712	-0.71	Cargio Az Amer.	2.980	-0.07	Bussola Fd. Glob. Value	4.959	-
Bpo Az. It.	2.644	-0.43	Ducato Ge Amer.	5.218	-0.19	Casam. Mid Az Int.	7.703	-0.13
Ca-sam Mid Az It.	28.641	-0.5	Dws Amer. Index	12.12	0.02	Casam. Mid Az. Index	43.872	-0.19
Ca-sam Mid Cap. Az It.	7.330	-0.52	Dws New York Nc	10.328	-0.08	Capit. Az. Ita.	5.260	-0.17
Capit. Az. Usa	19.060	-0.68	Eurobm. Amer. E. F.	5.644	-0.04	Capitali 1	96.520	-0.36
Capit. Small Cap Az It.	6.775	-0.16				Capitali Fd. Gt. Sect.	5.212	-0.25
Capinvested It.	24.820	-0.72						
Cargio Az. Ita.	7.362	-0.53						
Ducato Ge Az It.	19.080	-0.52						

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREC.	VAR. %	FONDI	PREC.	VAR. %
AZ. ITALIANI			AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az. It.	20.406	-0.57	AZ. AMERICA	5.901	-0.62
Albano Re	9.186	0.79	Abn Amro Master Az. Am	5.735	0.23
Apulia Az. It.	16.205	0.55	Alto Amro. Az.	5.069	-
Aquila Az. It.	29.273	0.53	Alto Amro. Az.	5.069	-
Aurum Az. It.	27.449	0.51	Alto Amro. Az.	5.069	-
Axiom Az. It.	34.241	0.47	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bim Az. It.	10.757	0.28	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bim Az. It. Sst.	11.833	0.18	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bipiemme It.	23.748	0.52	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. Italia	31.710	0.51	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	8.570	-0.28	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	27.915	0.47	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	7.172	0.21	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	6.744	0.43	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	26.841	-0.51	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	7.330	0.52	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	19.060	-0.68	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	6.775	0.28	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	24.863	0.16	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	7.362	0.53	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	19.830	0.52	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	27.705	-0.48	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	17.830	0.46	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	16.850	0.72	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	31.720	-0.45	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	28.120	0.58	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	23.672	0.42	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	16.612	0.57	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	74.728	-0.57	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	20.046	-0.66	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	15.451	0.53	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	15.278	0.86	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	12.573	0.58	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	12.807	0.56	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	12.620	0.53	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	12.762	0.64	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	13.216	-0.48	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	24.759	-0.15	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	7.234	0.41	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	17.894	0.61	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	26.808	0.63	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	7.729	0.04	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	8.195	0.53	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	10.354	0.51	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	21.199	0.34	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	24.950	0.58	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	32.428	0.56	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	32.018	0.56	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	27.999	0.55	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	35.958	0.43	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	18.369	0.44	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	6.621	0.45	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	16.036	0.43	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	6.040	0.28	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	15.896	0.52	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	9.019	-0.27	Alto Amro. Az.	5.069	-
Bip. Az. It. Pmi	16.071	0.31	Alto Amro. Az.	5.069	-

AZ. AREA EURO

Alto Amro. Az.	21.522	-0.07
Auro Az. Euro	13.735	-0.31
Bipiemme Euroland	6.581	0.54
Bip. Euro	13.665	0.24
Bip. Medit.	18.603	0.44
Bip. Pra. Az. Euro	6.691	0.45
Bip. Pra. Az. Euro	7.613	0.56
Bip. Pra. Az. Euro	5.449	0.57
Bip. Pra. Az. Euro	6.922	0.42
Bip. Pra. Az. Euro	18.962	0.33
Bip. Pra. Az. Euro	12.390	0.38
Bip. Pra. Az. Euro	7.648	0.21
Bip. Pra. Az. Euro	6.371	0.39
Bip. Pra. Az. Euro	18.369	0.44
Bip. Pra. Az. Euro	6.096	0.34
Bip. Pra. Az. Euro	6.565	0.55
Bip. Pra. Az. Euro	4.600	0.53
Bip. Pra. Az. Euro	7.248	0.51
Bip. Pra. Az. Euro	7.217	0.29
Bip. Pra. Az. Euro	20.026	0.36
Bip. Pra. Az. Euro	7.217	0.36
Bip. Pra. Az. Euro	6.530	0.27
Bip. Pra. Az. Euro	9.243	0.58
Bip. Pra. Az. Euro	6.437	0.36

AZ. EUROPA

Abn Amro Master Az. Eu	7.033	-0.51	Intert Equity Jap.	39.91	-0.43	Dws Francofonc Inc	14.335	-0.29
Abn Amro Master Az. Eu	5.143	-0.43	Investment Far East	5.969	-0.18	Dws Swiss Lc	10.450	-0.61
Abn Amro Master Az. Eu	12.169	-0.56	Kaeros M-managser Asia	1157.913	1.23	Euroomb. Jap. Equity F.	3.886	-0.33
Abn Amro Master Az. Eu	6.674	-0.63	Mc G. G. Asia A	0.861		Euroomb. Jap. Equity F.	3.886	-0.33
Abn Amro Master Az. Eu	17.840	-0.32	Mc G. G. Far East B	0.861		Gestelle Cinc	8.216	0.56
Abn Amro Master Az. Eu	12.285	0.43	Mediobank Rep. Magellano	6.656	-0.02	Gestelle Cinc	8.216	0.56
Abn Amro Master Az. Eu	16.155	0.63	Mediobank Oriente 2000	9.557	-0.06	GAZELLE AZTE Europe	16.089	0.12
Abn Amro Master Az. Eu	8.803	0.51	Nextra Az. Asia	9.683	0.46	AZ. ALTRE SPECIALIZ.		
Abn Amro Master Az. Eu	9.830	0.47	Nextra Az. Gaspi	4.331	-0.44	Arca Az. Italia Crescita	4.212	-0.09
Abn Amro Master Az. Eu	14.644	0.48	Nextra Az. Pacific	4.713	-0.09	Arca H. Crescita	4.212	-0.09
Abn Amro Master Az. Eu	5.047	0.21	Open Fund. Az. Pacific	3.5	-0.2	Bnl Az. Europa	4.404	-0.37
Abn Amro Master Az. Eu	12.575	0.74	Optima Az. Az. Pacific	4.558	-0.19	Bussola Fd. Eur. New F.	4.765	-0.27
Abn Amro Master Az. Eu	15.341	0.58	Pioneer Az. Gaspi	5.867	-0.12	Cap. Im. Global Defensives	6.631	-0.33
Abn Amro Master Az. Eu	7.573	0.67	Pioneer Az. Pacific	6.663	0.32	Cap. Im. Global GdMinnim	9.662	0.34
Abn Amro Master Az. Eu	9.169	0.16	Ras Far. Far. Pacific	6.820	-0.23	Capitabest Small Cap	9.170	-0.22
Abn Amro Master Az. Eu	8.724	0.36	Ras Fd. Far. Pacific	8.304	0.23	Capitabest Small Cap	9.170	-0.22
Abn Amro Master Az. Eu	7.139	0.45	Ras Multipl. Multip.	8.304	0.23	Capitabest Small Cap	9.170	-0.22
Abn Amro Master Az. Eu	12.079	0.42	Sai Fd. Pacific	6.699	-0.19	Evolution Risk F.	4.147	-0.42
Abn Amro Master Az. Eu	16.207	0.23	Salpo Pacific	6.230	-0.14	Evolution Equity	52.162	-0.50
Abn Amro Master Az. Eu	12.337	0.43	Symphony Ms Asia	6.405	-0.25	Evolution Equity	52.162	-0.50
Abn Amro Master Az. Eu	8.196	0.28	Talento Comp Asia	134.639	0.04	Gestelle Cinc Az. Eu	9.425	-0.19
						Gestelle Az. Euro. Elico	7.202	-0.22

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Dopo le affermazioni di Pecol parte la ricerca dei possibili acquirenti. Attenzioni puntate sull'azienda con sede a Padriciano. I vertici: no comment

Vendita di Insiel, spunta la triestina Ital Tbs

La società informatica potrebbe partecipare alla gara. De Capitani: «Il 28 costituiremo la newco»

LE RSU

Della Valentina
convoca i sindacati
solo 24 ore prima

TRIESTE Hanno chiesto più volte, anche alzando i toni, di essere coinvolti nelle scelte che riguardano l'azienda. Ma, ancora una volta, la convocazione dei sindacati da parte dei vertici di Insiel arriva alla vigilia del cda che darà il via alla nascita della newco. «Ci incontriamo martedì 27 febbraio con l'amministratore delegato Stefano De Capitani e con il presidente Piero Della Valentina - dice Anna Pelli delle Rsu-Fim Cisl - ma al di là della costituzione di Insiel 2 che, a quanto ci sembra di capire, gestirà una situazione temporanea, quello che più ci preoccupa è la scelta della privatizzazione. La Regione dice che è necessaria per difendere l'attività sul mercato ma noi non siamo convinti della redditività di quel fatturato. O meglio stiamo da tempo chiedendo che ci diano i risultati di bilancio e continueremo a farlo. Facendo un'analisi seria forse potremmo costringere la giunta a tornare sui suoi passi. Stiamo pensando di inviare una lettera sottoscritta dai dipendenti al presidente del Consiglio regionale affinché la questione Insiel sia portata in aula».

di **Ciro Esposito**

TRIESTE L'assetto di Insiel comincia a prendere forma. Non si intravede ancora lo sviluppo dello scenario lungo termine ma nel breve la scelta dello scorporo è stata presa, come annunciato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto all'assemblea dei dipendenti tenutasi alla stazione Marittima. Per mercoledì prossimo è stato convocato il cda che delibererà sulla costituzione della newco che andrà a operare sul mercato. Intanto trapela qualche notizia su chi potrebbe farsi avanti nei prossimi mesi per acquistare dalla Regione il 49% delle quote della spa con l'opzione per rilevare l'intera proprietà qualora il ricorso alla Bersani presentato alla Corte costituzionale fosse respinto. Del resto Pecol non ha nascosto che si sono già fatti avanti alcuni pretendenti. Tra questi ci sarebbe anche l'Ital Tbs, società insediata all'Area di ricerca di Padriciano che opera nel campo dell'ingegneria chimica, dell'informatica medica e della telematica.

LA SOCIETÀ Ital Tbs potrebbe costituire un partner adatto allo sviluppo dell'informatica di Insiel

nel campo della sanità. Il gruppo è peraltro partecipato da Insiel (1,5%) e può contare su sedi a Milano, Pisa e Catania. Ital Tbs opera anche in Germania, Francia, Austria, Belgio e Spagna. Come ha sottolineato Pecol, il bando di gara di evidenza pubblica sarà costruito per favorire un partner industriale e non finanziario, capace di dare slancio all'azienda soprattutto nel settore commerciale. Ital Tbs, come si legge nel sito internet dell'azienda, conta su oltre 800 operatori e il fatturato del 2006 ha superato i 90 milioni di euro. Tra i suoi soci ci sono anche le Generali (19%). I vertici della società di Padriciano non confermano e non smentiscono l'eventuale intenzione di acquisire una parte di Insiel limitandosi a un «no comment».

LA GARA Sarà comunque la gara pubblica a individuare il nuovo socio. Ci vorranno almeno tre mesi per capire a chi andrà il 49% di Insiel. In attesa della definizione del prezzo è certo che le garanzie chieste dalla Regione saranno decise per l'aggiudicazione della gara: mantenimento dei livelli occupazionali, validità del piano industriale e anche un'op-

Gli ultimi bilanci di Insiel

2004 (maggioranza Telecom)	
■ Ricavi	92,4 milioni
■ Ricavi convenzione con la Regione	70 milioni
■ Ricavi mercato	22,4 milioni
■ Utile	10,8 milioni
■ Lavoratori occupati	726

2005 (100% Regione)	
■ Ricavi	86,6 milioni
■ Ricavi convenzione con la Regione	66 milioni
■ Ricavi mercato	20,6 milioni
■ Utile	3,6 milioni
■ Lavoratori occupati	745

2006 (100% Regione)	
■ Ricavi	100 milioni
■ Ricavi convenzione con la Regione	66 milioni
■ Ricavi mercato	34 milioni
■ Utile	12,3 milioni
■ Lavoratori occupati	817

FONTE: giunta regionale. I dati 2006 sono frutto di stime



zione in più nei confronti di chi ha sede nel Friuli Venezia Giulia. Come dire che l'offerta economica non costituirà l'unico elemento di valutazione anche perché, come ripete la giunta, la Regione non ha come necessità primaria quella di fare cassa bensì quella di salvaguardare il patrimonio dell'azienda.

LA NEWCO Nel frattempo la Regione ha scelto di costituire la newco per non paralizzare l'attività sul mercato esterno e per limitare così al massimo la riduzione del valore di un'impresa dal futuro incerto. Mercoledì è stato convocato il consiglio di amministrazione. «All'ordine del giorno - spiega l'ad Stefano De Capitani - c'è l'approvazione del piano previsionale del 2007 e la costituzione della newco». Ma si tratta di una nuova società o della creazione di un ramo d'azienda? «Lo scorporo avverrà attraverso una nuova società - conclude De Capitani - controllata al 100% da Insiel e quindi pubblica. Sarà il consiglio a decidere della sua forma giuridica e della struttura della società. L'importante è che alla nuova Insiel faranno capo tutte le attività del mercato non in-house».

Alla Marittima

Alta velocità

Trieste-Lubiana

A confronto

Costa e Verlic

TRIESTE Organizza una full immersion sul Corridoio 5 che dovrebbe portare i treni ad alta velocità in Friuli Venezia Giulia. E chiama a confrontarsi Paolo Costa, presidente della commissione Trasporti di Bruxelles, Cesare De Piccoli, viceministro italiano ai Trasporti, Peter Verlic, segretario sloveno di Stato, nonché Lodovico Sonogo, assessore regionali ai Trasporti.

L'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Centro studi Dialoghi europei, propone una dueggiorina, domani e sabato alla Stazione Marittima di Trieste, su storia, problemi e prospettive del Corridoio 5. «E il primo convegno che un'associazione culturale organizza in Friuli Venezia Giulia. E si pone l'obiettivo - spiegano gli organizzatori - di offrire a tutti gli interessati, e quindi potenzialmente a tutti i cittadini, un'occasione di conoscenza su uno dei temi più dibattuti, contrastati e meno noti dell'attuale dibattito politico». L'approccio, aggiungono ancora, «privilegia l'osservazione del progetto di collegamento tra il Friuli Venezia Giulia e la Slovenia».

Nel dettaglio, dopo le relazioni introduttive di Giorgio Rossetti e Romano Vecchiet previste alle 15 di oggi, il convegno prevede una prima parte dedicata al «Corridoio 5 nella logica dei trasporti» e una seconda parte sugli «Aspetti finanziari del progetto». Domani, dalle 9, va invece in scena una tavola rotonda su «L'Europa, l'ambiente e le grandi opere: numerosi gli ospiti chiamati a confrontarsi, dai deputati europei Vittorio Prodi, Roberto Musacchio e Sepp Kussatscher ai capigruppo regionali Mauro Travunat e Cristiano Degano, dal presidente Anci Gianfranco Pizzolotto al geologo Livio Sirovich. A concludere i lavori il sottosegretario triestino Ettore Rosato.

e.o.

Slitta al 31 marzo la presentazione delle domande per il progetto da 45 milioni di euro. La Regione: proroga di un mese su richiesta delle imprese

Rilancio del Pramollo, nuovo rinvio per il bando

TRIESTE Nuovo slittamento per il rilancio del Pramollo: il bando di project financing viene prorogato di un mese, e cioè al 31 marzo. È la quarta volta che succede: la prima scadenza era infatti fissata al 30 novembre, la seconda al 15 marzo e la terza al 28 febbraio. Ma l'ultimo slittamento, come sottolinea la Regione, nasce su richiesta dei soggetti partecipanti, che vogliono avere più tempo per presentare i documenti necessari.

A questo punto, però, i tempi previsti per la realizzazione del progetto sono a rischio. La Regione, a fine marzo, nominerà un'apposita commissione che dovrà valutare le proposte pervenute e che avrà quattro mesi di tempo. Ben difficilmente, quindi, si potrà partire in estate, ovvero nel periodo migliore per eseguire lavori in alta quota.

Il «progetto Pramollo» è stato ufficialmente sottoscritto dal presidente del

Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy e da quello della Carinzia Joerg Haider nel luglio 2006, dopo l'uscita clamorosa di Hypo Bank. Diventava indispensabile, infatti, per rilanciare il comprensorio, trovare finanziatori alternativi: la Regione ha perciò pubblicato un bando da 45 milioni di euro (più Iva) per la realizzazione di sette chilometri di piste, 600 posti letto complessivi da realizzarsi a Pontebba e in quota, strut-

ture sportive e commerciali, infrastrutture come caravan park, parcheggi e viabilità interna, nonché recupero del fortino di Passo Pramollo. Nel costo è incluso l'acquisto dell'area per la realizzazione della stazione e del parcheggio di interscambio (11,9 milioni di euro) di due aree di proprietà del Comune di Pontebba e della Regione (7,4 milioni di euro per l'ex-caserma Zaniboni e l'ex-scuola media). L'impegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del

Land Carinzia è stato stimato in 6,16 milioni.

Il bando, inoltre, sottolinea come si stia già lavorando per la gestione della parte dell'impianto da collegare con lo skipass austriaco (funivia che porta a monte, cabinovia, impianti di innevamento, mantenimento delle piste). Ad assumere tale gestione sarebbe la Bergbahnen Nassfeld Pramollo Ag che, a fronte della corresponsione di un canone annuo di 75 mila euro, si occuperebbe della manu-

tenzione ordinaria e straordinaria per 20 anni. All'aggiudicatario del bando invece andranno i guadagni di quanto realizzato per una durata massima di cinquant'anni dalla sottoscrizione della concessione. Unico obbligo per il vincitore è la costituzione di una società di progetto per la realizzazione di quanto previsto, che comprenda il Comune di Pontebba e la Promotur, quale società strumentale della Regione.

e.o.

L'assessore alle Relazioni internazionali amplia l'elenco dei comuni che potranno beneficiare delle agevolazioni

Aiuti di Stato, scatta il ripescaggio degli esclusi

Ammesse le imprese del Cividalese. Iacop: la mappa definitiva oggi in giunta

UDINE Il sindaco di Cividale aveva scritto a Riccardo Illy. E la Cdl aveva presentato un'interrogazione. Molto critica. Ma Franco Iacop adesso, strappata un'altra quota di abitanti per il Friuli Venezia Giulia, rivede e corregge la delibera che individua i Comuni in cui le imprese potranno beneficiare di agevolazioni statali in deroga alle norme comunitarie sulla concorrenza, per fronteggiare in primis proprio la concorrenza slovena. Cividale, che prima non c'era, ora c'è.

L'assessore alle Autonomie locali, a poche ore dalla giunta in cui presenterà una nuova mappa, non si sbottona. Non fa i nomi delle zone recuperate, ma il caso più spinoso, quello che aveva spinto il sindaco Attilio Vuga a chiedere la sospensione della delibera e la Cdl a interrogare sui criteri della zonizzazione, è risolto. Non però, precisa, Iacop, «per le lamentele di qualcuno». «Si tratta di una risposta alle molte richieste che erano giunte dal territorio in una logica di sviluppo della competitività economica su scala regionale - spiega l'assessore -, non certo di un cedimento agli isterismi collettivi e agli allarmismi che si sono succeduti nelle ultime settimane».

«Si tratta di un'iniziativa - sottolinea ancora Iacop -



L'assessore diellino Franco Iacop con i colleghi Gianfranco Moretton e Enzo Marsilio

rivolta al sistema economico regionale per consentirgli di affrontare con rinnovata competitività l'allargamento europeo e l'inclusio-

ne nello scenario comunitario di nuovi Paesi». La vicenda nasce dai nuovi orientamenti europei sugli aiuti di Stato a finalità re-

gionale 2007-2013, entrati in vigore dal 1. gennaio di quest'anno. Si tratta del complesso di norme comunitarie che, in deroga al divie-

to generale di concedere aiuti pubblici alle imprese, autorizzano gli Stati membri a concedere finanziamenti a quelle imprese le cui attività insistono in zone considerate svantaggiate rispetto alla media nazionale, allo scopo di favorirne lo sviluppo economico. Gli aiuti di questo tipo, che non rappresentano dunque una concessione di contributi, sono definiti appunto aiuti di Stato a finalità regionale, che la Commissione europea può considerare compatibili ai sensi dell'articolo 87.3.c del Trattato se rispettano determinate condizioni che trovano dettaglio proprio nei nuovi orientamenti. Vista la vicinanza con la Slovenia, il Friuli Venezia Giulia, oltre alle aree storiche (concentrate soprattutto a Trieste e Gorizia) che hanno beneficiato del contributo in passato, era riuscito a ottenere dalla Ue un ampliamento della quota di popolazione beneficiaria degli aiuti: da 144 mila a 226 mila abitanti, quasi 82 mila in più. Ma la scorsa settimana, ecco la novità, il rapporto definitivo della Conferenza delle Regioni, ha dato altro ossigeno: alla nostra regione è stata riconosciuta un'ulteriore quota di 5.777 abitanti. Di qui, oltre a un riassetto definitivo rispetto alla prima perimetrazione delle aree, il recupero di Cividale.

Marco Ballico

I Pensionati: «Scuola, a rischio 180 cattedre»

TRIESTE Più docenti nelle scuole. I Pensionati, con Luigi Ferone, non hanno dubbi. E, in un'interrogazione al presidente Riccardo Illy e all'assessore Roberto Antonaz, sollecitano la Regione «ad adoperarsi, per quanto di sua competenza, affinché gli organici scolastici vengano adeguati». I Pensionati, in particolare, evidenziano che in

Friuli Venezia Giulia i tagli alle cattedre previsti dalla bozza del decreto interministeriale potrebbero riguardare 180 posti. «Le classi - ricorda Ferone - dovranno essere composte da almeno 20 alunni con il rischio di accorpamenti di classi con caratteristiche o sperimentazioni diverse, a partire dalla lingua d'insegnamento».

Avviso d'aste pubbliche per la vendita di beni immobili

La società **Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa** Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste, tel. 040/3480955, fax 040/3483147, e-mail: cartolarizzazione@gifvg.it, sito web: www.gifvg.it, (nel proseguo la "Società"), nell'ambito del programma di dismissione di beni immobili (già di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), ora conferiti alla società di cartolarizzazione "P.R.I.M.A. F.V.G. srl", è stata da quest'ultima incaricata di procedere alla vendita, per il tramite di singole aste pubbliche, per ciascuno dei sottoindicati Lotti, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti:

Cod. Lotto	Descrizione	Prezzo a base d'asta
17 b,c,d	3 Appartamenti; 2 liberi. Via Ristori, 15 - Cividale del Friuli (UD) (Vedi nota 1)	€ 256.000
21-22	Fabbricato ad uso di pubblico esercizio e appartamento. Locato. V.le Trieste, 2 e 5/a - Udine (Vedi nota 2)	€ 256.000
24	Appartamento + box; libero. Piano 3°, con ascensore, mq. 100. V.le Europa Unità, 179 - Udine	€ 96.000
36	Bosco di mq. 5.981 in località Medeazza - Duino Aurisina (TS)	€ 6.400
37	Terreno di mq. 7.400 in località Basovizza - Trieste	€ 16.000
46	Terreni non contigui con superficie di mq. 600 - Buia (UD)	€ 2.400
47	Relitto stradale di mq. 989 sito in Cervignano del Friuli (UD)	€ 2.400
50	Terreno con superficie di mq. 3.040 - Palazzolo dello Stella (UD)	€ 8.000
51	Terreni con superficie di mq. 7.125 e di mq. 78. Precenico (UD)	€ 16.000
52	Terreno con una superficie di mq. 360. Loc. Belfons - Tarcento (UD)	€ 2.400
53	Ex segheria; libero, mq. 111. Loc. Rutte di Tarvisio (UD)	€ 28.000
54	Terreni parzialmente edificabili con una superficie di mq. 3.217 - Terzo d'Aquileia (UD)	€ 88.000
62	Terreno agricolo con superficie di mq. 105.800. Loc. Tiepolo - Vivaro (PN)	€ 328.000
65 a	Ufficio; libero. Sito al 2° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, 1 - Trieste	€ 656.000
65 b	Ufficio; parz. locato. Sito al 3° piano con una superficie di mq. 511. Via Vidali, 1 - Trieste (Vedi nota 2)	€ 700.000
72	Immobili; liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una superficie di mq. 2.289 su un'area di mq. 13.490. SS 252 Napoletonica - Codroipo (UD) (Vedi nota 1)	€ 560.000
76	Immobili; liberi. In parte ad un piano f.t. ed in parte a 2 piani con una sup. di mq. 2.289 su un'area di circa 15.000 mq. Loc. Torricella, 12 - S.Vito al Tagliamento (PN) (Vedi nota 1)	€ 552.000
79 bis	Terreno agricolo; libero, superficie di mq. 2.080. Loc. Fossalon - Grado (GO)	€ 4.000
122	Villa Tamburini; libero. Casa indipendente su 2 piani f.t. (vani 9,5) di mq. 369 + magazzino mq. 125 e terreno di mq. 1.600. Viale del Mattino, 30 - S. Vito al Tagliamento (PN)	€ 296.800

Per ogni Lotto è visionabile, sul succitato sito web, il "Disciplinare d'Asta", contenente le modalità di sperimento dell'Asta, nonché il "Fascicolo delle Vendite", contenente tutte le informazioni disponibili. Tali documenti potranno altresì essere consultati/ritirati presso la suindicata sede della Società. La Società è altresì a disposizione per organizzare, previo appuntamento, visite ai Lotti, fino al giorno precedente quello di esperimento dell'Asta. L'esperimento delle aste si terrà il giorno **30 Marzo 2007 a partire dalle ore 9.00** presso la suindicata sede della Società. Chi intendesse partecipare alle aste, per uno o più Lotti, dovrà far pervenire, alla suindicata sede della Società, una offerta per ogni Lotto a cui intendesse partecipare, inderogabilmente entro le ore **17.00 del giorno 29 Marzo 2007**, a mano o a mezzo raccomandata A.R.

Il deposito cauzionale, per ogni singolo Lotto, è pari al 10% del relativo prezzo a base d'asta.

Nota 1: I lotti 17 b,c,d, 72 e 76 sono sottoposti alla normativa di cui agli art. 59 e segg. del Codice dei Beni Culturali.

Nota 2: I lotti 21-22 e 65b sono soggetti al diritto di prelazione del conduttore.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Giovanni Svara
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: Dott. Giuseppe Viani

Legge sulla famiglia, i punti chiave

CARTA FAMIGLIA	GENITORI IN DIFFICOLTÀ	BANCHE DEL TEMPO
- agevolazioni e riduzioni di costi e tariffe di servizi, imposte e tasse (ad esempio su luce, acqua, gas, trasporti, asili nido) - sconti graduati a seconda del reddito e del numero dei componenti familiari - destinata a tutti i genitori con uno o più figli	sostegno economico ai genitori in difficoltà (perdita di lavoro, decesso, divorzio...) attraverso il «reddito di cittadinanza»	incentivi per banche del tempo, piani territoriali degli orari e promozione del turismo familiare
CREDITO PER SERVIZI	ADOZIONI E AFFIDI	
sostegno economico ai Comuni per prestiti d'onore a tasso agevolato a favore di singoli o famiglie	incentivi anche economici per adozioni e affidi	

Si riapre la polemica sul provvedimento votato lo scorso anno. Beltrame: assenti di maternità, nessun escluso

La Cdl attacca sulla famiglia: «Regolamento, tempo scaduto Contributi a rischio nel 2007»

TRIESTE Un anno intero senza contributi a sostegno della famiglia. E il rischio che, secondo il centrodestra, corrono i cittadini del Friuli Venezia Giulia. «I regolamenti attuativi della legge dovevano essere approvati entro il 22 gennaio - denuncia il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro -. Ma la giunta è già in ritardo di un mese e, di questo passo, la legge non sarà operativa prima della fine del 2007».

Sui regolamenti che disci-

plineranno la carta famiglia, il prestito d'onore, il sostegno all'adozione e gli altri interventi di sostegno, in effetti, la Margherita sta puntualmente l'assessore Ezio Beltrame e i suoi uffici: «Dobbiamo arrivare alla pubblicazione entro fine maggio - dice Cristiano Degano -, ma ce la faremo». Il centrode-

stra, però, ribatte che il problema non è solo di tempi, ma soprattutto di risorse: «I tre milioni di euro stan-

ziati - evidenzia Molinaro - sono insufficienti, come emerso chiaramente in sede di Finanziaria. Bisogna recuperare i tre milioni di euro che nel 2006 non sono stati utilizzati e 1,5 milioni di euro degli assegni di natalità. La Margherita ha assicurato che ciò verrà fatto in sede di variazione di bilancio, ma come è possibile chiedere più risorse se non si conosce il fabbisogno?». Il capogruppo dell'Udc sostiene infatti che, se i regolamenti entreranno in vigore a giugno, non ci sarà modo di verificare il reale fabbisogno delle famiglie, per cui non ci saranno i presupposti per richiedere ulteriori stanziamenti da destinare alla carta famiglia e

provvedimenti affini. «Non è così - replica Degano - perché i regolamenti contemperano anche la stima del fabbisogno. Magari non partiranno tutte le misure nell'immediato, ma se riusciamo ad approvarli per maggio, c'è il tempo di realizzare le simulazioni. Eppoi, i comuni sono in grado di quantificare il numero (almeno di massima) degli aventi diritto, e ci aiuteranno». Un'altra perplessità sollevata dall'opposizione è quella riguardante gli assegni di natalità che secondo An dovrebbero essere garantiti anche nel 2007, almeno fino all'entrata in vigore della nuova normativa. «In se-

de di variazione di bilancio chiederemo che si intervenga retroattivamente - ripete Luca Ciriani - per garantire alle famiglie, che oggi si recano nei comuni e si trovano senza assegni e senza altre misure, i benefici di cui hanno goduto i bambini nati entro il 2006». Anche in questo caso la maggioranza non concorda, ed ammette solo la necessità di porre un termine temporale dal quale far entrare in vigore le nuove politiche per la famiglia. «Non esiste

un vuoto normativo - precisa l'assessore Ezio Beltrame -. Attualmente stiamo liquidando i contributi di natalità richiesti nel 2005 e inizio 2006. Questo ritardo nei pagamenti, che avviene non per causa nostra ma perché il fondo è passato per tre direzioni prima di arrivare a noi, non comporta rischi per chi è nato entro i termini validi per beneficiare degli assegni. Questi saranno erogati ad esaurimento».

Martina Milia

L'assessore Ezio Beltrame con il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro



«La priorità è recuperare i Cittadini» Riforma elettorale La Margherita apre sullo sbarramento

TRIESTE Attenuare il premio di maggioranza? Non esiste. Alzare la soglia di sbarramento? Non è un tabù. A Roma crolla il governo Prodi, complice la riforma elettorale voluta dalla Cdl, e in Friuli Venezia Giulia se ne sentono gli echi: la Margherita, con Cristiano Degano, mette le mani avanti. E, a pochi giorni dall'approdo in aula della riforma elettorale regionale, avverte: quanto è accaduto a Roma non si deve ripetere in Friuli Venezia Giulia.

E in effetti, ad accorgersi che il clima interno è cambiato, è innanzitutto il capogruppo di Rifondazione, Igor Kocjanec: «Spero che non accada ma temo che qualcuno avrà la tentazione di alzare le soglie di sbarramento. Sarebbe un errore che il Friuli Venezia Giulia subisse il contraccolpo di una legge elettorale nazionale sbagliata, prima causa della caduta del governo, con la spiacevole aggiunta delle accuse unilaterali nei confronti di Rifondazione, considerata a torto inaffidabile».

Poco dopo, però, Degano conferma i timori della sinistra più radicale: «Premesso che quello che è successo a Roma è il prodotto di una legge elettorale indecorosa, una vera e propria bomba a orologeria sotto il governo fatta apposta per impedire a chiunque di avere vita facile al Senato, è chiaro che la nostra legge elettorale dovrà prevenire simili situazioni. Se dunque una delle ipotesi era quella di attenuare il premio di maggioranza, questa tramonta sin d'ora. Dobbiamo necessariamente costruire un testo che metta a disposizione di chi vince numeri per governare al meglio». E sulle soglie di sbarramento? «Potrebbero essere messe in discussione, cer-

to. Per noi - conclude il diellino - è necessario recuperare il voto dei Cittadini». Non facile, però. In attesa di lunedì, giornata fitta di appuntamenti e confronti (a partire da un vertice di maggioranza), la lista civica - per tramutare l'astensione in voto favorevole - chiede uno sbarramento più elevato (almeno 7% di coalizione), incompatibilità tra la carica di assessore e di consigliere e limite di due mandati anche per chi siede in Consiglio. «La norma uscita dalla commissione - sostiene il vicecapogruppo Maurizio Paselli - è peggiore della legge attuale per quanto riguarda la trasparenza. A questo punto credo si andrà al dunque direttamente in aula». Nel fine settimana, o al massimo lunedì, i Cittadini si riuniranno per valutare quali sono i punti su cui si può chiudere un occhio e dove invece non si transige. In questo quadro la Cdl sta alla finestra e lascia la patata bollente allo schieramento opposto: «L'hanno detto chiaramente - afferma il capogruppo dell'Udc, Roberto Molinaro - la priorità è la compattezza di Intesa democratica. Se vogliono andare avanti a colpi di maggioranza facciano pure ma si assumano le responsabilità del caso».

Un ipotetico ruolo del presidente nel nuovo esecutivo nazionale divide l'opposizione. Collino: «Non scherziamo»

Gottardo: «Illy ministro». Insorgono An e Udc

Il forzista lo indica per un governo istituzionale. Poi si corregge: «Solo una battuta»

Congresso dei Dl, candidato unico a Pordenone

TRIESTE Un congresso provinciale unitario, che farà compiere un altro passo alla Margherita verso la nomina del coordinatore regionale e la costituzione del partito democratico. Si presenta nel segno della concordia l'appuntamento in programma oggi e domani a Pordenone. Antonio Ius, coordinatore uscente, si prepara a lasciare o il posto a Renzo Mazzer che, da segretario comunale nonché assessore del comune capoluogo, punta dritto alla carica di coordinatore provinciale.

La scelta di presentare un candidato

unico ha raccolto il consenso di tutte le parti vista la credibilità dimostrata, come amministratore, dello stesso Mazzer.

L'apertura dei lavori è prevista per oggi alle 18 alla fiera di Pordenone ma il clou sul fronte politico è previsto per la mattinata di domani. Infatti sono attesi gli interventi di Gianfranco Moreton, Willer Bordon, Ettore Rosato e Renzo Lucreti. Sarà un'occasione per parlare ancora del Partito democratico, anche alla luce della crisi del governo Prodi.

TRIESTE Riccardo Illy «buon ministro» di un governo istituzionale, ministro «super partes», «sostenuto anche dalla Cdl». Isidoro Gottardo lancia la provocazione ma il centrodestra si divide. An e Udc non ci stanno e il segretario regionale di Forza Italia, in serata, deve precisare: «È stata una battuta ironica». Succede anche questo il giorno dopo il k.o. di Romano Prodi e il rapido suggerimento, sul Corriere della Sera, del presidente della Regione: «Si faccia un governo tecnico». Illy fa pure i nomi: un premier alla Monti e ministri come Montezemolo, Epifani, Cipolletta, Ichino, Onida. Gottardo legge e rilancia: e perché non Illy? «Avrebbe tutte le prerogative per diventare un ministro non qualsiasi - dice in mattinata il neocoordinatore azzurro - sarebbe sponsorizzato da poteri che contano e si identifica con un marchio di qualità». E ancora, secondo Gottardo, Illy «farebbe due volte gli interessi del Friuli Venezia Giulia: a Roma porterebbe esperienza e novità, in regione consentirebbe alla politica di rinormalizzarsi». Le reazioni non tardano. An e Udc non approvano, tutt'altro.

Interviene per primo Giovanni Collino: «Non scherziamo. Un presidente come Illy, che ha dimostrato di non saper governare la Regione, se non sul piano della comunicazione, non può ambire a fare il ministro. Non farebbe né gli interessi del Paese né - conclude il senatore - quelli del Friuli Venezia Giulia». Quindi si muove Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc: «Dopo tre anni e mezzo di opposizione in cui diciamo



Isidoro Gottardo



Giovanni Collino

Compagnon ironizza: il governatore si è iscritto al partito del Cavaliere? Menia intima l'altolà: deve andarsene a casa senza salvagenti romani

va premiato». Così unitaria la risposta alla sua provocazione che Gottardo, infine, rettificava: «Illy ministro? È una aspettativa sua, non di Forza Italia». Solo una battuta ironica, dunque: «Dopo aver chiesto i voti per Prodi - insiste l'azzurro - Illy prende per l'ennesima volta le distanze, chiedendo un governo istituzionale che sembra ritagliarsi su misura per sé con l'aspettativa di trovare una via d'uscita prima delle regionali. E chiaro che sente sul collo il fiato del centrodestra. Non a caso, non si è ancora ricandidato».

m.b.

L'INNER WHEEL CLUB ricorda con affetto la socia e amica

Lea Tomasi

Trieste, 23 febbraio 2007

XIV ANNIVERSARIO

Luciano Corazzi

Indimenticabile ricordo.

RICCARDO
e tua moglie NUCCI

Trieste, 23 febbraio 2007

XIII ANNIVERSARIO

Jon Vuk
Lionello

Il tuo amico GIORGIO.

Trieste, 23 febbraio 2007

VIII ANNIVERSARIO

23-2-1999 23-2-2007

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

Dimenticarti è impossibile.

Con tanto amore e tenerezza ti

sentiamo vicino a noi, sempre

vivo e presente nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 23 febbraio 2007

XII ANNIVERSARIO

Mario Bergagna

I tuoi cari ti ricordano con l'affetto di sempre.

Trieste, 23 febbraio 2007

Regioni dell'Are in pressing: subito la Costituzione europea

TRIESTE La Costituzione europea non può più attendere. E allora, per superare l'impasse, si approvino senza indugi i correttivi necessari. Lo chiede l'Assemblea delle Regioni d'Europa, sotto la spinta del presidente Riccardo Illy, al termine della riunione dell'ufficio politico svoltasi ieri a Berlino. La premessa è presto detta: l'Europa è a rischio e, per fronteggiare l'emergenza, ci sono solo due possibilità. La prima: ratificare l'attuale testo del Trattato costituzionale. La seconda: apportare pochi ma fondamentali, sostanziali emendamenti al testo per andare poi all'approvazione unanime da parte di tutti i Paesi Ue. Ebbene, come spiega Illy, l'Assemblea delle Regioni d'Europa non ha dubbi sul fatto che proprio questa seconda strada sia la più percorribile. E pertanto, approvando la «Dichiarazione di Berlino», scende in campo per far sentire la sua voce: «Regioni forti hanno bisogno di un'Europa forte». «Senza una nuova Costituzione europea - incalza il presidente dell'Are e del Friuli Venezia Giulia - vediamo che è già difficile governare una Ue a 27 membri, anche in considerazione del fatto che per la



Riccardo Illy

maggior parte delle decisioni occorre un'approvazione all'unanimità, figuriamoci allora se è possibile immaginare ulteriori processi di allargamento». Illy definisce pertanto «urgente arrivare all'approvazione del Trattato costituzionale sia per guidare la Ue come oggi la vediamo, sia per soddisfare le aspettative di Paesi per i quali è già stata presa la decisione di aprire i negoziati di adesione, ovvero la Croazia prima di tutti e poi anche la Turchia». Le Regioni, assicura il presidente, intendono fare la loro parte, fornendo un supporto affinché il processo decisionale possa procedere rapidamente e affinché i contenuti del Trattato costituzionale vengano illustrati ai cittadini.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	140	compatta	30 su 30	110 su 110	15 su 80
Piancavallo	65	90	compatta	11 su 11	24 su 24	26 su 26
Forni	30	130	fresca	7 su 7	12 su 15	5 su 15
Ravascletto	10	140	farinosa	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	50	150	compatta	25 su 25	10 su 10	55 su 60
Sella Nevea	75	200	farinosa	5 su 6	6 su 12	2 su 5
Cortina	20	80	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	95	farinosa	83 su 84	175 su 176	101 su 102
Val Badia	35	85	compatta	51 su 51	130 su 130	70 su 70
Sappada	30	80	compatta	14 su 16	15 su 19	20 su 20
Arabba	30	115	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	80	compatta	31 su 31	105 su 105	252 su 282
Alta Pusteria	40	90	compatta	26 su 27	53 su 53	191 su 198
Val Zoldana	15	95	compatta	13 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	22 su 24	59 su 60	22 su 30
Campiglio	40	70	compatta	22 su 23	57 su 60	21 su 22
Val di Fassa	20	80	compatta	48 su 48	90 su 90	71 su 79

a cura di Anna Pugliese



CLUB ALPINO ITALIANO
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - TRIESTE
CASA ALPINA - CENTRO DIDATTICO DI VALBRUNA
Prossima inaugurazione ed apertura
Si accettano prenotazioni per gruppi - telefonare in segreteria
al 040 635500 o via e-mail a segreteria@caixxottobre.it



NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB



Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n.296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Consumi da 4,7 a 9,3 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO₂ da 124 a 224 g/km.
*Anticipo € 3.758 Capitale Finanziato € 12.142 (compreso di assicurazione I/F per 3 anni e spese apertura pratica). 18 Quote da € 145 + 18 Quote da € 260. Quota Finale VFG € 7.580. TAN 8,50% TAEG 9,89%

Ogilvy & Mather



WRC
FIA WORLD RALLY
CHAMPIONSHIP
FordFocus

Leader assoluta. È la tua Focus.



Ford Focus.

Campione Mondiale Rally e la più venduta nella sua categoria.

Vincere il Campionato Mondiale FIA Rally Costruttori è molto più che una dimostrazione di forza. È la conferma che anche le prove più severe attestano la superiorità delle sue qualità dinamiche e costruttive. La stessa tecnologia che Focus mette a tua disposizione sulle strade di tutti i giorni. Una leadership assoluta che, grazie agli ecoincentivi Ford e agli incentivi statali, si conferma anche nell'offerta.

Focus Style Wagon 1.6 TDCi 90CV

6 airbag, ABS con EBD, climatizzatore, radio CD

Tutto il suo valore a €14.650

Grazie al contributo del FordPartner

E con IdeaFord a € 145 al mese, con assicurazione Incendio e Furto inclusa*

FordFocus

| Feel⁺



quattro pi BOLLO AUTO
SEMETRA

TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ nelle nostre sedi di Trieste-Muggia » 8.30-12.30 - 15.30-19.00

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO MOTO NAUTICA **quattro pi**

Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
 Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

La sportiva Bmw è equipaggiata con uno sterzo a gestione elettronica che regola le manovre ad alta velocità

Ecco la nuova Serie 3 coupé: una tigre spinta da 306 cavalli che corregge da sola le curve



La nuova Bmw serie 3 coupé si caratterizza per il frontale muscoloso ed elegante

LA SCHEDA		
MOTORE	335i	330xd
Cilindrata	2979 cm³	2993 cm³
Potenza max CV/giri	225 (306)	170 (231)
Coppia max Nm/giri	400	500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	250	242
Accelerazione 0-100 km/h	5,5	6,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	14,3	9,6
Extraurbano	6,7	5,8
Misto	9,5	7,2
Emissioni CO2 (gr/km)	228	192

PASSO ROLLE Come una tigre spinta da 306 cavalli. E' difficile resistere alla tentazione di esercitare un po' di pressione sul pedale dell'acceleratore della Bmw serie 3 coupé. Le sensazioni sono da brivido. La 335i monta sotto il cofano un motore terrificante: il primo al mondo da 3 litri a sei cilindri in linea con twin turbo e high precision injection. Aggressivo ma anche docile. L'erogazione è progressiva. E si e si sentono proprio tutti i cavalli, lungo le impegnative curve, strette e in controtendenza, e lungo i tornanti delle vie di montagna che hanno reso storico il rally di San Martino.

La 335i non tradisce. Incollata all'asfalto come fosse sui binari affronta i tornanti ghiacciati senza sbandare, senza mai perdere aderenza. Il rombo è quasi rassicurante. Il grip dei pneumatici runflat sull'asfalto si avverte appena e la 335i sale con regolarità verso la meta di passo Rolle. Circa mille metri di dislivello in una manciata di chilometri. Sul fondo asciutto o bagnato, liscio o dissestato recita una lezione di alta tecnologia con l'aiuto di uno sterzo a gestione elettronica, active steering, preciso ed efficace. Un sistema che varia la riduzione alla scatola dello sterzo, l'angolo di sterzata e la servoassistenza in rapporto alla situazione dinamica e della velocità.

Il risultato è che nelle strade tor-

tuose, la vettura segue la propria traiettoria con una precisione impressionante. Il sistema è collegato con la regolazione dell'assetto la quale, in caso di necessità, corregge l'angolo di sterzata delle ruote anteriori per stabilizzare la vettura consentendo di compensare la tendenza al sottosterzo in una curva percorsa. E' un mostro di potenza. Il potenziale offerto dal propulsore in alluminio determina un netto aumento della coppia e della capacità di accelerazione, consentendo di raggiungere i 100 Km/h da fermo in appena 5,5 secondi.

Perfino l'autostrada sembra troppo corta. Eppure è la serie 3 coupé anche un'auto docile, mansueta. Nella guida rilassata, esercitando una pressione costante sull'acceleratore, il cambio seleziona sempre il rapporto

più alto, così da assicurare che la vettura viaggi in una marcia che consenta dei bassi consumi. Ma il cambio automatico è sempre pronto a reagire a un mutamento della situazione.

La serie 3 coupé è un sogno, ricorrente per chi sa di non potersela permettere. Ha un'autonomia estetica mai vista in passato anche se rimane assolutamente fedele alle linee Bmw. A far innamorare a prima vista è il design. Dal frontale, muscoloso ma elegante e senza eccessi, al profilo e alle luci ed ombre che nascono dalla nervatura della fiancata, fino al cofano proteso e aggressivo e alla fuga del padiglione verso il posteriore. Il carattere si svela soprattutto quando vista di profilo. Le linee fluide segnalano immediatamente la passione per la guida dinamica, il passo lungo,

l'abitacolo fortemente arretrato e l'andamento del tetto basso che si conclude dolcemente nella coda. Anche la forma dei fari posteriori è stata concepita per assicurare un'identificazione sicura e un'ottica particolare. Nonostante la familiarità con la berlina e la wagon, la serie 3 coupé esprime nel migliore dei modi lo stile Bmw, il cosiddetto german dream. All'interno, ad esempio, sono le palpebre della strumentazione e del sistema informativo a disegnare il carattere estetico della plancia, mentre la manopola "i-Drive" che si trova al centro del tunnel si rivela un aiuto prezioso per accedere alle informazioni di bordo senza perdersi in un dedalo di comandi. Ma a dare alla tedesca il tono dell'auto nobile è la qualità dei tessuti e dei metalli che arredano l'abitacolo,

oltre al sapiente gioco di luci diffuse. Un tocco di classe che nulla toglie ad un abitacolo in cui dominano il comfort per quattro passeggeri e l'ampio bagagliaio che arriva a 440 litri. Lunga 4,58 metri e larga 1,782, è sufficientemente spaziosa all'interno anche se la configurazione favorisce chiaramente i due posti anteriori. Per i viaggiatori dietro è stato studiato un vano portaoggetti centrale che separa i due sedili. Proprio per il guidatore e per chi gli sta a fianco esordisce sulla coupé anche il porgicintura automatico che scatta non appena si è seduti e si chiude la portiera.

La versione d'ingresso costa 38.850 euro. Ma quella provata supera abbondantemente il livello di 50 mila euro.

c.b.



Arriva uno scooterone di Aprilia che può essere guidato anche con la sola patente «A2»

Un Atlantic con tanto Sprint

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	399 cc
Raffreddamento	a liquido
Tempi	4
Valvole	4
Iniezione	elettronica
Potenza	34 cv
Ruote	14 pollici
Forcella	steli da 35 mm
Frenata	sistema integrale
Freno ant.	1 disco da 260 mm
Velocità	155 km/h
Emissioni	Euro 3

NOALE Non abbiamo mai amato gli scooterone perché li consideriamo gli scooter obesi con le ruote piccole. Ma hanno un merito: hanno avvicinato al mondo delle due ruote utenti che erano alla ricerca di un mezzo comodo anche se ingombrante. Ora le cilindrata stanno salendo a dismisura e le ruote si stanno ingrandendo, ma all'Aprilia hanno avuto il coraggio di andare controcorrente: ne è nato un Atlantic 400 Sprint che, grazie alla potenza limitata a 34 cavalli, può essere condotto anche da chi è in possesso solo della patente di tipo A2.

Diciamo subito che questo Atlantic brilla anche per l'estrema facilità di guida. Il feeling è immediato: lo si sente proprio sin dalle prime curve. Il motore-trasmissione funge anche da forcellone oscillante e muove due ammortizzatori a gas.

I cerchi sono da 14 pollici e gli pneumatici sono di dimensioni generose. Ottima la protezione alle intemperie: lo scudo anteriore e il parabrezza rialzato sono da lode. Così come da voto elevato è il comfort di marcia. Da promuovere il livello qualitativo.

A chi consigliamo questo scooterone da cinquemila euro? A chi vuole potenza senza passare alle cilindrata esagerate. A chi lo intende usare anche per qualche gita. Insomma, è uno dei pochi scooterone che quasi quasi... ci piace.

Roberto Carella

MANTELLO Lanciata sul mercato tre anni fa come un'alternativa fra una berlina e una station-wagon di lusso, e acquistata da ben 13 mila automobilisti in Italia, la Rexton è arrivata ora alla seconda generazione con un affinamento nell'estetica e nei contenuti e accentuando ulteriormente le sue caratteristiche di ammiraglia. Così ora il modello di punta della SsangYong si confronta ad alti livelli in un settore molto competitivo.

Stile, prestazioni, emissioni, caratteristiche tecniche e prestigio sono gli elementi qualificanti che in Rexton II sono stati rafforzati per arrivare a un design moderno e raffinato, a motori Euro 4 da 165 e 186 Cv e a una versione Executive più potente, con nuove sospensioni indipendenti posteriori e trazione integrale permanente Awd, con differenziale centrale asimmetrico.

Proprio quest'ultimo è il pezzo forte dell'intera gamma: maggiore comfort e prestazioni, con interventi in settori fondamentali come il motore e le sospensioni. Nel caso del propulsore lo schema è quello tradizionale: 5 cilindri, 2700 cc, alimentazione common rail e sovralimentazione con turbocompressore. Ciò che cambia è soprattutto

La seconda generazione del modello di punta SsangYong

La Rexton gonfia i muscoli ma non dimentica il comfort



La Rexton è stata migliorata anche esteticamente

la messa a punto complessiva e, in particolare, l'applicazione di un nuovo turbocompressore a geometria variabile, da cui la sigla Rx270 Xvt.

La potenza è salita a 186 Cv a 4000 g/m, con una coppia massima di 402 Nm; questo valore viene raggiunto già a soli 1600 giri e rimane costan-

te fino a 3000 giri: in questo modo è possibile contare in qualsiasi condizione di marcia su una spinta eccezionale, a vantaggio del comfort e della agilità. Il motore 270 Xvt è accoppiato alla trasmissione automatica Mercedes T-Tronic a 5 rapporti, in una versione particolarmente evoluta per quanto riguarda la

selezione manuale sequenziale delle marce.

In questa specifica versione i cambi marcia possono essere comandati non spostando la leva di selezione, come avviene normalmente, ma con due diversi sistemi: agendo sull'interruttore posto sulla leva stessa, oppure utilizzando i pulsanti sul volan-

te. L'abbiamo provato in un lungo percorso da Monza alla Valtellina, su autostrada, statali e su una eretta arrampicata con tornanti per ammirare dall'alto la parte settentrionale del lago di Como. Il Rexton II si è comportato a meraviglia, fornendo un'ottima sicurezza di marcia e grande comfort.

I prezzi vanno da 33.800 euro per il 165 Cv Tod ai 41.950 dell'Executive 186 Cv Top.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA	
MOTORE	270XDi TOD
Cilindrata	2696 cm³
Potenza max	165/4000
Coppia max	340/1800-3250
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	177
Accelerazione 0-100 km/h	12,92"
CONSUMI (l/100 km)	
Urbano	11,60
Extra urbano	7,50
Combinato	9,00
Emissioni CO2	232



OFFERTA LANCIO

SSANGYONG
Actyon 4W

Se credete di aver visto tutto, ancora non avete guidato SsangYong Actyon, un vero cult su strada. Spiccata personalità, design futurista, Actyon è l'auto che non c'era, quella che dà nuovo significato alla parola crossover. Sempre pronta all'azione, nei motori 2.0 XDi e 2.3 benzina, Actyon si avvale di tecnologiche soluzioni: 2 e 4 ruote motrici, ABS+EBD, ESP+BAS, sistema HDC (freno motore in discesa) e ARP (antiribaltamento attivo laterale). Actyon, uno spettacolo mai visto prima.

a partire da euro

21.900

con finanziamenti agevolati

SsangYong. La casa dei draghi gemelli.

www.ssangyong-auto.it - www.ssangyong-actyon.it

Concessionaria Autosalone Girometta - Via Flavia 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003

La San Cosimo-Krizisce, prolungamento a Est della tangenziale, farà parte della futura autostrada per l'Italia: ultimata costerà 85 milioni

Finanziato un tratto della Trieste-Fiume

Zagabria fa da garante per i 40 milioni di euro necessari ai lavori: arteria di 8,4 km



Un tratto della tangenziale

FIUME Decisivo passo avanti nella realizzazione del segmento stradale San Cosimo-Krizisce, che costituisce il prolungamento a Est della tangenziale fiumana. Come noto, la circonvallazione quarnerina è parte integrante della futura (si spera) autostrada Fiume-Trieste, a sua volta troncone della progettata autostrada adriatico-ionica, che collegherà Trieste e la costa greca. L'altro ieri il governo croato ha accettato di fare da garante al credito di 40 milioni di euro che la Banca euro-

pea per la ricostruzione e lo sviluppo erogherà all'impresa Hrvatske Ceste (Strade Croate), investitore dell'opera. La San Cosimo-Krizisce sarà lunga 8 chilometri e 400 metri e il suo costo raggiungerà in totale la cifra di 85 milioni di euro. Con il prestito della Banca europea si costruiranno pure due strade d'accesso, lunghe in totale 2 chilometri e mezzo. Il credito sarà estinguibile in 25 anni, con una moratoria di 4 anni per il pagamento della prima rata. Dalle Hrvatske Ceste è

giunta conferma che la San Cosimo-Krizisce dovrebbe entrare in funzione entro la fine del 2008. Non è invece dato sapere quando cominceranno i lavori di edificazione della Krizisce-Zuta Lokva, nella regione della Lika, troncone che permetterà alla tangenziale di allacciarsi all'autostrada Zagabria-Spalato. Da Zagabria tutto tace nonostante si tratti di un segmento strategicamente importante per il Paese, anche e soprattutto per il comparto turistico. Torniamo alla San Cosimo-Krizisce per dire che, una volta ultimata,

la circonvallazione di Fiume avrà una lunghezza complessiva di 32 km e mezzo. I citati 8,4 chilometri saranno a quattro corsie e pertanto la San Cosimo-Krizisce avrà la categoria di strada a scorrimento veloce o superstrada. Oltre al raccordo di San Cosimo, altri due raccordi saranno apprestati nella località di Hreljin e per l'appunto a Krizisce. Qui, come già detto, si pianifica la prosecuzione verso Zuta Lokva, con diramazione verso l'isola di Veglia oppure in direzione della Litoranea adriatica, la costiera compresa tra

Fiume e Zara. Lungo la San Cosimo-Krizisce, questa l'informazione avuta dall'investitore, si costruiranno cinque viadotti e tre gallerie, a conferma della complessità della superficie, tutto fuorché pianeggiante.

Parlando del segmento, il ministro del Mare e Trasporti Bozidar Kalmeta ha dichiarato che nei prossimi quattro anni si attingeranno dalle casse statali 964 milioni di kune (131 milioni di euro) per la costruzione o la ristrutturazione della rete viaria fiumana. **Andrea Marsanich**

Sette indagati tra manager e faccendieri croati e austriaci. Costi per petroliere ridotti e dirottati all'estero

Cantiere Brodosplit, maxitruffa dei dirigenti con danni per oltre 10 milioni di dollari

SPALATO Tanto tuonò che finalmente piovve. Dopo ripetute interpellanze parlamentari, lo scandalo del Cantiere Brodosplit è scoppiato. Un'autentica bomba, che si sapeva innescata fin dalla primavera dell'anno scorso (rivelata da alcune denunce anonime) ma che l'attuale governo aveva pervicacemente tenuto nascosta all'opinione pubblica.

Nonostante i tentativi di «diluirlo» del premier Sanader, ora praticamente l'intero vertice manageriale dello stabilimento è indagato dalla magistratura con l'accusa di riciclaggio, appropriazione di denaro del cantiere e stipulazione di contratti lesivi dei suoi interessi. Il tutto per un ammontare ancora in via di accertamento e che per ora si ferma a quasi 5 milioni di dollari. Ai quali vanno probabilmente aggiunti altrettanti o forse più, addebitati alla precedente dirigenza «Brodosplit». I filoni d'indagine sono due. Il primo avviato dalla Procura conteale e il secondo da quella cittadina di Spalato. Gli indagati sono per il momento sette: tra questi l'attuale presidente amministrativo, in pratica il direttore generale del cantiere Goran Vukasovic, un suo stretto collaboratore e membro del consiglio d'amministrazione Ante Lue-

tic, nonché altri quattro esponenti di primo piano nell'attuale o precedente management cantierino. A essi si aggiunge un imprenditore-faccendiere zagabrese, Drago Macek, titolare della «Iceberg International»: avrebbe svolto un ruolo primario nei trasferimenti di denaro tra l'armatrice tedesco-olandese «Wessels», alcune banche o ditte cipriote (con sede a Limassol) e l'austriaca Hypo Alpe Adria

Bank, cui vengono attribuiti gli ultimi versamenti spariti in tasche improprie. Il tutto in una girandola di trasferimenti e di clausole «collaterali» segrete (side letters) allegante ai contratti per la costruzione di quattro petroliere della serie Panamax, culminata nella sparizione di quasi 5 milioni di dollari. Finiti - come si sospetta - sui conti privati degli attuali o ex dirigenti del cantiere e dei loro fiancheggiatori.

Dirigenti che avrebbero manovrato per ridurre il prezzo di ciascuna delle predette quattro Panamax (consegne nel 2008-2009) dai 51-52 milioni di dollari iniziali a soli 49. Per il direttore generale Vukasovic, il suo collaboratore Luetic e il faccendiere della «Iceberg» Macek la magistratura ha disposto il fermo pre-

ventivo. Mercoledì sera a reagire allo scoppio del caso è stato finalmente anche il governo del premier Sanader, che non ha più potuto fare finta di nulla o minimizzare. Dopo un giro di consultazioni telefoniche, il gabinetto ministeriale dello spalatino Sanader ha infatti stabilito di «suggerire» l'immediato allontanamento dagli incarichi per Vukasovic e Luetic. Per ora resta ancora al riparo il ministro dell'Economia Branko Vukelic, presidente del comitato di controllo del cantiere: si dichiara all'oscuro di tutto e vittima delle informazioni distorte passategli da Vukasovic e soci. Ieri pomeriggio il governo è parso inoltre in evidente imbarazzo di fronte alle richieste di destituzione di Vukelic avanzate al Sabor da numerosi parlamentari d'opposizione. Va det-



Una petroliera al momento del varo al «Brodosplit»

to tuttavia che le indagini continuano e si estendono anche ad altre persone, invischiate non solo nella commessa Panamax ma anche in altre manipolazioni e compravendite che tra il 2002 e il 2005 avrebbero procurato un danno ingente al cantiere (intorno ai 700 mila euro). Il tutto tramite ordinativi stipulati a prezzi di gran lunga al disotto del-

l'usuale per quel tipo di navi e per il noleggio e la successiva vendita nel 2002 di un mercantile a costo stracciato (forse 6 milioni di dollari in meno rispetto al prezzo reale di mercato).

Tirate le somme, il danno a «Brodosplit», pagato dai contribuenti attraverso il ripianamento del deficit effettuato dalle casse statali, potrebbe superare di parecchio la decina di milioni di dollari. Gli indagati di cui non si conosce ancora l'identità sembra siano sei. Ai quali vanno aggiunti pure alcuni faccendieri austriaci, sui cui conti correnti sarebbe finita parte del denaro sottratto al cantiere e legato all'ordinativo Panamax. Sullo scandalo sta infatti indagando anche l'Interpol austriaca. Dalla quale, sembra, l'allarme sul sospetto scandalo era partito nel marzo 2006. **f.r.**

Bocciato dall'Ambiente

Neresine, stop al progetto del marina

LUSSINPICCOLO Brusco stop al progetto per la costruzione di una marina a Neresine, la ridente località turistica lussiniana. Il Ministero dell'ambiente ha deciso di non rilasciare la licenza di costruzione del porticciolo in zona Biskupija in quanto il progetto non è conforme ai documenti di regolazione territoriale dell'area (si ritiene troppo alto il numero di ormeggi) e perché il Comune di Lussinpiccolo - di cui Neresine fa parte - non ha ancora varato il suo nuovo piano regolatore. A bocciare l'infrastruttura è stata anche la Direzione per la salvaguardia ambientale del Ministero della cultura.

Per un po' di tempo insomma coloro che si oppongono alla realizzazione dello scalo per diportisti potranno vivere in pace ma è scontato che l'investitore - l'azienda Marina Artac di Neresine - tornerà alla carica non appena Lussinpiccolo, tra qualche mese, si sarà data il piano regolatore. Che prevede appunto la presenza di una marina nell'abitato. Oltre al marina, l'investitore ha in piano l'imbonimento della costa, la costruzione di una diga foranea e di un approdo per traghetti. Il solo scalo dovrebbe avere circa 300 posti barca, per una spesa quantificata in 10 milioni di euro.

La notizia della bocciatura giunta da Zagabria è stata accolta con soddisfazione dagli attivisti della locale sezione di Eko Kvarner, la combattiva organizzazione ambientalista croata. Due anni fa gli ecologisti avevano promosso una raccolta di firme contro la costruzione di una marina a Neresine, iniziativa che aveva visto la massiccia adesione della gente del posto e dei turisti d'oltreconfine. Centinaia di firme erano state poste in calce alla petizione, in cui si rimarcava l'opposizione a un progetto che - se realizzato - avrebbe occupato circa il 50% dello sviluppo costiero di Neresine. «Siamo contenti per il no del ministero - ha detto la portavoce di Eko Kvarner Andrea Gregorina -; voglio ribadire che questo braccio del Canale di Lussino è stato proclamato area in regime di tutela e dunque spero che, prima del rilascio dei permessi per il marina, sia regolamentata l'attività in zona. Insomma, vogliamo che l'habitat non abbia a soffrire per la presenza dello scalo e dei relativi nautanti».

Infine va rimarcato che a suo tempo la giunta comunale di Lussinpiccolo aveva dato il benedetto all'approntamento di un porticciolo per 280 ormeggi, constatando che un simile impianto darà impulso alla locale industria turistica. Buona parte degli abitanti di Neresine e i loro ospiti stranieri sono invece completamente contrari al progetto. **a.m.**

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	1,007 €/litro
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	1,041 €/litro
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	euro 0,940
SUPER 100	euro 0,952
DIESEL	euro 0,892

DRAMMA ITALIANO

Il Dramma Italiano di Fiume, l'unica compagnia stabile italiana fuori dal territorio della Repubblica d'Italia non si sente a suo agio nell'attuale status all'interno del Teatro del popolo Ivan Zajc. La sua direttrice Laura Marchig spinge per l'autonomia culturale e anche finanziaria in modo da ottenere solidi presupposti sui quali pianificare serenamente lo sviluppo della compagnia.

L'argomento è stato affrontato nell'ultima seduta della giunta esecutiva dell'Unione italiana a Parenzo. Scartata subito l'ipotesi di

un taglio netto dal Teatro Zajc, di cui il Dramma Italiano fa parte da oltre 60 anni e di cui è stato uno dei fondatori. Quale allora la strada da intraprendere? La giunta ha incaricato i responsabili dei settori Cultura Mario Steffe e Affari giuridico-amministrativi Christiana Babic di formulare degli appositi emendamenti allo statuto del teatro fiumano che sarà vagliato dalla giunta cittadina il 27 febbraio e quindi dal consiglio municipale due giorni più tardi. **p.r.**

citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,7 a 8,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 205.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo promozionale escluso I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, si tratta dell'«Incentivo Concessionaria Citroën» e degli eventuali 800 euro previsti dall'economista statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/07. Le immagini sono inserite a titolo informativo. *Esempio su Xsara Picasso 1.8 16v classica: prezzo di listino escluso I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità 17.990 € (compreso da 800 € di ecoincentivo statale più 4.000 € di sconto), prezzo (promozionale di vendita) 13.150 €. **Fino a 3 anni di bollo gratis: comprensivo esenzione Legge Finanziaria, o sconto equivalente al valore economico (al momento della sottoscrizione del contratto) di 3 anni di bollo (rif. € 2,08 per Kw) solo ed esclusivamente in caso di rottamazione/permuto. L'offerta esclude i seguenti modelli: C1 1.0 city 3 porte, C2 1.1 benzina classica, C4 entry coupé, C4 Picasso entry e C8 2.0 benzina 16v elegance. ***Salvo approvazione Citroën Finanziaria.



© 1993 Warner Bros. Entertainment Inc. (s.d.b.)

Ecoformula Citroën

Fino a 6 volte gli ecoincentivi statali* **+3 anni** di bollo**

Un'offerta esplosiva



C3 Pluriel da 12.900 euro con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo.



C4 da 12.600 euro con climatizzatore con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 6 airbag, volante a comandi fissi full-control e computer di bordo, regolatore e limitatore di velocità, servosterzo elettrico ad assistenza variabile.



Xsara Picasso da 13.150 euro con climatizzatore con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo. 5 vetri post.

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
1 anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Paghi da agosto 2007 senza anticipo*.**

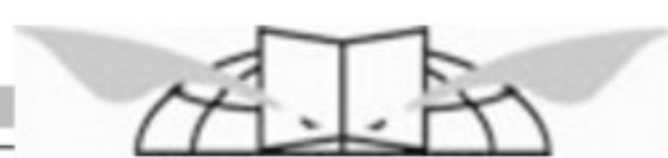
CITROËN 
IMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE È un uomo di grandi passioni, Hugo De Ana. Pre-me in lui, ed è il suo magnetismo interiore, un insopprimibile bisogno d'arte e di conoscenza. Il regista, figlio di Buenos Aires, è impegnato al Teatro Verdi nelle ultime prove di «La sonnambula» di Vincenzo Bellini, melodramma in due atti su libretto di Felice Romani, che debutterà martedì alle 20.30. Maestro concertatore e direttore è Patrick Fournellier. Gli interpreti sono Giovanni Furlanetto/Rafael Siwek, Eva Mei/Eglise Gutierrez, Antonino Siragusa/Dario Schmunck, Dionisia Di Vico, Ivanna Speranza, Nicolò Ceriani, Dax Valenich/Francesco Cortese.

Per questo allestimento della Fondazione Arena di Verona, De Ana cura anche le scene, i costumi e le luci. «Questo spettacolo - spiega - nasce come omaggio alla famosa «Sonnambula» di Visconti, vista però con occhi contemporanei. Parto sulla stessa strada. Mi è stata di grande aiuto la collaborazione di Piero Tosi, l'unica persona ancora vivente di quel periodo grazie alla quale ho potuto sapere tanti particolari».

Come dobbiamo leggere «La sonnambula»?

«Ha un'importanza fondamentale, nel mo di maschilista del 1830, l'umanità e la sapienza con cui Bellini proietta l'anima femminile in tutte le sue opere. In «Sonnambula» crea una donna che appartiene a un demimonde, a un'Arcadia ideale, dandole una malattia moderna perché il sonnambulismo è il prodotto di una nevrosi. Io credo che «Sonnambula» sia l'opera dell'impalpabilità, del mondo perduto. Il lieto fine è molto astratto, è solo un risveglio e non si può dire se Amina fosse più felice sognando».

Amina è l'anagramma di anima.

«Bellini riempie l'opera di simboli che sembrano banali, invece danno il via a tutta una serie di emancipazioni delle donne, attraverso il teatro e la letteratura. Siamo nel periodo in cui la Shelley scrive «Frankenstein», nasce il romanzo gotico. Bel-



Foto di Marino Sterle

PERSONAGGI L'opera debutta martedì sera con l'allestimento della Fondazione Arena di Verona

De Ana: la mia «Sonnambula» al Verdi

Il regista di Buenos Aires firma a Trieste il capolavoro di Vincenzo Bellini

lini è il frumento che poi farà lievitare tutta la grande musica italiana. Aveva un grandissimo talento ed era un musicista molto più apprezzato all'estero che in Italia. Era l'unico che Wagner rispettava. Nelle opere di Bellini si trova la nascita di molti temi musicali wagneriani».

Un lungo lavoro di ricerca precede sempre le sue regie. Riesce poi a trasmetterlo agli artisti?

«Costa molta fatica alle volte, per noi registi, passare le nostre conoscenze. Per poterlo fare si deve essere un bravo maestro, e io non credo di esserlo. Ci sono cose che appartengono al mistero dell'arte, ad ogni cantante e ad ogni artista. Perciò si può dare fino ad un limite; poi se non c'è la materia dentro i cantanti, dentro le persone, è un lavoro inutile. Questa è una compagnia molto attenta. E mi ha accol-

to una bella sorpresa: ho trovato nel coro una grande sensibilità».

È un elemento essenziale per lei?

«Credo che il teatro lo si debba fare con sensibilità e con cuore. Il teatro è fatto di magia, di un momento che è un attimo nella vita, sfugge, dura un secondo. Ogni recita è una cosa assolutamente diversa, e deve arrivare allo spettatore. Non dobbiamo mai perdere lo spettatore di teatro. Sento una mancanza, in generale, di trasmissione della cultura. Ed è comprensibile perché abbiamo cominciato a vivere in un mondo troppo tecnologico, troppo fast-food. In questa maniera si dimenticano la sensibilità e lo spirito. Quella magia di comunicazione fra l'essere umano vivo che sta trasmettendo qualcosa e un altro che ancora lo può recepire, si produce solo nel teatro. Non vor-

rei che si perdesse, che fosse andata a rotoli per colpa anche nostra».

Perché?

«A volte si fanno degli spettacoli di rottura. Invece di favorire l'attenzione del pubblico, lo si mette in contrasto. Quando Victor Hugo fece «Ernani», è stato uno scandalo terribile perché rompeva con tutta la tradizione del teatro classico e apriva le porte al teatro romantico. Ma era la continuazione di una rivoluzione culturale e sociale propria di quel periodo. Oggi credo che si cerca la provocazione senza una ragione. Deve esistere sempre una ragione logica e un senso molto profondo del perché si fa in una maniera o in un'altra. Siamo in un periodo dove tutto è un po' buio, un po' perduto. Le grandi innovazioni artistiche sono già avvenute: alla fin fine parliamo di Picasso, di Chagall, di Jean

Renoir, di Visconti, di Fellini, di Bergman, di Strehler. Stranamente in tutti i finali di secolo si comincia a calare, perché viene una nuova rivoluzione. Ora stiamo vivendo la rivoluzione tecnologica. Deve sedimentare e fra vent'anni si comincerà di nuovo a risorgere».

Lei ha fede?

«La cosa più importante è avere fede, in qualsiasi cosa. La mancanza di fede può essere l'horror vacui che l'uomo ha davanti al nulla. Noi non sappiamo quel che succederà dopo la morte, e abbiamo perso qualsiasi ricordo della nostra nascita. Sono dei momenti di passaggio, il nostro grande incubo. L'uomo vive tutta la sua vita in mezzo a questi incubi: qualcuno li fa diventare magia, li fa diventare arte, e qualcuno li fa diventare tragedia, come quando qualche pazzo promuove una guerra. L'Europa, anziché continua-

re con la sua forza creativa, con la sua forza liberatoria dell'essere umano, quasi una forza dionisiaca, si è lasciata mangiare da una forza assolutamente macchinosa, il capitalismo dei soldi. Siamo anche noi colpevoli: perché dobbiamo portare i nostri figli al McDonald quando è molto più sano che mangiare una pizza?».

Gabriel Garcia Marquez sostiene che l'America Latina deve superare il suo secolare complesso d'inferiorità nei confronti della cultura europea.

«L'Argentina ha guardato sempre all'Europa, e mai alle proprie radici. Ha sofferto sempre il complesso dell'immigrante e, come in tutta l'America Latina, la gente è vissuta con l'idea del ritorno. Buenos Aires è stata una città d'immigranti. E l'Europa ha avuto un grande influsso sulla nostra cultura, soprattutto per l'immi-

grazione italiana, spagnola, tedesca. Borges era un uomo europeo in tutti i sensi. Era nato nella società argentina dell'aristocrazia di quel periodo, che parlava francese. Si doveva fare la scuola in due lingue».

I suoi studi spaziano in tutte le arti.

«Credo molto nel teatro totale, nella visione globale dell'artista. Ma ho sempre vissuto così. Fin da piccolo ho studiato un po' di tutto, cinema, teatro, scenografia, pittura... C'è stato un momento della mia vita in cui non sapevo cosa fare, inizialmente volevo diventare un regista di cinema. Perciò ho pensato che l'unica maniera per poter avere un'idea chiara era acquisire la conoscenza un po' di tutte le arti. Ero un adolescente molto strano. Il mio sogno era fare l'uomo del Rinascimento, per me era molto importante la conoscenza. E ho avuto la

fortuna che i miei genitori assecondavano le mie follie di bambino. Sono stato lasciato libero. Se penso che il mio primo spettacolo e la mia prima scenografia li ho fatti a quattordici anni... I contratti li doveva firmare mio padre finché non avevo 21 anni».

Perché la laurea in arti visive?

«Ho avuto anche la fortuna, fin da piccolo, di essere guidato da un insegnante che incominciava ad utilizzare le teorie di Herbert Read sull'educazione dei bambini all'arte. Tra l'altro, la prima scuola Montessori, dopo l'Italia, è sorta in Argentina attraverso l'ambasciata italiana. Erano tutte teorie sull'educazione molto innovative. L'essenza delle teorie di Read è ancora valida, ma la cosa terribile è che non si applicano più nelle scuole. Sono poche le scuole elementari che portano i bambini nei musei, per stimolare un contatto con l'arte della loro città. È difficile portare i bambini in un museo, ma lo devi fare al loro ritmo. Ho imparato con i miei nipoti che ognuno ha il suo tempo per queste cose. Bisogna sempre cercare di non farglielo sentire come un obbligo, ma come una necessità dello spirito».

Cosa vorrebbe vedere nella società di oggi?

«È fondamentale portare di nuovo lo spirito degli esseri umani verso la visione dell'arte. Per raggiungere questo dobbiamo collaborare, aiutarci fra di noi, perché il mondo è troppo diviso. Si potrebbe mettersi tutti d'accordo per creare di nuovo l'interezza, con gli articoli che parlano di un'opera o di una mostra, di un museo. Voi giornalisti, noi artisti dobbiamo riprendere le persone, dobbiamo riprendere il pubblico in generale, gli esseri umani, il popolo, la gente che cammina per la strada. Devono imparare anche a guardare il mare. Qualcuno sa capire veramente cos'è guardare il mare. Anche quello ha il suo fascino, però è qualcosa d'interno. Si deve essere educati a farlo. Sennò la gente tende a banalizzare l'andare fino al molo a guardare il mare. E molto di più».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA Da oggi fino al 13 aprile allo Studio Tømmaseo una panoramica dei migliori artisti di documenti visivi

A Trieste, parte da Breda Beban il secondo «Videospritz»

TRIESTE «Videospritz #2», la rassegna internazionale di arte e documenti in video, riparte oggi e si prolungherà fino al 13 aprile. L'organizzazione è di Trieste Contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia in co-produzione con il Conservatorio «Giuseppe Tartini», la Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone e Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea.

Ogni giorno dal lunedì al sabato a cominciare dalle 18.30 allo Studio Tømmaseo di via del Monte 2/1 ci saranno proiezioni e incontri a ingresso libero.

Oggi e domani si parte con «Focus eventi», incontro con Breda Beban, a cura di Dubravka Cherubini. Breda Beban è nata in Serbia, ha vissuto in Macedonia e Croazia e si è stabilita in Inghilterra nel 1991. Vive e lavora a Londra e Sheffield dove è professore di Arti Visive e docente di Media alla Sheffield Hallam University.



Nel 2002 ha curato la mostra collettiva itinerante Imaginary Balkans ed attualmente segue il progetto Imagine art after. Il suo lavoro artistico, riconosciuto internazionalmente dai prestigiosi premi attribuiti e dalle presentazioni allestite

nei maggiori musei, verte sulla soggettività e sulle emozioni avvenute ai margini di grandi storie di politica, geografia e amore.

Oggi si potranno vedere inseriti da «Little films to cry to» (2000-2003) e «Most beautiful woman in Gucha»



Immagini di due opere presentate a «Videospritz». Sopra, un frammento di «Little films to cry to» di Breda Beban

(2006), proiezione di «Let's call it love» (2000); domani, dibattito, proiezione di «Walk of three Chairs» (2003).

Lunedì 26 toccherà a «Eye of the Beholder. Artscape Nordland», di Eva Ch. Nilsen e Giampaolo Pen-

co, produzione Rampelys & Videoest: reportage con interviste su uno dei più interessanti progetti museali dell'ultimo decennio, completato nel 1998, che ha visto 33 comunità municipali norvegesi commissionare a 33 artisti internazionali.

SCRITTORI Un racconto trasformato in testo teatrale dell'autore bosniaco

Stanisic e il sogno di un mondo diverso

All'inizio può sembrare un riverbero di Beckett, un uomo aspetta alla stazione, un po' matto, confuso, spaesato, sta attendendo qualcosa, il suo treno forse, anche se dà l'impressione di aspettare il nulla. Invece «Il sogno di Orlando» (Grafid, pag. 124) di Bozidar Stanisic, una storia ce la descrive. Tratto da un racconto e successivamente trasformato in testo drammaturgico, «Il sogno di Orlando» narra la vicenda di tre amici o ex amici, due bosniaci e un italiano, tre vite parallele e opposte, motivate da ideali diversi.

Ivan e Orlando sognano un mondo di pace, sostenuti da un'utopia che a volte si palesa: «esistono le persone buone e come può accadere che esse siano in assoluto possibili?». Nell'occasione la persona buona è Orlando, una specie di monumento all'ideale, mentre Peter, bosniaco fuggito dalla guerra e trasferitosi in Canada per vivere da «vero occidentale», incarna il pensiero più comune, quello che aspira al buon impiego, a tutte le possibilità che offre il progresso; pazienza se qualcuno viene sacrificato, «il mondo non può restare immobile», ripete a più riprese. Il nocciolo sta lì, nelle delusioni dei due protagonisti, Ivan e Orlando, due cosiddetti «perdenti», che tuttavia dietro di sé lasciano un'idea di speranza.

Difficile non pensare anche alla vita dello stesso autore, residente in Friuli dal 1992, molto attivo in diverse iniziative di pace e non violenza per i diritti civili dei rifugiati e degli stranieri, collaboratore del Centro di accoglienza «Balducci».

Tornando al dramma il tutto è equilibrato nelle pieghe di diversi quadri. Si parte da un'attesa, come si diceva, e si giunge a un'altra sospensione, a un momento in cui l'unica possibilità è quella di una pausa, senza dimenticare che «domani è un giorno nuovo». La storia va avanti per dialoghi e flash back, sequenze che inquadrano soprattutto un personaggio, Orlando, la cui follia proietta un sogno, la delusione e il dolore di un mondo robotizzato, mercificato, dove i suoi abitanti, più simili a marionette, si trastullano con un'ipotetica «Esposizione Mondiale» delle armi, una sorta di parco giochi del 2052. Una fiera in cui sopravvivono anche Cassandra, la mitica profetessa che qui è custode dello «stand» della pace e dell'arte, ma che presto assume un altro profilo, quello di una pazza trascinata via da alcuni camici bianchi. I caratteri, le riflessioni, i desideri e le ipotesi di ognuno sono narrati da un'interminabile telefonata Italia-Canada, uno scontro diretto tra Ivan e Peter, mentre Orlando si perderà nella follia di un miraggio.

Uno scritto forte, teso, un po' troppo forse: da una parte chi pensa troppo a sé, dall'altra chi pensa troppo agli altri, e il mondo, quello reale, appare un tantino diverso, equipaggiato di esistenze che molto hanno a che fare col compromesso. E certe riflessioni, come «la gioia! Una di quelle poche cose con le quali i poveri riescono a fregare i ricchi!», ci mantengono nell'atmosfera della lettura di un libro.

Mary B. Toluoso

RASSEGNA La seconda edizione del Festival dal 21 al 24 marzo

A Monfalcone la grande poesia con Giorno e Sanguineti

TRIESTE La poesia è di nuovo in scena a Monfalcone. Si accendono i riflettori sulla seconda edizione di «Absolute poetry», festival internazionale di contaminazione lirica diretto dal fondatore del «Gruppo 93», Lello Voce. Quest'anno la kermesse si preannuncia carica di eventi e performance, ma anche di personalità autorevoli, vista la presenza di artisti del calibro di Edoardo Sanguineti, John Giorno, Enzo Jannacci, Gian Mario Villalta e Ursula Rucker. Da mercoledì 21 - Giornata mondiale della poesia - a sabato 24 marzo, la città dei cantieri si trasformerà dunque in fucina creativa. Anzi diverrà, come ha spiegato ieri mattina il direttore artistico Lello Voce, un vero e proprio «Cantiere internazionale di poesia», sottotitolo del festival.

«La poesia torna a Monfalcone e va in cantiere - ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione ieri in Regione a Trieste - non solo perché questo è il simbolo della città, ma perché rappresenta la scintilla e il rumore del lavoro. E che cosa sono, i versi, se non un continuo sperimentare, cercare nuove strade per imprimere un solco?».

Compositi ed eterogenei sono gli elementi che costituiscono l'ossatura di «Absolute poetry 2», ma tutti trovano raccordo nello spettacolo

lo, inteso nell'accezione più ampia del termine: spoken word, performance e letture di versi, infatti, si mescoleranno con la musica, il teatro, la fisicità e il respiro dei poeti. La quattroggiornata lirica presenterà a ogni serata un grande protagonista del panorama nazionale e internazionale: s'inizierà mercoledì 24, quando sul palco del Teatro Comunale salirà il fondatore del Gruppo '63, Edoardo Sanguineti, premio speciale al Campiello 2003.

Autore di assoluto riferimento della cultura italiana, restituirà con le sue parole la profondità del pensiero rivoluzionario contemporaneo, intrecciando ai versi la musica del contrabbassista Stefano Scodanibbio. La serata successiva s'impennierà sulla figura di John Giorno, voce tagliente della Beat generation, amico di Jack Kerouac e Keith Haring, per l'occasione accompagnato dalle tessiture musicali di Luigi Cinque. L'ardita contaminazione di «Disco Inferno» animerà invece il terzo appuntamento, quando i versi di Dante e la teatralità di Lucilla Gagnoni si fonderanno col rap del musicista e dj Alessio Bertalot. Infine, sabato 24, a intrattenere il pubblico prima del concerto finale di Enzo Jannacci, ci penserà Ursula Rucker, regina internazionale dello spoken word. Il cantautore meneghino, ce-



Gian Mario Villalta, Enzo Jannacci e John Giorno, tre degli ospiti invitati alla seconda edizione di «Absolute Poetry»



lebre per dei testi che sono entrati nella storia della musica italiana (vedi «Vengo anch'io» e «El portava i scarp del tennis»), salirà sul palcoscenico con il suo gruppo per presentare «The Best»: viaggio in 35 tappe lungo un'avvincente antologia di canzoni.

«Il nostro territorio - ha affermato ieri l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz - ha regalato importanti autori al mondo artistico e intellettuale: le occasioni per divulgare la poesia non sono molte, ma credo che Monfalcone abbia saputo a buon diritto ritagliar-

si un posto di rilievo nel panorama locale e nazionale». La realizzazione di «Absolute poetry» è resa possibile grazie al contributo della Regione, della Provincia di Gorizia e della Fondazione Carigo.

Il programma sarà arricchito da diversi eventi, tra cui le arrabbiate performance di Aldo Nove o l'originale rivisitazione della metrica antica di Patrizia Valduga. Ma anche le pronunce sovversive e liberatorie di Alberto Masala e Serge Pey fino agli esperimenti vocali dei catalani Accidents Poètics, ironico e acutissimo



duo di giullari che gioca con il potere ora sbeffeggiante ora evocativo della parola. Uno sguardo sulla realtà multiculturale con l'artista del metissage Tracy Sprinter, il britannico Lemn Sissay e l'identità africana dei giovani Griots Badara Seck e Baba Sissoko. Spazio, poi, agli autori «indigeni»: Gian Mario Villalta, direttore del festival Pordenonelegge.it, l'ammutinato Christian Sinicco, il talentuoso Luigi Nacci e il bisiaio Ivan Crico, cantore della lirica in vernacolo. Una parentesi a parte incornicerà il rapporto poesia-web: «Absolute

BlogMeeting», ovvero l'incontro tra i blog italiani che disquisiscono tra un link e l'altro di ritmica e versi. Infine, dopo la pubblicazione di «Transborda», lavoro discografico di Arnaldo Antunes, ospite della prima edizione del festival, Absolute Poetry offrirà quest'anno al suo pubblico, in anteprima e in edizione limitata, una splendida testimonianza dell'opera di John Giorno: il dvd «Nine Poems in Basilicata», nove film di poesia con l'artista diretti da Antonello Faretta e prodotti da Noeltan Film.

Tiziana Carpinelli

In programma dal 18 al 29 luglio Anche il triestino Fullin nell'omaggio a Goldoni della Biennale di Venezia

PARIGI Da Venezia a Parigi si è svolta la vita e la carriera artistica di Goldoni, così la capitale francese è per la Biennale di Venezia, presieduta da Davide Croff, la sede naturale per presentare il programma del 39.mo Festival del Teatro, diretto da Maurizio Scaparro, intitolato «Goldoni e il teatro nuovo», che si svolgerà a Venezia dal 18 al 29 luglio.

Nel trigesimo anniversario della nascita del grande veneziano, che cade il 25 febbraio, «si vuole ricordare il padre della riforma e della modernità del teatro e ricreare un rapporto vitale tra la scena e i giovani - ha spiegato Scaparro - in nome del domani, quindi dell'Europa, lavorando sulla memoria culturale comune, di cui Goldoni è parte, puntando sulla creatività di varie riscritture di autori e registi».

Nasce allora innanzitutto, nel periodo del Festival, un Campus, ideato dalla Biennale e dall'Università Ca' Foscari, cui hanno già aderito circa 1000 studenti provenienti da 35 tra le principali università e accademie europee e dei paesi del Mediterraneo, cui saranno dedicati laboratori, lezioni, performance con attori, registi, scrittori della scena europea tra i quali Jean-Claude Penchenat, Silviu Purcarete, Marco Paolini e lo stesso Maurizio Scaparro.

Torna anche quest'anno l'assegnazione dei Leoni d'oro per il teatro, e si aggiunge il premio della trasmissione Chiediscena del Tg3 per il miglior adattamento contemporaneo di un'opera di Goldoni, che si lega alle riscritture per il programma del Festival, seguendo Peter Brook che invitava a «guardare un classico con gli occhi di un contemporaneo e un contemporaneo con gli occhi di un classico», come ha ricordato Scaparro.

Così ha pensato di mettere all'opera narratori non politicamente corretti, da Tiziano Scarpa a Giancarlo Marinelli, da Marco Ongaro a Giuseppe Genna, cui si aggiungono Letizia Russo (che lavora su Il Feudatario), Enzo Moscato e, per un tritico, Edoardo Erba, il portoghese Rui Zink e la croata Tena Stivicic. Altri progetti da e su Goldoni coinvolgono Ginette Henry, Pietro Favari, il triestino Alessandro Fullin, Marcello Scuderi, Jovan Cirilov e Susanne Winkler.



Maurizio Scaparro

MOSTRE DEL NORDEST

Alla nuova Galerija Narodni dom espone per la prima volta a Trieste la giornalista slovena

Storie di donne e lavoro nelle foto di Meta Krese

Un'inchiesta per immagini sulle lavoratrici e le licenziate dell'industria tessile

TRIESTE Due tazzine vuote, un letto rifatto, la tovaglia tirata o semplicemente mani di donna, segnate dal lavoro ma ancora vogliose di gesticolare e spiegare, di battere e accettare. Ma anche figure femminili che lavorano, tessono e nei momenti di pausa, bevendo il caffè, si confidano, ridono, scrutano, raccontano.

Un po' come fanno le foto di Meta Krese, affermata fotografa e giornalista slovena, che dalla scorsa settimana espone per la prima volta a Trieste, nella da poco inaugurata Galerija Narodni dom (all'ex Hotel Balkan). Il titolo della mostra (aperta fino al 5 marzo), «Immagini di lotta e di lavoro» è un racconto corale, dedicato all'universo femminile e caratterizzato dall'intimismo vissuto nell'ambito familiare e casalingo e dall'espressionismo messo in luce sul luogo di lavoro, dove il relazionarsi di amiche e colleghe, dietro alle mostruose macchine da lavoro, diventa un momento di esternazione e di convivialità.

Con l'unico scopo di «raccontare - come spiega Krese - il licenziamento di alcune migliaia di tessitrici, che da un giorno all'altro si sono ritrovate senza lavoro. Per poter così descrivere le conseguenze, dovute all'economia liberale e alle leggi del mercato, che soltanto nel comparto tessile hanno

fatto perdere tantissimi posti di lavoro. Ma la mostra è altresì il racconto dell'altra parte di questa medaglia, cioè di quelle lavoratrici, che non sono state buttate in mezzo alla strada e oggi sono contente di poter svolgere le proprie mansioni».

Le foto fanno parte di un suo reportage. Perché ha scelto di dedicarlo alle tessitrici?

«La mostra consta di due capitoli della stessa inchiesta. Il primo risale al 2003, quando venni a conoscenza di alcune cifre allucinanti. Nel 1991 l'industria tessile slovena impiegava 83 mila persone, in soli dieci anni le cose sono cambiate a tal punto, che vi sono rimasti soltanto 23 mila lavoratori. Ero interessata alla vita di tutte queste persone, perlopiù donne, che di colpo si ritrovarono disoccupate e ciò mi ha convinto a dedicare loro la mia ricerca. Nel secondo capitolo ho rivolto la mia attenzione alle 23 mila persone che invece non sono state licenziate, incentrando il racconto sul loro quotidiano e il loro destreggiarsi tra il lavoro e la vita domestica, le famiglie, le preoccupazioni e le piccole gioie quotidiane».

Lei fa la giornalista e anche la fotografa. Robert Doisneau diceva che tra la parola e la fotografia c'è una sostanziale differenza: la foto non mente mai... «No, an-

che la foto riesce a mentire, come del resto sanno mentire i giornalisti e le giornaliste. Chi crede così ciecamente alla fotografia, sbaglia. Doisneau indubbiamente credeva in quel che diceva, ma anche di lui in seguito si è scoperto che stava mentendo. Proprio una delle sue foto più note, "Il Bacio dell'Hotel de Ville" è del resto una bugia: la coppia immortalata è stata infatti pagata per posare».

Robert Capa invece teorizzava che le foto possono riuscire soltanto se il fotografo non teme di avvicinarsi alla situazione che deve immortalare. Negli ultimi anni lei ha visitato molti teatri di guerra: quelli europei e anche quelli in Medio Oriente, concorda con la teoria di Capa?

«La morte di Capa è stata un po' la conseguenza di questa sua convinzione. Io sono molto più interessata a raccontare tutto ciò che rimane alla fine del conflitto. Mi dedico soprattutto alle conseguenze. In Bosnia come del resto anche nell'area caucasica, la fine dei bombardamenti ha coinciso con la voglia di ricominciare, ma anche con la scoperta delle mine antiumano e di tutti i pericoli e la miseria sopravvissuti alla guerra. Non amo raccontare del conflitto o delle armi, ma della gente. Delle loro emozioni, paure, della loro allegria e voglia di farcela».

Ivana Godnik



Meta Krese, affermata fotografa e giornalista slovena

Al Knulp vernice dell'esposizione curata da Corrado Premuda

I «capricci» firmati da Isabella Bullo



Un'opera di Isabella Bullo

TRIESTE Oggi, alle 19.30, al Knulp di via Madonna del mare 7/a, si inaugura la mostra «Capolino tra i capricci» di Isabella Bullo, presentata da Corrado Premuda.

I personaggi dell'artista - spiega Premuda - si presentano senza vergogna con il naso eccessivo e casuale, gli occhi asimmetrici, lo sguardo anomalo fuori dai classici canoni estetici dove la varietà di un patchwork scardina la logica della perfezione.

Hanno in testa un intero paesaggio le creature di Isabella Bullo, i capelli in

disordine, le doppie punte sono una fila di case, tetti e palazzi al contrario.

Figure che sono decorazione con l'anima, sono presenza decisa: ora ironica, ora discreta, ora allegra, ora malinconica. Lo sfondo monocromo contribuisce a rendere magico il mondo ricreato in uno spazio proprio, fuori dal tempo e dallo spazio, regno di un altrove che si raggiunge solo abbandonandosi alla fantasia e alle regole inventate dal gioco.

La mostra di Isabella Bullo potrà essere visitata fino al 23 marzo.

Maestri d'oggi alla Torbandena Wesselmann alla LipanjePuntin

TRIESTE Fino alla fine di febbraio la Galleria Torbandena presenta una raffinata selezione d'opere d'arte contemporanea internazionale. In mostra, al pianoterra, opere di Hubert Schiebl, Mark Tobey, Cveto Marsic, Gao Xingjian, Ralf Peters, Manuela Sedmach, Carlos Lizarraturry.

Al piano superiore si può ammirare il lavoro di Simon Edmondson, con le opere su carta dalla mostra «Recent paintings». Infine, nella saletta interna, una selezione di gouache e disegni di alcuni maestri del Novecento.

Gli orari della Torbandena sono: lunedì 16-19.30; da martedì a sabato 10-13 e 16-19.30.

Fino al 10 marzo, invece, alla LipanjePuntin artecontemporanea (in via Diaz 4) è visitabile la mostra «Is there anybody out there?», che propone una selezione di opere di quindici artisti.

Da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30. Fino al 31 marzo, nella stessa galleria, «Nudes» di Tom Wesselmann, aperta il giovedì 19-21.

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Art Gallery 2, si apre la diciassettesima mostra d'arte contemporanea del mini quadro. Fino al 22 marzo, feriali 10.30-12.30, festivi 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

● Domani, alle 18, alla galleria Poliedro (via del Bosco 30/a) vernice della collettiva di sedici artisti provenienti da varie città italiane. Presentazione di Roberto Ambrosi. Fino al 9 marzo, 10.30-12.30, 17.30-19.30, festivi chiuso.

● Fino al 5 marzo, nella sala comunale d'arte, espone Cosimo Fusco nella mostra dal titolo «Architettando». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Alla libreria In der Tat mostra fotografica di Renata A. Deganello dal titolo «Eccolo». Ancora oggi, 9-13, 16-20.

● Fino al 16 marzo Paolo Guglielmo Giorio espone al ristorante «Città di Londra» in via Ghiberti 2.

● Alla Camera di Commercio mostra collettiva di trentadue artisti dal titolo «Carnevale, giochi di allegorie e allusioni». Ancora oggi, orario 8.30-20.

● Fino al 2 marzo alla Galleria Rettori Tribbio 2 è aperta la mostra «L'iperrealismo trasfigurato» del pittore Aldo Bresanutti. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Alla galleria Milko Bambic a Opicina (via Prosecco 131), mostra antologica di Eva Ronay, curata da Edi Zerjal.

● Al Caffè San Marco mostra fotografica di Olga Micol «Venezia e le sue maschere», introduzione di Claudio Grisancich e Fulvio Merlak. Fino al 27 febbraio.

● Fino al 26 febbraio, al Mario's snack di piazza Vittorio Veneto 3, «Maschere allo specchio», mostra fotografica di Liliana Bamboschek. Da lunedì a venerdì, 7-18.30, sabato e domenica chiuso.

● All'Art Factory Contemporanea in via Duca d'Aosta 6a, «Stelle nei sessi di luma...», grafiche surrealiste di Miró, Wifredo Lam, Dali e Robert Sebastian Matta. Fino a domani 17-20.

● Al museo «Carlo e Vera Wagner» è visitabile la mostra di Ennio Cervi «Opere 1996-2006».

● A Palazzo Costanzi, fino al 28 febbraio, «Alberi genealogici - Itinerario storico artistico nella nostra memoria». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Fino a domani alla Biblioteca Statale è visibile la mostra «Ugo Carà. Il segno 1926-1948». Orario 9-18.30, sabato 9-13.

● All'ex Pescheria «La rinascita del Parlamento - dalla Liberazione alla Costituzione». Tutti i giorni 9.30-13, 14-18. Fino al 28 febbraio.

● Alla galleria antiquaria «Al Bastione» di via Venezian 15, «La poesia dell'arte - Opere inedite», ultima produzione di Roberto D'Ambrosio. Orario: 16-19 o per appuntamento tel. 333-5824141.

● Al museo d'arte Ugo Carà di Muggia opere di Altieri, Capogrossi, Carà, Coloni, Marangoni, Negrisin, Spacal, Sormani, Titz, Treccani, Zigaina. Fino al 28 febbraio, feriali 17-19.

GORIZIA Al Kulturni dom mostra fotografica di Viljem Cigoj di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

MONFALCONE Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «L'immagine sottile 01». Apertura prorogata fino a domenica, da martedì a venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19.

UDINE Domani, al Castello di Susans a Majano, si apre la mostra «Antichi maestri in Friuli» dedicata ad artisti veneti e friulani attivi dal XVII agli inizi del XIX secolo. Fino all'11 marzo, orario 10-18.30.

● Al Museo delle arti e tradizioni popolari di Tolmezzo, fino al 31 marzo, «Mistrùts. Piccoli maestri del '700 carnicco»: artisti minori della produzione carnica, con ricostruzione di intrecci e rapporti di un'epoca.

● Fino al 4 marzo, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, «Bront, fotografi a Cividale», omaggio a due generazioni di fotografi. Orari: mercoledì, giovedì e venerdì 16-19, sabato, domenica e festivi 10-12.30, 15-19.30.

● Nella chiesa di San Francesco, fino al 18 marzo 2007, «Afro & Italia-America. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, mostra di Paolo Toffolutti dal titolo «Sala 10». Fino a domenica.

● A Villa Manin EurHope 1153, arte contemporanea dal Bosforo, che presenta diciassette artisti. Fino a domenica.

● A Villa Manin «ManinFesto», opere degli otto artisti vincitori del concorso di pittura e disegno promosso dal Centro d'arte contemporanea.

PORDENONE Domani, alle 18.30, alla Galleria Sagittaria in via Concordia 7, si apre la mostra «Figure dell'arte. Opere collezione permanente»: esposti quadri e sculture acquistati da artisti come Murtic, Gianquinto, Cagli, Zavagno, Anzil, Cadorn, Variola, Mascherini, Moretti, Veronesi, Guacci e molti altri. Fino al 7 aprile, feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

● A Villa Galvani e al Museo civico «Afro. Italia-America. Incontri & Confronti». Tutti i giorni, eccetto lunedì, 9-19.

VENETO Alla Casa dei Carrarese di Treviso è visitabile «Venezia '900 - da Boccioni a Vedova». Fino all'8 aprile 2007. Martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9-20; venerdì e sabato 9-21; lunedì chiuso.

● Fino all'11 marzo 2007, a Palazzo Grassi di Venezia, «Picasso, la joie de vivre, 1945-1948», promossa da Palazzo Grassi e dal Musée Picasso di Antibes.

● Il 1.º marzo, alle 18, alla galleria A+A, apre la mostra del pittore Andraz Salamon di Lubiana. Fino al 30 marzo, da martedì a sabato 11-14, 15-18.

(a cura di Arianna Boria)



CINEMA Il regista di «Ovosodo» e «Caterina va in città» all'Università di Trieste

Virzì: «Ho lo spirito dello spione e non invidio Muccino negli Usa»

TRIESTE «Devo ammettere che ho un po' lo spirito dello spione», confessa Paolo Virzì. Lo dice sorridendo, ma in questa frase c'è l'anima di tutto il suo cinema, quello che, come gli hanno fatto notare spettatori e studenti ieri mattina nell'incontro alla Facoltà di Lettere, riesce a raccontare straordinariamente bene cosa passa nella testa della gente comune. Perché Virzì ha pensato e scritto i suoi film, da «La bella vita» a «Ovosodo» a «Caterina va in città», osservando il mondo che lo circonda, raccogliendo storie di amici e conoscenti, origliando i discorsi della gente sul treno e sull'autobus. Spesso, annotando idee e impressioni su un quadernetto nero che si porta sempre dietro, e che riempie di ritratti di facce che lo colpiscono.

L'ha fatto anche a Trieste, dove è venuto per la prima volta per accompagnare la retrospettiva completa che gli ha dedicato Film Makers, e per incontrare un pubblico particolarmente affettuoso e curioso, conquistato dalla sua verva di narratore anche a parole. E così ieri mattina Virzì ha discusso dell'Italia di oggi, quella del precariato, dei giovani tenuti in bilico dai contratti a progetto, tutti argomenti che sono al centro della sceneggiatura che sta scrivendo in questi giorni. Un caso emblematico, e magari tassello della sua nuova storia, potrebbe essere ispirato proprio dall'incontro di Virzì con un docente

universitario triestino che, per vivere, è costretto a lavorare anche in un call center.

Anche nel suo nuovo progetto, il regista racconterà utilizzando la prima persona attraverso la voce off del protagonista, come avviene in «My name is Tanino», «Ovosodo», «N - Io e Napoleone» e quasi tutte le sue opere. «Amo molto l'uso della voce narrante nei film, come in «Il posto delle fragole» di Bergman e «Y tu mamá también» di Cuarón», spiega il regista. «Non è affatto una scorciatoia, come sostengono tanti critici. È una sorta di carezza narrativa che prende per mano lo spettatore, e mi pare mi venga bene».

Virzì confida anche di essersi dato un compito preci-

so quando ha deciso di fare il regista: quello di raccontare la gente qualunque, come facevano con le loro sceneggiature allegre ma sagaci Cesare Zavattini, il triestino Sergio Amidei e Furio Scarpelli, che il regista incontrò da studente al Centro Sperimentale di Cinematografia, negli anni Ottanta. «Li mi resi conto che il cinema poteva essere adoperato come un romanzo per raccontare la società», dice infatti.

Un impegno valido ancor più per gli autori italiani: «Non invidio Gabriele Muccino per aver fatto un film con una major americana («La ricerca della felicità», ndr). Negli Stati Uniti il processo di creazione di una pellicola è industriale, la

major compra i diritti di un libro, chiama gli sceneggiatori, e solo alla fine sceglie chi dirige. In Italia il regista è l'anima di un film, non è solo un tecnico, e il processo creativo è rimasto più artigianale. Io mi sento custode della tradizione di chi ha raccontato il nostro Paese, come Pasolini, Rossellini, Germi».

Nelle due ore di densissimo incontro, Virzì non risparmia consigli ai giovani che vogliono intraprendere la sua stessa strada. «Se scrivete un film, vi consiglio di farlo almeno con un'altra persona. Il cinema è un'arte collettiva. Molta importanza hanno le musiche, che sono davvero il pianto e la risata del regista all'interno del suo film». E poi sui suoi

interpreti: «Gli attori mi fanno invidia e rabbia ma sul set sento la loro fragilità, e mi viene voglia di proteggerli. Ogni attore poi va preso a modo suo. Silvio Orlando, ad esempio, viene dal teatro e ha bisogno di spazio, chiede sempre fino a dove può muoversi per non uscire dall'inquadratura. Se dovete girare una scena di sesso, invece, non lasciate all'improvvisazione degli attori. Spontaneamente a loro non viene niente, si imbarazzano, magari uno è sposato e l'altro fidanzato. Date piuttosto delle indicazioni precise sui movimenti e loro, presi nel compito, daranno il meglio. Con la Ferilli e Ghini sul set di «La bella vita» ha funzionato».

Elisa Grando



La locandina di «N - Io e Napoleone». Sopra il titolo, Virzì ieri all'Università di Trieste (foto di Francesco Bruni)

MUSICA Domani in concerto a Pordenone

Il «professore rock» Omar Pedrini al Deposito Giordani

di Carlo Muscatello

PORDENONE Omar Pedrini è uno che ha visto la morte in faccia ma può raccontarlo. Era la sera dell'8 giugno 2004. L'ex leader dei Timoria viveva un momento felice sia da un punto di vista professionale che personale. Quell'anno era stato a Sanremo con «Lavoro inutile» (premio per il miglior testo), aveva partecipato da protagonista al Concertone romano del Primo maggio, la strada da solista sembrava insomma lastricata di belle promesse. Quella sera un malore, lui credeva fosse una congestione, la sua compagna Elenoire Casalegno che lo costringe ad andare in ospedale. Risposta: aneurisma aortico in atto, tre minuti per entrare in sala operatoria e riaccuffarlo prima che sia troppo tardi...

«Sono passati quasi tre anni - ricorda Pedrini, bresciano, classe '67, che domani alle 21 comincia il suo primo vero tour da quell'incidente al Deposito Giordani di Pordenone - e sento che è arrivato il momento di ripartire. Ho fatto due anni di pausa, l'anno scorso è uscito il disco «Pane burro e medicine», ma questo è il mio vero ritorno dal vivo, in una vera tournée».

Una prima volta diversa da tutte le altre...
«Certo. L'estate scorsa ho rotto il ghiaccio con il Festivalbar e altre piccole cose. Ma ora riparto sul serio, con l'umiltà di chi vuole ricominciare da zero. Per questo ho scelto di fare all'inizio i club, che ti danno la possibilità di vedere la gente in faccia, da vicino. Voglio vedere se il pubblico si ricorda ancora di me. Non lo dico per falsa modestia. In questo mondo la gente si dimentica subito di chi non appare, non va in televisione, non fa notizia...».

Cosa ha fatto in questi due/tre anni?

«Mi sono preso una salutare pausa. Ho fatto qualche reading dei miei piccoli libri, ho fatto l'autore televisivo, e poi ho sempre continuato a insegnare all'università, alla Cattolica a Milano e a Brescia...».

Che cosa insegna?

«Ho al Dams un corso di contaminazione fra le arti, alla ricerca del filo che unisce la musica, la pittura, il cinema, la letteratura... E poi tengo un laboratorio sulla costruzione della canzone popolare: spiego ai ragazzi tutto il tragitto, dall'ispirazione fino alla canzone sul cd...».

Qual è quel filo?

«Mi piace immaginare l'arte come il più puro dei ghiacciai, e i corsi d'acqua che scendono a valle sono le varie forme di espressione artistica di cui l'uomo è capace. Il mio primo album, nel '91, s'intitolava «Colori che esplodono». Già lì parlavo di musica, ma anche di pittura, di letteratura...».

C'è differenza fra il pubblico dei concerti e gli studenti dell'università?

«In effetti poca. Mi chiamano «il professore rock». Ho fatto scoprire loro la Beat Generation. Il rock ha fama di musica ignorante, tipo sesso sudore ed energia. Ma nelle corde di tanti roccettari, anche illustri, c'è l'interesse per l'arte, per la cultura».

A Sanremo ci tornerebbe?

«Non sono snob, né faccio l'eremita. Se mi invitano da qualche parte ci vado, basta non scendere sotto certi livelli. Odio le cose volgari. Sanremo in Italia è uno dei pochi posti dove puoi presentare un lavoro. Non ci sono tante alternative».

È vero che porta il nome di Sivori?

«Sì, mio padre era un suo tifoso: l'ultimo artista del pallone. Ma il calcio ha perso la sua poesia. È stato avvelenato dal denaro. Io preferisco il rugby...».



Omar Pedrini, bresciano, classe '67



Paolo Mazzarelli da stasera a domenica in scena a Udine

TEATRO Doppio appuntamento al «San Giorgia», fino a lunedì, per la stagione di Contatto

Mazzarelli fa «Fuoco!» questa sera a Udine

UDINE Doppio appuntamento al Teatro San Giorgia di Udine per la Stagione di Contatto «La paura e il coraggio»: da oggi a domenica l'attore e regista Paolo Mazzarelli sarà l'interprete del monologo «Fuoco!» (alle 21), mentre lunedì la stagione apre una finestra sulla drammaturgia francese contemporanea aderendo al «Progetto Face à face - Parole di Francia per scene d'Italia» promosso dall'Ambasciata di Francia in Italia, con la lettura scenica in italiano di «Daewoo», un testo di François Bon, per la cura registica di

Alessandro Marinuzzi, con le attrici Sandra Cosatto, Maria Grazia Plos, Marcela Serli, Luisa Vermiglio.

«Fuoco!» mette uno di fronte all'altro e interseca due testi. Il primo, «Ouverture russa», estratto dalla pièce «La strada dei panzer» del drammaturgo tedesco Heiner Müller, ci immerge nel clima di feroce attesa dell'assedio nazista a Mosca, nell'ottobre 1941, e racconta in prima persona, come un ricordo, la vicenda di un comandante dell'Armata Rossa negli attimi terribili in cui si trova a decide-

re se deve o non deve fucilare un suo soldato, colpevole di essersi volontariamente sparato ad una mano per sottrarsi a quella terribile guerra. Su questo testo si innesta un secondo contributo drammaturgico estratto dall'opera di Vladimir Majakovskij. E i versi del poeta della Rivoluzione russa danno voce ai pensieri, ai sentimenti, allo slancio vitale del soldato, un giovane infuocato dall'ideale, fiducioso e innamorato, ma non ancora pronto a morire.

Info 0432.511861 - 510510, www.cs-sudine.it

A marzo lo spettacolo, con Maurizio Micheli, arriva a Trieste

La «presidentessa» Ferilli a Pordenone

PORDENONE Prendete i vizi e i vezzi di casa nostra, trasportateli in un vaudeville di marca francese, aggiungetevi un caravanserraglio comico di parlate e dialetti e un irresistibile ritmo da Helzapoppin, mescolate il tutto e avrete quel perfetto congegno ad orologeria predisposto nel 1912 dalla coppia Hennequin e Veber e chiamato «La presidentessa».

Non risente dello scorrere del tempo questo gioco degli equivoci per la regia di Gigi Proietti, in scena in questi giorni al Verdi di Pordenone (con ben sei repliche), poi al Giovanni da Udine e a marzo a Trieste.

Un successo straordinario, un tutto esaurito garantito dalla notorietà di una Sabrina Ferilli, solare, bravissima, incredibilmente bella, che si prende anche il merito di avvicinare al teatro chi normalmente non ci va. Le tiene testa, con incredibile vis comica e linguistica, uno straordinario ed irrefrenabile Maurizio Micheli nei panni di un ministro della giustizia trafficante. Ottimi anche i comprimari ai quali il regista si è avvicinato con la stessa cura che ha dedicato ai protagonisti: Virgilio Zernitz, il presidente del tribunale; la vera consorte, una comicissima Paila Pavese; il salace Gianni Cannavacciuolo; il «padano» Miro Bandoni; la figlia del presidente, Susanna Proietti; Massimiliano Giovanetti, capo di gabinetto; la cameriera Daniela Tosco; l'impiegato Andrea Pirolli. Sicuramente, il merito va anche alla profonda conoscenza che Proietti ha con il testo. Nel 1968, infatti, ebbe un ruolo in un'edizione televisiva con la Morricone, Lionello, Scaccia. E già prima, c'era stato l'omonimo film di Germi con la Pampanini, Dapporto, Tietri, Calindri e Ave Ninchi. «La presidentessa» segna il felice debutto nella prosa della

Ferilli (a teatro aveva recitato solo in tre musical). E il ruolo di Gobette, nome d'arte di una soubrette di periferia, sembra esserle stato cucito addosso.

Adattando il testo, spostandolo dalla Francia all'Italia giolittiana, ambientandolo in un paesino del Sud prima, e a Roma poi, il linguaggio di Sabrina, in maniera a lei congeniale, viene sporcato con una serie di improbabili francesismi, con irresistibili strafalcioni e con scivoloni nel più saporto romanesco.

Ma anche se l'ambientazione è italiana, è pur sempre un vaudeville. Sul palcoscenico (nella scenografia di Alessandro Chiti) abbondano le porte che si aprono e si chiudono sull'andirivieni frenetico dei personaggi, sulla trama ricca di colpi di scena, tra tresche sentimentali, sotterfugi ed irresistibili qui pro quo.

Il via all'azione di cui è protagonista Gobette avviene quando, questa sciantosa di va del varietà, si introduce a casa di un magistrato bacchettone. Qui viene scambiata per sua moglie nientemeno che dal ministro di giustizia in visita ufficiosa nella cittadina. La presidentessa Gobette, non solo riesce a sedurre il ministro, ma farà promuovere il presunto marito apprendendo così la porta verso una fulminante carriera. Risate a crepapelle e applausi a scena aperta per degli interpreti sicuramente bravi, diretti da un regista che da grande attore qual è, ha saputo impartire i tempi giusti quasi fosse lui stesso ad interpretare ogni ruolo.

A Pordenone, insomma, si è riso di gusto: e nemmeno le battute riferibili ad una triste attualità sono riuscite a guastare due ore e mezza di totale spensieratezza.

Beatrice Boschi

Ottavo appuntamento in via Ananian per la stagione dell'Armonia

Diario di un battelliere di terza classe

TRIESTE Ottavo appuntamento in cartellone, stasera alle 20.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la XXII stagione in dialetto triestino de L'Armonia. La compagnia Ex Allievi del Toti presenta «El giro del mondo in 80 giorni e passa», commedia in due tempi di Claudio H. Martelli, regia di Bruno Cappelletti. «La commedia - spiega l'autore - è liberamente ispirata al diario di Dominik Codanich, battelliere di terza classe dell'imperial-regia fregata Novara, l'ultimo veliero a compiere la circumnavigazione del globo tra il 1857 e il 1859, per un'importante spedizione di carattere scientifico voluta dall'arciduca Massimiliano D'Asburgo. L'impresa fu documentata da un'ampia relazione del comandante del veliero, il commodoro Bernardo de Wullenstorf-Urbair, ma esiste anche, appunto, un resoconto «dal basso», del marinaio Codanich, che, in un linguaggio che mescola austriaco, croato, veneto e triestino, accanto alle numerosissime annotazioni di carattere più tecnico, come quelle sulle maree, descrive, anche con comicità inconsapevole, tante scene tratte dall'avventura umana del viaggio. Lo spettacolo le racchiude, alcune più comiche, altre più patetiche, e tutti i personaggi citati nella commedia sono autentici, con i ruoli che ebbero davvero sulla fregata «Novara».



La compagnia degli Ex Allievi del Toti

Giulia Zuccheri, che firma anche i costumi assieme a Danila Attruia, Barbara de Candido e Alessandra Millo in collaborazione con il Laboratorio di Costumi Teatrali dell'Associazione Officine Artistiche. Luci e fonica sono di Franco Davide e Paolo Slavez. Lo spettacolo sarà in scena sino al 4 marzo nei consueti orari, il venerdì e il sabato alle 20.30 e la domenica alle 16.30.

Annalisa Perini

Ristorante La rosa dei Venti  **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

8 marzo, Festa della Donna

*Aperitivo di benvenuto con Franciacorta - Antipasto misto mare
Orecchiette con gamberi - Asparagi «Mimosa»
Sorbetto alla mela verde
Involtino di pesce alla «Rosa dei Venti» con giardineto di verdure
Mousse di fragole con salsa ai frutti di bosco
Vini, Acqua, Caffè e servizi inclusi.*

Il costo dell'evento è di € 33 a persona

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 ... VI ASPETTIAMO.

Ristoranti & Ritrovi  **per questa pubblicità telefonare al 040 6728311**

LA BETOLA ANTICHI SAPORI
LOC. SAN PELAGIO, 18 AURISINA - TS
Dopo cena «LA GROLA»
PRENOTAZIONI
040 201047 - 328 2926061

TRATTORIA «PONTE CALVARIO»
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ
Per info: 0481.534428

MUSICA Il quarto album «Murder Party» esce anche in Giappone e Stati Uniti

BeerBong: punk rocker goriziani alla conquista di mezzo mondo

TRIESTE BeerBong: nuovo album e nuovo tour mondiale! Nuovo tour mondiale per i punk rocker BeerBong. Dalla fine di aprile suoneranno in Belgio, Olanda, Giappone, Israele e Brasile. Qualche settimana fa si sono esibiti in Francia e Spagna, assieme ai Carry All di Tolmezzo. I BeerBong, nati a Gorizia nel 1995, stanno promuovendo il quarto album. «Murder Party», da poco nei negozi, è un concentrato di velocità e potenza. Quattordici tracce di hardcore melodico di stampo californiano. Canzoni all'altezza dei maestri del genere quali Lagwagon, No-Fx, Satanic Surfers...

Lo testimoniano anche le etichette che distribuiscono il nuovo album dei BeerBong: Ammonia Records in Europa, IQ Music in Benelux, Bullion Records in Giappone, Enemyinside Records in Sud America. E come se non bastasse, a breve è prevista l'uscita anche negli Stati Uniti, Australia e Canada. Davvero sorprendenti i riscontri per il progetto musicale guidato da Paolo Crimi di Gradisca (parallelamente batteria negli storici Extrema di Milano) e Massimo Gois, goriziano che vive a Trieste (chitarra).

Quest'ultimo racconta: «All'inizio la formazione era tutta di Gorizia, poi con i vari impegni abbiamo dovuto, per forza di cose, cambiare line-up ed al momento siamo rimasti soltanto io e Paolo della regione. Gli altri componenti, infatti, arrivano da fuo-

ri. E sono: Alan Salgarella (basso) di Bologna, Federico Tanzi (chitarra) e Lorenzo Zangheri (voce) di Ravenna».

Paolo Crimi suona anche con la metal band Extrema, riuscite a coordinare le vostre attività? «Da quasi due anni Paolo è il batterista degli Extrema, ma la cosa non ci crea nessun tipo di problema. Per fortuna abbiamo la stessa agenzia di booking che si preoccupa di non far coincidere gli impegni live».

In passato avete diviso il palco con Strung Out, Useless-ID e Satanic Surfers. Nel vostro sound sono evidenti i riferimenti ai Lagwagon e ai No-Fx. Quali altri artisti sono stati una fonte d'ispirazione? «Oltre all'hardcore californiano, sono stati molto importanti gli Iron Maiden e i Depeche Mode, che hanno segnato la nostra adolescenza e inevitabilmente hanno anche influenzato la nostra visione musicale».

Nell'ultimo cd "Murder Party" spicca una cover di Lou Reed... «Ci piace inserire nei nostri dischi una rivisitazione di qualche brano famoso, è una sorta di tributo agli artisti che hanno fatto la storia del rock. Nel precedente lavoro ci eravamo cimentati con "Fields of Gold" di Sting. Stavolta abbiamo scelto "Perfect Day", un brano con fantastiche melodie, che si adatta perfettamente al nostro modo di suonare».

Vi siete esibiti in Europa, Giappo-

ne, Canada... I ricordi più belli di quelle esperienze? «Abbiamo avuto la possibilità di girare parecchio, ma senza ombra di dubbio la cosa che ricordo con più piacere è stato il tour in Giappone. Siamo andati là senza nessuna aspettativa particolare e invece i fan ci hanno accolto con un calore incredibile. I concerti erano "sold-out" ogni sera. È stato davvero emozionante».

Come vede la scena punk-rock italiana? «Non è messa benissimo... Molti gruppi stanno tentando di riciclarsi in generi più modaioli e "redditizi"... All'estero la situazione è diversa. Ci sono molti più locali che organizzano festival e concerti punk-rock. C'è più movimento, sicuramente».

E il Friuli Venezia Giulia? «Nella nostra regione ci sono un sacco di musicisti validi. Però mancano gli spazi: per provare e per esibirsi. Proprio per queste difficoltà molti abbandonano, si perdono. Comunque, al momento mi piacciono molto i Carry All, formazione ska-punk di Tolmezzo. Con loro abbiamo condiviso il nostro ultimo tour in Francia e Spagna. Oltre ad essere degli ottimi compagni di viaggio, sono sempre riusciti a far ballare il pubblico...».

Progetti per l'immediato futuro? «Stiamo preparando un nuovo videoclip e dalla fine di aprile partirà una tournée mondiale...».

Ricky Russo



Nuovo tour mondiale per il gruppo punk rock dei BeerBong, nati a Gorizia nel 1995, già arrivati al quarto album

APPUNTAMENTI

Al Miela c'è Fausto Paravidino «Locanda granda» a Gorizia

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti va in scena il musical «Concha Bonita» di Alfredo Arias con Gennaro Cannavacciuolo.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela prima assoluta in lingua slovena (con sopratitoli italiani) di «Natura morta in un fosso» di Fausto Paravidino prodotto dallo Stabile Sloveno.

Oggi, alle 21, all'osteria Piccola Valle (via dell'Istria 202), musica con La Blues Mobile Band.

Oggi, alle 20.30, al Lee Roy (via Paduina), serata musicale con il gruppo Ottava Nota.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3 concerto del songwriter norvegese Terje Nordgarden.

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «El giro del mondo in 80 giorni» di Claudio H. Martelli con gli Ex allievi del Toti.

Oggi, alle 18, al museo Sartorio, presentazione del libro di Giuseppe Parlato «Fascisti senza Mussolini - Le origini del neofascismo in Italia 1943-1948».

Domani, alle 18.30, al Circolo ufficiali, in scena «La serva padrona» di Pergolesi con il baritone Luca Tittoto, il soprano Myriam Spano, il mimo Antonio Zulian e l'Orchestra dell'Opera giocosa del Fvg.

Da domani alla Casa della Musica «Laboratorio sulla canzone» di Sergio Cossu. Info: 040/307309.

Domani alle 20.30 e domenica alle 16.30, al Miela, in scena l'atto unico «Il letterato Vincenzo», omaggio a Umberto Saba della compagnia L'Argante.

Domani alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Ciacole no fa fritole» con La Barcaccia.

CORMONS Oggi, alle 21.30, al «Jazz&Wine» di Cormons Luigi Liani Trio in concerto.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Verdi il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «La locanda granda». Con Gianfranco Salletta.

UDINE Fino a domenica al Nuovo va in scena «Delitto e castigo» di Dostoevskij con Glauco Mauri e Roberto Sturmo.

Da oggi a domenica, alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «Fuoco!» con Paolo Mazzarelli.

PALMANOVA Oggi, alle 18.30, al «Gustavo Modena» Aperitivo a teatro, presentazione della stagione musicale.

VENETO Oggi, alle 22, al New age club di Roncade (Treviso), il gruppo grind-death metal messicano dei Brujeria.

Il folk di «Indovinatoduo» oggi alla Casa della musica

TRIESTE Oggi alle 21 la Casa della musica ospita l'attesissimo concerto di «Indovinatoduo», organizzato in collaborazione con Folkfest, la maggiore e più prestigiosa vetrina della musica folk internazionale in Italia.

Nato nella primavera del 2002 dall'incontro tra la violinista Fulvia Pellegrini e il percussionista Pietro Sponton (recentemente arricchitosi della presenza, alla fisarmonica, di Massimiliano D'Osualdo), questo originale connubio strumentale e musicale, che esegue musica tradizionale irlandese e del nord Europa, si è fatto notare, fin dai suoi esordi, per l'uso di strumenti «estranei» al repertorio tradizionale e la proficua ricerca di contaminazioni fra generi musicali diversi (jazz, celtic, new age, tango).

In questi anni Indovinatoduo ha svolto un'intensa attività concertistica partecipando, fra gli altri, alle ultime due edizioni proprio di Folkfest, che lo ha consacrato come una delle realtà più interessanti del panorama folk nazionale. Il loro fortunatissimo primo lavoro, Indovinatoduo, del 2005 è stato accolto con entusiasmo dal pubblico e recensito molto positivamente dalla critica specializzata.

All'auditorium di via dei Capitelli, Indovinatoduo presenterà i suoi nuovi lavori, in un concerto - assolutamente imperdibile per gli amanti del genere - che verrà registrato dall'Urban Recording Studio di Casa della Musica.



Fulvia Pellegrini e Pietro Sponton

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI

SCRIVIMI UNA CANZONE

SATURNO CONTRO

BARNYARD IL CORTILE

ALPHA DOG

Il Velo Dipinto

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON

Maremetraggio presenta: PER NON DIMENTICARTI di Marilou Aveni. 16.00, 19.00

LA VOLTAPAGINE 17.30, 20.30, 22.15 di Denis Dercourt, con Catherine Frot e Deborah François. Musica, passione, vendetta, un thriller psicologico tutto al femminile.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

ALPHA DOG 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Sharon Stone, Bruce Willis.

BARNYARD - IL CORTILE 16.00, 17.45 Animazione.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 con Nicolas Vapouridis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 19.45, 22.10

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35 con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI sabato e domenica 14.50 di Luc Besson.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Ben Stiller.

Martedì 27 ore 20.30 in collaborazione con Filmakers, il regista Ferzan Ozpetek accompagnato dagli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero incontrerà il pubblico di Cinecity. Acquistato subito il tuo posto ingresso 5,50 € sono valide le Cineram.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

INLAND EMPIRE - L'IMPERO DELLA MENTE 16.45, 20.45 di David Lynch con Laura Dern, Jeremy Irons, Justin Theroux. Presentato fuori concorso al Festival di Venezia 2006. (Durata 2h40')

■ FELLINI

www.triestecinema.it

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 22.15

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.15

Vincitore Golden Globe migliore attore. Candidato all'Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

SATURNO CONTRO 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Hugh Grant e Drew Barrymore.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

BARNYARD - IL CORTILE 16.30, 18.30, 20.30 Animazione.

LETTERE DA IWO JIMA 18.20, 22.00 di Clint Eastwood. Vincitore Gold Globe miglior film. Candidato a 4 Oscar.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.15

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15 con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

ALPHA DOG 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Bruce Willis e Sharon Stone.

IL VELO DIPINTO 16.15, 20.00, 22.15 con Naomi Watts e Edward Norton.

HANNIBAL LECTER 22.20 Da domani:

BLOOD DIAMOND 17.40, 20 con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

■ NAZIONALE MATINÉE. A solo 4 €.

Domenica alle 11: BARNYARD - IL CORTILE, NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI, UNA NOTTE AL MUSEO, ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI.

■ SUPER

SACRILEGIO 16.00 ult. 21.00 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

BOBBY 17.00, 19.00, 21.00 con Demi Moore, Sharon Stone.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento con Ensemble di fiati della Filarmonica del Teatro Verdi: domenica 25 febbraio, ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione 27 febbraio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16.00 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

20.30 CONCHA BONITA libretto di Alfredo Arias e Renè de Ceccatti. Regia di Alfredo Arias. Turno O. 1h 40'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo, con Gepy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Ritratti italiani (abbonamento teatro). Solo oggi, ore 21.00: «NATURA MORTA IN UN FOSSO» di Fausto Paravidino, produzione Teatro Stabile Sloveno, versione slovena con i sopratitoli italiani. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevedite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 26, martedì 27 febbraio, «IO, L'EREDE», di Eduardo De Filippo. Domenica 4 marzo, Olcese e Margiotta in «JOHN E JOE». Prevedita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 2 marzo, Sergej Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokof'ev, Berio, Paganini. Prevedita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

BARNYARD - IL CORTILE 17.20, 20.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 22.15

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10

SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 20.10, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 26 e martedì 27: L'ARTE DEL SOGNO, di Michael Gondry.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it

23-24-25 febbraio, ore 21.00 Teatro S. Giorgio: «FUOCO!» da Heiner Müller e Vladimir Majakovskij, di e con Paolo Mazzarelli. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-51051/511861. biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. infoline 0432248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

23 febbraio (turno B), 24 febbraio (turno C), 25 febbraio (turno D): DELITTO E CASTIGO di Fëdor Dostoevskij. Versione, riduzione teatrale e regia Glauco Mauri, con Glauco Mauri, Roberto Sturmo e con Cristina Arnone, Mino Manni, Simone Pieroni, Odoardo Trasmondi. Compagnia Mauri-Sturmo.

27 febbraio (turno A), 28 febbraio (turno B), 1 marzo (turno C), 2 marzo (turno D), 3 marzo 2007 (fuori abb.), ore 20.45; 4 marzo 2007 ore 16.00 (fuori abb.): LA PRESIDENTESSA di Maurice Hennequin e Pierre Veber con Sabrina Ferilli e Maurizio Micheli e con Paila Pavese, Virgilio Zernitz, regia Gigi Proietti. Politeama srl «Premiere srl».

GORIZIA

■ KULTURNI DOM di via I. Brass

Alle ore 20.45, Gorizia Spettacoli e il Gruppo Teatrale per il Dialetto presentano: «LA LOCANDA GRANDA» di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna. Prevedita: Libreria Antonini, corso Italia 51.

POMERIGGI D'INVERNO. Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 24 febbraio 2007 ore 16.30. Kulturni Center L. Bratuz» Gorizia Unoteatro / Dottor Bostic (Torino). Ho visto il lupo. Biglietti alla cassa. Informazioni: Cta, via Cappuccini 19/1, tel. 0481637280, info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it

■ CORSO

Sala rossa SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu THE COVENANT 17.30, 22.30

Sala blu L'AMORE NON VA IN VACANZA 20

Sala gialla LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

■ KINEMAX

Sala 1 SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.40, 20.00, 22.00

Sala 3 ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.20

BLACK BOOK 19.50, 22.10

«Estovest»: a Nova Gorica una Las Vegas d'Europa

TRIESTE L'Ungheria, tra riforme e un colossale deficit di bilancio, apre la puntata dei domini di «Estovest», la rubrica della Tgr realizzata dalla sede regionale Rai.

Cresce a Budapest il malcontento nei confronti del governo di centrosinistra, che sta varando un capillare programma di riforme: privatizzazioni e tagli al settore pubblico, che penalizzano le fasce più deboli, ma sono necessari per ridurre il debito pubblico che è tra i più alti d'Europa.



Nova Gorica, futura Las Vegas

E proprio da Bruxelles sono in arrivo 22 miliardi di euro, che saranno messi a disposizione tra il 2007 ed il 2013, ma solo se i conti dello Stato saranno in regola. L'opposizione e i giornali attaccano il governo mentre, proprio in questi giorni, per la prima volta gli ungheresi si sono visti chiedere un ticket sulle visite sanitarie.

Nella puntata di domani anche la seconda parte dell'inchiesta sui casinò della vic-

ina Slovenia. Alle porte di Gorizia un colossale progetto potrebbe trasformare Nova Gorica nella Las Vegas d'Europa. La statunitense Harrah's, gigante del settore, intende investire 700 milioni di dollari nella realizzazione di un mega complesso con casinò da 1500 slot machine,

70 tavoli da gioco ed un albergo da 2000 posti. In sommario anche un servizio dedicato ai Paesi appena entrati nell'Ue. Per la Romania, è arrivato il momento di fare i conti col passato comunista. I primi a farlo sono i registi, in particolare Catalin Mitulescu, uno dei più apprezzati e promettenti cineasti di Bucarest. Estovest lo ha incontrato a margine del Trieste Film Festival.

Infine, un servizio che arriva dalla Slovacchia. A pochi chilometri da Bratislava è sorto «Danubiana», museo di arte moderna all'aperto circondato interamente dall'acqua, un isolotto in mezzo al Danubio.

VI SEGNALIAMO

**RAITRE ORE 10.35
CRIMINALITÀ A NAPOLI**

«Cominciamo Bene» si occupa della criminalità a Napoli, a seguito dell'appello lanciato dal cardinale Sepe per far abbandonare i coltelli ai ragazzi. Ospite don Luigi Merola, parroco di Forcella. Parla anche Salvatore Sica, fratello di Luigi, ucciso a 16 anni.

**RAITRE ORE 21.05
SALVA IL FIGLIO E MUORE**

A «Mi manda Raitre» la storia di un uomo che, gettatosi in acqua per salvare il figlio caduto dal gommone, rimane aggrovigliato tra le alghe del lago artificiale e muore. Appello della vedova che chiede vengano individuate le responsabilità per quanto accaduto.

**LA 7 ORE 21.30
GLI OSPITI DELLA BIGNARDI**

A «Le Invasioni Barbariche» a rispondere alle domande di Daria Bignardi saranno il presidente della regione Puglia Nichi Vendola e i giornalisti e conduttori tv Giovanni Floris e Marco Liorni. Ospite anche la scrittrice di culto Amelie Nothomb.

**RAIUNO ORE 21.10
QUIZ SU SANREMO**

Puntata speciale di «Fratelli di Test» dedicata al Festival di Sanremo e al mondo della musica italiana. Alla vigilia del 57.º Festival, con un test di 40 domande, gli italiani metteranno alla prova la loro conoscenza della kermesse sanremese. Ospite Lucio Dalla.

I FILM DI OGGI

L'OMBRA DEL TESTIMONE

Regia di Alan Rudolph, con Demi Moore (nella foto) e Glenn Headly.
GENERE: GIALLO (Usa, 1991)



RETEQUATTRO 23.15
Una donna denuncia alla polizia che la sua migliore amica ha ucciso il marito perché, sotto l'effetto della droga, la maltrattava. Giallo avvincente dalle atmosfere hitchcockiane.

DELITTO PERFETTO

Regia di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly (nella foto) e Ray Milland
GENERE: THRILLER (Usa, 1954)



RETEQUATTRO 16.30
Grace Kelly interpreta una ricca moglie che sventa il piano del marito, che vuole ucciderla per interposta persona. Per farlo, Grace brandisce un paio di forbici, in una scena rimasta giustamente celebre.

CABOBLANCO

Regia di Jack Lee Thompson, con Charles Bronson (nella foto) e Fernando Rey.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1980)



LA 7 14.00
Bronson interpreta l'americano Gifford, coinvolto da un poliziotto peruviano nella ricerca di un tesoro. Immigrato dalla Polonia, Charles Buchinsky diventerà famoso per il volto duro ed enigmatico. «Un Gable lasciato troppo al sole».

L'INVASIONE DEGLI ASTROMOSTRI

Regia di Inoshiro Honda, con Nick Adams (nella foto) e Akira Takarada.
GENERE: FANTASCIENZA (Giappone, 1966)



RAITRE 1.30
Gli evoluti abitanti di un satellite, minacciati dalla violenza del mostro Zero, chiamano in soccorso i mostri buoni Godzilla e Radon. Simpaticamente esagerato. Brava Kumi Mizuno.

CONFESSIONE DI UNA GIOVANE SPOSA

Regia di Douglas Barr, con Shannon Elizabeth (nella foto) ed Eddie McClintock.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
Mentre si distrae tra le incombenze e i preparativi della futura sposa, Sam incontra una sua ex fiamma dei tempi del liceo. Il fuoco della passione, inaspettatamente, si riaccende...

THE MANCHURIAN CANDIDATE

Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington (nella foto) e Meryl Streep.
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



SKY CINEMA MAX 21.00
Dopo il Kuwait, il capitano Bennett soffre di allucinazioni. Intanto Raymond Shaw, un suo ex commilitone, corre per la presidenza. Complicazioni in vista. Politica e potere come incubo. Coinvolgente.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.30 Incantesimo 9. Con Gior-
gia Bongiani.
15.50 Festa italiana. Con Cateri-
na Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Mi-
chele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Con-
ti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio In-
sina.

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus.
06.25 La Rai di ieri
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Gian-
carlo Magali.
13.00 Tg 2
13.25 Tg 2 Costume e società
13.30 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Ro-
berta Lanfranchi.
15.50 Donne. Con Monica Leo-
freddi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad
Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Mi-
chele Bottini s.
19.10 Law & Order - I due volti
della giustizia. Con Jerry
Orbach
20.05 Pucca
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi.
08.55 Campionati mondiali Fon-
do: finale staffetta sprint a
tecnica libera Fondo: fi-
nale staffetta sprint a tec-
nica libera
10.35 Cominciamo bene. Con
Fabrizio Frizzi.
11.00 Cominciamo bene - Ani-
mali e animali e...
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie.
13.10 Starsky & Hutch.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Al-
berto Rossi e Marina Ta-
gliarelli.

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.35 Secondo voi.
06.45 Peste e coma e gocce
di storia.
06.50 Quincy. Con Jack Klug-
man e Robert Ito.
07.40 Casa Mediashopping
08.10 Vita da strega. Con Eliza-
beth Montgomery.
08.40 Vivere meglio. Con Fabri-
zio Trecca, Emanuela Ta-
lenti.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Delfa
Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a
Berlino. Con Jurgen Hein-
rich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.30 Delitto perfetto. Film
(drammatico '54). Di Al-
fred Hitchcock. Con Ray
Milland e Grace Kelly.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Mauri-
zio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris Gyllard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Maurizio Costanzo
Show. 09.40 Tg 5 Borsa
flash
10.20 Finalmente soli.
10.50 Squadra Med - Il corag-
gio delle donne. Con Ro-
sa Blasi.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e
Fabio Mazza.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn
Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Ales-
sandro Mario
14.45 Uomini e donne. Con Ma-
ria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio.
Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con
Henriette Richter.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere miliona-
rio? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La
voce della turbolenza.

ITALIA 1

06.45 Tre minuti con Me-
diashopping
06.50 Luna, principessa argen-
tata
07.00 I Puffi
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamaro piccoli criceti,
grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Me-
diashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.25 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville. 15.55 Settimo
cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vin-
centi
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Me-
diashopping
19.05 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Puntino Tg
09.20 Due minuti un libro.
09.30 I custodi delle foreste
10.00 Global Guardians
10.25 Jake & Jason detet-
tives.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre
Dowling. Con Tom Bo-
sley e Tracy Nelson.
14.00 Cablochan. Film (avven-
tura '80). Di Jack Lee
Thompson. Con Domini-
que Sanda e Charles
Bronson
15.40 Atlantide. Storie di uomi-
ni e di mondi. Con Fran-
cesca Mazzalai.
17.35 Speciale Sport
18.00 Star Trek Enterprise.
Con Scott Bakula e Jole-
ne Blackol
19.00 Jarod il camaleonte. Con
Michael T. Weiss e An-
drea Parker e Patrick Bau-
cha.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giulia-
no Ferrara e Ritanna Ar-
meni.

SKY 1

06.50 La tigre e la neve. Film
(commedia '05). Di Rober-
to Benigni.
08.55 Speciale: Ennio Morricone,
musica da Oscar
09.25 Stealth - Arma suprema.
Film (azione '05). Di Rob
Cohen.
11.35 Sky Cine News. Con Ales-
sia Ventura e Nicola Savi-
no.
12.10 Deuce Bigalow: puttano
in saldo. Film (commedia
'05). Di Mike Bigelow.
Con Rob Schneider e Eddie
Griffin e Jeroen Krabbé.
13.45 Leading Extra
14.00 The Constant Gardener -
La cospirazione. Film
(thriller '05). Di Fernando
Meyreles. Con Ralph Fiennes
e Rachel Weisz.
16.15 My Name Is Modesty: A
Modesty Blaise Adventure.
Film (azione '03). Di
Scott Spiegel. Con Alexan-
dra Staden e Nikolaj Co-
ster.
17.40 Alexander. Film (storico
'04). Di Oliver Stone. Con
Colin Farrell
20.40 Speciale: Regine dell'O-
scar

21.10 VARIETA'



> Fratelli di test
Carlo Conti e Alessia Ven-
tura si dedicano al mondo
della musica italiana.

21.05 FILM



> Heartbreakers
Amori e tradimenti con Ge-
ne Hackman e Sigourney
Weaver.

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Nella puntata di oggi An-
drea Vianello si occupa an-
che di mutui bancari.

21.05 FICTION



> Il commissario Cor-
dier
«Spari oltre la porta» con
Pierre Mondy.

21.10 VARIETA'



> Scherzi a parte
Claudio Amendola con Va-
leria Marini e Cristina Chia-
botto tra scherzi e gag.

21.05 TELEFILM



> Dr. House
Hugh Laurie in «C'est la
vie»: il dottore scorbutico
finirà in carcere.

21.30 ATTUALITA'



> Le invasioni barbari-
che
Salotto di Daria Bignardi
premiato dall'audience.

21.00 FILM



> Il sogno di Jerome
Jascha Washington realizza
il sogno di diventare
una stella del basket.

SKY SKY 3

07.25 Sky Cine News.
07.55 De - Lovely - Così facile
da amare. Film.
10.00 Nowhere in Africa. Film.
12.25 Loading Extra
12.40 In Good Company. Film.
14.30 Loading Extra
14.45 Progetto Mindstorm.
Film Tv (azione '01).
16.25 Hollywood Flash
16.40 Sognando Beckham.
Film (commedia '02).
18.35 Bad News Bears. Film.
20.30 Speciale: Oscar Ladies -
Reese Witherspoon
21.00 Confessione di una gio-
vane sposa. Film Tv.
22.45 Sky Cine News.
23.20 Be Cool. Film (commedia
'05).

SKY SKY MAX

06.35 Il sapore del sangue.
08.25 Blade Trinity. Film.
10.20 The Statement. Film.
12.20 Sky Cine News.
12.50 The Mechanic. Film.
14.30 Il mutante. Film.
16.05 Loading Extra
16.20 Backflash - Doppio gio-
co. Film (drammatico '01).
17.55 Extra Large
18.20 Stargate. Film (fantascien-
za '94).
20.25 Sky Cine News.
21.00 The Manchurian Candi-
date. Film (thriller '04). Di
Jonathan Demme. Con
Denzel Washington.
23.15 I fantastici 4. Film (fanta-
sico '05). Di Tim Story.
01.05 Fragile. Film (horror '05).
Di Jaume Balagueró.
02.50 Livvaktarna - Executive
Protection. Film (thriller
'01). Di Anders Nilsson.
04.50 The Statement. Film
(drammatico '03). Di Nor-
man Jewison. Con Micha-
el Caine e Tilda Swinton.

SKY SPORT

13.00 Zona Champions Lea-
gue.
14.00 Sport Time
14.30 Numeri Uefa Champions
League
15.00 100% Roma: Empoli -
Roma Empoli - Roma
16.00 100% Juventus: Juve-
tus - Cesena Juventus -
Cesena
16.30 Permette signora...
17.00 100% Milan: Sampdoria -
Milan Sampdoria - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Cata-
nia Inter - Catania
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Preparati
20.40 Campionato italiano di
Serie B: Lecce - Treviso
Di Jaume Balagueró.
02.50 Livvaktarna - Executive
Protection. Film (thriller
'01). Di Anders Nilsson.
04.50 The Statement. Film
(drammatico '03). Di Nor-
man Jewison. Con Micha-
el Caine e Tilda Swinton.

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
13.00 Date My Mom
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Li-
ve.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
24.00 Flash
19.05 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb.
21.00 The Fabulous Life of
22.00 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 Rob & Big
23.00 Viva la Bam
23.30 The Boondocks
00.00 Where my Dogs at?
00.30 Punk'D.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscoipo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale m2...
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Cinerama
23.30 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
12.00 TG 2000 Flash
12.20 Salus tv - Italia economi-
ca
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Il Rossetti
14.20 Documentario
15.00 La grande vallata.
16.00 Michel, la peste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Fede, perché no?
20.30 Il notiziario regione
20.50 Mayflower madam. Film
22.40 Qui Cortina
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Qui Tolmezzo
23.40 Visti da vicino
00.00 Il magnifico enigma. Film
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg
R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Autori Americani
15.00 Zona sport
15.30 Sci Nordico CdM
16.30 Alpe Adria speciale
17.00 Slovenia magazine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slo-
vena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Incontri in comunità
21.40 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG
R

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta
Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lo-
rena Vedovati.
13.55 Odeon News
14.10 Pomeriggio con TVM
19.00 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.30 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei cam-
pioni. Con Roberta Del
Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Fu-
nari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment
Sports Program. Con
Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titol; 10.37: Il Baco del Milen-
nio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titol; 11.46: Pronto, saluterò; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titol; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titol; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titol; 15.37: Il ComuniCattivo; i linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titol; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titol - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.24: Bollettino della neve; 18.30: GR 1 Titol - Radio Euro-
pa; 18.37: Mondomonti; 18.49: Medicina e società; 19.00: Fiamma; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si sarà; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 - Af-
fari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Macondo; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammel-
lo di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabe e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.50: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Ra-
dio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Concor: 17.00: 610 (se
uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispen-
ser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.59: Il Cammello di Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2;
2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club.

EDILKAMIN
CAMINETTI & STUFE

Via del Boveto, 33
TRIESTE (Barcola)
Tel. 040 420071

& EDILMA

ECCEZIONALE PROMOZIONE

Acquista SUBITO una stufa a pellet
Ti sarà garantita la fornitura
fino a 2.000 Kg di pellet
a soli € 3,96
al sacco (15 Kg)



abitare

www.abitaretrieste.com

PAVIMENTI PREFINITI IN LEGNO
PAVIMENTI IN LAMINATO
MOQUETTES E SUGHERI
CARTA DA PARATI
CON TESSUTI COORDINATI
STUCCHI E DECORAZIONI IN GESSO

V. MOLINO A VENTO, 5 • TRIESTE
TEL. 040.762643
RIVENDITORE AUTORIZZATO N.O.R.D.



LEGNO PURO AL 100%
sinonimo di bellezza
e rispetto dell'uomo, dell'ambiente...



Selva
arredamenti
MONFALCONE
VIA VALENTINIS, 18
TEL. 0481/410395
www.selva.biz

- colori e verniciature ecologiche all'acqua
- allungo l'ambiente
- cera d'api
- oli naturali
- massello di ciliegio, eucalipto, betulla
- servizio progettazione su misura
- servizio di finanziamento
- servizio qualificato di montaggio
- falegnameria

LACASA
MATERIALI • ARREDO • IMPIANTI • SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il trattamento finale è a base di oli naturali, certificati bio N.O.R.D.

Un pavimento da programma... di bellezza

Si chiama N.O.R.D. by Inkultalia uno dei pavimenti che attualmente riscontra maggiore interesse. E' costituito da uno stratificato di legno dolce e legno nobile, incollato con colle bianche prive di formaldeide. La struttura garantisce la massima stabilità dimensionale. Lo strato nobile è composto da essenze di provenienza documentata, tagliate nel rispetto dei metodi di riforestazione programmata. La parte centrale è in legno di conifere con struttura trasversale a linee parallele per compensare il movimento tangenziale della fibra nobile, creando maggiore stabilità nella posa flottante, senza

Dopo l'oliatura e l'anticatura bastano semplici lavaggi con acqua e con un sapone a base di olio di cocco e soia per garantire l'igiene e proteggere le superfici

incollaggio al sottofondo. La lavorazione è l'unica parte industriale del prodotto, necessaria a garantire stabilità e giunti ben vincolati. Tutte le tavole sono totalmente prelavate, con una lieve bisellatura lungo gli incastri per dare più ricchezza al pavimento. Il ripristino di superfici molto sporche va eseguito con Trip Trap, pulitore intensivo. Tutti i prodotti

N.O.R.D. e Trip Trap, dall'olio al sapone al pulitore intensivo sono certificati bio dal I.B.R. (Istituto di Biocostruzioni di Rosenheim) il più prestigioso laboratorio certificatore europeo. Al momento questo certificato è precluso ad altri prodotti similari presenti sul mercato. Il sistema Trip Trap permette in ogni momento di riportare il pavimento

alla naturale bellezza senza costose e polverose levigature, grazie a un semplice sistema di lavaggi. Varie le possibilità di scelta, a partire dall'antico Corinzio in larice spazzolato, purificato con la soluzione alcalina che schiarisce la parte tenera e contrasta la vena più dura con finitura olio bianco o doppio bianco. Anche il rovere può essere schiarito e totalizzato (Ice/polar) con finitura prima bianca poi con olio naturale. La linea old Pub Brown si basa su un olio con pigmento polverizzato tale da penetrare il poro del legno e tingere dall'interno. La finitura naturale propone anche il legno ambrato con il suo tipico colore giallo-oro.

La poetica dell'oggetto tecnico

Chi ama l'architettura, il design, l'immaginario tecnologico non può perdere la mostra "La poetica dell'oggetto tecnico", allestita a Mantova alle Fruttiere di Palazzo Te. Protagonista Jean Prouvé (1901-1984), designer e costruttore, che non si limitò a sperimentare "sulla carta", con le sole risorse offerte dal disegno, ma propose un modello alternativo di studio-laboratorio per progettare e produrre mobili, componenti per l'edilizia, ma anche edifici su scala industriale (I primi Ateliers Jean Prouvé, furono creati nel 1947 a Maxéville, nei pressi di Nancy). In mostra a Mantova oltre cento creazioni, tra cui una cinquantina di oggetti di design, elementi architettonici, modelli, disegni, autografi e prototipi, incluse alcune parti della "Casa smontabile".

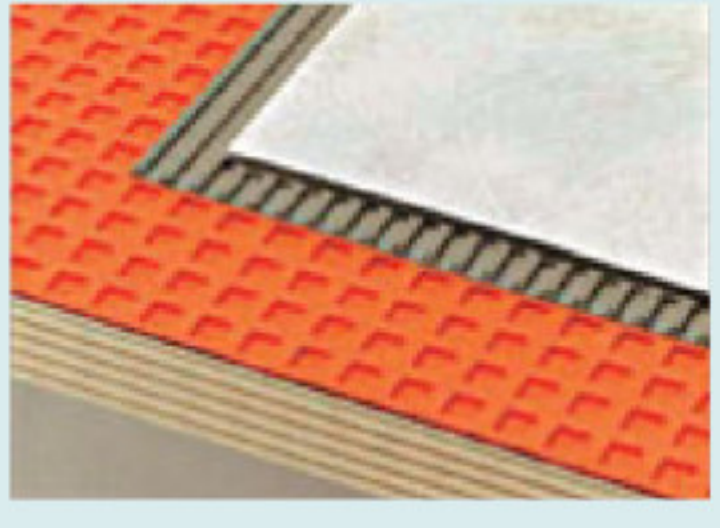


Una creazione di Jean Prouvé

GUAINE IN POLIETILENE DI NUOVA CONCEZIONE

Costituiscono un efficace rimedio contro i danni causati dalla penetrazione di acqua e fungono da separazione e sfogo vapore per terrazze e balconi

È disponibile sul mercato dei prodotti edili di nuova concezione una guaina in polietilene, provvista di nervature cave poste tra quadrati a coda di rondine e rivestita sul retro con tessuto in fibra. E' stata studiata proprio per garantire una perfetta impermeabilizzazione anche nel caso di sottofondi problematici, assicurando inoltre una separazione fra rivestimento e sottofondo e sfogo del vapore. Si chiama Schluter-DITRA e posando a regola d'arte le fascette nei punti di giunzione e in corrispondenza delle pareti, è possibile ottenere un'impermeabilizzazione che risponde anche alle severe



prescrizioni della ZDB, l'associazione tedesca dei costruttori edili. Caratteristiche peculiari di Schluter-DITRA sono una notevole resistenza alle comuni sollecitazioni cui sono sottoposti i pavimenti in ceramica, flessibilità, alta resistenza alle

soluzioni saline, acide e alcaline. Si rivela ideale nella posa di pavimenti sensibili all'acqua, come nel caso della pietra naturale, piastrelle a impasto resinoidi, eccetera). La guaina, spiegano da Marmi Miceli, può essere posata anche su murature in mattoni e laterizio, arenaria calcarea, calcestruzzo poroso. Un altro vantaggio di questo tipo di guaina impermeabilizzante rispetto a una guaina tradizionale è che viene applicata sopra al massetto in cemento, che rimane così asciutto evitando la formazione di quelle antiestetiche "effluorescenze" dovute alla risalita dei sali presenti nel cemento che possono danneggiare le fughe della piastrellatura.

MARMI MICELI

- FORNITURA MARMI GRANITI - PIETRE
- POSA IN OPERA
- BOCCIARDATURA
- RESTAURI
- MANUTENZIONI IN GENERE

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI

- OPERE EDILI IN GENERE
- IMPERMEABILIZZAZIONI
- RISTRUTTURAZIONI
- PITTURAZIONI
- CORSIE E ZERBINI

RIVENDITORE PER TRIESTE **Schlüter Systems**

V. Rossetti 35/a - Trieste • Tel. 040 371532 - Fax 040 371602
www.marmimiceli.com - info@marmimiceli.com

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA

a Trieste - sede: Via Nordio, 3/A
Filiale: Agenzia Fontane - Via Settefontane, 6 - Tel. 040.634690
040 632666

PER AFFITTARE O VENDERE LA TUA CASA

www.calcara.it
info@calcara.it

RISTRUTTURAZIONI E MANUTENZIONI EDILI
ARCHITETTURA D'INTERNI
CONTROSOFFITTEGGIATURE
PAVIMENTAZIONI IN LEGNO
TINTEGGIATURE CON NOI TUTTO... SE POL?



Trieste - Via Udine 65/c
Tel. e Fax 040 422599
Cell. 339 2478462

IMPRESA SERVIZI L'EMILIANA

Petruzzini 1955
pitturazioni d'interni

ristrutturazioni - decorazioni - stucchi e cornici in gesso
esecuzione a mano finto legno e marmo - stoffe - carte da parati
manutenzioni

Via Colombo 14/c - Trieste - Tel. 040 661566

Decora le vostre case da 50 anni.



B.M.

di P. G. CUTAZZO & C. SAS

**SCALE PER INTERNI - SCALE RETRATTILI
FINESTRE PER TETTI
PORTE PER INTERNI E BLINDATE**

**Via dell'Istria n° 136
TRIESTE - Tel. / Fax 040 280537**

Giorgio Cutazzo

**IMPIANTI - TERMOIDRAULICHE
SANITARIE - CLIMATIZZAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI TETTI PIANI
RESTAURI EDILI**

**Via J. Ressel n° 5
34018 San Dorligo della Valle (Trieste)
Tel. 040828180 - Fax 0408321911**

Trieste
V. ZANETTI 6 Tel. 040.364195

PORTE INTERNE

in pronta consegna
in laminato ciliegio o bianco
Misure standard

Piena € 190,00

Scorrevole € 240,00

a scomparsa € 300,00

con predisposizione
vetro esclusi montaggio, maniglia e vetro

PORTA BLINDATA

Antieffrazione Classe 2, norma ENV 1627
- Struttura in lamiera zincata
- Serratura di sicurezza a doppia mappa
Misure Standard: cm 80/85/90x210

€ 554,00
trasporto/montaggio
e IVA di legge esclusi

BOERO BREZZA LT. 13

**PITTURA LAVABILE
TRASPIRANTE PER INTERNI
RESA 10/12 mq
al litro**

€ 65,70 € 39,90

SETTECENTOUNO LT. 14

**IDEALE PER CUCINE
E BAGNI
TRASPIRANTE
PER INTERNI BIANCO**

€ 43,50

€ 29,90

RESA: 8/10 mq al lt.

• PAVIMENTO LAMINATO mm 7
AMPIA SCELTA CROMATICA
INCASTRO CLIK-CLAK
PER UNA POSA FACILITATA
CLASSE AC3/31

€ 10,75 mq

iva di legge esclusa

• PAVIMENTO IN LEGNO
ROVERE PREFINITO mm 14
POSA FLOTTANTE o INCOLLATO

€ 21,60 mq iva di legge esclusa

Trieste
V. ERREIRA 16 Tel. 040.827179
Zankl



LACASA

MATERIALI • ARREDO • IMPIANTI • SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Attenzione per l'ambiente anche quando si dipingono pareti e oggetti

Abitare secondo natura

Il progresso tecnologico, oltre a offrirvi indubitabili e concreti vantaggi nella vita quotidiana, ci spinge a una crescente attenzione nei confronti della problematica ambientale. Un'attenzione crescente anche da parte delle aziende. MaxMeyer ad esempio si è lanciata con impegno e passione nel progetto "Omeos - Casa e Benessere". Un progetto serio che non ha lo scopo di inseguire una moda, ma è orientato a trovare le soluzioni migliori attualmente praticabili con le odierne tecnologie. Un prodotto verniciante, indipendentemente dalla sua natura, è comunque chiamato ad assolvere compiti specifici. Per questo Pura e Primo della Linea Omeos soddisfano pienamente le prestazioni richieste a smalti e pitture murali di qualità e sono

**Colori e prodotti
eco-compatibili Omeos
casa: Pura e Primo
della MaxMeyer
soddisfano pienamente
le prestazioni richieste
a smalti e pitture
murali di qualità
e sono nel contempo
facili da usare**

nel contempo facili da usare. La collezione colori di Omeos si basa sui principi dell'estrema duttilità estetica in quanto ogni tinta, sola o in combinazione con le altre, è in grado di creare soluzioni di arredo che ben si collocano in ogni ambiente e della serenità psicologica perché i colori scelti sono la rappresentazione visiva

della tranquillità che si cerca in un prodotto eco-compatibile. "Primo", l'eco-compatibile è uno smalto a base di acqua, formula che comunque garantisce tenuta e protezione anche in esterno. Si tratta di un'evoluzione avanzatissima della tipologia di smalti ad acqua, perché il contenuto di solventi (che in uno smalto all'acqua normale può arrivare fino a 200 grammi/litro) con Primo è praticamente pari a zero. Tale risultato è stato reso possibile dalla ricerca e dalla selezione a livello europeo di materie prime e di coloranti che non contengono solventi e che garantiscono durata e prestazioni. Sono colori particolarmente indicati su superfici in legno: elastici, non screpolano e seguono i movimenti del legno. Asciugano in 30

(courtesy
MaxMeyer)

minuti e sono applicabili su qualsiasi tipo di vernice precedentemente utilizzata. La pittura murale "Pura" è disponibile in otto tinte pronte, ma è possibile realizzare tonalità personalizzate miscelando le tinte proposte da Pura con i colori concentrati "Le terre di Pura. Sono colori di origine naturale che possono quindi subire piccole variazioni da lotto a lotto.

Soluzioni creative per far spazio nell'armadio

Ogni mobile in casa tende a soddisfare le esigenze personali e ciò vale soprattutto per gli armadi, che devono contenere abiti e accessori, ma anche lenzuola, biancheria, coperte. Le proposte più attuali delle aziende si orientano soprattutto su un'articolata offerta di attrezzature interne da comporre e assemblare a piacere. Si tratta di ripiani e cassetti di diverse dimensioni, cestelli estraibili, vassoi portacinture, rastrelliere per le cravatte e pantaloni, separatori interni. Soluzioni creative e mirate per riuscire a contenere tutto nel migliore dei modi, assicurando il massimo ordine. L'armadio viene in genere posizionato in camera da letto o in corridoio o in un disimpegno: la posizione in genere è obbligata a causa della profondità dell'armadio stesso, in genere di 60 centimetri. Alla profondità va poi aggiunto lo spazio necessario per l'apertura dell'anta e quello utile per il passaggio: in un totale serve uno spazio profondo dal metro e trenta al metro e ottanta. Sempre più importanza quindi riveste la scelta della tipologia di anta: pieghevoli, a libro, posizionate su piani diversi, scorrevoli. Le aziende produttrici propongono però anche moduli con profondità di soli 30 centimetri, larghezze dai 30 ai 140 centimetri, altezze dai 200 ai 310 centimetri. Le cabine armadio abbisognano di uno spazio di medie o ampie dimensioni da attrezzare con barre a saliscendi, ripiani, cassetti, portapantaloni, spazi per cinture e cravatte, scarpieri, specchi. Per avere tutto in perfetto ordine e tutto a portata di mano.



Parquet di alto design

**Parkemo
propone i
nuovissimi
i pavimenti
"termici"**

Leader da nel settore delle pavimentazioni in legno, Parkemo è un'azienda di sana realtà imprenditoriale italiana (con sede a Cavalese, in Trentino), capace di evolversi costantemente per rispondere alle richieste del mercato. Da due anni PARKEMO è il distributore ufficiale dei prodotti P&P Italia Design Parquet, un marchio rappresentativo di prodotti di alto design contemporaneo, che

racchiudono il fascino della tradizione. La gamma di pavimenti va dai tre strati a struttura "controbilanciata" e "non controbilanciata" a quelli in legno massiccio, spaziando dalle più tradizionali essenze in resinosa (abete, abete bianco e larice) ai legni latifogli (rovere, noce, ciliegio, acero) alle più rinomate e pregiate essenze esotiche (teak, mogano, iroko). Nuovissimi i

Per uno spazio tutto da vivere



Le linee Indoor, Liù e HaN di Bimax danno vita a un allestimento funzionale ma caldo, grazie alla scelta della finitura ciliegio per sedie, piano del tavolo e sistema librerie.

pavimenti "termici" che si caratterizzano per una colorazione uniforme "tutta massa" ottenuta senza l'aggiunta di alcun agente chimico, ma solo grazie al "calore a vapore". Ideali sia per

interni domestici sia in spazi commerciali di alta gamma. I trattamenti di superficie, a basso impatto ambientale, sono certificati dall'Istituto tedesco per la Bioedilizia di Rosenheim.

L'arte della trasparenza per una casa d'arte

L'azienda Henry glass è nata a Motta di Livenza nel 1988 con l'intento di riscoprire l'arte secolare delle vetrate legate a piombo e di adattarle alle mutate esigenze dell'abitare contemporaneo. Sono ormai famose le porte in vetro con applicazione di formelle in vetro di Murano e i decori realizzati con la tecnica dell'incisione sabbiata. La

nuova gamma di decori ideati da Henry glass consente di ottenere soluzioni moderne, raffinate, anticonvenzionali o classiche, in linea con i diversi stili. Dal 2003 è stato sviluppato un sistema innovativo di decoro brevettato, basato sulla foratura del vetro e sull'incastonatura di formelle firmate o di arazzi. Nella foto la porta scelta dall'azienda come

immagine istituzionale 2006, all'insegna del claim "Henry Glass fa parte del progetto". La Collezione Vetroveneto propone vetrate artistiche firmate da noti artisti di fama internazionale. Oggi sono anche scorrevoli le porte tutto vetro, ma non mancano quelle a battente e a ventola, dalle cerniere brevettate e capaci di offrire un mix di tecnologia e tutta la forza espressiva di un materiale affascinante e unico.



PARKEMO CERAME
PAVIMENTI IN LEGNO



**OLIATI
... PER PENSARE
ALLA SUPERFICIE
CHE CALPESTIAMO
OGNI GIORNO**

Via Revoltella, 1 - Trieste - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO

EdilBM

*Entrare o uscire?
non importa...
Fatelo con stile*

Henry glass
STORIE DI VETRO

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d - Tel. 040/390009 - Fax 040/9381532
mail: info@edilbm.191.it - www.edilbm.com



Consorzio Produttori Mobili direttamente dai produttori a casa vostra



cameretta a ponte
€ 390,00

decine di aziende italiane leader nella produzione di arredamenti per la casa riunite assieme per offrirti il massimo della qualità a prezzi realmente di costo.



camera completa
€ 490,00

*Fino all' 80%
di risparmio garantito*



camera completa
€ 790,00

Richiedi l'incontro con uno dei nostri consulenti aziendali che con l'ausilio dei nostri mezzi attrezzati ti farà toccare con mano la qualità dei nostri prodotti.

Numero Verde
800 912973



cucina tipo 2,55 m
completa di
elettrodomestici
€ 990,00

Questi sono solo alcuni esempi delle nostre innumerevoli proposte. Siamo in grado di soddisfare ogni tua esigenza per arredare la tua casa con cucine, camere, camerette, soggiorni, salotti, bagni... dal moderno al classico con una così vasta scelta che un solo mobilificio non potrà mai darti.



Colonna da 60 cm h 219 con frigo Whirlpool ART 464 320 litri
Base lavello da 90 cm h 87 con lavello 2 vasche inox scarico 3" e mezzo
Lavastoviglie da 60 cm Whirlpool W 75 S in doppia classe A
Base da 90 cm h 87 con cassetti e cestone "blumotion"
Piano cottura 60 cm Whirlpool AKT 617 IX con valv. di sicurezza linea Origami
Base da 60 cm h 111 con cestone estraibile "blumotion"
Forno da 60 cm Whirlpool AKP 103 IX in classe A con 5 funzioni

cucina da 3,6 m
completa di
lavastoviglie
€ 2.990,00

Pensile da 60 cm h 72
Cappa Quadra Vetro 90 cm inox/vetro
Pensile da 60 cm h 72
Pensile scolapiatti da 90 cm h 72
Top da 240 cm spessore 4 cm in lamin. bianco con bordo frontale ABS inox
Piano di finitura per base h 111 spessore 3 cm finitura alluminio
Zoccolo alluminio fin inox h 15 cm a totale composiz. completo di 2 laterali

*Finalmente anche tu potrai acquistare
direttamente dalla fabbrica*

*Su tutti i tuoi acquisti
finanziamenti a tasso 0*



di Bruno Crismancich

**CONTROSOFFITTI
TINTEGGIATURE**
INTERNI ED ESTERNI

**SPATOLATI E STUCCHI
LAVORI IN CARTONGESSO
ISOLAZIONI**
TERMICHE ED ACUSTICHE

crb.crismancich@libero.it
Tel. / Fax 040.578025 - Cell. 333.2367153
Trieste - Via Pindemonte, 8



N.S.D. S.r.l.

Vieni a trovarci presso il nostro nuovo
show room di Via Fabio Severo 96
dove potremmo consigliarti e farti scegliere
il prodotto che soddisferà ogni tua esigenza.

- Serramenti alluminio, legno/alluminio e PVC
- Serramenti acciaio e acciaio inox
- Porte blindate
- Porte per interni
- Abbaini
- Porte e vetrate tagliafuoco
- Carpenteria leggera
- Piegatura e taglio lamiere metalliche
- Portoni basculanti e sezionali
- Serrande
- Tende da sole
- Zanzariere-Veneziane
- Impianti termoidraulici
- Pressatura colonne gas
- Video ispezioni
- Pressatura canne fumarie
- Carotaggi
- Stasatura tubi

Serramenti e Non solo Serramenti Preventivi gratuiti

N.S.D. S.R.L. Via Fabio Severo, 96
Tel. 040/5708390 - Fax 040/5706425 - E-mail: nsd.srl@alice.it

M&L
IMPRESA COSTRUZIONI S.R.L. IN CEMENTO ARMATO
Via Capodistria, 1 - 34145 Trieste
Tel. 040823141 - Fax 0408331766 - E-mail: edile.ml@tiscalinet.it

MUGGIA: ultime disponibilità! In villa trifamiliare
con vista panoramica, servite da garage, ingresso
e giardino indipendenti.



PER VISIONARE PROGETTI PREVIO APPUNTAMENTO:
040/824141



L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA • RISTRUTTURAZIONE • CONSIGLI

Vivere nel comfort all'insegna della sostenibilità ambientale

Agevolazioni fiscali per chi riqualifica gli edifici

La finanziaria 2007 prevede interessanti agevolazioni per chi provvede alla riqualificazione energetica degli edifici. All'articolo 22 si legge infatti che per gli interventi che consentono di risparmiare il 20% del fabbisogno di energia primaria dell'edificio è ammessa una detrazione dell'imposta lorda pari al 55% su spese documentate (fino a un massimo di 100.000 euro) ed effettuate entro il 31 dicembre 2007. Detrazione dell'imposta lorda pari al 55% anche per interventi su coperture, pavimenti, finestre (fino a un importo massimo di 60.000 euro). Agevolazioni sono previste inoltre

Sono previste anche misure a sostegno della promozione di una nuova edilizia ad alta efficienza energetica

per l'installazione di pannelli solari, per la sostituzione di impianti di riscaldamento invernale con impianti a condensazione (per un importo fino a 30.000 euro). Resta inteso che per poter usufruire di queste detrazioni fiscali gli interventi effettuati rispondano ai requisiti previsti dalla normativa relativa al risparmio energetico. Rispondenza che deve essere attestata da un tecnico abilitato. Elemento di non poco rilievo il fatto che patrimonialmente un

appartamento che adotta fonti alternative di energia avrà un valore superiore ad altro di analoghe dimensioni che non ha provveduto alle migliorie atte a non "sprecare" energia. Sono previste anche (art.23) misure a sostegno della promozione di una nuova edilizia ad alta efficienza energetica. I nuovi edifici con una volumetria superiore a 10 mila metri cubi, realizzati in modo da avere un fabbisogno di energia primaria



(courtesy Strato)

inferiore al 50% di quanto previsto in apposito allegato hanno diritto a un contributo pari al 50% dei costi supplementari sostenuti. I lavori devono avere inizio entro il 31 dicembre 2007 e devono essere

portati a termine entro tre anni. E' stato istituito un fondo di 15 milioni di euro al fine di incentivare e agevolare meccanismi di realizzazione di edilizia ad alta efficienza energetica, per il triennio 2007-2009.

Finestre per arredare, ma anche per risparmiare

Con le nuove soluzioni tecnologiche si abbattano la dispersione termica e le spese del 40%



Il nuovo BilicStrato in sezione, con taglio termico fra l'interno in legno e l'esterno in alluminio. È prodotto da un'azienda monfalconese che da mezzo secolo basa la sua attività sulla ricerca e sull'innovazione dei materiali.

Immaginiamo che nel nostro condominio si possa ottenere, per tutto l'inverno, un drastico abbassamento nel consumo di combustibile. Diciamo un 40% in meno. Senza rinunciare neanche a un grado del calore abituale. E immaginiamo che in tutte le case della città si possano ottenere le stesse condizioni. Un bel risparmio per le nostre tasche. Ma soprattutto un bel passo avanti per l'ecologia: uno dei responsabili dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra, il riscaldamento domestico appunto, sarebbe finalmente rallentato in modo concreto. Utopia? No, di certo. Secondo

recenti studi compiuti da uno dei leader mondiali nell'industria del Vetro e dei Materiali ad Alte Prestazioni, usando la giusta attenzione nella scelta degli isolanti domestici si riduce la dispersione in modo decisivo. In particolare un buon serramento dotato di vetrate isolanti produce un abbattimento del 40% rispetto a uno tradizionale. Da notare che il risparmio non si limita alle stagioni fredde: anche d'estate una finestra con taglio termico e vetro isolante di qualità protegge meglio gli ambienti domestici dal caldo esterno, limitando la dispersione allo stesso modo. Ma non basta: anche la Legge

Finanziaria ci viene in aiuto con un consistente vantaggio fiscale, che si traduce in un eccezionale risparmio sull'acquisto dei nuovi serramenti. Se essi sono conformi alle norme, come BilicStrato, si arriva a una riduzione dall'imposta lorda del 55%. Dunque ora lo sappiamo: anche se le nostre finestre sono ancora in buono stato, è il momento di cambiarle. In poco tempo avremo recuperato il costo d'acquisto e per tutti gli anni a venire potremo godere di un bel risparmio sul riscaldamento. Con la consapevolezza di aver contribuito, in modo concreto, a ridurre l'impatto ambientale e il consumo d'energia.

Di cosa si parla quando si parla di "casa passiva"

Con la definizione casa passiva si indica un'abitazione ad alto risparmio energetico, che, al fine di assicurare il giusto benessere termico, non utilizza forme di riscaldamento convenzionale come termosifoni e caldaie. E' detta passiva perché il calore è apportato prevalentemente dall'irraggiamento solare trasmesso da finestre e vetrate rivolte a sud e dal calore prodotto da sorgenti interne all'edificio (persone, apparecchiature macchinari). Una casa passiva è superisolata (con una continuità dell'isolamento pareti-copertura, eliminazione dei ponti termici e involucro esterno disgiunto da quello interno), dispone di una ventilazione meccanica controllata con recuperatore di calore e utilizzo, per la restante richiesta di energia, fonti di energia rinnovabile. Grande importanza va riservata al tetto ventilato. I dati di risparmio non sono di poco conto, in quanto si attestano su una percentuale dell'80% in meno rispetto a una casa moderna tradizionale, con una conseguente "bolletta leggera" e un ammortamento veloce dei costi di installazione.

SE CAMBI I TUOI VECCHI
BILICBORA®

CANDUSSO BILICBORA

(Iniziativa valida anche se vuoi sostituire altri tipi di finestre)

oggi risparmi il 55%

E HAI UN SERRAMENTO DI GRANDI PRESTAZIONI, ALL'AVANGUARDIA IN TUTTA EUROPA

1. Negli anni 60 abbiamo inventato BilicBora, un serramento affidabile che dura da oltre quarant'anni.

2. Se cambi oggi hai un'occasione unica: con la nuova Finanziaria la detrazione dall'imposta lorda è del 55%!

10. Ai vantaggi previsti vanno aggiunti il preventivo gratuito e, se lo desideri, le comode agevolazioni di pagamento.

9. La sostituzione è facile e veloce: e se hai BilicBora si possono evitare interventi di muratura.

8. Esternamente BilicStrato e BilicBora sono tali da non modificare la facciata della casa. Ciò facilita il cambio.

3. Il nuovo BilicStrato, frutto di alta tecnologia: fuori la robustezza dell'alluminio, dentro l'eleganza del legno.

4. Con Strato puoi ridurre ogni anno le spese di riscaldamento (dagli studi sul risparmio energetico della Saint-Gobain Glass)

-40%

5. Il calore del legno rende la tua casa unica: un'ampia scelta di essenze ti aiuta a trovare la soluzione giusta.

6. Lo speciale strato di resina aumenta l'isolamento termico e acustico, riducendo la formazione di condensa.

7. Molto richiesta la gamma di accessori: sono infatti disponibili anche la tenda oscurante o la veneziana.

bilic by
STRATO

www.bilicbora.com - Strato srl, via degli Schiavetti 7, Monfalcone (Gorizia), tel. 0481-722 222, info@bilicbora.com



AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9001:2000

Prova la qualità STRATO al

salone

arredamento

habitat

Fiera Trieste, pad. F - stand 414

17-18 e 24-25 febbraio

dal 10h al 19h

TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
 via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
 via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**



La facciata della media Corsi

di Elisa Lenarduzzi

Cresce il numero di iscrizioni alle scuole medie ed elementari situate nel centro città, che si confermano la prima scelta dei genitori al momento di iscrivere i propri figli alle classi prime. A portare le famiglie a optare per gli istituti più centrali sono soprattutto le diverse esigenze lavorative dei genitori, ma non solo. Al fattore occupazionale si aggiunge quello demografico: negli ultimi anni, infatti, Trieste ha visto la periferia svuotarsi progressivamente a favore dei rioni più centrali come Barriera Vecchia e San Giacomo. Nonostante questo, però, alcuni quartieri particolarmente popolosi hanno dimostrato una certa «resistenza», tanto che molti istituti situati in zone quali Valmaura, Rozzol e Borgo San Sergio si sono visti premiati dalle iscrizioni per il 2007/2008. Un segno, questo, che l'idea di avere la scuola dei propri figli «sotto casa» pia-

ce ancora alle famiglie triestine. **SCUOLE MEDIE:** Tra gli istituti di primo grado, a registrare il vero e proprio boom del 2007 è la media **Corsi** di via Sant'Anastasio, che ha visto crescere le domande dalle 112 dello scorso anno alle 160 attuali. Nella classifica generale, però, a sveltare è il **Dante**, con ben 164 iscrizioni all'attivo. A seguire, la scuola **Stock** di Campi Elisi, che pur vantando un invidiabile numero di domande (sono 158), ha perso il primato raggiunto lo scorso anno, quando con 174 iscritti alle classi prime aveva sbaragliato ogni «concorrente». In calo anche la **Divisione Julia** in Viale, che nel 2007 ha registrato «solo» 152 a fronte delle 171 del 2006. **LA PERIFERIA** Dopo quattro scuole del centro città, la prima media «periferica» presente in classifica è la **Stuparich** di strada di Rozzol, quinta con 120 aspiranti matricole, ben 24 in più rispetto allo scorso anno.

Gettonata anche la **Addobbati-Brunner** (99 iscritti), situata nel terzo quartiere più popoloso di Trieste, Roiano-Gretta. Buoni anche i risultati ottenuti dalla **De Tommasini** di Opicina, passata da 73 a 92 iscritti, dalla **Roli** di Borgo San Sergio (da 60 a 76) e dalla **Caprin** di Valmaura (da 74 a 83). **I CALI** Nonostante il leggero aumento complessivo della popolazione scolastica che il prossimo anno si siederà tra i banchi di prima media (nel 2006 le matricole erano 1.487, il prossimo anno saranno 1.540), non sono mancate anche alcune contrazioni: tra i vari casi spicca quello della **Bergamas** di via dell'Istria (da 66 a 40 iscritti) e della **Tomizza** di Domio, che ha visto quasi dimezzate le domande, passate da 40 a 22. **SCUOLE ELEMENTARI** Contrariamente a quanto succede alle medie, a detenere il record di iscrizioni tra le primarie, è una scuola periferica, la

Saba di Gretta: l'istituto, infatti, ha raccolto ben 90 domande di adesione, battendo per un soffio la più centrale **Duca d'Aosta** di via Vespucci, a San Giacomo, che vanta 89 iscritti alle prime. Calano drasticamente, invece, le preferenze della scuola **De Mompurgo** di Campi Elisi: nonostante la terza posizione nella classifica generale (86 domande), ha registrato una perdita di oltre 30 adesioni, delle quali nel 2006 deteneva il record indiscusso: 121. **I BOOM RIONALI** Classifica a parte, la crescita maggiore è stata quella della scuola **Pertini** dell'istituto comprensivo Iqbal Masih in via Forlanini, nel rione di Chiadino-Rozzol: in un anno le iscrizioni sono passate da 30 a 51. E a dimostrazione di come, a dispetto delle prime posizioni, a registrare i maggiori aumenti siano stati gli istituti periferici, ba-

sta dare un'occhiata ai numeri delle tre scuole di Valmaura, che hanno visto tutte un netto miglioramento: la **Rossetti** (da 53 a 63), la **Foschiatti** (da 23 a 31) e la **Rodari** (da 13 a 19). Stesso discorso per il rione di Roiano-Gretta: oltre alla già citata Saba, anche la **Tarabochia** di via dei Giacinti ha visto un leggero aumento, da 31 a 37 iscritti. **IL CASO** Tornando alle scuole del centro città, una menzione a parte spetta alle due scuole dell'Istituto comprensivo Marco Polo, la **Gaspardis** e la **Pittoni**, entrambe molto gettonate con, rispettivamente, 62 e 42



Bambini all'uscita della primaria Gaspardis, la più «multiculturale» tra le scuole triestine

iscrizioni. In questo caso, però, a fare la differenza sono gli studenti stranieri, che nel 2006 rappresentavano circa il 30 per cento degli iscritti totali. Un andamento, questo, riscontrabile anche nella scuola media dello stesso istituto comprensivo, la **Fonda Savio-Manzoni**, che ha visto salire le proprie matricole da 38 a 46. **LE STRUTTURE** Dai dati forniti dall'Ufficio scolastico provinciale emerge, però, anche un altro particolare significativo: la scelta della scuola il più delle volte non è condizionata dalla qualità delle strutture, anzi. La maggior parte degli istituti con più iscritti presenta notevoli problemi di edilizia scolastica ed è inserito nel piano quinquennale delle opere previsto dal Comune. E il caso della Corsi, dove i lavori dovrebbero iniziare nel 2008, del Dante (la riqualificazione, divisa tra l'amministrazione comunale e quella provinciale, è in ritardo da tempo) e della Stock (che dovrà attendere il 2010). Lo stesso discorso vale, tra le primarie, per la Mompurgo (inserita nel piano del 2009) e la stessa Saba (nel 2010).

Soddisfazione allo scientifico Oberdan per le 245 matricole. «Merito di un'offerta didattica aperta a progetti innovativi»

mostrati i più vivi rispetto alla proposta formativa, ai progetti e alle novità. Per quanto riguarda l'Oberdan, il merito di avere una ricchezza di proposte è dato da un gruppo di docenti vivaci e protagonisti, che hanno sempre saputo trascinare il nostro istituto». Per quanto riguarda i buoni risultati ottenuti da alcuni istituti tecnici e professionali, secondo Codega «indicano che ormai c'è stato un riequilibrio abbastanza naturale, dopo che negli anni scorsi la riforma Moratti aveva in qualche modo scoraggiato questa scelta». e. le.

I dati del prossimo anno. Stabile il Marco Polo, dove è maggiore il numero di stranieri. Il problema delle strutture

Medie: boom di iscrizioni in centro

Svettano Dante, Corsi e Stock. Ma tra le elementari il top è a Gretta



Il preside ha già allertato l'assessore provinciale Tommasini: «I ragazzi stiano tranquilli, non li metteremo in un camper»

Superiori: il Carducci a caccia di nuove aule

Negli ultimi anni è quasi raddoppiato il numero degli studenti del liceo pedagogico

Dopo la soddisfazione per il record di iscrizioni pervenute per il 2007/2008, il liceo socio-psicopedagogico e delle scienze sociali Carducci si trova ora ad affrontare un nuovo problema: dove collocare l'ondata di nuove matricole che a settembre del 2007 si presenteranno in via Madonna del mare. Entrambe le sedi dell'istituto, infatti, hanno già gli spazi ridotti al minimo, essendo la scuola più densamente «popolata» tra le superiori triestine.

D'altra parte un simile «boom» di domande non se lo aspettava nessuno, tanto meno il preside Franco De

Marchi: «Avevamo previsto un aumento di iscritti, in linea con quello graduale avvenuto negli ultimi cinque anni, ma di queste proporzioni - ammette -. Inoltre, se il trend degli scorsi anni verrà confermato, il numero è destinato a salire: ogni anno, infatti, riceviamo numerose richieste tardive, anche per la seconda e terza superiore, da parte di ragazzi provenienti da altre scuole. Alcuni genitori mi hanno già chiamato per avere informazioni sull'esame integrativo da sostenere». Dal 2001 al 2006 il Carducci ha registrato una crescita costante e poderosa:



Franco Codega

dai 397 studenti di cinque anni fa, infatti, si è arrivati ai 567 attuali, destinati a crescere nel 2007 a quasi

650. «È un risultato che ci rallegra - afferma ancora De Marchi - significa che la nostra scuola è apprezzata e che la nostra azione di orientamento alle medie è stata efficace. Ora, però, va risolto assolutamente il problema degli spazi: anche razionalizzando al massimo quelli delle nostre sedi attuali non riusciremmo a reperire più di due aule, a fronte delle 4-5 necessarie. Finora abbiamo già ricevuto la collaborazione della scuola Saba, che negli anni scorsi ci ha dato tre aule. Adesso spero che la Provincia trovi una soluzione, possibilmente non troppo lonta-

na». Proprio ieri mattina, il preside De Marchi ha avuto un colloquio con l'assessore provinciale Mauro Tommasini per informarlo dell'emergenza: «Ci metteremo subito all'opera per trovare la soluzione migliore in tempi rapidi - assicura quest'ultimo -. I ragazzi, comunque, possono stare tranquilli: non li faremo certo studiare in un camper» conclude scherzando. Tornando alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico, soddisfatto è anche il preside dell'Oberdan Franco Codega: «Raggiungere altri 245 studenti è un buon



Alcuni studenti all'esterno del liceo Carducci

risultato - afferma -. Certo, di fatto c'è stato un calo rispetto allo scorso anno, ma il fatto è che il 2006 è stata un'annata fuori della norma. Il nostro trend abituale si attesta attorno alle duecento domande e quindi anche nel 2007 rimaniamo co-

munque sopra la media». Il fatto che anche nel 2007 i due licei scientifici triestini siano in testa alle iscrizioni non stupisce più di tanto il direttore dell'istituto di via Veronese: «Gli scientifici aprono molte strade e si sono sempre di-

Mal di schiena, dolori muscolari, cervicali, mal di testa

La Vostra FIDUCIA, Il Nostro SUCCESSO

Grazie Trieste

SOLO IN FARMACIA

Numero Verde
800-034282

IL MAGNETE DEL BENESSERE

Adesso anche in Italia

Aiutati in modo naturale utilizzando i piccoli ma potenti magnetini del benessere. L'applicazione di un campo magnetico determina un'azione antalgica e decontrattante muscolare, coadiuvando efficacemente alla riduzione degli stati dolorosi. Non è un farmaco e non ha effetti collaterali. Trovi anche fasce elastiche magnetizzate da applicare direttamente sulle articolazioni per aumentarne l'azione localizzata.



FARMACIA AL S. LORENZO 35 Via di Servola, 44
 FARMACIA ALL'ALABARDA Via dell'Istria, 18/B
 FARMACIA ALL'ANNUNZIATA P.le Valmaura, 11
 FARMACIA ALLA BORSA snc P.zza della Borsa, 12
 FARMACIA ALLA SALUTE Via Giulia, 1
 FARMACIA ALTURA Via Alpi Giulie, 2
 FARMACIA AQUILINIA Via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia

C00015 FARMACIA DI GRETTA L.go Osoppo, 1
 FARMACIA ALLA CROCE AZZURRA Via Commerciale, 21
 FARMACIA MELARA Via Pasteur, 4/1
 FARMACIA ALL'IGEA Via Ginnastia, 6
 C00030 FARMACIA AL S. ANDREA P.zza Venezia, 2
 FARMACIA MIANI "AL S. BORTOLO" V.le Miramare, 117
 FARMACIA VAL ROSANDRA Bagnoli della Rosandra, 74 S. Dorligo della Valle

Vertice tecnico in Provincia. L'autonomia teorica di Pecol dei Lupi scade il 5 marzo

Inceneritore, per una settimana non saranno bruciati i rifiuti

Caccia a nuove discariche

di Piero Rauber

Ci vorrà almeno una settimana prima che le linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera tornino a bruciare rifiuti, e comunque a regime ridotto, sotto l'occhio vigile dei tre periti che saranno nominati ufficialmente martedì dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul sequestro di parte dell'impianto gestito dall'AcegasAps per superamento delle concentrazioni di diossina.

E quanto si è appurato ieri nel corso di un vertice tecnico a Palazzo Galatti fra Provincia, Regione e multiutility, finalizzato - come ha fatto sapere in serata l'assessore provinciale competente Ondina Barduzzi - a predisporre i piani d'emergenza per lo smaltimento dei rifiuti che reca come termine ultimo la data del 5 marzo, quando si dovrebbe esaurire la capienza delle 9mila tonnellate teoriche di rifiuti triestini presso la discarica cormonese di Pecol dei Lupi.

I tecnici dell'AcegasAps - ha spiegato la Barduzzi - hanno riferito di non aver messo ancora in attività le linee 2 e 3 preferendo attendere la comunicazione ufficiale del dissequestro condizionato stabilito dalla procura. Dopo la nomina dei periti in programma martedì prossimo, sono poi necessarie 60 ore per rimettere a regime le due linee, nei tempi e nelle modalità indicate dagli stessi esperti della procura. Se le facessero funzionare al 50%, per bruciare circa 120 tonnellate al giorno (quelle cioè scaricate attualmente nel cormonese, ndr) non ci sarebbero più problemi, per noi, di andare a cercare altri impianti di smaltimento per i rifiuti della nostra provincia.

In attesa delle disposizioni dei periti, però, il vertice tecnico di



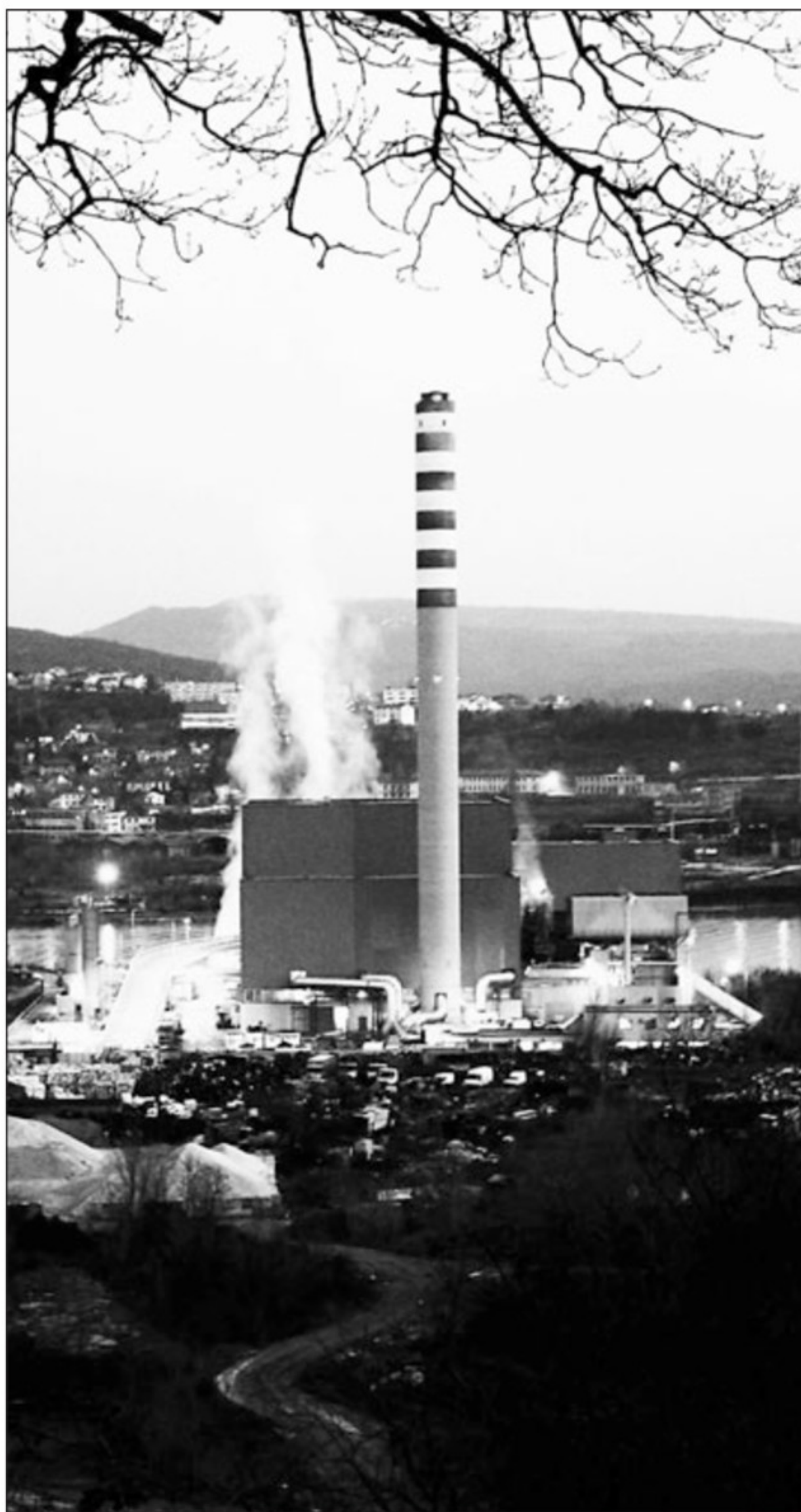
Sopra l'assessore Ondina Barduzzi, a lato l'inceneritore di via Errera

ieri ha prefigurato pure gli scenari più negativi e i conseguenti iter burocratici e autorizzativi per trovare altrove una discarica che possa scongiurare il rischio di saturazione delle immondizie a Trieste. L'«autonomia» teorica di Pecol dei Lupi - attorno alla quale nelle ultime ore si sono scatenate lamentele e polemiche degli amministratori locali - porta al 5 marzo. Quando si rendessero necessarie, le alternative riguarderebbero, forse, l'Ifim di San Gottardo o la coppia di impianti Ccs-Exé, sempre su territorio udinese, il primo per bruciare i rifiuti e il secondo per accoglierli, giacché questo sito riceve solo materiale pretrattato. Pordenone, invece, è già un capitolo scartato.

«Noi come Provincia - ha aggiunto in proposito l'assessore Barduzzi - abbiamo già chiesto di avere delle risposte informali in merito all'eventuale disponibilità di tali impianti. Se dopo la riattivazione parziale delle linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera fosse ancora necessario smaltire i rifiuti altrove, e se al tempo stesso non fosse possibile

risolvere il problema nelle quattro province della nostra regione, in quel caso dovremmo per forza rivolgerci alla Regione stessa». Il che si tradurrebbe in una richiesta formale al governatore Riccardo Illy a firma della presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, affinché la Regione contatti ufficialmente altre amministrazioni regionali per accertare la disponibilità di eventuali discariche sui loro territori di riferimento.

«Le linee 2 e 3 sono state riavviate oggi stesso (ieri, ndr) come era stato annunciato», è stata poi la precisazione venuta dal legale dell'AcegasAps Giovanni Borgna, mentre dall'azienda è stata adottata la linea del silenzio. «Gli impianti - ha precisato Borgna - non sono ancora accesi perché le procedure tecniche prevedono, da ieri, due-tre giorni di manutenzione a freddo e altri due-tre di preriscaldamento. La fase di riattivazione, dunque, è già partita, mentre i tempi e i modi della funzionalità effettiva dell'impianto saranno stabiliti nell'udienza di martedì, in occasione della nomina dei periti».



Il vicepresidente della Regione Moretton: preoccupati per tutte le emergenze ambientali di Trieste

La Regione sta osservando con «molta attenzione» l'evolversi della vicenda legata all'inceneritore triestino. Ad affermarlo è il vicepresidente e assessore all'ambiente della giunta regionale, Gianfranco Moretton, che non nasconde una certa preoccupazione per le numerose emergenze ambientali (potenzialmente nocive per la salute dei cittadini) che si sono susseguite a Trieste negli ultimi anni, tra Ferriera di Servola, terrapieno di Barcola, zona industriale a cui si aggiungono gli sforamenti dei livelli di polveri sottili.

Sulla questione dell'inceneritore, tuttavia, Moretton esclude che la Regione possa in qualche modo intervenire: «Non abbiamo le competenze per farlo», puntualizza. «Spetta alla società che gestisce l'impianto, l'AcegasAps, assumere i necessari provvedimenti e verificare perché si sono registrati gli sforamenti. La Regione non può fare nulla, semmai dal punto di vista tecnico può essere l'Arpa ad essere coinvolta».

Discorso analogo per quanto concerne le situazioni di inquinamento legate al terrapieno di Barcola e alla zona industriale mentre sulla Ferriera la Regione dice la sua, eccome. Moretton infatti vede sempre più vicina la dismissione dell'impianto servolano rifacendosi a quanto stabilito dal tavolo a cui presero parte la proprietà e le parti sociali. Senza interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento rimane valido il protocollo firmato nel 2002 da Regione, Comune e Provincia di Trieste e Industriali che prevedeva la chiusura dell'impianto nel 2009: «Al momento non ci sono novità a riguardo», afferma l'assessore.

Quanto alle critiche del presidente della multitutlity isontina Iris, Gianfranco Gutti, secondo cui alla Regione manca un piano di autonomia gestionale nel settore rifiuti, Moretton replica che «ad oggi non c'è emergenza». «Ci sono dei piani provinciali che fanno riferimento a un piano regionale in vigore dal 2002 - aggiunge il vicepresidente della giunta Illy - che prevedono in caso di necessità accordi interprovinciali e interregionali. Gutti invece ha ragione sulla necessità di un potenziamento delle politiche in favore della raccolta differenziata, di competenza delle province. A Pordenone la differenziata ha percentuali molto elevate, a Udine non funziona ancora mentre a Trieste oggi si attesta sul 15% contro il 35% previsto dallo stesso piano provinciale, che confidiamo possa essere raggiunto entro la fine di quest'anno».

Viene posta una condisione: la raccolta va regolamentata con precisione, evitando sprechi e disagi. Perplessità solo tra chi non ha un terrazzo o un giardino condominiale

Si alla raccolta differenziata a domicilio. Gli abitanti di Valmaura, Borgo San Sergio, San Giovanni e Giarizzole, cioè i rioni che dovrebbero essere interessati alla seconda fase di sperimentazione della nuova tipologia di raccolta dei rifiuti, sono d'accordo con il progetto al vaglio del Comune, che dovrebbe coinvolgere un totale di 8 mila e 800 cittadini in tutta Trieste.

I residenti, infatti, capiscono che uno sforzo da parte loro permetterebbe di far funzionare meglio l'inceneritore. Molti sono allarmati per la notizia delle emissioni di diossina. Vogliono però che la raccolta differenziata a domicilio, che da due anni sta coinvolgendo, con successo, agli abitanti del quadrilatero di Rozzol-Melara, sia regolamentata nel dettaglio, evitando sprechi e disagi. Tra le perplessità, invece, emerge il possibile che la raccolta del genere potrebbe arrecare a chi non ha un giardino o un terrazzo in cui depositare i rifiuti in attesa del ritiro.

Liliana Delise valuta in maniera molto precisa



Ljerka Stofok



Mirian Parovel

la proposta: «È una bella idea - afferma - perché in questo modo ogni famiglia potrebbe preparare i sacchi a seconda del loro contenuto e consegnarli agli addetti. L'inquinamento, a tutti i livelli, è un problema che va risolto assolutamente».

Adamo Cabula parte da un presupposto posi-



Stefano Marcolli



Noris Marini

vo: «La situazione a Trieste, per quanto concerne la raccolta dei rifiuti, mi sembra già adesso migliore che nella gran parte delle altre città italiane - rileva - e questa proposta mi sembra migliorativa».

Antonia Giacomini, pur evidenziando che «si tratta di un'idea interessante», pone alcuni quesiti.

Le reazioni dei residenti all'annuncio che altri rioni potrebbero venir coinvolti nell'iniziativa collaudata a Melara

«Sì alla differenziata se non c'è rischio diossina»

Valmaura, Borgo San Sergio, Giarizzole e San Giovanni pronti a partecipare al progetto



Antonia Giacomini



Riccardo Zacchigna



Adriano Ferrari



Adamo Cabula



Liliana Delise

ti. «È fondamentale sapere in anticipo la frequenza con la quale la raccolta sarebbe effettuata - dice - e poi bisognerebbe trovare una soluzione per quelle famiglie che non dispongono di un poggolo e che dovrebbero conservare le immondizie fino all'arrivo degli incaricati».

A non avere dubbi è Mirando Bordon: «È un'ottima idea, che mi trova subito d'accordo - dichiara - perché oltre tutto, con la raccolta differenziata si realizzerebbe un buon risparmio. Tutti, però, si devono prestare con buona volontà».

Adriano Ferrari è sulla stessa lunghezza d'onda: «Far trovare i sacchi pronti, ciascuno con un contenuto omogeneo - sostiene -, è un'operazione che tutti possiamo fare agevolmente e che permetterebbe di realizzare importanti risparmi su larga scala».

Riccardo Zacchigna spiega che «mia mamma già fa quest'operazione di divisione delle immondizie in base al contenuto. L'unico problema è rappresentato dalle immondizie umide - continua - perché quelle vanno trattate in un modo

speciale. Basterebbe un po' di buon senso da parte della popolazione - prosegue - per evitare di mettere in crisi l'inceneritore, com'è accaduto in questi giorni».

«Sono sicuramente d'accordo - è il parere molto puntuale di Mirian Parovel - mi sembra una proposta estremamente pratica, da accogliere senza dubbi di sorta».

«Se tutto questo servirà a migliorare la gestione complessiva del problema della raccolta delle immondizie - rileva Noris Marini - la proposta trova subi-

to il mio appoggio. Gli addetti, però, devono venire spesso a raccogliere i sacchi, perché in casa occuperebbero comunque spazio. Qualche disagio potrebbe patirlo chi non ha un giardino o una terrazza dove lasciare i sacchi in attesa del ritiro: all'interno, infatti, potrebbero diffondersi cattivi odori».

Per Ljerka Stofok, si tratta di «un'ottima idea. Ho sempre fatto la raccolta differenziata in casa. C'è però un problema da risolvere in anticipo. Esistono regolamenti condominiali, come, ad esempio,

nel quartiere in cui abito - precisa - che non ammettono l'ingresso di estranei. Bisognerebbe trovare una soluzione per questi casi».

Per Stefano Marcolli si tratta di una «proposta utile, che potrei accettare facilmente, perché possiedo un appartamento con una bella terrazza, dove potrei lasciare i sacchi, nell'attesa dell'arrivo degli addetti. Sicuramente si tratterebbe di un sistema più comodo degli attuali bottini e in grado di ridurre il sovraccarico al quale è attualmente sottoposto l'inceneritore».

Ugo Salvini

L'iniziativa offre informazioni sui diritti e sulle leggi del settore, sulle modalità d'accesso ai servizi sociali e diventerà anche punto di socializzazione virtuale

Nasce «TriesteAbile», sito Internet e numero verde a sostegno dell'handicap

Un sito internet (www.triesteabile.it) e un numero verde gratuito (8003399299) attivo tutte le mattine da lunedì a venerdì per rispondere alle esigenze dei circa 30.000 disabili della provincia. Due nuove iniziative che nascono questa settimana con l'obiettivo di creare un «punto unico di accesso» non solo per le «persone con disabilità, prevalente-

mente della fascia d'età 0-65 anni, ma anche per i loro familiari e per gli operatori del settore». Il progetto, presentato ieri al Mib, è nato da una collaborazione tra l'Ass 1 ed il Comune ed è promosso anche da Regione, Provincia, Fondazione

CrTrieste e Televita spa, che si è aggiudicata la gara d'appalto. «È un importante passo avanti - commenta l'assessore al welfare, Carlo Grilli - per rendere più bella e accogliente la città per tutti i suoi cittadini». Attraverso il sito e il numero

verde - spiega Franco Rotelli, direttore dell'Ass - il nuovo Centro informativo integrato, chiamato «TriesteAbile», offre varie informazioni sui diritti delle persone disabili (agevolazioni, previdenza, fisco, scuola, formazione, lavoro), sulla

modalità di accesso ai servizi socio-sanitari oppure sui servizi territoriali non istituzionali. Oltre alle informazioni istituzionali, il sito offre aggiornamenti su eventi culturali (cinema, teatri, musei, biblioteche), strutture sportive o eventi

tematici (manifestazioni, fiere, congressi). «TriesteAbile» metterà infine a disposizione uno spazio aperto alla socializzazione e alla condivisione d'esperienze, con un forum on-line e newsletter varie. Il tutto per trasformare «TriesteAbile»

in un vero «osservatorio di qualità» che offre la possibilità di segnalare disservizi e criticità. Oltre al portale internet ed al numero verde, l'iniziativa prevede nel futuro anche la possibilità di supportare con un monitoraggio telefonico anche

certi casi di persone disabili a rischio d'isolamento in carico ai servizi. Il «sogno nel cassetto» è di attivare infine un vero e proprio servizio di teleassistenza per aiutare le persone «fragili con disabilità» come per esempio alcuni casi dei circa 4500 invalidi con indennità d'accompagnamento della provincia.

Gabriela Preda

La famiglia del piccolo deceduto a 14 mesi ha scelto un proprio consulente per l'autopsia del 2 marzo

Bimbo morto al Burlo durante l'intervento: la procura ora indaga anche sugli infermieri

di Gabriella Ziani

Nuovi passi della procura nell'ambito delle indagini sulla morte del piccolo Riccardo Senica, il bimbo di 14 mesi deceduto domenica al Burlo nel corso di un intervento di broncoscopia. Ieri in via dell'Istria si sono presentati gli investigatori del tribunale per assumere informazioni sugli infermieri presenti in sala operatoria domenica pomeriggio. Al momento risultano indagati per omicidio colposo solo cinque medici.

Il clima al Burlo, dopo la tragedia, è di tristezza, turbamento, e discreto silenzio. Nessuna voce su che cosa possa essere successo di eccezionale, particolare o imprevisto in sala operatoria, quando il medico di Otorino, Patrizia Tamburini, ha deciso di effettuare la broncoscopia al bambino, che il giorno precedente aveva ingerito di traverso un pezzettino di carne finitogli nei bronchi. E che i genitori, ben per tempo, già alle 15 di sabato, sentendogli un sibilo nel respiro, avevano affidato all'ospedale. Nel corso dell'intervento oltre all'otorino e agli anestesisti, è stato poi chiamato anche un chirurgo. Infine è arrivato il direttore dell'Otorinolaringoiatria, Elisabetta Zocconi, quel giorno non in servizio. Disperazione e anche lacrime di fronte al piccolo senza più vita. Adesso, nell'ambito della denuncia subito depositata, la famiglia ha dato incarico all'anatomopatologo Raffaele Barisani di partecipare all'autopsia disposta dal pm Maddalena Chergia, che sarà eseguita dal medico legale Fulvio Costantinides. L'incarico gli verrà affidato il 2 marzo. Saranno presenti anche altri cinque periti di parte, incaricati dai medici indagati.

«Nei prossimi giorni - afferma Barisani - incontrerò i genitori per avere le prime indicazioni su quel che è accaduto prima del ricovero. In linea teorica, dovremo capire se le complicanze causa della morte siano state provocate da una situazione imprevista e imprevedibile o da un errore. Bisognerà anche capire esattamente cosa è accaduto durante l'intervento e che tipo di attrezzatura è stata utilizzata. Sarebbe in generale auspicabile che le broncoscopie - aggiunge l'anatomopatologo che anche ultimamente si è occupato di altre morti drammatiche a esito giudiziario - fossero eseguite da uno pneumologo con vasta esperienza. Ma non esistono prescrizioni specifiche, per cui l'intervento può essere eseguito anche dall'otorino o dall'anestesista.



Il direttore di Otorinolaringoiatria del Burlo Garofolo Elisabetta Zocconi

La questione è riconducibile all'abilità manuale, a esperienza consolidata».

Al Burlo sono stati usati strumenti a fibre ottiche, che consentono una visione dell'organo interno sia a occhio nudo, come attraverso un microscopio, sia su un monitor esterno. E' necessario usare l'invasività perché mentre lo strumento (che in corso di operazione è stato anche sostituito) scende nei bronchi, ovviamente il paziente non respira.

Sulle questioni tecniche si è scatenato un piccolo dibattito. Il Burlo contesta al primario di Pneumologia di Cattinara, Marco Confalonieri, l'affermazione secondo cui un esame così può farlo solo un broncoscopista. Il Burlo ribatte che i bambini sono «un mondo a parte» e l'otorino è più che qualificato. Confalonieri rassicura: «Ho parlato solo tecnicamente, senza poter entrare nel merito di una dolorosa vicenda che non conoscevo, né tanto meno voler adombrare la professionalità dei medici del Burlo e della sua organizzazione». Dice il neonatologo della Terapia intensiva Pierpaolo Brovedani (Cgil medici): «Nell'ambito pediatrico le competenze sono trasversali, bisogna agire in fretta, non si può aspettare sempre l'esperto, non abusiamo di strumenti altrui se in ambito chirurgico facciamo più di una operazione, la sappiamo fare, per pratica».

E mentre l'ospedale, che per primo in regione ha avviato controlli sul rischio clinico, si avvia a chiedere un futuro accreditamento con la Joint commission, Sergio Parco, della Cisl medici, rilancia: «E indispensabile avviare in concreto il "Dipartimento materno-infantile" a livello regionale per centralizzare le alte specialità al Burlo, altrimenti il calo di casistica potrebbe portare ad altre situazioni critiche. E più immediatamente - conclude Parco - chiediamo che anche ai sindacati medici sia presentato il piano aziendale 2007: forse siamo ancora in tempo per chiedere che vi sia inserito, se non c'è, uno specifico rafforzamento dei reparti specialistici».

LA POLEMICA

Il nonno di Riccardo: «Pretendo chiarezza su quello che è successo»

«Siamo assetati di verità. Abbiamo il diritto di sapere come e perché è morto un bambino di 14 mesi. La direzione del Burlo ha dichiarato che, subito dopo il fatto, aveva informato la magistratura. Mi risulta invece che non è vero. Mi risulta che si sono attivati solo dopo la nostra denuncia alla procura. Posso aggiungere che alla data di ieri (ndr, mercoledì 21) non c'era ancora nessuna denuncia...». Lo ha detto il nonno materno del piccolo Riccardo Senica, il bambino morto domenica mattina in una sala operatoria dell'ospedale infantile di via Dell'Istria durante un intervento di broncoscopia per il quale sono indagati dal pm Maddalena Chergia cinque medici. Ripete ancora il nonno: «Vogliamo la verità. Non accusiamo nessuno. Ma è necessario che venga fatta chiarezza e che non vengano coperte le responsabilità».

Quello che è accaduto ci ha fatto piombare in un incubo. Nessuno potrà mai ridarmi il mio nipotino ma devo no spiegarmi cosa è successo, perché è morto. E se verranno accertate delle responsabilità qualcuno sarà chiamato a rispondere». Poi ricorda ancora: «Siamo andati a parlare con i medici. Non posso riferire cosa hanno detto perché c'è un'indagine in corso. Ma posso solo dire che siamo schiacciati dal peso infinito del dolore». Di più l'uomo non vuole aggiungere. La voce gli trema dalla rabbia che ha dentro. La figlia Erika Senica, mamma del piccolo Riccardo, è sotto choc. Non riesce quasi a parlare al telefono della casa di via Brigata Casale. Il dolore che ha subito domenica scorsa è stato troppo devastante. E dopo quattro giorni il dolore si è trasformato in rabbia. Dice al telefono: «Non capisco perché...». Il piccolo Riccardo è morto in pratica davanti ai

Un corridoio dell'ospedale infantile Burlo Garofolo di via dell'Istria



suoi occhi. Lei e il marito Roberto erano oltre la porta della sala operatoria del Burlo proprio mentre il loro bambino stava morendo. Poche ore prima la coppia assieme a Riccardo e al fratello gemello erano in piazza Unità a festeggiare il Carnevale. E dalla gioia sono entrati nel tunnel dell'incubo. E successo alle 15 quando di sabato dopo aver lasciato l'altro bambino in custodia alla nonna sono entrati al Burlo. «Mio figlio - ha spie-

gato Erika Senica- al medico del pronto soccorso - ha uno strano sibilo. Ogni tanto tossisce, forse gli è andato qualcosa di traverso. Probabilmente un pezzetto di carne». Il bambino è stato tenuto in osservazione per venti ore. Domenica mattina è stato operato ed è morto. Ha ricordato la nonna. «Sono venuti qui a casa alle 17 di domenica. Piangendo mi hanno detto che Riccardo non c'era più...».

c.b.

Strattonata da un giovane in motorino

Anziana scippata in via Coroneo, cade e si frattura un braccio

Una donna di 82 anni è stata spinta violentemente sul marciapiede da uno scippatore che ha tentato di rubarle la borsetta. L'anziana ha subito la frattura di un braccio. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio in via Coroneo.

La donna, secondo la ricostruzione degli agenti della squadra volante che sono intervenuti, è stata avvicinata da tergo da un giovane in sella a un motorino che passandole accanto ha afferrato la borsetta. Ma, nel tentativo di resistere allo strattone, l'anziana è caduta fratturandosi il braccio. È stata soccorsa da un'ambulanza del 118.

Vane le ricerche dallo scippatore. Gli agenti hanno cercato testimoni del fatto ma tutto è accaduto fulmineamente.

Non si tratta del primo episodio di microcriminalità nella zona: nei mesi scorsi da parte dei residenti della zona di via Giulia e largo Volontari Giuliani era stato segnalato l'intensificarsi di atti di teppismo soprattutto ai danni di anziani. Sempre questi ultimi erano tra le vittime preferite dei due uomini arrestati la scorsa settimana per minacce e estorsione: abordavano gli anziani nei pressi del giardino pubblico de Tommasini e li intimidivano pretendendo che le vittime consegnassero loro il portafoglio.

Svolta nelle indagini sullo scheletro rinvenuto in un bosco. Decisivo per l'identificazione un foglio con il marchio del Coroneo

L'impiccato trovato a Campo Sacro era un evaso

Insieme ad altri detenuti lavorava sul Carso: sparito a maggio, sarebbe tornato libero il mese dopo

di Corrado Barbacini

Era un evaso dal carcere del Coroneo l'uomo trovato morto impiccato a un albero nell'area boschiva di Campo Sacro nei pressi di Prosecco. Il suo nome è Riccardo Listuzzi, 43 anni, triestino. A lui gli investigatori dei carabinieri di Aurisina sono arrivati tramite un biglietto con l'intestazione «Casa circondariale, Ministero di Grazia e Giustizia» trovato in una tasca di quello che era rimasto dei pantaloni.

Il cadavere rinvenuto l'altra mattina era in avanzato stato di decomposizione e ormai erano rimaste solo alcune ossa dello scheletro e i brandelli degli indumenti. Tra questi anche un paio di scarpe che sarebbero state riconosciute.

Ma per fuggire ogni eventuale dubbio il pubblico ministero Lucia Baldovin ha disposto l'analisi del dna che verrà effettuata nei prossimi giorni.

Secondo la ricostruzione degli investigatori Listuzzi è morto esattamente il 12 maggio dello scorso anno. Quel giorno assieme a un gruppo di reclusi in

semilibertà impegnati in un'attività extrapenitenziaria di giardinaggio era andato proprio nella zona di Prosecco per effettuare alcuni lavori di disboscamento. L'uomo stava scontando una pena di sei mesi di reclusione e sarebbe tornato libero l'8 giugno, meno di un mese dopo.

Ma quella sera Riccardo Listuzzi non era rientrato in carcere e da quel momento erano scattate le ricerche. Il suo nome con la sua foto erano stati trasmessi alla polizia e ai carabinieri e inseriti nella banca dati delle persone da ricercare. Nei giorni seguenti erano state effettuate alcune battute, ma senza risultato. Nessuno infatti avrebbe



Il cadavere è stato rinvenuto poco distante dall'inizio di Campo Sacro (Lasorte)

mai immaginato che Listuzzi si togliesse la vita, ma piuttosto che fosse fuggito lontano da Trieste.

Infatti nell'83 Riccardo

Listuzzi aveva già provato a scappare dal Coroneo. Si era infilato tra due sbarre ed era uscito sul cornicione per arrampicarsi poi fin su

una grondaia. Aveva raggiunto il tetto, ma un agente lo aveva visto e aveva esploso una raffica di mitra. Due ore più tardi dopo

«Si chiedono le strutture e si prosegue con le esternalizzazioni dei servizi. Siamo pronti a dare battaglia»

Assistenza, la Cgil attacca il Comune

Si alza la tensione nell'ambito delle strutture per anziani della città. Verificata l'intenzione del Comune di procedere a trasferimenti del personale e di una parte degli assistiti e alla progressiva esternalizzazione dei servizi, la Cgil e gli addetti all'assistenza annunciano battaglia.

Ha detto Marino Sossi della Cgil: «Dalla don Marzari - ha precisato - sono destinati a uscire 14 addetti e 70 assistiti, che dovrebbero essere trasferiti al Gregoretto. Altri 27 addetti dovrebbero andarsene dal Centro per l'anziano di via Marchesetti».

L'esercitazione della protezione civile ha visto il coinvolgimento di «veri» naufraghi

Simulato in mare un incidente aereo



Un momento dell'esercitazione di ieri mattina nel Golfo di Trieste (Foto Bruni)

Un incidente aereo è stato simulato ieri mattina nel golfo di Trieste per vedere come va gestita l'emergenza per il recupero dei naufraghi in caso di disastro in mare. L'esercitazione ha visto il coinvolgimento della guardia costiera, di tutte le forze di polizia, dei vigili del fuoco, del 118 della protezione civile. L'allarme è scattato in seguito alla finta chiamata di emergenza del-

la Torre di controllo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che segnalava l'ammarraggio di un velivolo di linea, partito dall'aeroporto con 34 persone a bordo, nel centro del golfo. Sulla scena c'erano dei «veri» naufraghi: grazie alla collaborazione dei volontari della Croce Rossa, infatti, 12 persone su zattere autogonfiabili hanno simulato la presenza reale di persone in mare.

L'hanno scoperta due escursionisti. Era perfettamente funzionante. Oggi sarà fatta brillare dagli artificieri

Bomba della Seconda guerra vicino al Sincrotrone

Una bomba a mano perfettamente funzionante è stata rinvenuta nel primo pomeriggio in un'area boschiva a Basovizza, a poche centinaia di metri di distanza dal Sincrotrone.

L'ordigno della Seconda guerra mondiale aveva la linguetta della sicura inserita e anche la capsula di protezione. Potenzialmente era comunque in grado di esplodere.

La segnalazione del ritrovamento dell'ordigno esplosivo è stata data da due escursionisti, che stavano passeggiando lungo un sentiero poco distante.

Sul posto è subito intervenuta una volante del Commissariato di Opicina e gli artificieri della polizia che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'ordigno in attesa di farlo brillare in un'area protetta.

Secondo le prime ipotesi investigative, il residuo bellico potrebbe essere stato lasciato sul posto, nelle settimane scorse, da qualcuno intenzionato a disfarsene.

Ma potrebbe essere stata abbandonata da qualcuno che, dopo aver superato il confine, si è spaventato perché la zona, distante dal confine poche decine di metri in linea d'aria - soprattutto in questo periodo - è particolarmente controllata dalle forze dell'ordine.

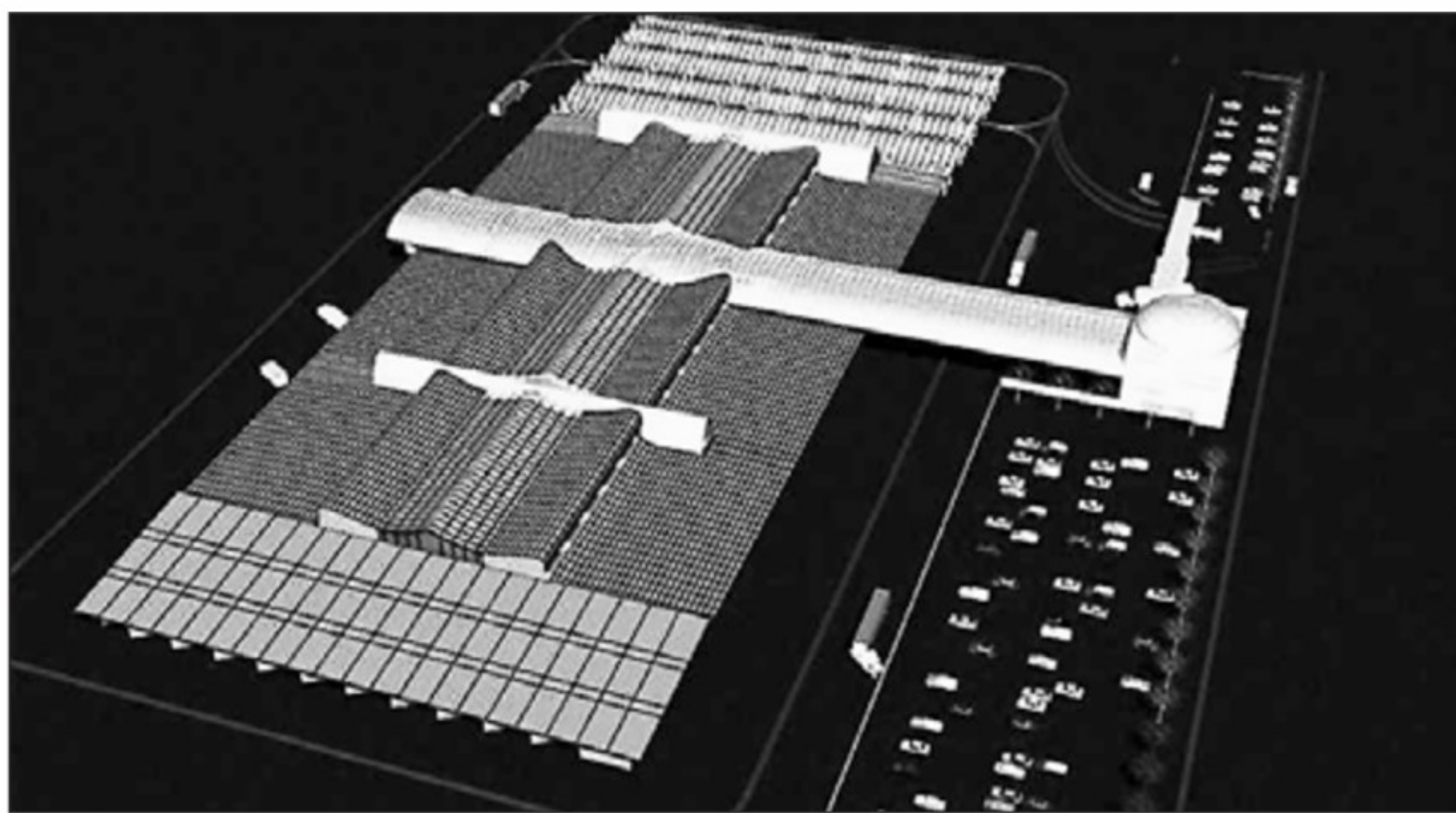
La bomba è apparsa in ottimo stato di conservazione con pochissimi segni di ruggine sulla superficie.

Già oggi sarà fatta brillare dagli artificieri della polizia. Un intervento rapido che spiega indirettamente la pericolosità del rinvenimento.



L'area a ridosso del Sincrotrone di Basovizza. È qui che è stata trovata una bomba a mano

L'attuale sito di Campo Marzio nel giro di tre anni sarà libero. Paoletti: «L'accordo tra Ezit e amministrazione comunale è un grosso passo in avanti anche per il Parco del mare»



Fra sette-otto mesi l'Ezit avrà completato la caratterizzazione e potrà partire la bonifica

Mercato ortofrutticolo, il Comune acquista l'area per la sede alle Noghere

di Giuseppe Palladini

Nel giro di due anni e mezzo, tre anni il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso sarà operante nella Valle delle Noghere, in un'area di 60 mila metri quadri di fronte al Pastificio Zara.

L'acquisto dell'area sta per essere perfezionato da parte del Comune, e tra sette-otto mesi la zona sarà messa a disposizione dall'Ezit, al termine delle operazioni di caratterizzazione del terreno. Il progetto di bonifica e la bonifica stessa saranno invece sviluppati direttamente dal Comune per accelerare i tempi, che li affiderà all'Acegas o alla Teseco.

Il quadro delle azioni per trasferire il mercato ortofrutticolo alle Noghere è stato delineato ieri mattina, alla Camera di commercio, dal sindaco Dipiazza, dal presidente dell'Ezit Azzarita e da quello camerale Paoletti.

Il trasferimento del mercato, liberando l'area attualmente occupata a Campo Marzio, darà anche modo di partire con il progetto per il Parco del mare, su cui Paoletti punta da diverso tempo e la cui localizzazione (dopo diverse alternative) pare trovare favore d'accordo tutti gli enti locali.

L'acquisto dell'area per il mercato - ha commentato Paoletti - è un grosso passo in avanti anche per il Parco del mare, il cui progetto presenteremo a maggio. Stiamo lavorando in grande sinergia con il Comune a un accordo di programma che comprende anche la realizzazione del nuovo mercato.

Sulla collocazione del Parco del mare a Campo Marzio, Paoletti ha poi precisato come le istituzioni siano d'accordo. «Tutto dipende dagli enti che debbono rilasciare le autorizzazioni - ha sottolineato - Visto che per realizzare il Parco del mare servono tre anni, mi sto adoperando affinché tutto si concluda nel giro di cinque anni».

Tempi più lunghi sono invece da mettere in conto per il centro commerciale all'ingrosso, anche questo un pro-

getto su cui Paoletti spinge da anni. «Il terreno disinquinato - osserva il presidente della Camera di commercio - ci verrà messo a disposizione dalle Teseco nel 2009, e solo allora potremo iniziare a fare discorsi più concreti su quella struttura».

Tornando al mercato ortofrutticolo, posto che il prezzo concordato tra Ezit e Co-

mune è di 18,08 euro a metro quadro, per acquisire l'area l'amministrazione comunale dovrà sborsare oltre 2 milioni di euro. Ma, una volta costruito il nuovo mercato, non sarà più il Comune a gestirlo.

«Tutte le intenzioni sono di realizzare il mercato assieme agli operatori», ha rimarcato il sindaco, che non ha escluso che per il proget-

to venga preso in esame quello proposto poco più di un anno fa dalla Confcommercio. «Ma non ci sarà più la gestione del Comune - ha annunciato il primo cittadino - che passerà in mano agli operatori».

Dipiazza ha poi sottolineato come l'acquisto dell'area alle Noghere, operazione per la quale ha ringraziato anche il sindaco di Muggia

Nesladek (la zona si trova nel territorio muggesano), costituisca un tassello importante per il trasferimento del mercato ortofrutticolo, la riqualificazione delle Noghere e del comparto commerciale all'ingrosso, che grazie alla nuova collocazione e ai collegamenti autostradali che si stanno completando (la Lacostice-Rabuse dovebbe essere pronta

entro l'anno) potrà tornare competitivo e trovare opportunità per proiettarsi ulteriormente verso la Slovenia e la Croazia.

Soddisfatto del passo in avanti anche il presidente dei commercianti all'ingrosso, Renato Guerzio: «Tempi certi sulla costruzione - ha commentato - li avremo una volta completata la caratterizzazione dell'area. Non sembra che la bonifica

sarà lunga: quella è infatti una zona che non dovrebbe dare sorprese sul fronte dell'inquinamento essendo stata usata come discarica di inerti». Quanto al progetto della nuova struttura, Guerzio si rimette alle decisioni del Comune: «Abbiamo presentato il progetto per conto della Confcommercio - conclude - e spetterà al Comune decidere se accoglierlo o meno».

A differenza degli altri capoluoghi di provincia, la nostra città non ha aderito all'operazione che è stata lanciata dalle Regioni del Nord

Dipiazza bocchia la domenica senz'auto: inutile e costosa

Il sindaco: uno spreco spendere per transenne e straordinari ai vigili, meglio lavare le strade quando serve

Non ci sarà alcun fermo del traffico privato a Trieste in occasione della «domenica ecologica» indicata nell'ambito del protocollo d'intesa antinquinamento firmato il 7 febbraio scorso a Roma dai presidenti di Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Province autonome di Trento e Bolzano, Canton Ticino.

A differenza di quanto stabilito - anche se con modalità più o meno elastiche - da altri capoluoghi di provincia, il Comune triestino ha deciso infatti di non aderire all'iniziativa: perché «è di fatto inutile» - dice il sindaco Roberto Dipiazza, secondo il quale «peserebbe in maniera inaccettabile sulle tasche dei triestini. È noto infatti che la domenica il traffico è di gran lunga inferiore rispetto a qualsiasi giorno fe-

riale. Spendere soldi pubblici per transennare la città e pagare gli straordinari ai vigili - aggiunge Dipiazza - sarebbe solo una sterile operazione di facciata che non apporterebbe alcun miglioramento ambientale. Con le stesse risorse ritengo più utile lavare le strade quando i valori di pm 10 oltrepassano i limiti di legge».

Alla domenica ecologica promossa per dopodomani Udine parteciperà «simbolicamente», come recita una nota del Comune friulano, con la chiusura del centro dalle 9 alle 11 mentre dai Comuni della cintura arriveranno una serie di staffette in bicicletta. Fermo alle auto in alcune vie del centro da domani pomeriggio fino a domenica sera a Gorizia, mentre a Pordenone sarà chiusa (ma non per chi vi risiede) l'area interna dalle 9 alle 18.



Controlli dei vigili urbani durante le recenti chiusure del centro

Tornando a Trieste, l'assessore all'ambiente Maurizio Bucci spiega che «preferiamo rispettare scrupolosamente la legge e il piano d'azione comunale e creare disagi agli automobilisti quando serve», in caso

di sforamenti dei valori cioè. Ma Bucci va oltre: «Se parliamo di spirito educativo, puntiamo piuttosto sul car pooling», l'utilizzo di gruppo di una stessa auto da parte dei residenti, rilanciato di recente dalla giunta. Dopo quello condot-

to tra i dipendenti del Comune, «anche AcegasAps, Generali, Lloyd Adriatico e Wärsilä stanno conducendo dei sondaggi interni» per capire la disponibilità dei dipendenti ad andare al lavoro con l'auto di gruppo.

E la Lista Dipiazza che pochi giorni fa ha presentato una mozione in cui chiede alla giunta di «congelare» lo strumento del car pooling chiedendo piuttosto di rivedere il piano d'azione antinquinamento coordinandolo con gli altri Comuni della Provincia? «Sto preparando una relazione tecnica in cui illustrerò i vantaggi ma anche il pressing europeo già esistente a favore di questo strumento», si limita a dire Bucci.

Dalla Regione, intanto, in merito alla non adesione di Trieste alla domenica ecologica l'assessore all'ambiente Gianfranco Mo-

retton si limita a dire che «rispettiamo le autonomie dei Comuni, ai quali abbiamo trasferito la competenza» in materia.

Proprio ieri intanto la giunta ha dato il via libera al bando di asta pubblica per l'appalto del lavaggio delle strade contro le polveri sottili, che prevede 32 interventi da eseguire di qui a inizio 2008 nelle zone di Chiabola, Servola, Città nuova, San Giovanni e Scorcio. La spesa presunta complessiva è di 48 mila euro. Oltre al lavaggio, il bando prevede anche che l'impresa vincitrice verifichi e se del caso corregga l'efficienza delle caditoie stradali. L'appalto ora in via di esaurimento era stato vinto da una ditta che si era imposta anche sull'offerta di AcegasAps, titolare invece del contratto ancora precedente.

p.b.

La denuncia dei sindacati che da otto mesi chiedono il rinnovo Quasi 4mila edili senza contratto: «Pronti allo sciopero nei cantieri»

Critiche alla sezione locale dell'Associazione costruttori: non c'è dialogo

Sono pronti a fare sciopero i quasi 4mila lavoratori edili della Provincia che, da otto mesi, attendono, da parte della sezione triestina dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance), un sì al rinnovo del contratto integrativo locale.

L'annuncio della mobilitazione è stato dato ieri dai rappresentanti delle organizzazioni confederali di categoria, Adriano Sincovich per la Fillea-Cgil, Giorgio Libera, per la Filca-Cisl e Marco Dessanti per la Feneal-Uil. «Sul tap-

pato - hanno detto - ci sono il mancato rinnovo del contratto provinciale dell'edilizia, settore industria, di Trieste, scaduto il 31 dicembre del 2005, le condizioni di lavoro e di sicurezza, la regolarità delle imprese edili».

Nel corso dell'appuntamento, i tre segretari provinciali hanno spiegato che «Trieste è una delle pochissime province italiane, di certo l'unica in Friuli Venezia Giulia, a non aver ancora rinnovato il contratto, che comprende - hanno sottolineato - sia la parte economica che quella normativa. La gravità della situazione locale - hanno aggiunto - è dovuta anche al fatto che la no-

stra provincia è l'unica nella quale il 60 per cento degli iscritti alla Cassa edile e che hanno l'integrativo come contratto di riferimento sono extracomunitari».

«I contratti integrativi sono importanti - ha affermato Libera - in quanto servono ad adeguare le normative alle singole realtà locali. Trieste in questo è speciale - ha proseguito il segretario della Filca-Cisl - perché la presenza di operai edili che appartengono a ben 41 nazionalità diverse implica problematiche di conoscenza delle lingue e, di conseguenza, delle norme di sicurezza sul lavoro, in vigore nel nostro Paese. Tutto questo - ha concluso - sen-



Un cantiere edile

za dimenticare che in questo settore c'è una grande quantità di lavoratori non certificati, che operano in condizioni di totale precarietà».

Dessanti ha evidenziato invece «il ruolo dei tre enti bilaterali, Cassa edile, Scuola edile e Cpt, sotto il profilo delle competenze e

dei controlli. Il mancato rinnovo dell'integrativo - ha continuato - mette in crisi il funzionamento di questi importanti soggetti, che dai contributi ricavano le risorse necessarie per proseguire la loro attività».

Adriano Sincovich, annunciando che «aspettare-

«La nostra è l'unica provincia dove il 60 per cento degli iscritti alla Cassa di categoria è composto da extracomunitari»

mo ancora fino alla fine della prossima settimana, poi, in mancanza di risposta, procederemo con azioni di lotta finalizzate al blocco dei principali cantieri della città», ha parlato di «situazione inaccettabile. Abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Ance triestina una piattaforma di qualità - ha concluso l'esponente della Fillea-Cgil - tesa a migliorare le condizioni di lavoro degli addetti del settore, che dovrebbe essere una delle finalità anche della parte imprenditoriale. Finora abbiamo registrato solamente seccchi non dalla controparte. Ma il problema deve essere risolto e non può attendere ancora».

u. s.

Con il discorso di Renzo Isler di Generali China Università, s'inaugura oggi la nuova scuola di dottorato per manager dell'alta finanza

Si inaugura oggi alle 11, nell'aula magna di piazzale Europa, la scuola di dottorato in Finanza, che mira a formare profili di alta competenza nei campi del financial management e del risk management.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da Renzo Isler, direttore di Generali China Life insurance. Alla cerimonia organizzata nell'ateneo parteciperanno - fra gli altri - il preside della facoltà di Economia Giovanni Panjek, l'assessore regionale all'università Roberto Cosolini, Walter Stanizza per la Camera di Commercio, il rettore della Sissa Stefano Fantoni, il membro del Consiglio scientifico della scuola Giampaolo De Ferra, il direttore del dipartimento di Matematica applicata «B. de Finetti» e il direttore della scuola stessa, Maurizio Fanni.

«un libro in tasca» - 30%
su tutti i tascabili
BOMPIANI, RIZZOLI, SONZOGNO
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco



A sinistra il progetto per il mercato presentato a suo tempo dalla Confcommercio. Qui sopra il presidente dell'Ezit Azzarita e quello della Camera di commercio Paoletti. Sotto una veduta aerea del mercato ortofrutticolo a Campo Marzio.



DS

Verso il congresso Omero e Zvech: «Pd, necessità per rispettare l'elettorato»

Il Partito democratico? È ancor più necessario oggi di 48 ore fa, prima che al Senato il governo finisse sotto e Prodi rimettesse il mandato a Napolitano. Questo il sentimento diffuso fra i sostenitori della mozione Fassino (la larga maggioranza) in occasione di un incontro pubblico organizzato ieri sera alla Stazione marittima, con la base del partito e altri esponenti del centrosinistra, dai Ds di Trieste in vista della stagione congressuale.

«È necessario - ha detto il segretario provinciale Fabio Omero, nell'illustrare la mozione Fassino - andare fino in fondo per costruire una forza riformatrice europea che sia responsabile degli impegni assunti con gli elettori e laica anche nei riguardi degli integralismi ideologici». «Il Partito democratico - gli ha replicato Renato Romano della direzione provinciale, a sostegno della mozione Mussi - rischia di essere poco competitivo verso il centro e verso sinistra. Anzi, la sinistra radicale alla fine diventerà sinistra e basta». «Ieri (mercoledì, ndr) - è successo un fatto grave - sono state le conclusioni del segretario regionale Bruno Zvech - mentre si profilava un quadro molto positivo tra politica estera, legge sul conflitto d'interessi, dico ed economia. Il problema non sta solo in due irresponsabili senatori ma nelle stesse dichiarazioni fatte in passato dai vertici della sinistra radicale. Dobbiamo riflettere sul futuro dell'alleanza per rispettare gli elettori, basta libere uscite. Il Partito democratico si propone come centro di gravità politica per rispondere con strumenti nuovi alle necessità di un mondo nuovo».

pi.ra.



Lara Coletto



Michela Puntar



Andrea Pugliese



Giuseppe Lakoselj



Caterina Dorta



Giuliana Susel



Antonio Taran



Libero Puzzer



Alberto Krecic



Annalia Marcolin



Attraversamento fuori delle strisce

SAN LUIGI Progetto Mib, un nuovo edificio sul retro del Ferdinando

Il Mib intende ampliare i propri spazi edificando sul retro del Ferdinando una palazzina in stile moderno, che sarà dotata al primo piano di due aule da 50 posti ciascuna, mentre in un piano interrato si insedierà una ampia sala convegni. Sulla copertura dell'edificio inoltre verrà realizzata una cafeteria all'aperto, con vista sul Boschetto, sorta di dépendance di quella già esistente all'interno dell'edificio neoclassico donato alla città da Ferdinando d'Asburgo.

Non è questa la prima volta in cui si parla di un ampliamento degli spazi del Mib. Anni fa c'era stata la proposta, poi decaduta, di realizzare una sorta di veranda all'aperto per la cafeteria. La nuova soluzione, che ha già ottenuto un primo placet da parte della Soprintendenza, non creerà danni al polmone verde del Farneto, in quanto sarà realizzata in uno spazio senza alberature ora occupato da una grande piastra di cemento, posta proprio sul retro del palazzo del Ferdinando, gestito dal Mib School of Management dal 1998 grazie ad una stipula di comodato gratuito con il Comune proprietario dell'immobile.

Ieri, per valutare le problematiche di impatto ambientale e urbanistico relative alla realizzazione del nuovo fabbricato, la sesta commissione del consiglio comunale competente per l'urbanistica e presieduta da Roberto Sasso (Udc) ha

visitato il sito. Il progettista Pietro Cordara ha illustrato ai consiglieri il piano urbanistico e il progetto preliminare, sul quale la Soprintendenza ha già dato parere favorevole con il consiglio di realizzare una struttura in stile moderno perché si stacchi decisamente dalle linee antiche del palazzo sorto nel 1858. Cordara ha anche specificato che l'impatto visivo sarà modesto, sia perché l'edificio avrà appena otto metri di altezza su una superficie di 26 metri per 14, sia perché dalla strada non sarà visibile in quanto nascosto dal fabbricato preesistente.

Claudio Sambri, amministratore delegato del consorzio Mib, ha spiegato che la realizzazione (dal costo previsto circa un milione di euro in parte di derivazione del Fondo Trieste) è necessaria ai bisogni della scuola per manager, visto che al Mib confluiscono annualmente circa 4-500 allievi provenienti da tutto il mondo. La delibera per la realizzazione dovrà passare in consiglio comunale, assieme al progetto definitivo, per poi approdare in commissione edilizia.

Daria Camillucci

BARCOLA-ROIANO I cittadini esasperati dalla lunga serie di incidenti. «C'è una reale situazione di pericolo»

«Più controlli in viale Miramare»

I residenti reclamano nuovi attraversamenti pedonali e semafori

Controlli costanti sulla velocità delle auto, nuovi attraversamenti pedonali e maggiore sicurezza per quelli già esistenti.

È quanto chiedono i cittadini a Barcola, alla luce dei tanti incidenti e investimenti registrati nella zona e della difficoltà che incontrano i pedoni in alcuni punti della strada, nel passaggio da un marciapiede all'altro. Si tratta di problematiche portate alla luce spesso dalla Terza circoscrizione che ha più volte chiesto al Comune di valutare la possibilità di creare nuovi attraversamenti pedonali o alcuni con dispositivi a chiamata e lampeggianti.

«È giusto dipingere nuove strisce - racconta **Annalia Marcolin** - gli automobilisti corrono tanto e di incidenti si sente parlare molto spesso, incidenti che coinvolgono i pedoni, ma anche scontri violenti tra le auto. Penso sia anche necessario - aggiunge - disporre dei segnali che inducano i veicoli a rallentare in corrispondenza degli attraversamenti».

«La pericolosità è notevole - sottolinea **Alberto Krecic** - servirebbe senz'altro prendere qualche provvedimento. Inoltre d'estate c'è più traffico e la situazione peggiora. In particolare sul rettilineo gli automobilisti corrono senza controllo».

«Ci vorrebbero nuovi semafori - evidenzia **Libero Puzzer** - soprattutto in fondo alla pineta, dove ci sono due locali molto frequentati d'estate. C'è un passaggio continuo da una parte all'altra della strada e le strisce proprio lì non ci sono».

«C'è da dire però che la gente dovrebbe usare il sottopassaggio che c'è vicino al piazzale - ricorda **Giuliana Susel** -

io attraverso sempre viale Miramare per andare a prendere l'autobus e lo utilizzo sempre. Sul fronte del traffico comunque tutti gli automobilisti devono andare più piano».

«C'è una reale situazione di pericolo - concorda **Antonio Taran** - tanti punti della strada sono privi di strisce pedonali e attraversare è davvero difficile. E d'estate è peggio. Ho visto parecchi incidenti, seppur

di lieve entità e qualcuno che si è salvato per miracolo. Ci vogliono nuove misure di sicurezza - conclude - magari anche realizzando nuovi sottopassi».

«Anche oggi ho visto un incidente - racconta **Caterina Dorta** - vogliamo nuovi semafori, avevamo anche raccolto delle firme in merito. I punti più pericolosi sono all'inizio della pineta e prima del semaforo verso Trieste. Il sottopas-

saggio è utile, io lo uso sempre ma vedo tante persone, anche molti anziani, che tentano di attraversare anche dove non ci sono le strisce, tentando il passaggio nonostante le auto».

«Basterebbe aumentare i controlli sulla velocità di chi guida - pensa **Andrea Pugliese** - la gente corre. Nuovi semafori servirebbero poco, rallenterebbero solo la viabilità. Meglio controlli più attenti da

parte delle forze dell'ordine».

«Le auto sono troppo veloci - racconta **Giuseppe Lakoselj** - al mattino soprattutto. Ci vogliono più controlli su chi esagera, lasciando in pace chi percorre la strada in tranquillità e chi guida per lavoro e non supera i limiti. I punti pericolosi di attraversamento pedonale poi sono tanti - aggiunge - in particolare in corrispondenza del centro d'igiene

mentale. Se un automobilista rispetta i 50 chilometri orari se un pedone attraversa c'è tutto il tempo di frenare e quindi si verificherebbero meno incidenti».

«Passa troppa distanza tra i vari attraversamenti pedonali e mancano semafori. Bisogna fare qualcosa - dice **Michela Puntar** - e poi le auto sfrecciano, specie vicino al cavalcavia di incidenti se ne sentono tanti, e non solo lì».

«È pericoloso, gli automobilisti corrono come razi e se guidi e vai piano ti lampeggiano. Ho assistito a sorpasso azzardati, con auto che, per superare, finiscono anche nell'altra corsia - racconta **Lara Coletto** - Per quanto riguarda i pedoni invece per attraversare la strada ci si mette tantissimo tempo. Qualcosa bisogna fare, almeno più controlli. Se la gente sa che ci sono forse sta più attenta».

Intanto dovrebbe venir realizzato un nuovo semaforo all'altezza del terrapieno di Barcola per disciplinare il transito delle auto che sono dirette alle sedi della società nautiche. Una conferma in tal senso è stata data nei giorni scorsi dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ai dirigenti della Società velica Barcola-Grignano.

Micol Brusaferrò

m.i.

SCORCOLA-CHIADINO La delibera della giunta passerà ora all'esame delle circoscrizioni

Il Comune mette in vendita aree verdi

I terreni sono in via dei Narcisi e delle Viole, via Berchet e via dell'Eremo

Nella delibera giunta con il quale il Comune ha predisposto l'alienazione di una serie di beni immobili di proprietà, risultano comprese anche delle aree verdi di pregio nei territori della terza e della sesta circoscrizione. Si tratta per esempio di terreni comunali esistenti in via dei Narcisi e delle Viole, ultimi residui dell'antico bosco di via Commerciale, praticamente adiacenti il Parco di Villa Giulia. Un altro fazzoletto verde si trova situato nell'appartata via Berchet, traversa di via dello Scoglio. Sempre nei dintorni sono da alienare due particelle naturali situate in via Verga, nei pressi della Villa Bottacin. A Chiadino spicca un'ampia zona verde compresa tra la via dell'Eremo e la via Felluga, ed è in vendita pure un bello spicchio non edificato di Strada di Rozzoli.

La delibera è ora al vaglio dei consigli circoscrizionali che dovranno esprimersi con un parere che, peraltro, rimane solo consultivo. Il terzo e sesto parlamentino, al riguardo, si erano espressi già nel 2005, ottenendo dal Comune il blocco delle vendite dei terreni citati. «All'epoca - spiega Lorenzo Giorgi, allora presidente della terza circoscrizione, oggi presidente della



Uno scorcio di via Berchet

Quarta Commissione consigliare comunale - il Comune decise di toglierli dalla lista delle vendite. E in una conferenza stampa la maggioranza affermò che tali aree non sarebbero state alienate sinché non si fosse provveduto a cambiarne destinazione sul Piano Regolatore destinandole a verde pubblico. Non mi interessa polemizzare con l'assessore al Demanio e Patrimonio Piero Tononi perché capisco che la delibera è volta a recuperare quattrini

necessari per le opere pubbliche. Ma ora tocca ai politici salvaguardare il verde in questione stralciandolo dall'elenco di vendita». «È vero - interviene l'attuale presidente del terzo parlamentino Sandro Menia - alcuni spazi verdi comunali del nostro comprensorio sono compresi in quella delibera giuntale d'alienazione beni che siamo chiamati a votare. Giusto o sbagliato che sia il Comune deve fare cassa, e dunque la vendita di queste aree ci sta tutta».

«Concordo con la necessità di vendere stabili e immobili inutilizzati - dice Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino - ma non posso non ricordare la presa di posizione del sottoscritto e di Giorgi per cercare di salvare il verde residuo dei nostri colli».

«A suo tempo il Comune aveva provveduto a stralciare il Bosco di Capofonte dalle proprietà da alienare - puntualizza l'assessore Tononi - e su tali vendite tutti erano al corrente. Questi spazi fanno parte di una delibera complessiva che prevede un realizzo di 3.700.000 euro che speriamo di realizzare per poter dare corso alle opere pubbliche. E quindi si va avanti per questa strada».

BORGO SAN SERGIO A pochi mesi di distanza dalla riqualificazione dell'area i teppisti lasciano il segno

Vandali in azione nel giardino di via Curiel

Danneggiati i due tavoli da ping-pong. Richiesto il vigile di quartiere

COLOGNA

Dovrebbe alleggerire il traffico nella zona. Presto altri 16 posteggi

Completato il park da 140 posti

Problema parcheggio almeno in parte risolto per gli abitanti della zona di via Cologna. Sono stati ultimati i lavori del parcheggio privato Cologna, realizzato su fondo comunale, ceduto dall'amministrazione all'Associazione di Imprese Imprefond srl - Cividin spa, con atto di novazione, dopo la delibera che venne discussa in consiglio comunale nel 2003. Negli anni scorsi il problema delle soste nella zona era stato più volte segnalato dai residenti, che lamentavano difficoltà di trovare spazi liberi in via Cologna, nella vicina via pendice Scoglietto e nelle altre vie, situazione che in alcuni momenti della giornata diventava critica anche per la presenza di alcune scuole nella zona. Demolite le vecchie strutture che trovavano posto nel-

l'area, tolte le macerie e liberata la parte destinata alla struttura, sono partiti gli interventi, che hanno portato alla realizzazione di un parcheggio interrato, per un totale di 140 posti. Sosta impossibile nella zona, a fronte dell'aumento delle auto in circolazione e della diminuzione dei park liberi, con la creazione di molti garage e conseguenti passi carrabili. I park sono andati a ruba, tutti comprati dagli abitanti delle case vicine, stanchi di continuare a girare senza sosta alla ricerca disperata di spazi. Oltre ai 140 park, già consegnati agli acquirenti, è già stato dato via libera dal Comune ad una variante, che prevede la realizzazione di ulteriori 16 posti, sempre all'interno del park. m.b.

È stato un atto vandalico quello che ha causato i pesanti danni ai due tavoli da ping-pong collocati ai bordi del campo di basket, all'interno del giardino comunale di via Curiel, a Borgo San Sergio. Le due postazioni di gioco, fissate su base di cemento per renderle solide e adatte a stare all'aria aperta, sono state usate come piattaforma per sparare fuochi d'artificio, razzi o altro materiale pirotecnico, provocando bruciature diffuse e profondi buchi alla superficie. Ora i due tavoli fanno triste mostra di sé nel giardino recentemente ristrutturato all'interno del Progetto Urban, che ha visto anche l'estensiva opera di riqualificazione delle palazzine dell'ex scuola Visintini, che ospi-

tano i nuovissimi asili e nidi d'infanzia le «Tre Casette».

Probabilmente è stata la bravata notturna di un gruppo di giovani indifferenti al restyling del quartiere. I due tavoli installati la scorsa estate hanno avuto un alto gradimento da parte dei residenti, tant'è, che per poter giocare anche nelle ore notturne, sono stati collocati ai due angoli del campo dall'AcegasAs, due fari che illuminano a giorno l'area. È stata presentata ieri sera al consiglio della Settima Circoscrizione, una mozione urgente dal consigliere Stefano Avian, affinché siano riparati, anche se il tavolo con i buchi dovrà quasi sicuramente essere sostituito. Gli atti vandalici amareg-



I tavoli da ping-pong danneggiati a Borgo San Sergio (Lasorte)

giano sia gli abitanti sia la circoscrizione: «È triste che dopo tutti gli sforzi fatti per riqualificare i rioni periferici - commenta dispiaciuto Avian - le scelleratezze di alcuni incivili debbano ricadere sulla collettività sia in termini di spesa pubblica sia per il semplice fatto, che

ora sono inservibili e brutti da vedere».

In piazza XXV Aprile, alcuni anni fa fu istituito dal Comune un ufficio con un vigile, che, però fu in seguito chiuso per mancanza di personale. Ora, alla luce della redistribuzione delle risorse umane della Polizia Mu-

nicipale in seguito alla chiusura del servizio rimozioni della Polizia Urbana di via Revoltella, potrebbe essere ripristinato e diventare una presenza rassicurante al servizio del quartiere, oltre che un deterrente per eventuali malintenzionati. Patrizia Piccione

SGONICO Una lettera ufficiale alla Regione decisa nell'ambito del Distretto del Carso che coinvolge nove Comuni

I sindaci vogliono la Comunità montana

«Indispensabile per gestire il territorio». No al progetto di realizzare prima un Parco

SGONICO Una lettera per chiedere all'assessore regionale alle politiche agricole, Enzo Marsilio, la ricostituzione della Comunità montana del Carso, per stabilire nero su bianco i punti cardine di un progetto di gestione del territorio. E questo uno degli obiettivi chiave, di cui si è discusso durante la riunione dei sindaci e dei rappresentanti istituzionali che aderiscono al progetto «Distretto del Carso». Nove le realtà municipali coinvolte. Oltre al Comune di Trieste vi rientrano Duino, Savogna, Doberdo, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico come capofila.

E da ieri il gruppo di lavoro si è ampliato con la richiesta di adesione avanzata dai Comuni di Muggia e Monfalcone nonché dalla Provincia di Gorizia mentre quella di Trieste ne fa già parte. Al centro dell'inchiesta la proposta di ricostituzione della Comunità montana del Carso, «all'interno della quale - secondo Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico - dovrebbero rientrare tutti i paesi facenti parte del Sistema Carso».

Con il progetto «Natura 2000» una vasta area dell'altipiano carsico è stata sottoposta a protezione ambientale. «Un anno fa quest'area è stata ulteriormente ampliata, ma la tutela ambientale - ha aggiunto



Mirko Sardoc

Sardoc - non deve condizionare la vita degli abitanti e noi amministratori non sappiamo come regolarci con le norme che ci sono state imposte».

La proposta di legge regionale che deve essere ancora discussa in consiglio stabilisce che la costituzione della Comunità montana del Carso debba prima passare per la realizzazione di un Parco naturale regionale. «Il fatto è - ha spiegato il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Prelolin - che la richiesta della costituzione di un Parco del Carso, se fatta da un solo Comune, porterebbe a quasi tre anni di lavori. Ecco perché è giusto appoggiare la Comunità montana».

Concorde anche il sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, secondo il quale «è inaccettabile passare per la costituzione del Parco al fine di creare una Comunità montana». Il primo cittadino di Duino, Giorgio Ret, ha commentato: «Non si può operare senza regole, per questo il distretto è necessario, perché è l'unico ente che può dare dei risultati».

Anche il vicepresidente della Provincia di Trieste, Walter Godina, ha appoggiato il progetto. Secondo Godina la causa dei ritardi per la realizzazione della Comunità montana risiede nella mancanza di fondi da parte della Regione.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno una buona notizia. Il progetto presentato alla Regione dai Comuni aderenti al Distretto del Carso nel settembre 2006 per chiedere l'impiego di alcune squadre della forestale al fine di ripulire i sentieri nel territorio carsico durante il periodo invernale è stato accettato e avviato con successo.

Infine si è parlato del tema che sarà al centro della riunione di marzo. La lettera di intenti che verrà presentata alla Regione per la costituzione di un partenariato transfrontaliero di sviluppo comune nell'area carsica contenente la lista dei progetti da realizzare nel quinquennio 2007-2013.

Claudia Burgarella

LA POLEMICA

MUGGIA La replica dell'ex sindaco: «Convocazioni tardive»

Kosic: «Gasperini assente in aula»

MUGGIA Curiosa polemica politica a distanza a Muggia tra il gruppo consiliare di Rifondazione comunista, Giorgio Kosic, e il capogruppo del Prc Italia, ed ex sindaco, Lorenzo Gasperini. Kosic lo accusa di aver fatto «troppe assenze in consiglio comunale», che denoterebbero «problemi di rappresentanza in seno a Forza Italia». In una dettagliata nota, il capogruppo del Prc elenca presenze e assenze dell'ex sindaco: «In campagna elettorale aveva promesso una sua presenza continua e costante in favore di Muggia. Ma ha invece totalizzato il non invidiabile record di oltre il 45 per cento di assenze ai consigli comunali nel 2006 (assente a 5 su 11 sedute). Nei quattro consigli comunali da ottobre a dicembre, in particolare, non è mai stato presente, e nei due consigli comunali del gennaio 2007, su 25 ore di sedute, Gasperini è stato in aula per sole due ore. Restando assente in quello di febbraio. E non ha



Lorenzo Gasperini

partecipato al voto di atti rilevanti, come rigassificatori o bilancio, e, finora, ha preso parte a sette riunioni di capigruppo su 13».

Kosic si chiede dunque: «Che cosa ne diranno i suoi elettori, coloro che sarebbe chiamato a rappresentare in consiglio? Che si tratti di un sintomo di problemi all'interno del maggiore gruppo di minoranza a Muggia, visti gli svariati distinguo dall'operato della vecchia amministrazione fatti da altri consiglieri?».

L'interessato nega tutte le illazioni politiche, e spiega: «Le mie assenze erano dovute a malattia, come in occasione delle sedute sul bilancio, o a problemi di lavoro». Ma ribatte polemicamente: «Del resto non è stata mai presa in considerazione la mia richiesta di non fare le convocazioni solo tre giorni prima della seduta. Per problemi di lavoro e impegni che spesso ho anche all'estero, non sempre riesco ad organizzarmi - dice Gasperini -. Qui manca una efficace programmazione dei lavori consiliari. Per questo, e non per altro, ho registrato tali assenze». L'assenza, seppur ripetuta, di un consigliere dalle sedute non comporta sempre conseguenze pratiche. In base allo statuto dell'ente muggesano, infatti, la decadenza di un consigliere (e la sua sostituzione) si ha solo in caso di assenza, e senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive o ad oltre il 70 per cento delle sedute svoltesi in un anno solare.

s.r.e.

DUINO AURISINA Centrosinistra

Volantini e assemblee: Veronese lancia il programma partecipato

DUINO AURISINA Parte a Duino Aurisina il «Laboratorio del programma». Si tratta del nuovo sistema partecipativo ideato dal centrosinistra di Duino Aurisina per costruire il programma elettorale in vista delle prossime elezioni. Lo ha annunciato ieri il candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese: «Dedicheremo tutto il mese di marzo a costruire il programma elettorale, e lo faremo assieme ai cittadini». Il meccanismo architettato è il seguente:

zione nei confronti della variante al piano regolatore: «Su questo tema - ha commentato ancora Veronese - non ci spostiamo dalla nostra posizione. Questa domenica e la prossima saremo con dei banchetti a Borgo San Mauro e a Sistiana per raccogliere firme affinché la parte di variante relativa all'edificabilità in piazza a Sistiana non venga applicata e non si costriscano case vicino alla futura chiesa». Oltre alla petizione, è atteso il faccia a faccia con il sindaco: «Sono pronto - ha detto Veronese - sto solo aspettando che il sindaco indichi la data». Intanto il piano particolareggiato non è stato ancora reso pubblico: si attende l'iter da parte della

Mentre prosegue la lite urbanistica e il Comune si presenta alla Bit

Regione, probabilmente il documento sarà consultabile in Comune verso metà marzo, e per un mese.

Intanto l'amministrazione comunale è impegnata a Milano, dove ieri si è aperta la Bit. Lo stand di Duino Aurisina è nella sezione «Bit Green», il padiglione del turismo rurale. Domani il sindaco terrà una conferenza stampa per presentare l'offerta del territorio e dei consorzi locali.

fr. c.

MUGGIA E SAN DORLIGO Sedi e orari Servizi sociali e sanitari, positivo l'avvio del punto unico attivato con i Piani di zona

MUGGIA Con l'attivazione dei «Punti unici d'accesso» per anziani e minori che vedranno la presenza sia di operatori sanitari che sociali, i Comuni di Muggia e San Dorligo stanno dando attuazione a quanto concordato nei Piani di Zona.

Gli assessori ai Servizi sociali di Muggia, Cristina Tul, e di San Dorligo, Maurizio Sigoni, esprimono soddisfazione per la nuova organizzazione del Servizio sociale professionale, soprattutto per quanto riguarda l'apertura al pubblico.

«Per gli utenti dei servizi si tratta di una conquista», sottolineano Tul e Sigoni, «visto che non dovranno più peregrinare tra i diversi servizi per poter ottenere le necessarie prestazioni socio sanitarie, bensì potranno avere le risposte ai loro problemi in un'unica sede».

L'accesso unitario per gli anziani, che è stato avviato in forma sperimentale fin da dicembre, si sta dimostrando uno strumento estremamente valido e nel mese di marzo verranno presentati pubblicamente i ri-

sultati dei primi mesi di sperimentazione.

L'assessore Tul individua nel Punto unico per i minori «il primo passo per definire un percorso nascita che veda i futuri genitori e il loro bambino al centro della rete dei servizi sociali, educativi e sanitari».

I nuovi orari del servizio sociale professionale sono, per quanto riguarda il segretariato sociale, a Muggia, al Servizio sociale del comune in piazza della Repubblica, martedì e venerdì 9-11; a S.Dorligo della Valle, sempre presso la sede comunale, lunedì 14.30-16.30 e giovedì 9-11. Il Punto unico d'accesso per gli anziani ai servizi sociali e servizi sanitari è attivo a Muggia mercoledì 9.30-11 e a S.Dorligo della Valle giovedì 9-11. Il Punto unico d'accesso per i minori ai servizi sociali e servizi sanitari è aperto a Muggia, martedì 11.30-13 e a S.Dorligo della Valle mercoledì 14.30-16.30. Infine l'orario dello Sportello borse lavoro: a Muggia mercoledì dalle 15 alle 17; a S.Dorligo della Valle lunedì dalle 14.30 alle 16.30.

Lo denuncia Stener: «Nessuno si occupa degli stemmi e di altri documenti, ci sono anche finanziamenti regionali non usati»



Italo Stener

quatici e di qualche figura umana.

Lo stesso Borri, all'epoca, li aveva definiti «unici non solo nella nostra regio-

MUGGIA Muggia sta perdendo, o ha già perso del tutto, una curiosa ma allo stesso importante testimonianza litica del suo passato: i graffiti su concetti di arenaria di calle del Ghetto, in pieno centro storico, ormai cancellati dal tempo.

Si tratta, o per meglio dire si trattava, di 63 figure incise su concetti di arenaria per lo più di forma rettangolare, risalenti al Medioevo, distribuite su una superficie di due metri per un metro e trenta.

Ricoperti fino a una trentina di anni fa da uno strato di intonaco, i graffiti furono riportati alla luce per caso, ma suscitano fin da subito l'interesse degli studiosi.

Lo storico Giusto Borri, in un suo libro del 1971, fotografò e cercò di decifrare i graffiti, alcuni dei quali erano ancora riconoscibili, anche se già in parte ridotti male dal tempo e da successive manomissioni. Si trattava per lo più di figure di animali terrestri e ac-

MUGGIA Il tempo e l'incuria hanno distrutto uno dei più curiosi documenti medievali

Cancellati i graffiti in calle del Ghetto

Uno storico li aveva definiti «misteriosi e unici in regione»

ne». Si sarebbe trattato quindi, a parere dello studioso, di «una autentica curiosità». E, nel tentare di interpretarli, lo storico aveva accennato a un possibile «gioco enigmatico», che ha origini nei miti delle più antiche civiltà, o viceversa a una specie di racconto muto riferito a un episodio della vita di una persona, raccontata usando quasi delle carte da gioco.

Oggi si può facilmente pensare che pochissimi muggesani siano consci dell'esistenza di queste incisioni.

A distanza di oltre trent'anni dalle foto del Borri, infatti, i graffiti di calle del Ghetto sono scomparsi quasi del tutto. Curiosamente è rimasta visibile (o meglio, decifrabile) solo una data, il 1429, che fa risalire i disegni a un'epoca in cui Muggia aveva circa un migliaio di abitanti.

Della sorte di queste iscrizioni murali si è interessato anche Italo Stener, storico muggesano e presidente della Lista per Muggia. Che dice: «Nel passato, e fino ad oggi, la

cittadinanza, le amministrazioni comunali e le varie Soprintendenze non hanno certo dimostrato molta attenzione verso il patrimonio storico, culturale e architettonico cittadino, che potrebbe essere invece anche sfruttato e valorizzato come attrattiva turistica».

E anche i graffiti del Ghetto, secondo Stener, sono stati vittime della stessa incuria: «Quel documento storico non esiste più, a eccezione della data. Un intervento di recupero, fatto quando i disegni erano an-

cora visibili, avrebbe consentito la conservazione almeno di quanto rimasto. Avrei voluto - dice Stener - anche rifare le assunzioni fotografiche, a futura memoria, sperando di ricavarne maggiori dettagli grazie alle moderne tecnologie. Ma il tempo mi ha anticipato cancellando quasi ogni traccia di tali graffiti».

Dai graffiti di calle del Ghetto, Italo Stener prende spunto per stimolare maggiore attenzione anche per altri documenti litici di Muggia: «Ce ne sono - dice infatti - anche altri, come gli stemmi che ornano molte calli e in particolare il leone che sta sulla "Portizza" o la "Portizza" stessa che andrebbero conservati adeguatamente. C'è anche una assegnazione di contributi stanziati dall'amministrazione regionale proprio per questo scopo, che però giace da tempo inutilizzata. Per i graffiti, però - conclude Stener - ormai, è troppo tardi».

Sergio Rebelli

MUGGIA: LOTTERIA DI CARNEVALE

Muggia i numeri della lotteria di Carnevale

Prima estrazione		Estrazione di riserva	
Serie	Numero	Serie	Numero
1	A 8968	C 23047	
2	C 23006	B 16003	
3	C 29097	C 26062	
4	A 688	C 21030	
5	C 25057	C 21010	
6	C 29831	C 21059	
7	B 10301	B 12141	
8	C 24183	C 20601	
9	A 8533	C 24673	
10	A 7560	C 24868	
11	A 6673	B 13161	
12	C 28705	B 11664	
13	C 20480	C 25026	
14	C 21122	C 20431	
15	A 5332	A 5168	
16	C 27171	A 4582	
17	B 14667	A 5700	
18	C 25348	A 4677	
19	B 13494	A 2394	
20	C 28099	A 1503	
21	C 25515	A 8154	
22	C 22394	A 115	
23	A 7599	A 158	
24	C 21871	C 28725	
25	C 29365	B 12117	
26	C 25100	A 5255	
27	C 26093	C 21242	
28	A 1530	B 15183	
29	A 5908	B 16852	

Prima estrazione		Estrazione di riserva	
Serie	Numero	Serie	Numero
59	A 8732	B 10305	
60	C 21960	A 6112	
61	C 29768	C 20987	
62	A 3537	B 13493	
63	C 23745	A 7735	
64	C 27202	B 14859	
65	A 6392	C 28897	
66	C 21266	B 11581	
67	C 23304	C 26046	
68	A 346	A 2797	
69	B 13855	A 7295	
70	C 21877	A 5558	
71	A 3632	B 10457	
72	A 7277	B 11694	
73	A 8570	A 1855	
74	B 18076	A 5789	
75	C 29649	C 25556	
76	C 24864	C 23849	
77	B 13608	B 14188	
78	A 2376	B 10405	
79	C 24694	B 17567	
80	C 24205	A 641	
81	C 22429	C 23628	
82	C 27271	B 15542	
83	A 7776	C 27768	
84	A 5702	B 12339	
85	C 28764	A 7240	
86	C 24855	C 24538	
87	B 13907	B 12131	

Prima estrazione		Estrazione di riserva	
Serie	Numero	Serie	Numero
30	A 7528	B 18408	
31	A 6243	C 20632	
32	B 12837	A 4559	
33	A 4508	A 2008	
34	B 14580	C 29439	
35	C 28219	B 14533	
36	C 24316	A 1251	
37	B 10447	B 14610	
38	C 23301	C 24669	
39	C 21817	B 16393	
40	B 11833	A 3756	
41	C 29027	A 8507	
42	A 1181	B 15473	
43	C 20957	B 16853	
44	B 18916	A 8431	
45	C 27784	A 4176	
46	A 867	C 23340	
47	A 2478	C 28226	
48	B 15461	C 26054	
49	C 26044	C 27999	
50	A 4690	C 21483	
51	B 14525	A 3426	
52	B 10265	C 21713	
53	C 23190	A 7994	
54	C 22138	A 6383	
55	A 4116	C 29431	
56	A 4140	C 29754	
57	C 25310	B 13142	
58	A 6292	A 5827	

Prima estrazione		Estrazione di riserva	
Serie	Numero	Serie	Numero
88	C 24312	B 11803	
89	A 2736	A 1867	
90	B 16813	B 13145	
91	A 8598	C 20650	
92	A 3004	B 16184	
93	A 6310	B 16177	
94	C 28957	B 17528	
95	A 3531	A 3293	
96	C 22972	A 3764	
97	A 375	C 28413	
98	C 28240	B 13164	
99	A 3289	A 8200	
100	B 11584	A 8437	
101	B 10791	A 3923	
102	B 16057	B 12825	
103	A 4538	C 28775	
104	C 28014	A 9612	
105	B 15185	A 5819	
106	C 21180	A 5945	
107	B 16366	C 28820	
108	C 25967	B 17712	
109	B 19150	C 25075	
110	B 17089	C 22500	
111	A 4318	B 14155	
112	B 17583	A 8509	
113	A 3403	A 8362	
114	A 5686	C 21980	
115	A 7973	A 3587	
116	A 3813	A 5885	

Non ha ancora un proprietario l'automobile del primo premio

MUGGIA Non ha ancora un proprietario la vettura che costituisce il primo premio della Lotteria del Carnevale di Muggia, che pare sia stata vinta da una persona residente a Trieste. Già consegnati invece lo scooter e il tv al plasma. Per il ritiro dei premi c'è tempo fino al 12 marzo. Come debutto della Lotteria del Carnevale muggesano, il presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi, si dichiara più che soddisfatto: «Su 30 mila biglietti stampati ne abbiamo venduti quasi 28 mila. E più di quanto speravamo. Un risultato che ci appaga del tanto lavoro fatto». Come detto, il primo premio, una vettura, non è stato ancora assegnato. Regolarmente ritirati invece il secondo, lo scooter, e il terzo, il tv al plasma, e altri premi minori.

In base ai numeri è possibile sapere almeno dove sono stati venduti: «Il primo è stato venduto a Trieste, gli altri tre in negozi di Muggia, il quinto nel nostro gazebo di piazza della Repubblica», dice Ciacchi. Una prima esperienza, che avrà sicuramente un seguito: «La ripeteremo il prossimo anno, anche organizzando meglio e forse con una maggior richiesta di partecipazione ai negozianti», spiega Ciacchi. Ora c'è tempo fino al 12 marzo per il ritiro dei premi. Quelli non assegnati saranno abbinati all'estrazione di riserva, e si potrà ritirarli fino al primo aprile. Dopo quella data, i premi rimasti saranno devoluti in beneficenza.

«L'importante è che si presentino tutti a ritirare i premi. E questo il nostro obiettivo», ancora il presidente. Numeri e premi sono consultabili anche sul sito Internet delle compagnie www.carnevaldemuja.com.

s.r.e.

HONDA
The Power of Dreams

Chi altro poteva re-inventare il **SUV?**



Motore 2.2 i-CTD Euro 4. Consumi 15,4 km/l nel ciclo combinato. Emissioni CO₂ 173 g/km nel ciclo combinato.

re-SUV:
re-DESIGN, re-PLEASURE, re-SAFETY per il SUV di nuova generazione.

Qual è oggi il SUV ideale? Guida scattante, silenziosità, sicurezza e bassi consumi, che non erano precisamente i punti di forza del SUV, sono proprio i miglioramenti che ogni guidatore di SUV stava aspettando. Noi di Honda ci siamo impegnati per offrirvi le soluzioni più innovative per rendere la guida del SUV un vero piacere. Un nuovo design, un piacere di guida che sfida quello di una berlina, le migliori tecnologie di sicurezza. Abbiamo re-inventato il SUV dal principio.

Nuovo CR-V. A grande richiesta torna sabato 24 febbraio.

re-SUV.com

Honda re-INVENTA il SUV

CR-V



Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1
Tel. 0481 48 33 00

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) - Via Cavalieri di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere)
Tel. 040 92 35 000

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 22 febbraio al 17 marzo

Offerte valide per i punti vendita di: Mantova - San Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Albignasego (PD) - Olmi di San Biagio di Callalta (TV) - Mestre (VE) - Tavagnacco (UD) - Trieste - Ferrara.

Chi meno spende?

È PIÙ CONTENTO!



899



ACER

Notebook AS5612 LX.AY50X.015

Processore Intel® Core 2 Duo T2250 (1,73GHz, Cache 2MB, FSB 533 MHz).
 RAM 1024 MB DDR2. Hard Disk 120 GB SATA 5400 rpm.
 Masterizzatore DVD±RW Dual Layer. Scheda Grafica GeForce Go 7300
 fino a 256 MB Turbocache. Wlan 802,11 a/b/g.
 Display 15,4" WXGA Crystalbrite. Windows Vista Home Premium.



99

MICROSOFT
Windows Vista Home Premium Upgrade Academic Edition
 La versione Home Premium consente di creare e gestire facilmente anche le più grandi raccolte di foto, musica e film con Windows Media Center. L'innovativa interfaccia Windows Aero consente invece di navigare tridimensionalmente e con effetti di trasparenza tra le risorse del computer.

MICROSOFT

Office Home and Student 2007
 Office Home and Student 2007 è la versione che consente agli utenti di creare documenti, fogli di calcolo e presentazioni, oltre a gestire appunti e informazioni sia da casa che per la scuola.

169



PLASMA 37" - 16:9

CONTRASTO 10.000:1

890



PANASONIC
TV al Plasma 37" TH37PV60

Risoluzione 1024x768.
 Formato 16:9. Contrasto 10.000:1.
 Audio stereo. 2 ingressi HDMI.
 HD Ready. Base da tavolo inclusa.



FINANZIAMENTO TRASPARENTE E SICURO

10 RATE A INTERESSI ZERO PAGHI SOLO LE SPESE DI GESTIONE PRATICA

Su tutti gli acquisti a partire da 199 euro, 10 rate mensili a interessi zero
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91% max - SPESE DI GESTIONE PRATICA PARI AL 4,4% DELL'IMPORTO FINANZIATO
ESEMPIO: per un importo di 1.000 euro, 10 rate mensili da 104,40 euro, T.A.N. 0% - T.A.E.G. 9,91%

Le spese di istruzione e gestione pratica, pari al 4,4% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita Findomestic



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o **www.mediaworld.it**

APERTI DOMENICA 25 FEBBRAIO > **Alessandria - Milano, Via Pitteri - Milano, Centro PiazzaLodi - Orio al Serio (BG) - Trieste - Genova - Pisa**
Firenze, C. Comm. Ponte a Greve - Terni - Colonnella (TE) - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A. L'IGLOO adiacenze Navali tranquillissimo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno finestrato e cantina euro 81.500 tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO centralissimo luminoso piano alto con ascensore, ristrutturato, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno e ripostiglio, termoautonomo euro 198.000 trattabili tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi D'Annunzio ristrutturato a primo ingresso atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno e terrazzino euro 145.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO paraggi Porta primo ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e ripostiglietto. Termoautonomo e aria condizionata. Occasionissima tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi S. Anastasio bel palazzo d'epoca piano alto luminoso atrio, salone, cucina abitabile, quattro stanze, servizi separati e ripostigli. Termoautonomo euro 175.000 trattabili tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO S. Vito bassa splendido primo ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, rifinitissimo, termoautonomo. Posto auto tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO Servola in piccola palazzina con giardino ingresso, salone doppio, cucina con tinello, matrimoniale, bagno finestrato e poggio euro 138.000 tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via Pinguente contesto residenziale graziosissimo e arredato soggiorno, cucina con veranda, ampia matrimoniale, bagno con finestra. Perfetto euro 114.000 tel. 0407600243. (A00)

ARTES Aurisina villetta a schiera edificata nel 2000 con giardino di proprietà, due terrazze, poggolo, riscaldamento a metano e posti macchina coperti 0402158112. (A00)

ARTES Prosecco parl primingrosso casa carica biplano con ampia mansarda, giardino e garage. Rifinita con materiale di pregio. 0402158112. (A00)

ARTES San Giacomo appartamento ristrutturato internamente arredato di ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Euro 79.000. 0402158112. (A00)

ARTES San Giovanni recentemente ristrutturato, luminoso di ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, due poggoli e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES via Colonia ottimo anche come investimento appartamento arredato con box auto di nuova edificazione. 0402158112. (A00)

ARTES via dello Scoglio luminosa casa indipendente su due livelli con soffitta, giardino, due terrazze e possibilità posto macchina. 0402158112. (A00)

ARTES via San Pasquale recentemente ristrutturato di ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo e cantina. 0402158112. (A00)

ARTES via Vergerio euro 97.000 appartamento primingrosso termoautonomo di salone con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Arredato con mobili nuovi. 0402158112. (A00)

BERGAMINO appartamento ottimo cucina con poggolo soggiorno bicamere doppi servizi ampio balcone cantina posto auto in garage. Casaffari, 040213366. (A00)

CATTINARA appartamento ottimo disposto su due livelli soggiorno cucina doppi servizi 2-3 camere terrazze abitabili box posto auto coperto termoautonomo vista aperta. Casaffari, 040213366. (A00)

FRANCOVE porzione bifamiliare mq 150 recente salone con cucina bicamere doppi servizi taverna giardino posti auto coperti. Casaffari, 040213366. (A00)

GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq. Salone, cucina, tre stanze, bagni, terrazze, taverna, caminetto, lavanderia, giarinetto, posti auto. Cod. 267/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Udine locale commerciale ca. 47 mq commerciali, tre vetrine, altezza interna 4,20 m possibilità vari utilizzi, prezzo interessante euro 45.000. Cod. 188/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Università nuova, locali d'affari, già locato, uso investimento con sopralcavo e wc. Euro 150.000. Cod. 779/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

IVIMMOBILI 3403962547 Campi Elisi appartamento in ottime condizioni cucina, soggiorno, matrimoniale e bagno. Termoautonomo euro 89.000.

IVIMMOBILI 3403962547 Ca-setta su due piani composta da soggiorno, cucinino, matrimoniale e bagno. Piccolo scoperto euro 120.000 tr.

IVIMMOBILI 3403962547 Roiano appartamento da ristrutturare, soggiorno, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno e wc e poggolo. Sesto piano con ascensore. Euro 90.000. (A00)

MATTEOTTI sesto piano ascensore: salone, terrazze, cucina, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

MOLINO a Vento recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MUGGIA casa in centro storico su più livelli: ingresso, cantina, ampio salone, cucina, bagno, due camere, seconda cucina, bagno, piccolo terrazzo. Ottima posizione aperta, vista piazza. Possibilità accesso auto. Da restaurare parzialmente. Euro 165.000. B.G. 040272500.

MUGGIA Flavia di Aquilina: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pia-terrota con taverna e caminetto, ampia cucina, camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni, termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500.

MUGGIA nel verde: ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA nuda proprietà ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000. B.G. 040272500.

MUGGIA perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto, cucina, tre camere, ampie terrazze, doppi servizi, ripostiglio. Ingresso indipendente, giardino, posti macchina. Splendida vista. B.G. 040272500.

MUGGIA semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue, internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. B.G. 040272500.

MUGGIA XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500.

MUGGIA Zindis casetta con giardino ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e grande locale accessorio per eventuale garage. Euro 210.000. B.G. 040272500.

SCORCOLA piano alto ascensore, palazzo signorile, appartamento panoramico e luminoso: cucine ab., soggiorno con poggolo, matrimoniale, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 Roiano in palazzo signorile piccolo alloggio nuovo di cucinotto saloncino/letto bagno autometano con vista mare.

SPAZIOCASA 040369950 euro 145.000 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano. (A009)

SPAZIOCASA 040369960 euro 130.000 Castaldi (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) (zona) San Luigi su due livelli con taverna e piccolo giardino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 330.000 v.le Miramare in palazzo signorile alloggio su 2 piani come nuovo di cucina salone 3 stanze 3 bagni. Occasione (con possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 395.000 Bonomea in piccola palazzina bifamiliare recente attico con superattico di cucina saloncino 3 camere 2 bagni poggolo ampio terrazzo giardino 2 box singoli più box doppio. (A00)

VENDO casa in Istria, zona Umago recentemente ristrutturata. Posto tranquillo, vicinanze mare. Contatto 0038656417014.

ZONA Rozzof-Forlanini bellissima recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggoli, cantina. Termoautonomo. Euro 125.000. B.G. 0403498176.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **2**

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. 0403472953.

LIBERO professionista cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza a Sistiana, Duino. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666.

NOTAIO triestino acquisterebbe villa con terrazza a Barcola, Grignano, Costiera. Garantiamo totale riservatezza. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

GALLERY Centro commerciale Le Torri proponiamo attività di bar. Informazioni previo appuntamento trattative riservate. Cod. 27 A/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare spaziocasa 040369960. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 Giuliani appartamento arredato composto da soggiorno con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale con poggolo, bagno e ripostiglio. Euro 520 spese comprese. (A00)

MUGGIA affittasi perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue, internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitto a euro 300 mensili arredato vic. Castagneto piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitto a euro 450 mensili vuoti/arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitto a euro 500 mensili arredato alloggio come nuovo Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 350 mensili arredato S. Giacomo piccolo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 480 mensili vuoto Bazzoni alloggio panoramico di cucina saloncino matrimoniale stanzino bagno terrazzo adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 500 mensili arredato Altura alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPUIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352.

AGENTI promotori plurimandati esperti vendita diretta introdotti in particolare presso professionisti dirigenti e imprenditori cerchiamo per promozione beni di lusso esclusivi. Curriculum vitae al fax 040213941.

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE, magazzino ricerchiamo urgentemente 10 amboscioni di età 18/40 per apertura nuova filiale. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A00)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operai/fori di call center. Part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio al 040308398.

BOFROST* per la filiale di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Gorizia e provincia, Trieste e provincia. Assunzione (C.c.n.l. Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiamare Bofrost* 0481484138. (A00)

CERCASI magazziniere e autista patente C Ronchi dei Legionari e zone limitrofe inviare curriculum al fax 0481474215. (C00)

CERCASI personale per assistenza anziani con qualifica. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A1178)

FUNZIONARI di vendita, dipendenti o agenti cerca primaria azienda per ufficio. Richiesta esperienza settore mobile, offresi interessanti prospettive di carriera. Tel. 0498360700 - fax 0498786253. padova@centrufficio.it (Fil1)

PRIMARIA agenzia viaggi in Gorizia ricerca addetto vendite front office con provata esperienza. Disponibilità immediata. Tel. 3481553884.

PRIMARIA azienda termoidraulica cerca perito termotecnico per sopralluoghi e preventivi e apprendista installatore. 040633006.

RESIDENZA polifunzionale cerca personale qualificato - Oss e infermiera professionale 3471242092. (A1576)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75 **5**

30.ENNE venditore esperto bravo e appassionato attualmente occupato valuta proposte da parte di aziende. 3383991090. (A1133/5)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA 156 1.8 t.spark s.wagon distinctive, anno 2000, clima, abs, a.bag, r.lega, autoradio, colore blu metallizzato, garanzia, euro 7.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1800TS 2002 pochissima percorrenza uniproprietario clima/abs accessoriatissima trattabile rate da agosto euro 100. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

ALFA 166 2.0 ts 16v, clima, abs, a.bag, anno 2001, blu met. garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optional. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

CITROEN C3 exclusive 2003 clima/abs accessoriatissima pochissima percorrenza prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

FIAT Ducato cella isoterma con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Panda hobby 900 IE, 1999, blu met. vetri elettrici. Chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT seicento van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.700 con aut. buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484.

FORD KA 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a.bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel accessoriatissime rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70 garanzia 3 anni. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina benzina/turbodiesel accessoriatissime clima/abs rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 99. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafé turbodiesel 2003 uniproprietario fatturabile pelle chilometri 50mila trattabile rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson nuovo4x4 turbodiesel clima pelle navigatore accessoriatissimo garanzia casa rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optional 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 porte, anno 2003, clima, ABS, ESP, cerchi in lega, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES ML270 turbodiesel pelle tettuccio accessoriatissima MD2002 trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

MW 330XD stationwagon 2003 turbodiesel pelle accessoriatissima trattabile in sede rate da agosto euro 149. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a.bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 206 1.4 XS 3 porte, anno 1999, blu metallizzato, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 4.300. Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

SCENIC Privilege 1.9 turbodiesel 120cv 10/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da euro 104. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

SEAT Arosa 1.0 3p, colore giallo, anno 2002, chilometri 28.000, clima, abs, a.bag, con garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.

ULISSE JTD 7 posti 2001 turbodiesel clima abs trattabile in sede rate da agosto euro 119. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VOLVO stationwagon turbodiesel bellissima 11/2003 uniproprietario accessoriatissima trattabile senza anticipo rate da agosto euro 149. Autotaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio. (A00)

VW Golf 1.9 TDI highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000 Aerre Car tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16V, colore blu met. anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.200 Aerre Car tel. 040637484.

Y 2003 Kalos 1200SX 2004 Panda 2000 106 clima Santamo 7 posti accessoriatissima Hyundai Coupé 1600. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima argentina barbisina 3349334635. (A1186)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima massaggiatrice completissima Trieste 3385440757. (A1185)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità asiatica 19enne 6.a misura massaggiatrice snella completa 3468456451. (B00)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE doccia massaggi focosi, giochi particolari. 3337701827.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA giovane affascinante olivastria completissima preliminare. 3348229354. (A1145)

A.A.A.A.A. GORIZIA padrona, novità, decisamente sexy, completissima. 3348229354.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità sensualissima massaggiatrice insaziabile completissima 3408559919. (A1170/10)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3486993744. (A1146)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA italo-brasiliana labbra di fuoco, 21enne 3467330461.

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422.

A.A.A.A.A. GRADO bellissima ragazza ti aspetta per massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE garantito, bellissima norvegese riceve per massaggi 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753. (A1177)

A.A.A.A.A. TRIESTE Silvana grossa sorpresa prima volta trasgressiva. 3336342980.

A.A.A.A.A. TRIESTE super novità esplosiva bionda giovanissima raffinata 3331832703.

A.A.A.A.A. VICINO Grado. Mi vuoi gattone? Sono qui. 3382816878.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Presentato il programma che vede unite le nove associazioni cittadine

I duemila scout triestini festeggiano il centenario con giochi e concorsi

Quest'anno ricorre il Centenario di fondazione dello Scoutismo, il movimento che raggruppa tantissimi giovani, in tutto il mondo, con iniziative che offrono ai ragazzi l'opportunità di stare insieme e crescere, soprattutto all'aria aperta, a contatto con la natura e con i propri coetanei. A Trieste lo spirito scoutistico è molto sentito da sempre, con oltre 2 mila iscritti attualmente, divisi nelle nove associazioni presenti: l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italia, l'Associazione Italiana Scout Avventisti, gli Amici delle iniziative scout, l'Associazione Scout San Giorgio, la Federazione Scout Europa, i Giovani Esploratori Italiani del Friuli Venezia Giulia, il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, l'Associazione per la promozione dello scoutismo e la Slovenska Zamejska Skavatska Organizacija.

Tre sono le realtà cattoliche, una protestante avventista e le altre sono laiche, l'unica differenza tra le attività è la vocazione religiosa delle prime, ma gli altri valori di base sono i medesimi. Gli iscritti hanno in media un'età compresa tra i 7 e i 25 anni, ma non mancano le eccezioni. Ieri le associazioni hanno presentato insieme le iniziative previste in città per festeggiare l'evento, ma hanno anche ricordato la «giornata del pensiero», celebrata ieri, anniversario della nascita



In alto una fiaccolata organizzata dagli scout in piazza Unità, qui sopra giovani dell'Agesci di Duino alle prese con il computer

del fondatore dello scoutismo Lord Baden-Powell. «Il successo e l'attrattiva sta in un mix ben dosato di autonomia, impegno e avventura», racconta Rossano Fano, rappresentante del mondo scoutistico – che il bambino, il ragazzo e il giovane vivono da protagonisti nell'esperienza scout, sotto la guida di un adulto-educatore, il «capo», che di solito non è molto più anziano di lui. Il metodo educativo segue un percorso definito: privilegia l'apprendere dall'esperienza, definito l'imparare facendo, l'operare

in piccoli gruppi omogenei per età, l'analisi delle iniziative fatte e lo spazio per la riflessione personale e spirituale.

Il tutto viene inserito in una dimensione avventurosa, con gite ed escursioni a contatto e nel rispetto della natura, campi base dove montare le tende, prepararsi da mangiare, prendersi cura in modo indipendente dei propri bisogni ed aiutare, allo stesso tempo, i componenti del gruppo. C'è spazio sempre per il gioco, per il confronto con i coetanei e per le giornate dove il bambino speri-



Associazioni

Associazioni Guide e Scouts Cattolici Italiani	cattolica
Associazione Italiana Scout Avventisti	protestante
Amici delle iniziative scout	laica
Associazione Scout San Giorgio	laica
Federazione Scout d'Europa	cattolica
Giovani Esploratori Italiani del Friuli-Venezia Giulia	laica
Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani	cattolica
Associazione per la promozione dello scoutismo	laica
Slovenska Zamejska Skavatska Organizacija	laica
TOTALE: oltre 2000 iscritti	

menta per la prima volta lo spirito di autonomia, lontano dai genitori, impegnandosi a dare il massimo nel portare a termine l'organizzazione della vita quotidiana e degli obiettivi scelti di volta in volta. A seconda dell'età e del sesso i bambini e i ragazzi vengono divisi in gruppi, nei quali possono trovare attività da praticare as-

sieme e momenti di crescita, studiati dagli organizzatori con proposte adatte alle diverse età e caratteristiche delle compagnie.

Le coccinelle e i lupetti sono gli iscritti più piccoli, ma figurano anche esploratori, esploratrici, guide, novizi, novizie, rover e scote. Viene usata inoltre una divisa, che rappresen-

ta un tratto identificativo della figura dei ragazzi, entrato nell'immaginario collettivo. Ha una fatura molto semplice e aiuta i giovani a sentire lo spirito di gruppo, l'appartenenza all'associazione e viene usata nel corso di tutte le iniziative organizzate. «In questi giorni, con le celebrazioni del centenario – ha aggiunto Fano – vogliamo idealmente allestire un campo in città, invitando tutti ad entrarci e a scoprire e capire com'è il mondo degli scout». Ma ecco le iniziative organizzate fino alla fine dell'anno: conferenze e tavole rotonde sono previste nelle prossime settimane, alle quali siaggeranno due mostre, una storico-fotografica ed una filatelica. Spazio poi ad un concorso di fotografia scout aperto a tutti, un grande gioco allestito in piazza Unità e il rinnovo della promessa dello scoutismo che si svolgerà in agosto. Per tutte le informazioni legate alle iniziative del centenario o per diventare scout è possibile contattare le singole associazioni, che illustreranno ai bambini e ai ragazzi tutte le opportunità di svago, divertimento e crescita pensate per loro.

Micol Brusaferrò

Oltre ai matrimoni in esposizione anche tutto ciò che può servire per arredare o arricchire la propria abitazione



Coppia di sposi esce dal municipio intercettata dalla Rai

Sposi 2007, la fiera per il matrimonio, allestita lo scorso week end a Montebello e attesa nuovamente nel fine settimana, emergono anche i dati sui costi che un matrimonio può raggiungere. Una delle spese più consistenti riguarda l'abito della sposa, si va da un

minimo di 1500 euro, per salire e superare anche i 10 mila in caso di stoffe e accessori ricercati. Novità degli ultimi anni le donne amano molto non solo il classico bianco, ma anche gli abiti colorati. Molto amati i toni delicati, rosa, azzurro, giallo, anche se c'è chi

La Fiera bissa le due rassegne proposte lo scorso weekend

Abiti da sposa, largo al colore

Le novità nel salone che si aprirà nel fine settimana

osa con infuocati vestiti rossi, ai quali aggiungere corone, veli, cappellini o acconciature elaborate con inserti di fiori freschi o piccoli gioielli. Da non dimenticare poi il bouquet, da lanciare alla fine della giornata di festa, che va dai 150 ai 200 euro. Meno costoso si rivela invece l'abito per lo sposo, che va dai 1300 ai 3 mila euro.

Tra le altre spese da aggiungere, tutto ciò che riguarda gli addobbi in chiesa e nel ristorante, le bomboniere, l'autografo a noleggio, li accompagna-

menti musicali mentre le fedi spesso sono affidate ai testimoni. Quasi tutte le coppie negli ultimi anni scelgono poi sia il servizio fotografico che quello video, per conservare al meglio quello che spesso viene ricordato come il più bel giorno della vita insieme.

Le foto vanno dai mille ai duemila euro, mentre per le riprese con il cameraman e il dvd vanno dai 500 ai 1600 euro. Curiosità, tra i luoghi più gettonati dagli sposi nel 2006 figura il castello di Duino, dove è possibile celebrare il rito

nella chiesetta, usufruire della sala da ballo per il rinfresco e per la coppia è possibile chiedere anche il pernottamento nella splendida suite che si affaccia sul mare.

Trieste Sposi torna sabato e domenica alla Fiera di Montebello, dalle 8 alle 20, in contemporanea ad Habitat, il salone dell'arredamento e delle soluzioni abitative, dove trovare anche tutto ciò che si desidera per arricchire la propria casa o cominciarne una nuova.

mi.b.

Continua con successo l'iniziativa dei club italiani e della Foundation rivolta alla formazione dei giovani

Triestini nei cinque continenti grazie al Rotary

Quattro ragazzi triestini partiranno il prossimo agosto grazie allo scambio reciproco tra i Rotary Club sparsi nei cinque continenti, dove frequenteranno il IV° anno di scuola superiore, ospiti di famiglie che a loro volta manderanno i loro figli in Italia. Per tre di loro la destinazione sarà il Canada, mentre una ragazza trascorrerà l'anno di studio alle Hawaii. Il progetto «scambio giovani» rientra tra le attività a carattere culturale dei club rotariani. In Italia è dal 1972 che i Rotary offrono ai giovani l'opportunità di tra-

scorrere dei periodi più o meno lunghi, secondo il tipo di scambio, all'estero.

All'interno di ogni distretto rotariano c'è una «Commissione scambio giovani» che si occupa delle domande di adesione al progetto di scambio, scegliendo i candidati e organizzando l'ospitalità all'estero.

A partire dalla formalizzazione dell'incarico a giugno, presiederà la prossima commissione scambio giovani Paolo Kulterer del Rotary Club Trieste. Nel 2006 il distretto ha mandato all'estero 42 ragazzi, di cui 7 in scambio annuale, e ne ha ospitati 43, di cui 8 in scambio annuale. Gli scambi sono 4, più 1 che rientra nel programma Rotary Foundation, rivolto ai giovani laureati. Ricordiamo, per inciso, che della Rotary Foundation ha parlato ieri Fabio S. Severi alla conviviale del Rotary Club.

Scambio annuale. Con que-

sta formula, basata sull'obbligo di reciprocità, un Rotary italiano si dichiara disponibile a ospitare uno studente straniero tra i 16 e i 18 anni per un anno di studi, e in cambio, un ragazzo italiano trascorre lo stesso periodo all'estero. A carico della famiglia, le spese di iscrizione di 500 euro, l'assicurazione, il viaggio e le spese personali. Il club ospitante, invece, si occupa di eventuali visti e permessi di soggiorno e dell'iscrizione scolastica.

Scambio estivo con reciprocità (15-22 anni) Si svolge prevalentemente in periodo estivo. Prima uno dei due ragazzi è ospite di una famiglia per 3-4 settimane, e poi i due ragazzi assieme si recano dall'altra famiglia, trascorrendo così i due periodi insieme. A carico della famiglia i 250 euro d'iscrizione, le spese del viaggio e una quota per le spese personali del ragazzo.

Camp (15-25 anni) Uno o più club organizzano l'ospitalità di un gruppo di giovani stranieri per un periodo di vacanza di due settimane.

Generalmente la prima settimana i ragazzi sono ospitati da famiglie rotariane, mentre la seconda la trascorrono in ostelli o alberghi a spese del club. A carico della famiglia del giovane ci sono 300 euro d'iscrizione, il viaggio e le spese personali. I Rotary promuovono anche camp per giovani disabili.

Scambio nuove generazioni (14-25 anni) L'ultimo nato è stato concepito per permettere anche agli studenti universitari di partecipare agli scambi. Questa formula prevede degli accordi con le strutture universitarie e l'appoggio del Rotary locale per facilitare l'inserimento degli studenti nelle facoltà prescelte. Le schede per le domande si trovano sul sito www.rotary2060.it

Patrizia Piccione



I ragazzi che hanno partecipato allo «Scambio giovani»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.55
	tramonta alle	17.43
LA LUNA:	si leva alle	9.24
	cala alle	0.16

8.a settimana dell'anno, 54 giorni trascorsi, ne rimangono 311.

IL SANTO

Polcarpo

IL PROVERBIO

La sazietà e gli affanni nascono dall'abbondanza.

FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilina, 39/C (Aquilina)	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Goldoni 8	
via Revoltella 41	
via Tor San Piero 2	
via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina	
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Tor San Piero 2	tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.

FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.

Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 102
Via Carpineto	µg/m ³ 62
Via Svevo	µg/m ³ 88

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 40
Via Carpineto	µg/m ³ 61
Via Svevo	µg/m ³ 40

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 24
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 47

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.05, ULISSE PRIMO da Cittanova a rada; ore 0.05, DESTRETO PRIMO da Cittanova a rada; ore 7, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 9.30, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 18, GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22, MSC GIOVANNA da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 10, BERNADET da orm. 91 (Alder) per ordini; ore 12, ULISSE PRIMO da Cava Sistiana a Citanova; ore 12, DESTRETO PRIMO da rada a Citanova; ore 15, AMETHYST da orm. 13 a Eleusis; ore 19.30, UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21, ATHINA M da Siot 2 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 11 VENEZIA, da orm. 22 a Arsenale S. Marco.

LOTTO

BARI	51	75	49	79	20
CAGLIARI	57	58	38	33	78
FIRENZE	90	51	20	8	54
GENOVA	73	84	29	23	18
MILANO	90	28	82	69	4
NAPOLI	72	47	56	12	60
PALERMO	81	41	1	13	66
ROMA	44	41	32	75	7
TORINO	58	42	57	59	17
VENEZIA	16	13	36	33	80
NAZIONALE	74	11	44	10	42

Entolotto (Concorso n. 23 del 22/2/2007)

28	44	51	72	81	90
Jolly	16				

Montepremi € 21.573.923,15
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 20.400.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 15 vincitori con 5 punti € 43.247,41
Ai 1680 vincitori con 4 punti € 386,13
Ai 58.153 vincitori con 3 punti € 11,15

Superstar (N. Superstar 74)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € 38.613, Ai 184 vincitori con 3 punti € 1115, Ai 2587 vincitori con 2 punti € 100, Ai 16.225 vincitori con 1 punto € 10, Ai 35.313 vincitori con 0 punti € 5.

COMPERIAMO ORO

ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò 36 - 1° piano

dal Martedì al Venerdì

09.30-12.30 e 16.00-19.00

Manifestazione sabato nell'aula magna del liceo Dante, tra i promotori il Collegio di Duino

In un libro le poesie più belle dei ragazzi triestini

Ricavato dalle vendite alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Studenti e insegnanti delle superiori cittadine si troveranno sabato, alle ore 11, nell'Aula magna del Dante di via Giustiniano 3, per partecipare all'evento: «I giovani e la poesia». Ai saluti della preside del liceo e delle autorità, seguirà l'intervento di Gabriella Valera Gruber del nostro Ateneo, presidente di «Poesia e solidarietà», l'associazione di volontariato promotrice, in collaborazione con il Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e con il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, del concorso internazionale di poesia Castello di Duino. Concorso dal quale è nato un libro «Aria Acqua Terra

Fuoco. La lunga genesi degli elementi» (Ibiskos editrice Risolo). A conclusione della quale verranno lette alcune liriche di giovani poeti del mondo e quelle comprese nel volume, che raccoglie le liriche dei vincitori, per l'edizione 2006, del concorso di poesia Castello di Duino che è riservato ai giovani sino ai trent'anni di età ed è giunto alla sua terza edi-

zione. Tra i vincitori c'è anche una studentessa del Dante, Costanza Spilgoi. Per quanto riguarda «Aria Acqua Terra Fuoco. La genesi degli elementi», li-



Un'affollata manifestazione nell'aula magna del Dante

bro attualmente esaurito, esso è pubblicato in italiano e in inglese, e le poesie sono registrate anche in cd in tutte le lingue originali dei loro autori che provengono da ben 14 paesi. Inoltre il ricavato delle vendite è andato a favore della fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Dopo questa manifestazione, l'associazione di volontariato «Poesia e so-

lidarietà» porterà la poesia di giovani triestini a Roma, e qui con la partecipazione di rappresentanti del Ministero degli esteri che appoggia il concorso Castello di Duino, - ma anche di addetti culturali alle ambasciate degli stati esteri a Roma - sarà organizzato un realign di poesie dei giovani partecipanti al concorso, provenienti oltre che da Trieste, da diverse altre città italiane. La poesia infatti non fa parte soltanto di un bagaglio culturale, ma diventa «percorso di coscienza e autocoscienza, dialogo con se stessi e dialogo con gli altri».

Grazia Palmisano



La docente Gabriella Valera Gruber

MATTINA

Traduzioni in russo

Oggi nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14, è in programma alle 9 un incontro con la professoressa Julia Dobrovolskaja in occasione dell'uscita del suo libro «Post scriptum. Memorie o quasi». All'incontro, organizzato dal professor Ivan Verc del Dipartimento di scienze del linguaggio, dell'interpretazione e traduzione, saranno presenti anche il direttore della casa editrice russa «Alethea» Boris Savkin, il direttore della Itartass a Roma, Aleksej Bukhalov e docenti e studenti del corso di russo.

Progetto di «Azzurra»

Il progetto «Quattro passi» di Azzurra (Associazione malattie rare onlus), realizzato grazie al contributo della Fondazione Cr-Trieste, sarà presentato oggi alle 11 nella sala del Consiglio generale della fondazione Cr-Trieste (via Cassa di Risparmio 10, Trieste).

POMERIGGIO

Politiche giovanili

«Giovani e politiche giovanili: passato, presente, futuro...» oggi alle 17 al Tergesteo spunti di riflessione e dialogo organizzati da Max Morelli.

Comunità istriane

Oggi alle 16, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, si svolgerà il secondo incontro dell'itinerario di informazioni sull'esilio degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia avente quale tema: «L'impronta culturale latino-veneta, il periodo asburgico, l'unione all'Italia». L'argomento sarà trattato da Giuseppe Cuscuti, Luigi Tomaz, David Di Paoli Paulovich, Paolo Valenti, Giuliana Zelco, Livio Dorigo, con il coordinamento di Carmen Palazzolo Debianchi.

Albania oggi e ieri

Oggi alle 17.45, nell'aula «Marcello Gigante» del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'università di Trieste, via del Lazzaretto Vecchio 6, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» in collaborazione con il Dipartimento di scienze dell'antichità, il capitano di vascello Paolo Muner, al termine di un prolungato servizio in Albania, terrà una conferenza sul tema: «Albania oggi e ieri. Esperienze professionali, impressioni personali e ricerche storiche di un triestino nel Paese delle aquile».

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sala del Consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Benenighi 16, per il ciclo dedicato all'antico Egitto, la dottoressa Susanna Lena terrà una conferenza dal titolo «Il Contadino e l'Artigiano».

Fascisti senza Mussolini

Oggi nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio, Lgo Papa Giovanni XXIII, sarà presentato «Fascisti senza Mussolini - Le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948», editore Il Mulino. Interventi: Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Stefano De Luca, università «Suor Orsola Benincasa», Napoli, alla presenza dell'autore Giuseppe Parlato, storico, rettore della Libera università «San Pio V», Roma. Ingresso libero.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18 al Caffè San Marco, Flavia Evangelisti e Ottavio Gruber presenteranno «I colori della scrittura; pagine di diario, stralci di racconti, poesie» morbidezze tutta femminile nella ricerca letteraria di Flavia, intensa autenticità emotiva nei testi di Ottavio. Aspettiamo tanti amici.

Musei egizi

«Il Centro» presenta oggi alle 17 nella sala conferenza dell'Itis di via Pascoli la conferenza «I musei egizi di Trieste e Torino» a cura della dottoressa Vidulli, curatrice della Sezione archeologica dei Civici musei di storia e arte. L'incontro è aperto a tutti.

Canottieri Adria

La società canottieri Adria organizza per oggi alle 18.30 in sede (pontile Istria, 2) la presentazione del libro di Maurizio Eliseo «Andrea Doria, 101 viaggi» (Hoeppli editore).

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e del gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

«Le Liburne» alla Dante

Oggi, alle 18, nella sede del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torbianca 32, primo piano, sarà tenuta dall'architetto Gianina Duda Marinelli una conferenza dal titolo «Le Liburne».

Associazione de Cervantes

L'associazione culturale «Miguel de Cervantes» organizza per oggi alle 18 una conferenza sul tema: «La geografia del español - El origen de la Rae, Real academia español, de los congresos sobre los problemas que encierra hablar un mismo idioma en países diferentes». Nella sede di via V. Venezian 1 (II piano).

Volontari ospedalieri

Oggi alle 16 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, l'Associazione volontari ospedalieri organizza il corso di aggiornamento su «Gli altri siamo noi - Non solo parole», relatore il dott. Vincenzo Lombardi del Cepeol di Lucca. Informazioni in piazza Ospedale 1, tel. 040370940.

Misteri della Scozia

Oggi alle 18.30, la sede di New Age Center di via Nordio 4/c ospita una conferenza dal titolo: «Miti e misteri della Scozia», curata da Eugenia Ortolani. L'incontro è basato sui documenti illustranti i luoghi di «energia e potere» della tradizione scozzese, da Findhorn a Rosslyn. Ingresso libero.

Circolo Unicredit

Oggi alle 18 nella nuova sala-teatro del circolo in via Valdirivo 42 (1° piano), la compagnia teatrale de «I commedianti», per la regia di Ugo Amodeo, presenterà «El profumo de mia moglie» di Leo Lenz, riduzione e adattamento di Renato Bellemo e Luciano Volpi. Prenotazione dei posti a sedere dalle 17 alle 19 telefonando allo 040631284.

Cca: il circolo della lettura

Oggi, con inizio alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, avrà luogo un nuovo incontro del Circolo della lettura, l'appuntamento mensile con i lettori, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti e condotto da Valerio Fiandra; si presenterà, oltre alle consuete novità, anche un itinerario tra le proposte più stimolanti dell'editoria italiana e straniera. Una finestra sul mare, veleggiato o nei suoi abissi, sarà aperta con i libri di Pietro Spirito («Un corpo sul fondo») e di Alessandro Marzo Magno («Rapidi ed invisibili»).

SERA

Disturbi alimentari

La psicologa Viviana De Mauro terrà una conferenza sui disturbi alimentari, le loro cause e come si possono affrontare oggi alle 19 nella sala Aiop di via Fabio Severo 19. Info: piscina Acquamarina 040301100.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua Inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli, lingua Inglese II corso; 11.15-12.05, lingua Inglese III corso; Aula C, 9-11, sig.ra L. Russignan, maglia, ricamo, uncinetto; Aula D, 9-11, sig. G. Bianco, sbalzo su rame; Aula professori, 9-11, sig.ra L. Crovatto, disegno; Aula 16, 9-11, sig. C. Gentile, disegno con china; Aula A, 16.35-17.20, prof.ssa I. Schneller, Mongolia, video; 17.40-18.30, prof. G. Sodomo, Attualità e limiti del pendio di Freud nel 150° anniv. della nascita; Aula B, 15.30-16.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese I corso; 16.40-17.25, prof.ssa E. Sisto, lingua francese II corso; 17.30-18.30, prof.ssa E. Sisto, Lingua francese III corso; Aula C, 15.30-17.30, sig.ra A. Stagni, pitture su stoffa; Aula D, 15.30-17.25, sig.ra Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; Aula 16, 15.30-17.25, sig.re Crisman e Lipout, tombolo; Aula Razole, 16.35-17.25, dott. G. Gregori, Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa, conclusione corso. Venerdì 23 febbraio, sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, sig. Viviani ballo; sabato 24 febbraio, sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, sig. Viviani, ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi: Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, ore 14-15, sig.ra Lafont, Aquagym. Sede buddista Sakya, via Marconi 34, ore 14.30, filosofia buddista e meditazione.

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via. P. Veronese 1. Ore 15-17 sospeno sig.ra L. Barbo, découpage avanzato; 15-17 ultima lezione sig. L. Boschi, corso di bridge; 15.30-17 dott.ssa S. rauber, sloveno avanzato; 15.30-18, Vidonis Zennaro, pittura su stoffa seta e batik; 16-19, sig. F. Fumo, gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19 artista M. Imani, La storia delle religioni: 17-19 sospeno sig. L. Barbo, découpage di base; 17.30-19, dott. E. Fusco, spagnolo III.

Riservato ai partecipanti al corso di disegno e pittura dei maestri Girolomini, Flego e Rozmann: sabato 24 febbraio visita guidata al museo Sartorio, ritrovo in Largo Papa Giovanni XXIII alle 9.30.

«Capricci» al Knulp

Oggi alle 19.30 si inaugura al bar-libreria Knulp di via Madonna del Mare, la mostra «Capolino tra i capricci», opere di Isabella Bullo, presente lo scrittore Corrado Premuda.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sede della Società alpina delle Giulie, in via Donata 2 IV piano, Elio Polli terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Particolarità speleo-naturalistiche del Carso di Sales e Sgonico». L'ingresso libero.

Seminari Ados

Oggi, alle 17, nella sala conferenze dell'Ordine dei medici in piazza Gondoni 1 si svolgerà il secondo seminario organizzato dall'Ados (Ass. donne operate al seno) sul tema: «Invecchiare bene». Parleranno Tullio Giraldo, farmacologo, Nadia Renzi, chirurgo plastico, ed Eva Grimaldi, ginecologa. Il terzo seminario si svolgerà venerdì 2 marzo.

CERCASI

TESTIMONI. Si prega chi ha danneggiato o chi avesse visto il danneggiamento subito dalla vettura Clio bluette targata BV 286 ZF parcheggiata in via Belpoggio all'altezza del n. 27 dalla sera di sabato 17 alla mattina di lunedì 19 febbraio, di mettersi in contatto col 349 2613 186.

CORSI

BIOAGRICOLTURA. L'associazione «Primavera-Pomlad» di Aurisina, organizza un corso base di 20 ore di agricoltura biologica omeodinamica nella sala convegni della Banca Credito Cooperativo del Carso di Opicina, in via Ricreatorio 2. Prenotazioni ai numeri 347/4437922 e 347/4221480 entro lunedì.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ucio Nigli da Rosanna, Monica, Silvano 500 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Bencic nell'anniv. (23/2) dalla moglie e dai familiari 60 pro Aire.
- In memoria di Bruna Berčan Bruneš nel III anniv. (22/2) dai familiari 100 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Rossana Cimerlajt nel I anniv. (23/2) da mamma e papà, Viviana, Marino 50; da zio Aurelio, cugini Roy, Vicky e famiglie 60 pro Aire.
- In memoria di Egidio Dobrigna nel XVII anniv. (23/2) dalla moglie Paola e familiari 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Rino Sergi nel XXIV anniv. (23/2) da Concetta e Franco Sergi 20 pro Uic.
- In memoria di Italia Sigon nell'anniv. (23/2) da Uccia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Italia Zacchigna X anniv. dalle sorelle 20 pro Famiglia umaghesa S. Pellegrino.
- In memoria di Silvia Cadoni Rossignoli da Giancarlo e Franca 100 pro A.f.a.so.p.
- In memoria di Michele Castellana dagli amici del rione e i commercianti di via Colautti, Combi e de Amicis 440 pro Azzurra associazione malattie rare.
- In memoria di Antonio Catania da Giordina Sponza 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Augusto e Marisa Lipizer 25 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Ada Cepirlo dal figlio 500 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Cozzolino da Irene e Silva Bon 100 pro Osp. Maggiore (rep. oncologia dott. Tuveri).
- In memoria di Giglio Crevatin dalla moglie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guerrina Delucca dagli amici di via S. Marco 45 170 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro e Pierina Dequal dalla figlia 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Mario Deste dai familiari 30 pro Fam. Umaghesa - Umaghe viva.
- In memoria di Francesca Devegla da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Cinzia e Franco Bonanni da Giancarlo e Franca 100 pro Casa tua 2 (Belluno).
- In memoria di Bianca Gandolfo dai cugini Donneri, Premuni, Scherl, Vilevich 225 pro Ass. Azzurra - malattie rare.
- In memoria di Anna Jaksic ved. Finozzi da Laura, Lidia e Bruno Serri 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Margherita Magris da Manuela Ambrosi, V. Donati, R. Cappella, D. Massarotto, D. Kustrin, Laura Viezzoli 60, da N.N. 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia dott. De Marini).
- In memoria di Ovidio Marangoni da Gigliola Mattioli 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Monti in Du da dagli amici della domenica e altri 145 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giusto Pesle da Augusto e Marisa Lipizer 75 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di P.G. da L.M. 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Rachele dalla figlia 30 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Tullio Ruzzier dai colleghi riscossione uno 215 pro Az. osped. universitaria oncologia.
- In memoria di Evelina, Pietro e Marietta Sgarro da un'amica 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Slavich Profili da Walter, Ileana, Fabio e Massimo Buosi e da Bruno e Daniela e Alessia 60 pro Emergency.
- In memoria di Ottavio Venturi da Augusto e Marisa Lipizer 25 pro Com. San Martino al campo (don Vatta); dall'amica Marina 20 pro Gli amici dei miei di strada; dalla classe V A del Da Vinci 180 pro Azzurra.
- In memoria di Vergerio Egida in Destrati dai vicini di casa 60 pro Aire.
- In memoria di Gabriella Zuani Dionis dagli amici e dai colleghi del liceo F. Petrarca 200 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria dei propri defunti da Liliana Lenzi 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria dei propri defunti da Silvana 15 pro Ass. de Banfield, 10 pro Unicef, 20 pro Astad, 10 pro Frati di Montuzza, 10 pro Missioni Don Bosco, 5 pro Domus Lucis Sanguineti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



Edda compie 50 anni

Tanti auguri a Edda, splendida moglie e mamma, da Aldo, Sara e Maria, e dagli amici e dai parenti tutti



Gli 80 anni di Mariuccia

Affettuosi auguri a Mariuccia per i suoi 80 anni da Loredana, Claudia, Duccio, parenti e amici



Marina, 60 anni

A Marina tanti auguri dal marito Claudio, dalla mamma Elda, dalla sorella, dalla suocera, dai parenti e da tutti gli amici



Ada, 90 splendidi anni

Affettuosi auguri ad Ada dal marito Ottavio, dai figli, dai generi, dai nipoti e dalla piccola Stefania che le vuole un mondo di bene



Francesco ne fa 70

Auguri affettuosi a Francesco per questo importante traguardo da Franca, Erica, Roberto e tutti gli amici



Alice spegne 50 candeline

Alice tocca il traguardo del mezzo secolo festeggiata con grandissimo affetto da tutta la sua numerosa famiglia

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Fiori rubati in cimitero

● Più di una volta mi è capitato che mi vengano rubati i fiori che depongo sulla tomba di mio padre, scomparso prematuramente quasi 6 anni fa, e mi chiedo come un fatto così increscioso possa avvenire in un luogo sacro come il cimitero. Possibile che chi compie questo atto così meschino non provi vergogna? Come fa a portare a un suo caro i fiori destinati a un altro estinto? Con che coscienza lo fa? Così oltre al dolore della perdita di mio padre si aggiunge il dolore per la mancanza di rispetto di chi come me porta dei fiori in omaggio al proprio caro. Ho avvisato anche i guardiani di questo, ma mi hanno risposto che pur sapendo di chi si tratta non possono fare nulla. Scrivo questa segnalazione con la speranza che si possa fare qualcosa per evitare tutto ciò. Chi di competenza possa intervenire... ma soprattutto con la speranza che chi fa questo legga e trovi un po' di coscienza e abbia la decenza di smetterla.

Ambra Colautti

La città metropolitana

● Leggo la Segnalazione di Fulvio Chenda e gli chiedo che città metropolitana vuole costruire? Una città che è ormai «il club delle nature morte», dei giovani che sono già morti vivendo qui. Questi progetti qualcuno avrebbe dovuto farli 20-30 anni fa, ormai è troppo tardi, è come il discorso della Baia di Sistiana che sarà finita quando i giovani non ci saranno nemmeno più e saranno nonni. E come il discorso della ripresa economica dell'Italia, ma che ripresa economica può avere un paese guidato da mummie dei mausolei di destra e sinistra e dove la popolazione ormai è vecchia e non ha nessuna voglia di cimentarsi in nuove imprese? Dove i problemi più importanti sono i pacs e i dico e quanti soldi si dovranno spendere per pannolini per i nostri vecchi senatori. Signor Chenda, la comprendo nei suoi ideali, ma è meglio che si renda conto del panorama.

Ezio Franzutti

IN CASO

Un lettore si rammarica di non aver potuto essere vicino alla donna ricoverata al Maggiore

La mamma moriva, me l'hanno detto tardi

Ricordi che mi vengono in mente, ricordi belli, ricordi brutti, anche questi ultimi servono a crescere e farci maturare. Mi ricordo ancora le 16.45 del 23 agosto 1998, al Centro tumori, è segnato con un pennarello indelebile nella mia mente, mio fratello ha guardato in cielo e se ne è andato, l'unica cosa che mi ha alleviato il dolore è stato il fatto che gli sono stato vicino in quel triste momento.

Ricordi, 12 febbraio 2007 ore 12.09: Pronto, qui l'ematologia dell'Ospedale Maggiore... lei è il figlio? - Sì - È il caso che venga, è peggiorata! Dopo una piccola corsa in scooter arrivo lì e trovo solo uno sguardo triste perso nell'aria, una bocca arsa dalla sete, è la mia mamma che non c'è più! Il mio dolore non è stato alleviato questa volta ma è cresciuto a dismisura, mia mamma è morta sola. So-

no stato chiamato quando lei era già salita in cielo.

La persona che più è stata accanto a mio fratello nella sua corsa verso la fine, la persona che si è prodigata per tanti mesi accanto all'ictus di mia sorella solo 37enne, la persona che è stata accanto a papà in ospedale quando è stato operato per quel tumore nascosto che voleva prenderlo ma che ha sconfitto, la persona che con il suo fragile cuore sopportava tutto e voleva sempre sorridere alla vita ora non c'è più.

Certo i medici giustamente dicevano: «Ha troppi problemi»; ebbene questi stessi medici che hanno accettato di fare questo nobile e difficilissimo lavoro, non hanno potuto far niente per salvarla, era ovvio vista la difficile situazione in cui si trovava la mamma, però hanno mancato di un'unica grande cosa di

cui tutti siamo provvisti e cioè l'umanità; nessuno di loro ha avvisato me o mio padre del fatto che mia madre stava morendo, nessuno ha accennato a una prognosi riservata, nessuno ha fatto intuire l'irreparabile, nessuno ci ha autorizzati a stare vicino a mia mamma fuori dell'orario delle visite.

Le mie esperienze personali mi hanno portato in tanti reparti dell'Ospedale triestino dove i medici mi hanno sempre accompagnato nel difficile percorso che questa bellissima vita ci riserva, ebbene questo staff di medici ha commesso l'errore più grande, si sono dimenticati l'umanità.

Voglio segnalare la mia sofferenza perché possa servire come esempio e possa essere un motivo per migliorare e per non mancare con altre persone che come me devono vivere

questi tristi momenti. Qualcuno potrebbe dire che è facile prendersela con i medici, ebbene io posso solo rispondere che ogni giorno vengo incitato a fare bene e veloce il mio lavoro perché un computer non funziona, e stiamo parlando di macchine così inanimate senza sentimenti, in quanto io non mi sono sentito di assumermi la responsabilità di dover curare delle vite umane, i medici questa scelta l'hanno fatta e ne devono essere ben consapevoli in quanto essere medico non significa solo percepire uno stipendio ma significa svolgere un compito responsabile e utile all'intera collettività.

Spero di non essere stato polemico ma era un dovere verso mia mamma, una delle colonne portanti della mia vita, portare in evidenza alcune lacune che devono essere colmate per il bene di tutti.

Marco Ceppi

mai sarebbe da portare a esempio e da praticare, ridimensionando e sdrammatizzando il modo con il quale si vive e si interpreta oggi lo sport, e più precisamente quella fetta dell'attività sportiva che riguarda il calcio.

Tornando al nostro Mitri, e avendo appreso di come, lontano dalla nostra città, a Firenze, abbia iniziato una nuova attività, facendo teatro ci augureremo di poterlo ammirare, festeggiandolo, qui da noi, portando il suo spettacolo a Trieste, con questo nella speranza, ma diremo, nella certezza che i tanti sportivi che come noi lo ricordano con ammirazione e affetto, così come altre persone amanti della rappresentazione della vita tramite il teatro, e, perché no, incuriosite e grate alla persona qui descritta, non mancherebbero di partecipare con interesse e simpatia.

Seguono 10 firme

Regione

«matrigna»

● Caro signor sindaco, le dò atto di aver ammesso, in contrasto con le polemiche durante la campagna elettorale, che «i trasferimenti dalla Regione al Comune non sono scesi» (vedi Il Piccolo del 28 gennaio). Quindi, niente Regione matrigna. Mi fa ridere però, la sua affermazione, che «i cittadini capiscano che in realtà pagano una minima parte dei servizi». E chi paga la gran parte, invece? Lei, signor sindaco, di tasca sua forse? O con i soldi delle tasse dei cittadini? Lasciano stare queste battutine, per cortesia: il cittadino paga tutto, persino quello che non ha mai chiesto.

E infine, anche se lei non giudica una vergogna prelevare dalle fasce più deboli 60 euro che le passa la Regione, si renda conto che è una vergogna in che stato si trovano i tantissimi edifici scolastici, per i quali il Comune, di anno in anno, procrastina gli interventi ormai pressanti, a fronte di 6 milioni di euro di stanziamenti regionali (matrigna!) mai richiesti! E ancor più vergognoso che questo prosegua anche a fronte delle sue ripetute promesse d'intervento!

Igor P. Merù
consigliere
IV Circoscrizione

sessuali. Una coreografia divertente, simpatica e spregiudicata. Ottimo anche il carro allegorico, prima un grande Cupido con tanto di arco e frecce, e poi una enorme torta nuziale che si divideva a metà e dalla quale usciva un gigantesco pupazzo somigliantissimo all'attuale Papa che faceva di no con il dito. Molto bene. Ero proprio stufo di quei carnevali all'acqua di rose che piacciono tanto al sindaco Dipiazza dove imperversano fiorellini, farfalline e zuccherosi bambinetti vestiti come i personaggi di Walt Disney. Se Dio vuole, non siamo ancora tutti americani.

Gianni Ursini

Ritrovi per ballare

● Sono assolutamente d'accordo con la signora Caterina Petronio che sulle Segnalazioni del giorno 10 febbraio scorso con un suo intervento lamentava la mancanza di luoghi dove poter cenare e ballare con musica dal vivo nel fine settimana a Trieste. Dopo la chiusura della storica birreria Dreher di via Giulia, locali del genere non sono più nati nella nostra città.

A Borgo Grotta Gigante, tempo fa e per alcuni anni arrivò il tendone di Henry, molti triestini ricorderanno quanta allegria e divertimento portava questa iniziativa, c'era musica ogni sera e si mangiava a prezzi contenuti. A qualcuno tutto ciò probabilmente dava fastidio ed Henry a Trieste non ci venne più.

Oggi con un po' di buona volontà si potrebbe trovare uno spazio dove ospitare iniziative del genere, penso ad esempio ai capannoni che rimangono inutilizzati gran parte dell'anno nella Fiera campionaria o alle ex caserme lasciate libere dall'Esercito che ci sono sull'altipiano carsico. Ma nulla è mai stato proposto, i triestini continuano a frequentare ristoranti e discoteche in Slovenia, Friuli e Veneto.

Gli esercenti pubblici stranieri che gestiscono bar e ristoranti non hanno la fantasia per inventare qualche locale che possa intrattenere il pubblico con ristorazione e ballo nello stesso tempo. Sarebbe dunque auspicabile che arrivi qualcuno da fuori provincia con delle idee nuove a fare concorrenza ai locali triestini, altrimenti mettiamoci il cuore in pace e accontentiamoci della solita minestra.

Lucia Visintini

Tanti auguri ad Andrea Mitri

● Giorni fa è apparso su questo quotidiano un articolo su di un nostro concittadino, Andrea Mitri. Mitri, molti sportivi certamente lo ricordano, ha fatto parte per più anni della Triestina. Lo ricordiamo come calciatore un po' anomalo, aggiungeva infatti a una squisita tecnica, intelligenza di gioco, ed esemplare correttezza, una maniera personale, che definiremo leggera, giocosa e perciò piuttosto anticonformista di interpretare la sua professione. A nostro giudizio, e certamente non solo nostro, questo approccio ora più che

STILE

Come gestire gli inviti per una cena riuscita

di Rossana Bettini

Una delle pratiche sociali che merita particolare attenzione è quella degli inviti. Un invito sbagliato, o un invito mancato, possono minare finanche una solida amicizia. E lecito interrogarsi sulla effettiva solidità di un rapporto al quale, per guastarsi, è sufficiente un invito mancato, ed è probabile che uno strappo sia messaggero di disagi assai più profondi e celati. A dire il vero gli inviti andrebbero diffusi seguendo la regola del «felice assortimento», come abbinare un buon vino al cibo che più ne esalta la qualità, mentre il significato di «felice assortimento» sfugge ai più. Vi è l'invitante convinto che se l'invitato è un notaio, gli altri debbano essere tutti notai o avvocati, insensibile che, al contrario, il notaio in questione non vede l'ora di incontrare qualcuno che tratti argomenti opposti a quelli notarili. E c'è chi ha fatto l'impossibile per invitare il grande intellettuale a cena, circondandolo poi di tutti gli pseudointellettuali rastrellati in zona, senza considerarne l'inadeguatezza. C'è poi chi invita una persona di rara comicità e pensa di dover convocare tutti gli amici spiritosi, rischiando pericolosi incroci di barzellette e risate sgangherate. Personalmente ho imparato ad accettare di esser spesso piazzata in consessi da sbadiglio, ai quali sarebbe assai male educato sottrarmi, mentre quasi mai sono prevista in assortimenti spensierati. Consiglio tenacemente di evitare l'invito al «fenomeno» da esibire al consesso

platea; un'amica molto, molto borghese, un giorno mi racconta elettrizzata di aver invitato a cena B. noto esponente della sinistra «Sal... non ho mai visto da vicino "comunista"». La verità è che le serate più riuscite sono proprio quelle col notaio, l'intellettuale, il faceto, il silenzioso e il politico che, poco importa da quale parte sieda, a patto sia brillante. La buona padrona di casa, se ritiene di selezionare gli invitati secondo norma del felice assortimento, deve anche essere pronta a digerire il rancore da parte degli esclusi. Ugo, per esorcizzare il demone dei 50, raccolse last minute in un agriturismo del Carso quegli amici che riteneva più inclini a rustici momenti. Alcuni fra i non invitati si scocciano al punto di avviare contro Ugo e sua moglie (rea di averlo assecondato) una polemica culminata in una controffesa dove furono invitati tutti gli amici comuni, esclusi loro. Inaspettatamente la coppia assente divenne argomento della serata, anche in virtù di un album fotografico che circolava fra gli ospiti e ritraeva l'allegria compagnia durante una vacanza collettiva, Ugo e consorte compresi. Attenzione quindi a non trasformare gli invitati respinti in vittime, accrescendone involontariamente la popolarità.

...Questione di Stile.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C.** 040.6728318

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA "ALL'ANGELO D'ORO"

PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144

STOP AL DOLORE

Numero Verde **800-034282**

IL MAGNETE DEL BENESSERE

LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA

ISTITUTO Città di FISIOTERAPICO Trieste

Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernini

Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C.

Piazza San Giovanni, 1 - Trieste Tel. 040 362548 - Fax 040 364082 E-mail: studiocib@libero.it Aut. n. 20067 San/Pr - 1 - B - 1 del 23.05.2002

DOTT. GIUSEPPE PILITTERI

SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA STUDIO MEDICO

Via Boccaccio, 10 Trieste Tel. 040 411178

Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FABRIS & PERSI

CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO.

TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

DOTTOR SABINO SCARDI

Specialista in cardiologia

ZUDECCHE DAY SURGERY SRL

Trieste, via delle Zudecche, 1

PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA

CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)

FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. FT. Francesco Zarattini

fisio Poliambulatorio Fisosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 8127/05/GEN/IN-1-D6 D.D. 21-02-05

DOTT. COSTANTINO DAVIDE

Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Min. San. 170432 - 2001 del 05/05/2001

Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/650779

DOTT. DIEGO SIARD

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA

Via Gatteri 23, Trieste Tel. 040 661216 RICEVE SU APPUNTAMENTO Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

L'ALBUM



Le socie dell'Inner Wheel in visita alla redazione de «Il Piccolo»

Viste delle socie dell'Inner Wheel, capeggiate dalla presidente Fulvia Costantinides, alla redazione de «Il Piccolo» dove hanno potuto rendersi conto di persona di come viene confezionato il quotidiano. Nella foto di Lasorte: Freti Pollio, Liliana Ferluga, Serena De Vanna, Fulvia Costantinides, Fiorella Dolgan, Franca Kostoris, peraltro nascosta, Gianna Bonifacio, Giorgia Susmel, Annamaria Cossutti e Ada Zamboni con il capo redattore centrale Fulvio Gon

SPORT

Per il momento resta invariato il modulo: avanti con il 4-4-2. Più concorrenza sulla corsia di destra dove c'è anche Pivotto

di Maurizio Cattaruzza
TRIESTE Con il Napoli sarà un'altra Triestina e con ogni probabilità anche uno stadio meno vuoto. Ieri sera l'Osservatorio del Viminale ha dato il via libera per la riapertura (totale o parziale) di altri dodici impianti, tra i quali quelli di Trieste e Udine, con la condizione però che i lavori di montaggio dei tornelli siano eseguiti in tempo. Al Rocco potranno entrare i 5370 abbonati.

La squadra Dopo due rovesci consecutivi e soprattutto davanti a un modesto bottino di sei punti in nove gare, l'Alabarda deve necessariamente cambiare rotta. Lo aveva esplicitamente chiesto il presidente Stefano Fantinel l'indomani della battuta a vuoto con l'AlbinoLefte ma lo stesso allenatore Andrea Agostinelli aveva subito avvertito l'esigenza di rivoluzionare la squadra. Tanto che il confronto di martedì tra il tecnico e la dirigenza è stato all'insegna della serenità. Tutti concordi sull'urgenza di battere altre strade e quindi di lasciare fuori quei giocatori che nelle ultime settimane sono apparsi in difficoltà. Adesso che l'emergenza è finita, pescare forze nuove dalla panchina non è un'operazione difficile. Dentro allora il giovane difensore cagliaritano Andrea Peana, il centrocampista uruguayo Juan Silva Ceron, l'attaccante Ali Eliakwu e probabilmente il centrale Giuseppe Abruzzese. Un quartetto che dovrebbe rivalizzare e puntellare questa Unione che non riesce a ritrovare la sua identità. Sono da tempo saltati gli equilibri in tutti i reparti e non c'è verso di recuperare il vecchio collante. I sacrificati dovrebbero essere il centrale Michele Mignani, il mediano Gorgone e l'attaccante Graffiedi, a prescindere dal rigore sbagliato con l'AlbinoLefte. Anche Pivotto, appena rientrato, rischia il posto. Per nessuno comunque si tratta comunque di vere bocciature ma di normali avvicendamenti che possono avvenire con una certa frequenza in un campionato così lungo e frastagliato come quello di serie B. C'è bisogno di tutti in una rosa di soli ventidue uomini.



L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli

In particolar modo la Triestina aveva bisogno di cambiare qualcosa in difesa. Troppi errori e troppo in affanno nell'ultimo periodo anche perché il resto della squadra non riesce ad assicurarle più adeguata protezione. E' da tempo che

l'Unione fa fatica a metterci sulle tracce delle veloci punte avversarie a causa di una sua particolare conformazione strutturale. Massiccia ma lenta. Agostinelli ha una pleora di difensori ben piantati alti, pronti a intervenire sui palloni alti,

ma neanche un difensore rapido. O meglio questo discorso valeva fino a quando non è arrivato il capitano della Primavera del Cagliari Peana, un tipetto ancora inesperto ma disinvolto e soprattutto abile nei recuperi.

Lo ha già dimostrato nella sua partita di esordio con il Piacenza quando un po' con le cattive e un po' con le buone ha fermato l'anguilloso Rantier. Poi Peana era finito con la Primavera alabardata ma è uno che adesso può tornare utile alla

causa. Anche Abruzzese in mezzo all'area può in questo momento dare una mano a Rossi e compagni almeno per dare un po' di riposo a Mignani. La rivoluzione investe anche il centrocampo dove Silva Ceron sembra destinato

a diventare lo scudiero di Allegretti. Il sudamericano si è rivelato un buon rinforzo perché è uno che in mezzo al campo sa fare di tutto. Per scuola calcistica è più portato al passaggio corto ma è lucido, ha discreto piede e fisicità. E' uno che alla fine tocca numerosi palloni e che non corre a vuoto. In attacco sembra sia tornato in auge Eliakwu dopo che aveva rischiato di cambiare aria a gennaio. E' destinato a tornare in campo dal primo minuto visto che Agostinelli non l'ha lasciato andare via con la nazionale nigeriana. Con la sua punta di velocità e il modo con cui va in profondità, può diventare la spalla ideale per Della Rocca che potrebbe diventare una sorta di Borgobello, pronto a spazzare tutti i palloni di testa. Se ritrova la piena convinzione nei suoi mezzi, il sosia di Martins è ancora in tempo per diventare uno dei protagonisti del girone di ritorno. Graffiedi al limite in questo momento potrebbe diventare un'alternativa a Testini a sinistra, anche se l'Alabarda rischierebbe di diventare troppo offensiva con due esterni che sono quasi delle ali come Mattia e Marchesetti. Ma sono problemi dell'allenatore. Per ora non cambierà il modulo, avanti con il 4-4-2. Ma non è così decisivo, tutto dipende dalla qualità della prestazione degli interpreti. Allo stadio Rocco, dove all'ottanta per cento si giocherà a porte parzialmente aperte (solo per gli abbonati se l'esito del collaudo sarà positivo), arbitrerà il collaudato Ciampi di Roma.

QUI NAPOLI

Reja affiancherà l'estroso De Zerbi al bomber Calaiò

TRIESTE Dopo giorni di discussioni per una fuga di notizie dagli spogliatoi, in casa partenopea è ritornata la calma ed i calciatori hanno assicurato che non ci saranno più distrazioni o cali di tensione che minacciano la perdita di identità ed equilibrio. Reja e la sua squadra hanno firmato un nuovo patto d'acciaio, quello che porta direttamente alla promozione.

Spetterà al tecnico goriziano ridare il necessario equilibrio in campo alla squadra, sarà invece compito dei giocatori ritrovare serenità e battersi per vincere. Il tecnico di Lucinico, alla terza stagione sulla panchina del Napoli, contro la Triestina sarà costretto a ridisegnare la difesa. Top secret fino all'ultimo la formazione e il modulo, da quanto emerso però dagli ultimi allenamenti il Napoli potrebbe essere nuovamente schierato con il 3-5-2. Reja può contare su di un Napoli completo, non ci sono né squalificati né infortunati ma dovrà comunque risolvere alcuni dubbi e riflettere sull'attacco. Da stabilire se giocheranno Bucchi e Calaiò, Calaiò e De Zerbi o De Zerbi con Bucchi, come avvenuto contro Lecce e Arezzo. Tre attaccanti per due maglie anche se alla fine dovrebbero spuntarla il bomber Calaiò ed il fantasista De Zerbi, mentre Bucchi partirà dalla panchina.

La linea arretrata dovrebbe essere formata dal rientrante Domizzi, da Cannavaro e Maldonado, tornerà invece utile nella ripresa Giubilotto. Savini ritroverà il ruolo di esterno sinistro di fascia, come provato nell'allenamento a Castelvolturno e a centrocampo potrebbero esserci altre novità. Reja ha infatti inserito l'uruguayo Amodio nel reparto centrale assieme a Dalla Bona e Bogliacino, mentre Gatti, che nel mercato di gennaio pareva molto vicino ad un accordo con la Triestina, è stato spostato dall'altra parte.

Silvia Domanini

Contro i partenopei la Triestina cambia volto. Da Roma il preannuncio dell'ok allo stadio se i lavori saranno completati in tempo

Unione, la rivoluzione di Agostinelli: dentro Peana, Eliakwu e Silva Ceron Viminale: abbonati al Rocco, primo sì



LE TRE NUOVE CARTE DELL'ALABARDA



Il difensore Andrea Peana

Peana, difensore veloce

Difensore veloce, tecnicamente ben dotato, si è accasato alla Triestina nel corso dell'ultimo mercato di gennaio: il club rossoalabardato l'ha ottenuto in prestito dal Cagliari. Peana può essere utilizzato in tutti i ruoli del reparto arretrato, anche se per le sue qualità appare adatto a giocare come terzino destro. Con la casacca dell'Unione, per lui, una presenza in campionato sino a questo momento, contro il Piacenza in casa.



Il centrocampista Juan Silva Ceron

Silva, mediano tuttfare

E' arrivato a Trieste a inizio 2007, prelevato dal Rampla Juniors con la formula della cessione definitiva. Centrocampista centrale con caratteristiche principalmente di inconstanza ma capace anche di interessanti inserimenti offensivi, in passato ha militato nel River Plate. Finora, con la formazione rossoalabardata vanta due presenze e una rete, realizzata al Treviso proprio nel giorno del suo esordio con la Triestina.



L'attaccante nigeriano Ali Eliakwu

Eliakwu, una freccia

L'attaccante nigeriano è alla sua seconda stagione a Trieste. Nel suo primo torneo con l'Alabarda, ovvero nella serie B 2005-2006, ha collezionato 16 presenze e 8 gol. Quest'anno, dopo un inizio brillante in Coppa Italia, ha perso il ruolo di titolare. Ha nella velocità la sua arma principale: corteggiato in estate e anche durante il mercato di riparazione da alcuni club di A, ha preferito restare alla Triestina.

IL CASO



Il presidente Fantinel

TRIESTE Nel primo pomeriggio di oggi la Triestina saprà se tutti gli sforzi profusi in questi giorni per installare i quattro tornelli provvisori agli ingressi dello stadio Rocco saranno serviti o meno. Il delegato dell'Osservatorio del Viminale, l'ex arbitro Carlo Longhi, esaminerà infatti, con gli altri colleghi incaricati, la situazione dell'impianto triestino attorno alle 15: toccherà a lui dare l'assenso definitivo all'eventuale riapertura parziale della struttura. I dirigenti dell'Alabarda attendono con trepidazione l'arrivo dell'auspicato ok, dopo quello già dato dalla Commissione provinciale di vigilanza sui

Corsa contro il tempo a Valmaura per montare durante la notte gli ultimi sistemi di controllo

Oggi il sopralluogo di Longhi per i tornelli

locali di pubblico spettacolo, al fine di permettere ai 5.352 abbonati di assistere sugli spalti all'incontro cavallino di domani contro il Napoli. A ieri sera, erano stati montati i due tornelli previsti in via Miani, all'entrata della curva Furlan. I tecnici della ditta Urizio hanno continuato a lavorare per tutta la notte e proseguiranno nella mattinata odierna per completare il fissaggio dell'altro paio di dispositivi in via dei Macelli, nella zona dei varchi abbinati alla tribuna Grezar. I tre tornelli che mancavano due giorni fa, insomma,

sono giunti a Trieste tutti quanti: uno da Bellinzona e gli altri da Vienna e Strasburgo, direttamente dalle fabbriche che li producono per conto della Ski Data. I tempi erano talmente stretti che la stessa Triestina ha addirittura inviato un suo furgone a recuperare dei pezzi mancanti. Insomma, un'autentica corsa contro il tempo che, per forza di cose, si concluderà con il collaudo ufficiale delle 15. Ogni apparecchio dovrà funzionare in maniera perfetta, altrimenti anche l'incontro di domani verrà disputato a porte chiuse. «Ab-

biamo effettuato delle verifiche tecniche sui tornelli già montati - ha spiegato il vicepresidente dell'Alabarda, Antonino Carmelutti - e tutto è andato regolarmente. Per scaramanzia, preferisco non dire nulla, visto che in questi ultimi tempi ne sono successe davvero di tutti i colori». La società tiene le dita incrociate, nella consapevolezza di aver fatto davvero tutto il possibile per restituire ai propri abbonati il diritto di assistere dal vivo alle partite dell'Unione. Ogni varco è dopo per un totale di otto «porte» automatizzate, cia-

scuna di queste può effettuare il riconoscimento di un massimo di 1.150 biglietti nell'ora e mezza di apertura precedente all'orario di inizio della gara. Complessivamente, dunque, sarebbe possibile completare la procedura di riconoscimento di 9.200 tagliandi.

Una volta completato il sopralluogo, Longhi dovrà riferire le sue osservazioni al Viminale che, a sua volta, le comunicherà al prefetto di Trieste, Giovanni Balsano. A lui, infine, toccherà informare la Triestina del responso finale.

Matteo Unterweger



Operai al lavoro sui tornelli al Rocco (foto Lasorte)

La volata play-out

	TRIESTE	ANCONA	SENIGALLIA	GORIZIA
	8	10	10	12
8 ^a	R.D.GARDA	LUMEZZANE	VIGEVANO	Assigeco
9 ^a	FORLÌ	Caricento	Fidenza	TREVIGLIO
10 ^a	Ozzano	Senigallia	ANCONA	Riva del Garda
11 ^a	SENIGALLIA	OMEGNA	Trieste	OZZANO
12 ^a	Caricento	Assigeco	GORIZIA	Senigallia
13 ^a	LUMEZZANE	OZZANO	OMEGNA	Venezia
14 ^a	Gorizia	Riva del Garda	Lumezzane	TRIESTE
15 ^a	OMEGNA	GORIZIA	ASSIGECO	Ancona

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (0-2)	Gorizia (0-1, meno dieci)	Senigallia (1-0, più due)
ANCONA	Trieste (2-0)	Gorizia (0-1, meno sedici)	Senigallia (0-1, meno sette)
GORIZIA	Trieste (1-0, più dieci)	Ancona (1-0, più sedici)	Senigallia (0-1, meno dieci)
SENIGALLIA	Trieste (0-1, meno due)	Ancona (1-0, più sette)	Gorizia (1-0, più dieci)



L'Acegas è sotto pressione, contro Riva del Garda l'allenatore Steffè vuole i giocatori col coltello fra i denti

BASKET SERIE B1 Il coach dell'Acegas: «Questa è una squadra che dev'essere con le spalle al muro per dare il meglio di sé»

Steffè: «Contro Riva senza alternative»

Settimana di allenamenti duri e intensi per mantenere sotto pressione i giocatori

TRIESTE «Questa Acegas è una squadra che per dare il massimo ha bisogno di sentire la pressione: ne abbiamo avuto la prova a Porto Torres e in casa contro Vigevano quando, con le spalle al muro, abbiamo saputo prenderci punti fondamentali per la sopravvivenza. Contro Fidenza siamo scesi in campo con una classifica migliore e senza la necessità del successo a ogni costo e non a caso abbiamo buttato al vento una vittoria che per ciò che si è visto sul campo era ampiamente alla nostra portata».

Furio Steffè tira le fila della settimana alla vigilia della delicata sfida che domenica alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedrà la sua Acegas in campo contro Riva del Garda. Primo appuntamento di un finale di stagione regolare che i biancorossi dovranno affrontare con il coltello tra i denti. Ancora alla vigilia della classifica a 2 punti dalla coppia Ancona-Senigallia e a 4 lunghezze dai cugini di Gorizia, l'Acegas deve sfruttare un calendario che le proporrà 5 sfide sul parquet di casa e 3 gare lontano dal palaTrieste, una delle quali è proprio il derby in riva all'Isonzo contro i goriziani.

L'obiettivo dichiarato è cercare il filotto casalingo o vincere almeno 4 partite per poi provare a piazzare un colpo a sorpresa nelle trasferte di Ozzano, Cento o Gorizia. «Tutto vero - concorda Steffè - a patto che questi ragionamenti siano accompagnati dal giusto atteggiamento. Ripeto, questa è una squadra che deve sentirsi con l'acqua alla gola per sentire le motivazioni ed essere spinta a dare tutto. Mi viene in mente la gara casalinga contro Treviglio quando, a una settimana

dalla pessima figura fatta ad Ancona, i ragazzi hanno subito la contestazione dei tifosi. C'erano tutti i presupposti per affondare e invece ritrovando compattezza siamo riusciti a rovesciare il pronostico e conquistare una vittoria che ha dato il via a questo folle tentativo di rincorsa alla salvezza».

Steffè è consapevole dunque della necessità di alzare ritmo e intensità degli allenamenti e non a caso nel corso della settimana non ha risparmiato i suoi giocatori. Due giorni di lavoro duro, che hanno portato all'amichevole di ieri contro Corno di Rosazzo come test per provare lo stato di forma dei singoli alla vigilia di una sfida importante come quella contro Riva del Garda. Tutti a posto tranne Cagnin, il centro padovano che complice il persistente mal di schiena in questa settimana non è ancora riuscito ad allenarsi.

Andrea starà fermo ancora oggi, quindi stringerà i denti per essere regolarmente in campo domenica pomeriggio. Il recupero della rosa al completo e la possibilità di aumentare le rotazioni con-

sentirà a coach Steffè di utilizzare chi si dimostrerà più in condizione. Perché, come ha sottolineato il direttore sportivo Maurizio Tosolini alla squadra martedì scorso, da dopodomani contro Riva del Garda «starà in campo chi sarà in grado di garantire un buon rendimento». Giocatori avvisati, mezzi salvati.

Nell'amichevole di Corno di Rosazzo, i triestini ieri sera hanno perso 89-75 giocando male. Mancavano Pilat e Valentini. Ma cano Riva sarà un'altra musica.

Lorenzo Gatto

CANESTRI ROSA

In attesa di Interclub-Sgt B, risultati opposti per le altre triestine. L'Under 13 riparte col derby Azzurra-Libertas

Under 14: la Ginnastica A vola, il Polet va a fondo

TRIESTE Rinviato il derby tra la capolista Interclub Muggia e la Sgt B, il campionato Under 14 fa registrare questa settimana fortune alterne per le altre protagoniste triestine. Netto il successo esterno della Sgt A sul parquet di Sedegliano, dove l'allenatore Sims concede ampio spazio a tutte le giocatrici a propria disposizione, ognuna capace di svolgere bene il compito richiesto e di andare a punti.

Troppe le cinque assenze del Polet per opporre resistenza al Pordenone.

Le difficoltà della vigilia vengono confermate dal campo, dove a un attacco discreto (Bogatec 18 punti, Di Lenardo 13) non risponde una difesa adeguata: troppi i varchi concessi sotto canestro alle ospiti, che incrementano costantemente il loro margine.

Dodicesima giornata, risultati: Abf Monfalcone-Udine 53-71, Sedegliano-Sgt A 26-77, Interclub Muggia-Sgt B (oggi), Polet-Pordenone 64-110.

Classifica: Interclub* Pordenone punti 18, Sgt B**, Sgt A* 14, Udine* 10, Monfalcone, Polet* 6, Concordia 4, Sedegliano 0. (*una gara in meno, **due gare in meno).

CALCIO

SERIE A Il Viminale ha dato il via libera alla riapertura parziale dello stadio Friuli per la partita di domenica contro il Parma. E c'è un'altra novità in arrivo

Udinese, Zapotocny verso l'esordio in bianconero

Malesani sta pensando di schierare il neoacquisto ceco nel caso di indisponibilità di Zapata

COPPA UEFA

Parma e Livorno ancora ko: fine della corsa in Europa

UDINE L'Udinese in ritiro a Gradisca, un'altra squadra (di operai, ingegneri e tecnici informatici) al lavoro 24 ore su 24 allo stadio. Il Friuli ha cambiato inquilino, nella speranza di vincere la sfida contro il tempo e riuscire ad aprire le porte agli abbonati per sabato. E con l'incoraggiamento dell'Osservatorio sulla sicurezza, che ha inserito anche Udine nell'elenco dei 12 stadi che potranno riaprire parzialmente domenica. A patto che arrivi il quantitativo minimo di tornelli richiesto dal Viminale. Gli altri impianti sono quelli di Trieste, Messina, Modena, Reggio Calabria, Bergamo, Empoli, Firenze, Lecce, Livorno, Perugia, Pescara e Verona.

Ieri sera erano soltanto 7, sui 15 programmati e sui 16 già predisposti con gli appositi cancelli, gli ingressi messi in regola: il resto del contingente era at-

so per la nottata, con l'obiettivo di avere almeno 11 tornelli già installati entro le 11 di oggi. Il sopralluogo dell'ex arbitro Carlo Longhi, delegato dall'Osservatorio, infatti, è in programma stamattina. Da verificare anche il funzionamento dei 45 computer palmari predisposti per la lettura degli abbonamenti (una soluzione provvisoria, in attesa che i tornelli siano cablati per il controllo di tessere e biglietti). In teoria ne basterebbero 30, due per ingresso, ma evidentemente la società bianconera ha deciso di cautelarsi per accelerare l'afflusso degli spettatori, che sarà prevedibilmente lento. La capacità di traffico dei tornelli, infatti, è di 750 persone all'ora, ma è una stima che presuppone un afflusso costante e regolare e non è detto che domenica sarà così.

Se le cose andassero al meglio, per far transitare

un pubblico potenziale di 13.762 abbonati ci vorrebbe un'ora e mezza, ma non è detto che tutti arrivino con congruo anticipo. E non è detto nemmeno che tutti i 15 tornelli previsti arrivino in tempo: l'Udinese conta di installare almeno 11, quanti dovrebbero bastare, assicurano i tecnici, per ottenere il via libera definitivo dalla Prefettura, che effettuerà il sopralluogo finale domani mattina.

L'unico dato certo, fino alla serata di ieri, era quello sulla dislocazione degli ingressi. Quattro per le tribune centrali e laterali, 2 per il lato nord e 2 per quello sud, 5 o 6 per i distinti centrali, agli ingressi posti a ridosso del Carnera, 1 o 2 per i laterali sud e 4 per le curve. In tutto 15 ingressi, che com'è detto potrebbero però scendere a 11. Di sicuro, ammesso che il si condizionato dell'Osservatorio di venti definitivo, gli abbonati

ti faranno bene a raggiungere lo stadio per tempo.

Molte di meno, invece, le incognite sulla formazione da opporre al Parma. Malesani si è portato in ritiro un solo dubbio, quello sul sostituto dello squalificato Zapata. Se Felipe fosse perfettamente a posto, non ci sarebbe nessun problema e sarebbe lui ad affiancare Natali e Coda. Ma il brasiliano, vittima di una pubalgia ormai quasi completamente smaltita, non scenderà in campo dal 10 dicembre 2006 (Catania-Udinese) e potrebbe quindi non avere i 90 minuti nelle gambe. Ecco perché Malesani appare più propenso a rimandare il rientro di Felipe e a far esordire dal primo minuto il ceco Tomas Zapotocny, l'ex capitano dello Slovan Liberec, arrivato a Udine nel mercato di gennaio, pochi giorni dopo il suo connazionale Tomas Sivok.

Riccardo De Toma

COPPA UEFA

Parma e Livorno ancora ko: fine della corsa in Europa

PARMA Il Parma saluta la coppa Uefa. La squadra emiliana guidata da Claudio Ranieri perde 1-0 al Tardini contro i portoghesi dello Sporting Braga nella gara di ritorno dei sedicesimi di finale del torneo continentale. All'andata la squadra lusitana si era imposta per 1-0, Braga si qualifica agli ottavi dove incontrerà il Tottenham. Parma sfortunato in diverse occasioni e in superiorità numerica dal 30' della seconda frazione di gioco, per l'espulsione (doppia ammonizione) di Frechaut. Al 44' il gol-partita firmato da Diego che condanna gli emiliani all'eliminazione.

Note dolenti anche per il Livorno che dopo aver perso al Picchi la gara di andata per 2-1 le ha prese anche a Barcellona (2-0) contro l'Espanyol ed è stato quindi eliminato.

Il Benfica, invece, si è qualificato agli ottavi di finale di Coppa Uefa vincendo 2-1 (0-1) sul campo della Dinamo Bucarest nei sedicesimi di finale della competizione europea. Per i portoghesi in gol nel st Anderson al 5' e Katsouranis al 19'. Per i romeni a segno Muneanu al 23' del pt. Nel match di andata il Benfica aveva vinto 1-0.

CICLISMO

La tradizionale corsa per Elite e Under 23, in programma il 4 marzo, cambia pelle: percorso nuovo di zecca

Trofeo Zssdi, meno Carso e circuito in città

TRIESTE Chi ha detto che una manifestazione con trent'anni di tradizione sulle spalle non possa, un giorno, essere rivoluzionata? E quanto si è deciso di fare col Trofeo Zssdi, corsa internazionale per elite e under 23 che dal 1977 si corre sulle strade della nostra provincia e che andrà in scena il prossimo 4 marzo.

La grande novità della trentunesima edizione consiste nello stravolgimento del percorso tradizionale: niente più gran premi della montagna a Slivia e Prebenico, o passaggi per Bagnoli e Basovizza, quest'anno la corsa passerà in città. Que-

sto il tragitto nel dettaglio: dopo la partenza da Barcola, si affronteranno i consueti 90 chilometri nella provincia di Gorizia, per poi ritornare sul nostro altipiano attraverso Sistiana, Santa Croce e Gabrovizza. Ma, dopo il primo passaggio sotto il trapianto di Longera, avrà inizio il tracciato nuovo, la parte più interessante della corsa: si svolgerà verso Dazio, si affronterà la discesa verso Chiava, e poi ancora discesa, verso Villa Revoltella e viale Al Cacciatore, fino alla Rotonda del Boschetto. Qui inizierà la salita: i corridori percorreranno i tornanti della strada

dell'ex comprensorio dell'ospedale psichiatrico, dopo il quale si ricollegheranno alla Statale 14 e si dirigeranno nuovamente verso il traguardo, situato come di consueto davanti alla cava Faccanoni.

Questo circuito, 12,4 chilometri da affrontare 5 volte, raccoglie tutte le difficoltà delle precedenti edizioni: la strada, infatti, non presenta pendenze proibitive, ma la discesa molto tecnica prima, e i 5 chilometri di salita poi, contribuiranno senz'altro a scremare il gruppo dei favoriti. Una scelta, quella del circuito finale, che renderebbe molto più

semplice l'eventuale necessità di dover accorciare il percorso in caso di maltempo, come avvenne lo scorso anno, quando la bufera di neve infuriò sulla corsa. Sono 26 le squadre iscritte, tra cui alcuni team sloveni, croati, serbi, austriaci, cecchi, polacchi, slovacchi e lituani. Ma ieri è stata presentata anche un'altra novità: il libro «30 anni del Trofeo Zssdi», una sorta di almanacco che ripercorre, con aneddoti e fotografie, tutte le edizioni della corsa di Longera, scritto in tre lingue (sloveno, italiano e inglese).

Elisa Marchesan

KARATE

Assegnati ufficialmente

A Trieste i campionati europei 2008

TRIESTE Sarà Trieste a ospitare i campionati europei di karate nel 2008. Grazie all'intervento del vicesindaco di Trieste Paris Lippi, che ha prontamente accolto la richiesta e creato un'azione sinergica con il presidente regionale del Coni Emilio Felluga e il presidente del comitato organizzatore Giovanni Barbone, è stato accordato il benestare da parte dell'Ekf, la federazione europea karate, che già alla fine di maggio effettuerà i sopralluoghi di rito con il suo responsabile organizzativo, lo spagnolo Esteban. La notizia, che era nell'aria da tempo, ha trovato conferma a Smirne, dove dal 9 all'11 febbraio scorsi si è svolto l'analogo campionato ed è stata resa ufficiale ieri a Trieste, nel corso della riunione che si è tenuta nella sala della giunta del Coni, per costituire il comitato organizzatore locale. Nove i

membri chiamati a farne parte, Paris Lippi in qualità di presidente, Emilio Felluga, Stelio Borri e Francesco Cipolla del Coni, il presidente dell'associazione albergo-giuristi Lanci, Marco Casadio, Elisabetta Lupo, Luana Matassi e Paolo Rossi. La manifestazione, in programma dal 15

al 17 febbraio 2008, è riservata alle classi Cadetti e Juniores e dovrebbe coinvolgere non meno di 800 atleti di 46 nazioni, arbitri, tecnici e dirigenti per un numero complessivo di accreditati che si aggira sulle 1.800 unità. A fare la stima è stato proprio Giovanni Barbone, consigliere nazionale della Fijlkam karate e presidente del comitato organizzatore degli europei 2008, che ha presentato la relazione del campionato di Smirne in cui l'Italia ha conquistato il primo posto nel medagliere con 6 medaglie d'oro, 4 d'argento e 3 di bronzo, precedendo Spagna, Germania, Turchia e Grecia. In Turchia sono state ben 23 le nazioni che sono riuscite a salire sul podio in una gara che ha registrato la presenza di 664 atleti ed un totale di 1.600 accreditati.

Enzo de Denaro



Grande karate a Trieste



Il coach Furio Steffè

IPPICA

Sei corse a Montebello nella matinée con inizio alle 11.12. Piace anche Descanso

Montebello, Gabriel Bre cavallo da battere

TRIESTE A Montebello oggi è in programma una matinée che prenderà il via alle 11.12. L'ouverture è per i 4 anni che avranno a disposizione due ingaggi consecutivi. Pur in seconda fila, Gabriel Bre potrebbe risultare il cavallo da battere, cosa che cercheranno di fare il suo compagno di allenamento Guinigi Gius e Go Only Pic, i più in vista degli altri. Saranno da seguire i due «Mabel» nella prova successiva, anche se fra Giulia e Greco potrebbero intralciarsi Grafite Prav e Gulliver Tan. In pista anche i giovanissimi. Incerto il confronto fra Imperia e Ivi Ipsilon, i più in vista senz'altro, mentre Immagine La Sol e Iazira Np cercheranno di fare lo sgambetto ai più attesi. Per Danila Dx, pur in seconda fila, l'occasione appare ghiotta in Categoria F, corsa che conta ancora sulle presenze di Flash Pizz Bierhoff Holz ed Executive Lg, mentre potrebbero benissimo sorprendere l'ospite Elio di Sgrei, in pole position, ma non andranno ignorati né Delimbo, né Babalù Giampe e Bill Speed. Potrebbe essere la corsa di Descanso quella posta in chiusura, anche se il sauro ulti-

mamente non ha entusiasmato. Attenzione, comunque, anche a Exciting Bi e a Carnico Holz (in crescendo di forma) senz'altro in grado di rivaleggiare con l'allievo di Pouch.

Mario Germani

TRIS DI GIOVEDÌ 22			
1 ^a corsa		vincitori	euro
14	9	5	191
Quartè		vincitori	euro
3	1	6	420
2 ^a corsa		vincitori	euro
3	1	6	4454

CALCIO PRIMA CATEGORIA Nuovo cambio di allenatore per i gialloneri, impegnati in una difficile rincorsa alla salvezza

Costalunga, la panchina a Giacomini

Sostituisce Colomban, al quale riconsegna il posto di responsabile tecnico della Juniores

Il presidente Dapingente: «Decisione presa con serenità insieme al tecnico uscente, che gode della nostra stima»

TRIESTE Un terno secco sulla ruota del Costalunga. La squadra triestina di calcio, iscritta al girone C di Prima Categoria, ha cambiato allenatore per la terza volta in questa stagione con l'obiettivo di creare la scintilla giusta all'interno del suo ambiente nella caccia alla salvezza (attualmente i giuliani sono penultimi a pari merito con il Ronchi, staccati di 3 punti dal Medeuzza, di 6 dalla Gradese e di 7 dal Ruda). Il nuovo tecnico dei gialloneri è Maurizio Giacomini, fino a mercoledì mister degli Juniores. Si è trattato, insomma, di un'altra soluzione interna: Giacomini ha sostituito Sergio Colomban, che torna a condurre gli Juniores (vittoriosi nel recupero di lunedì per 1-0 sul Ronchi grazie a una rete di Nigris) dopo averli lasciati a novembre nelle mani dello stesso Giacomini per subentrare a Michele Campo sulla panchina della prima squadra. Campo, in qualità di allenatore-giocatore, aveva mantenuto l'incarico per 9 giornate, mentre l'era Colomban è durata 11 turni.

Il presidente del Costalunga, Roberto Dapingente, spiega in tal modo il cambio tecnico: «Abbiamo fatto quadrato tra di noi e dialogando serenamente, tanto da dare una prova di grande maturità, abbiamo assunto questa decisione per il bene della società. Colomban ha dimostrato grande attaccamento ai nostri colori sociali e per questo gode della stima dei vertici societari, tanto che torna ad allenare gli Juniores. Un ritorno anche in chiave futura. Spero che i giocatori, sempre ben trattati dalla società, traducano subito in campo i valori trasmessi dal nuovo tecnico».

Chiamato in causa, Maurizio Giacomini si presenta così: «Per me si tratta della prima esperienza a livello di prima squadra, visto che fino a pochi giorni fa ho lavorato sempre nel settore giovanile. Mi è stata fatta questa proposta e l'ho subito accettata: la compagine è buona e il primo impatto è stato positivo. Le potenzialità per salvarci ci sono, l'importante sarà lottare fino alla fine. Personalmente, come tutti d'altro canto, sono convinto di poter raggiungere l'obiettivo in questione, ma la prima risposta arriverà domenica dal campo, sperando che non si tratti magari di un episodio».

Parola, infine, a Sergio Colomban: «Sette risultati utili, anche se si tratta di sette pareggi, li ho ottenuti. Purtroppo abbiamo fallito troppe occasioni: solo sabato ne abbiamo sprecate sette e il Primorec ha vinto per 2-0 con due tiri in porta. Nel complesso, ne ho contate 37 dal mio arrivo. In ogni caso era necessaria una scossa. Ora torno dai miei Juniores, augurando la salvezza al mio ex gruppo. Ci tengo a ringraziare quei ragazzi che si sono impegnati al massimo, uno su tutti Marchesi».

Massimo Laudani

ATLETICA LEGGERA

Dopo una lunga assenza la manifestazione torna ad avere come teatro la provincia di Trieste

Cross, a Duino i campionati regionali

Si gareggia domenica al Villaggio del Pescatore, la partenza alle 9

TRIESTE Domenica il centro polisorativo del Villaggio del Pescatore ospiterà il campionato regionale individuale assoluto di corsa campestre, che ritorna nella provincia di Trieste dopo un lungo periodo durante il quale sono stati preferiti percorsi in altre zone della regione ed è organizzato dal club podistico Marathon.

Il sindaco di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, e il vicesindaco Massimo Romita, assessore allo sport, hanno sottolineato nella conferenza stampa di presentazione come questa manifestazione rappresenti l'apertura di una stagione sportiva particolarmente significativa per il comune, che quest'anno ospiterà anche la partenza della Bavisela. Al professor Franco De Mori, dirigente regionale della federazione di atletica leggera, non è sfuggito lo sforzo compiuto dalla società tri-

estina per pubblicizzare la manifestazione e dare all'atletica il rilievo che le compete. Il presidente del Marathon Claudio Sterpin e il suo vice Roberto Furlanich hanno illustrato il percorso della gara, caratterizzato da un tracciato pianeggiante, ma con qualche piccola insidia che consentirà di vivacizzare la corsa. Tra il pubblico che ha seguito con interesse l'esposizione spiccava la presenza di Michele Gamba e Valentina Tauceri, atleti di valore internazionale e prestigiosi testimonial di questa manifestazione.

Il programma prevede il ritrovo della giuria e dei concorrenti alle ore 8.30, con la partenza delle prime gare alle 9. Oltre ai premi per i migliori classificati verrà consegnata una maglietta ricordo per tutti i partecipanti.

Alessandro Parlante

TUFFI



La Batki prova a salire sul podio alla Bianchi

JUDO

Grandi risultati per la pattuglia della Ginnastica Triestina ai campionati italiani di Ostia

Braulini e Marchiò, bronzo ai tricolori Cadetti

Il podio ha portato a entrambi anche la promozione a cintura nera primo dan

SCI

Trofeo Topolino, 24 talenti al cancelletto per il Fvg

TRIESTE I test svolti nei giorni scorsi sulla pista di Piancavallo hanno sentenziato quali saranno i componenti della squadra regionale che parteciperà alle finali nazionali del quarantaseiesimo Trofeo Topolino, gara internazionale Fis di sci alpino riservata ai giovani e in programma dall'1 al 3 marzo in Valsugana. I 24 talentuosi sciatori qualificati hanno ottenuto il pass in base alla somma dei migliori tempi registrati nella prova di slalom e in quella di gigante. Nella categoria Ragazze (annate di nascita '94 e '95) sono state Giulia Fior, Greta Forgiarini, Benedette Vasselli, Giorgia Del Pup e Laura Vescovo a staccare il biglietto per il prestigioso appuntamento, organizzato quest'anno in Trentino. Tra i pari età del settore maschile, traguardo raggiunto per Matteo Menazzi, Simone Sgnolin, Emanuele Buzzi, Enrico Catania, Lodovico Occhiali, Andrea Spreafico e Marco Kandutsch.

Passando alle Allieve (classi 1992 e '93), convocate Cristina De Walderstein, Michela Zavagno, Giulia Badaloni, Silvia Pitteri ed Erica Bardi, in campo maschile toccherà invece ad Alberto Spreafico, Luca Menazzi, Marco Marocco, Alessandro Doneddu, Andrea Lazzaro e Alessio Guerri. A loro, la Commissione Children del comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia ha aggiunto, come da regolamento, una promessa dello sci particolarmente meritevole: nel caso in questione, la scelta è caduta su Edoardo Cappelletti.

ma. un.

Da oggi a domenica alla Bianchi i campionati italiani invernali indoor di categoria

La Batki insegue il titolo tricolore

TRIESTE Iniziano stamane alle 9 e si concluderanno domenica pomeriggio al polo natatorio Bruno Bianchi i campionati italiani invernali indoor di categoria di tuffi.

Saranno 15, in tutto, gli atleti triestini a essere coinvolti. La Trieste Tuffi presenta la pattuglia più numerosa e punta a rimpiangere il bottino di medaglie (pari a 9) conquistate nella prima prova stagionale di Bolzano. La più in forma è la senior Noemi Batki, che sarà spalleggiata

dalle Juniores Michelle Turco e Julia Dell'Adami, dalle Ragazze Nicole Belsasso e Tunde Mosen, nonché dagli esordienti C1 Jacopo Tommasini, Giovanni Blasina, Gabriele Auber, Ivana Curri, Paola Flaminio, Valentina Allegro e Alexa Spangaro.

La Triestina Nuoto schiera, invece, i giovani e volitivi Nicholas Brezzi nella categoria Ragazzi e le Esordienti C1 Nina Isler e Federica Del Piero, già in luce in campo nazionale con la conquista di alcuni quarti posti. Ogni

giorno si svolgeranno 4 prove al mattino e 4 al pomeriggio: il via sempre alle 9 e alle 15 con ingresso gratuito.

La Bianchi tra l'altro è in corsa per l'assegnazione di almeno una delle due edizioni della Coppa Europa al momento vacanti (quelle del 2008 e del 2010). C'è da vincere la concorrenza di Torino, ma si potrebbe anche giungere a una soluzione accomodante, dando un'edizione a entrambe le città.

m. la.



Elisa Marchiò, a sinistra nella foto, bronzo a Ostia

sto finale nei 57 kg infatti, è sicuramente un risultato bugiardo in rapporto ai valori della categoria, ma potrà determinare una spinta supplementare nel prossimo importante impegno, il campionato italiano juniores in programma a Foligno il 3-4 marzo. Nonno po-

sto a Ostia anche per il bravo Samuel Steffè nei 46 kg ed appena più in basso in classifica si è piazzato Diego Tropea nei 60 kg, categoria particolarmente impegnativa che comunque ha ribadito la crescita del triestino.

e.d.d.

CERIMONIA

Un riconoscimento alla campionessa triestina di triathlon

La Chmet verso le Olimpiadi 2008: una borsa di studio dalla Pool Sport

TRIESTE La Pool sport, un'associazione nata da poco che si prefigge di aiutare economicamente società sportive e atleti triestini dei cosiddetti sport minori, ha conferito un riconoscimento e una borsa di studio alla giovane Daniela Chmet, neocampionessa mondiale di Triathlon a squadre.

Alla breve cerimonia, era presente il presidente della Pool sport Edoardo Costanzo: «Con questo riconoscimento, anche economico, vogliamo dare una mano e premiare, di volta in volta, gli sportivi delle attività meno seguite che danno lustro alla città. Nel caso di Daniela Chmet è anche un "in bocca al lupo" per i suoi impegni futuri e la sua aspirazione olimpica».

Pool sport è una associazione nata da poco ed è costituita da una cordata di una decina di aziende, che hanno messo a di-



Daniela Chmet

sposizione un iniziale capitale, disponibile per le società sportive o gli atleti che si associano e necessitano di un aiuto economico per le proprie attività. Un aiuto rivolto soprattutto agli sport meno diffusi e quelli giovanili, spesso lontani dai riflettori.

Daniela Chmet, triestina, clas-

se 1979, ha esordito nel Triathlon nel 2000, inanellando da allora ottimi risultati, fino alla medaglia d'oro ai mondiali di staffetta Triathlon a squadre a Cancun, in Messico, nell'autunno scorso. Daniela ora pensa alle Olimpiadi di Pechino 2008. «Per adesso ho vari impegni prima di quell'auspicato obiettivo - dice -. Ci sono due gare di coppa del mondo entro giugno, ma spero di riuscire ad essere qui a Trieste per la Bavisela, a maggio. Fino al giugno 2008 devo ancora fare almeno nove gare di coppa del mondo per poter raggiungere le Olimpiadi». La sua, come altre attività, è indubbiamente lontana dalla ribalta, e diventa a volte difficile avere i giusti riconoscimenti, anche economici: «Per poter dedicarmi a questo sport ho dovuto lasciare il mio lavoro. Per gareggiare, ho dovuto tesserarmi in una società non triestina, purtroppo».

IN BREVE

Positivo dopo la gara con l'Inter

Sampdoria, Flachi subito sospeso per le tracce di coca

MILANO Il capitano della Sampdoria Francesco Flachi, risultato positivo per presenza di Benziolegonina (metabolita della cocaina), in occasione del controllo antidoping effettuato al termine della gara Sampdoria-Inter del 28 gennaio scorso, è stato sospeso in via cautelare da ogni attività, con decorrenza immediata, dalla Commissione Disciplinare.

Mentre la Sampdoria conferma la linea del silenzio (anche ieri l'a.d. Marotta, presente al campo di Bogliasco, non ha voluto rilasciare dichiarazioni), Francesco Flachi deciderà oggi se richiedere le controanalisi all'esame antidoping che ha riscontrato un metabolita della cocaina nelle sue urine.

Softball, in palio nel Fvg i pass per Pechino 2008

TRIESTE Si svolgerà sui diamanti del Friuli Venezia Giulia, per la prima volta in assoluto, il torneo di qualificazione olimpica di softball per designare la squadra nazionale che rappresenterà la zona Europa-Africa a Pechino 2008. Il torneo si disputerà dal 9 al 16 giugno prossimi sui diamanti di Ronchi dei Legionari, Staranzano, Castions di Strada e Azzano Decimo. Inoltre a Redipuglia, Bagnaria Arsa, Castions delle Mura e Porpetto le nazionali partecipanti disputeranno allenamenti e amichevoli di preparazione.

Pallamano, nella serie C Alabarda ok contro Torri

TRIESTE L'Alabarda Onoranze Funebri, compagine triestina partecipante alla serie C di pallamano, rinalda la sua corsa alla promozione battendo a Opicina il Torri per 31-24. I giuliani accusano varie defezioni, dovute in primis all'influenza, ma tengono ugualmente sempre in mano il pallino della situazione. E nella seconda fase dei campionati sloveni di categoria, gli Allievi della Pallamano Trieste superano il Nova Gorica per 24-19 e il Kocevje per 18-15. I Ragazzi si arrendono al Kozina per 10-14.

Fondo, iniziano i mondiali Oggi l'Italia punta su Zorzi

SAPPORO Tocca alle coppie Cristian Zorzi-Renato Pasini e Arianna Follis-Sabina Valbusa cercare di vincere nel fondo la prima medaglia per l'Italia ai Mondiali di Sapporo. Sono in gara stamattina alle 8 (le 16 in Giappone) nella prova a staffetta sprint in tecnica libera. La specialità congeniale agli italiani. Pasini e Follis arrivano da una stagione positiva con una vittoria a testa nella tappa russa a Rybinsk di metà gennaio. Zorzi cerca invece in Giappone la rivincita dopo una stagione opaca.

MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Siamo presenti al
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
di Venezia: 17-25 marzo

Offerta della settimana

Quick Silver FLAMINGO 5,20 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri
con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore!

Subito Tua: € 266,00 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FOUR WINNS

Seaswirl

QUICKSILVER

MERCURY

Arvor

VALIANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Nassfeld
Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at
110 KM DI PISTE
30 IMPIANTI
160 HOTEL
E RESIDENCE

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

18 BAITE E RIFUGI
A 13 KM
DAL CASELLO
DI PONTEBBA

 Vendita skipass: al sabato
presso gli esercizi pubblici
di Pontebba, nei giorni
feriali presso tutte le filiali
della Banca Popolare
FriulAdria

OGNI MARTEDÌ LADIES DAY SKIPASS 18,00 EURO

Pramollo Ski University

La professionalità di oltre 150 maestri per la storica "Ski Schule Nassfeld"



Per chi vuole imparare a sciare o desidera cimentarsi in "alternativa" sulla neve, a Nassfeld - Pramollo c'è un team di esperti per ogni esigenza. Si tratta della "Ski Schule Nassfeld", gestita da Christian Sölle e dalla sorella Petra. Si tratta di una scuola di sci "storica", sorta agli albori della nascita di questo comprensorio e, con gli anni, cresciuta sempre di più, fino ad arrivare ai 150 maestri di sci annoverati oggi. E non solo: la "Ski Schule Nassfeld" si trova in tutte le

stazioni principali di questo polo. Ma quali sono i servizi offerti dalla scuola? Si parte dalle lezioni private o di gruppo, fino ad arrivare ai corsi settimanali e, per i più piccoli, anche il "Kindergarten" dalle 9 alle 15, con la possibilità di pranzare. E i maestri non saranno attivi soltanto sui tracciati "tradizionali", ma anche nelle aree del Fun Park, dove potranno insegnare ai visitatori a vivere la neve secondo una prospettiva del tutto particolare. Oltre all'insegnamento, la

"Ski Schule Nassfeld" mette a disposizione anche un fornitissimo noleggio di attrezzatura, dagli sci di alta qualità fino ad arrivare alle speciali biciclette da neve o ai gommoni. Inoltre, è disponibile un servizio di deposito settimanale per chi desidera ritrovare a Nassfeld - Pramollo sci e scarponi senza essere costretto a riportarli a casa una volta finito di sciare. Alla suc-

cessiva visita al comprensorio, insomma, chi usufruisce di questo servizio ritroverà i propri sci e gli scarponi asciutti, già pronti a un'altra giornata sulle nevi. Intanto, in questo splendido polo sciistico l'offerta per gli sciatori continua a essere di alta qualità. I tracciati sono tutti a disposizione dei visitatori, così come i "fulminei" impianti di risalita che permettono tante discese

senza essere costretti a fare code. Nassfeld - Pramollo è anche gastronomia di qualità, ricettività di alto livello

e la possibilità, per chi sale da Pontebba, di trovare la strada perfettamente pulita e praticabile.

INFORMA NEVE

Continua all'insegna del sole e della neve il magico inverno sulle nostre piste



LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	80-150
Kranjska Gora	18 su 18	20 su 20	70-120
Forni di Sopra	7 su 7	5 su 13	30-130
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-120
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	75-200
Tarvisio	10 su 10	55 su 60	50-150
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	70-140
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-40
Claut	1 su 2	2 su 25	20-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	50-70
Sauris di Sopra	2 su 2	1,5 su 2,5	20-40
Val Gleris - Pontebba	-	10 su 10	80-120
Timau - Laghetti	-	10 su 10	30-40
Valbruna	2 su 3	35 su 35	50-80

IL MAESTRO RISPONDE

Come sciare su piste in battuta si sole?

Per affrontare piste che si trovano in battuta di sole nella massima sicurezza dobbiamo tenere conto di alcuni accorgimenti. Nelle prime ore del mattino, dobbiamo ricordarci che i tracciati sono normalmente gelati, e dunque dovremo prestare attenzione alle condizioni della neve - possono esserci dei pericolosi lastroni di ghiaccio - e alla difficoltà della pista, affrontando tracciati consoni alle nostre possibilità. Un occhio di riguardo deve andare anche alla manutenzione degli sci.

Le ore centrali della giornata sono quelle più adatte per sciare, mentre nel pomeriggio è consigliabile evitare piste con neve troppo bagnata, che possono presentare anche lastroni o gobbe. Nelle ore pomeridiane è auspicabile affrontare tracciati che non sono stati in precedenza in battuta di sole, e in ogni caso moderare la velocità. Un utile consiglio per le piste con neve molto bagnata è infine quello di allentare un po' gli attacchi.

 Ivano Sabidussi
Scuola sci Sella Nevea

L'ANGOLO TECNICO

I vantaggi dati dal noleggio degli attrezzi

La possibilità di scegliere e sperimentare nuove opportunità senza essere "vincolati". È questo uno dei vantaggi più significativi del noleggio di attrezzatura da sci alpino, una pratica che, peraltro, è in costante aumento. Al momento attuale, prendere "in affitto" per una giornata sulle nevi gli sci, gli scarponi e i bastoni al top della gamma ha un costo di 25-30 euro, a fronte di un valore d'acquisto di 8-900 euro. In più, come accennato, c'è l'opportunità di sperimentare attrezzi sempre diversi che possono aiutarci a individuare ciò che maggiormente si adatta alle nostre caratteristiche.

Un altro vantaggio di cui tenere conto è che l'attrezzatura a noleggio è sempre rinnovata, presentando le "ultime uscite" del mercato, e mantenuta in costante efficienza da parte del personale specializzato che, una volta ricevuti nuovamente sci e attacchi, si occupa di rimetterli "a nuovo". Un consiglio: richiedete sempre la massima qualità dell'attrezzatura, a tutto vantaggio della godibilità della sciata e della sicurezza.

 Eddy Macor
La Clinica dello Sci - Camporosso

NO LIMITS
BIKE & MOUNTAIN

NOLEGGIO ATTREZZATURE SCI
ALPINISMO, RACCHETTE DA NEVE
LE ULTIME NOVITÀ AL MIGLIOR PREZZO
Viale A. Moro, 13 - TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

SPECIALE KRANJSKA GORA

La foto qui a fianco si riferisce alla prima delle 2 prove dello "Ski legend" svoltasi venerdì 2 febbraio sotto lo splendido sole di Kranjska Gora.



40 gli atleti già qualificati alla prova finale. Se vi siete persi la prima prova niente paura, dovreste solo affrettarvi perché oggi alle 13 avrà luogo la seconda sessione.

Alla fine i primi 40 classificati della prima e i primi 40 della seconda sessione parteciperanno alla finalissima (in notturna) del 2 marzo 2007. I primi 6 (3 uomini e 3 donne) saranno ammessi alla "Ski Legends Hit Challenge by Jure Košir", prevista per il 3 marzo alle ore 17 all'interno della manifestazione "X-plosion of fun".

Le iscrizioni partono da 25 euro e includono il pettorale con la firma autografo del famoso campione Sloveno Jure Košir, una bevanda calda ed uno skipass giornaliero. Per ogni iscrizione, 10 euro andranno in beneficenza a strutture che ospitano bambini ammalati di cancro o reduci da guerre.

E' una delle tante iniziative che si svolgono a Kranjska Gora, dove sciare significa trascorrere giorni indimenticabili di sport, relax e benessere.

 Per info: 00386-4-589 21 00. www.kranjska-gora.si

SPECIALE FORNI DI SOPRA

La garanzia di avere a disposizione la quasi totalità dei tracciati che sono presenti nel centro dolomitico anche per il weekend in arrivo.



Questo offre Forni di Sopra per questo fine settimana. L'innevamento rimane di grande qualità, grazie a un manto che in quota arriva a 130 centimetri, e quindi la possibilità di sciare a ottimo livello è garantita. Oltre allo sci alpino, per il fondo gli appassionati potranno contare su metà dei km disponibili.

Ma Forni di Sopra è anche divertimento, come testimonia il Fantasy Snow Park nei pressi delle piste. Da non dimenticare gli impianti del centro sportivo quali piscina coperta, palestra e pista da pattinaggio. Proseguono poi le escursioni con le ciaspe nello splendido contesto paesaggistico delle Dolomiti Friulane. Sono aperte intanto le iscrizioni on line al Gigantisimo del Varmost in programma il 3 marzo: per info Luca Lozza (SS Fornese) 339-1435907, internet www.fornidisopra.it. Il locale Cosetur mette a disposizione un pacchetto weekend abbinato alla manifestazione con pernottamento, mezza pensione e ski pass. Info: 0433/88553.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Un comprensorio a totale disposizione dello sciatore, con un manto nevoso che tocca i 140 centimetri e 22 km di piste per lo sci alpino.



Così si presenta anche per questo weekend il polo dello Zoncolan, dove tutti i dieci impianti di risalita sono aperti. Le piste perfettamente preparate assicurano forti emozioni a chi desidera lanciarsi in divertenti discese su neve di ottima qualità. Ma il comprensorio può garantire soddisfazioni anche a chi preferisce lo sci di fondo: i due km e mezzo dell'anello dello Zoncolan sono infatti perfettamente battuti e praticabili. Dunque, anche per questo fine settimana questo polo si presenta nella miglior veste possibile e pronto ad accogliere i suoi sempre numerosi visitatori. In più, stanno prendendo corpo le varie novità proposte dalla società gestrice per la stagione sciistica 2006/2007. Grazie a questi interventi il polo sciistico regionale si sta qualificando sempre più come centro in grado di soddisfare in maniera completa le esigenze degli appassionati. Ma lo Zoncolan è anche natura, ricettività di alto livello e relax sulla neve.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

L'emozione e il divertimento di una gita in motoslitte. È questa la peculiare e affascinante offerta di Sappada per questo periodo invernale.



Il noleggio "Motoslitte Tour" offre infatti a grandi e piccini una serie di gustose proposte. Ad esempio, all'interno del Parco dei divertimenti "Nevelandia" si potrà assaggiare l'ebbrezza di un giro in motoslitte con il circuito prova della lunghezza di un km. Sempre qui, poi, i più piccoli avranno la possibilità di usufruire del Baby Moto Park, con l'opportunità anche per i piccini di guidare una vera motoslitte. Chi desidera un'avventura più lunga, poi, si potrà far accompagnare in una delle tante escursioni guidate in quota, della durata variabile da 30 minuti a 2 ore. I più golosi potranno gustarsi la "salsicciata" finale. Lo splendido spettacolo delle Dolomiti sarà disponibile durante un'escursione al tramonto, mentre i ristoranti tipici potranno essere raggiunti nelle ore serali. Infine, c'è l'esclusiva escursione giornaliera da 100 km in un suggestivo percorso tra i boschi che collegano Sappada a Sauris. Info: www.motoslitte.com.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Una domenica tutta dedicata al grande scialpinismo a Forni Avoltri, dove andrà in scena la quinta edizione della "Crono Ski - Alp Tuglia".



La manifestazione si svolgerà presso il Centro Internazionale di Biathlon di Piani di Luzza (per info: 0433-72158). Sempre a Forni Avoltri, tutto il comprensorio sciistico è disponibile.

A Valbruna, oltre ai tracciati da discesa, troviamo invece i 35 km di piste da fondo della Val Saisera nel loro massimo splendore, con i tracciati perfettamente preparati.

Neve fresca e piste in ottime condizioni a Pradi-bosco, dove tutti gli impianti sono aperti, mentre a Sauris di Sopra saranno operativi la manovra, la pista Richelan e l'adiacente anello di fondo Plotze. Continuano nel frattempo le gite in slitte trainate da cavalli. L'intera offerta di Timau, e dunque 10 km dell'anello di fondo, sono a disposizione, mentre al bar - trattoria Ai Laghetti continuano i sabati sera di musica con la dj. A Claut situazione ottimale in quota, con la totalità degli impianti a disposizione, mentre a valle rimane aperto il Palaghiaccio per divertenti momenti sui pattini.

Mini Vacanze a Kranjska Gora - Slovenia



Questo coupon vale
-15%
di sconto per il tuo soggiorno in tutti gli hotel "Hit Holidays".

dal 24.2 al 1.3.2007
2 giorni mezza pensione solo da **€ 90,00**

a persona
Bambini fino a 12 anni
GRATIS! (in camera con 2 adulti)



PRENOTAZIONI:
t 00386-4-588-44-77
booking@hitholidays-kg.si

 hit holidays
Kranjska Gora

Benessere NonStop

Rigenera il tuo Viso

Sconfiggi i segni del tempo con i trattamenti viso delle Terme di Arta. La pelle, purificata e idratata, ritroverà la sua naturale luminosità. Per un viso sempre giovane e fresco.

a partire da 35,00 €



Siamo aperti tutti i giorni dalle 14.30 alle 20.00. Giorno di chiusura: Martedì.
TERME DI ARTA: Gestione IN.T.TER s.p.a. Via Nazionale, 1 - 33022 Arta Terme (UD)
Tel. 0433 929320/1 - Fax 0433 929322 - www.termediarta.it - info@termediarta.it

Novità 2007

Volersi bene significa prendersi cura del proprio corpo, per questo motivo il benessere alle Terme di Arta non fa pause. Anche in inverno è aperto il reparto Fisioterapia e il Centro Benessere AquaDea.



Albergo Ristorante
Alte Post

Gasthof Alte Post • 9613 Feistritz an der Gail 19
Tel. +43-4256-29050 • Fax +43-4256-29050-50

Nel nostro accogliente locale potrete trovare le migliori specialità della cucina tipica locale e dei paesi confinanti.
L'albergo offre ogni confort con delle accoglienti camere per delle piacevoli vacanze.

Vicino alle piste da sci - Sport anche in estate
Sauna - Solarium
Ambiente ideale per seminari

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità variabile con deboli piogge sui rilievi alpini e prealpini in estensione dalla serata al resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna con sporadiche piogge; molto nuvoloso sul settore adriatico ove non si escludono isolate e deboli piogge; poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** nuvoloso con deboli piogge sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con precipitazioni nevose oltre i 1400-1600 m. Parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con aumento della nuvolosità sul settore appenninico. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni ioniche con precipitazioni sparse; da poco a parzialmente nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

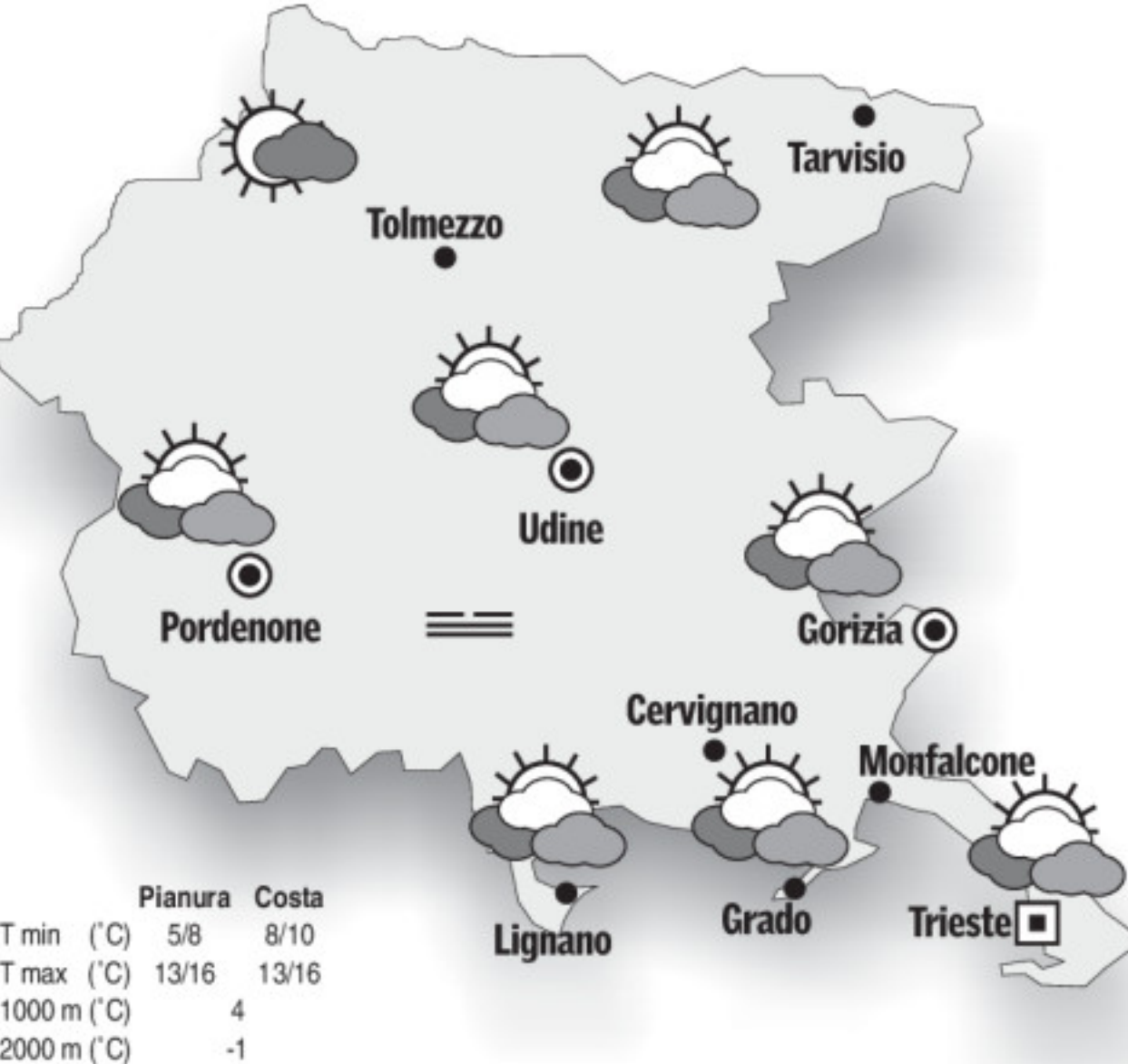
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,2	max. 10,7
Umidità	92%	
Vento	8 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1014,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 9	max. 10,8
Umidità	95%	
Vento	0,6 km/h da O	
GORIZIA		
Temperatura	min. 8,3	max. 11,8
Umidità	84%	
Vento	5 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	min. 9,3	max. 10,4
Umidità	90%	
Vento	0,7 km/h da S-O	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 8,3	max. 11,1
Umidità	96%	
Vento	0,8 km/h da E	
UDINE		
Temperatura	min. 8,5	max. 11,8
Umidità	84%	
Vento	4 km/h da S-O	
PORDENONE		
Temperatura	min. 9,2	max. 11,4
Umidità	87%	
Vento	3 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	5	15
VERONA	8	14
AOSTA	2	12
VENEZIA	8	10
MILANO	7	12
TORINO	5	12
CUNEO	5	np
MONDOVI	6	10
GENOVA	10	12
BOLOGNA	8	12
IMPERIA	11	15
FIRENZE	10	14
PISA	9	13
ANCONA	10	15
PERUGIA	8	np
L'AQUILA	2	12
PESCARA	10	17
ROMA	5	14
CAMPOTASSO	6	9
BARI	9	14
NAPOLI	6	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	15
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	9	14
MESSINA	11	14
CATANIA	7	15
CAGLIARI	5	17
ALGHERO	8	14

OGGI IN REGIONE

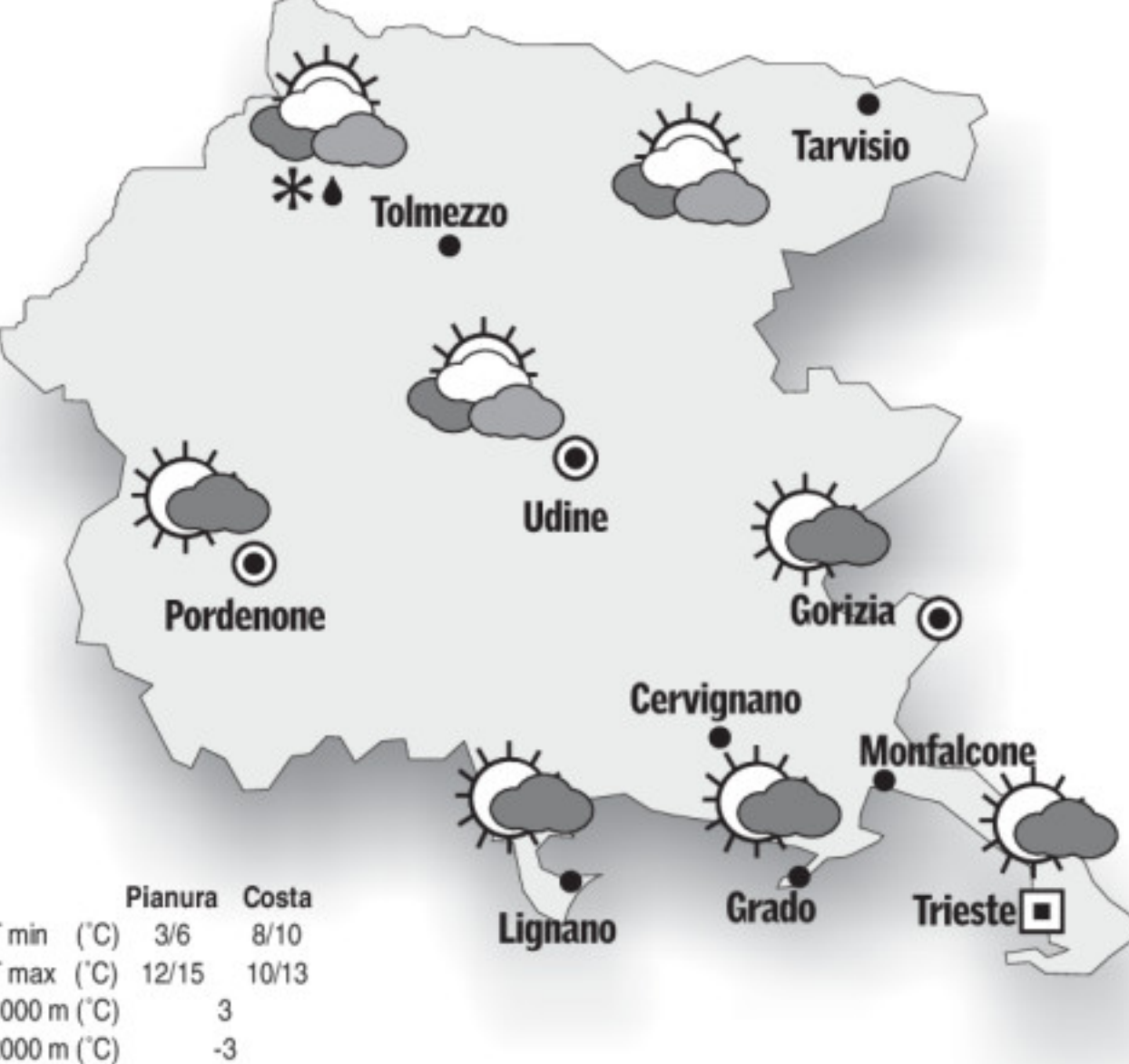
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile; verso sera, su pianura e costa, soffierà un leggero vento di Bora. Al mattino foschie in pianura, forse anche dense sulla bassa.
DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più persistente sulle Prealpi e in Carnia dove sarà possibile qualche

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



debole pioggia. Al mattino sulla costa soffierà Borino. In serata possibili banchi di nebbia sulla bassa pianura.
TENDENZA. Per domenica cielo coperto con piogge più frequenti dal pomeriggio, quando soffierà anche Scirocco sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Diversi sistemi nuvolosi attraversano l'Europa centro-orientale, portando condizioni di diffuso maltempo. L'Italia verrà marginalmente coinvolta, con la presenza di nuvolosità soprattutto sui versanti orientali. Più a Ovest una perturbazione atlantica investe le isole britanniche, la Francia occidentale e la Penisola iberica, portando un nuovo e marcato peggioramento.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	11	2 nodi O-N-O	0,28	18,04
MONFALCONE	calmo	10,3	2 nodi O-N-O	+41	-16
GRADO	quasi calmo	10,6	3 nodi E	0,53	18,29
CAPODISTRIA	poco mosso	11,3	5 nodi N-O	+41	-16

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	4 15	ZURIGO	2 14
LUBIANA	3 14	BELGRADO	10 16
SALISBURGO	0 12	NIZZA	9 14
KLAGENFURT	0 13	BARCELLONA	8 14
HELSINKI	-21 -13	ISTANBUL	6 13
OSLO	-13 -12	MADRID	4 14
STOCOLMA	-13 -10	LISBONA	12 15
COPENHAGEN	-2 0	ATENE	7 17
MOSCA	-23 -15	TUNISI	11 21
BERLINO	4 9	ALGERI	11 17
VARSAVIA	-7 -2	MALTA	9 17
LONDRA	8 12	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	4 10	IL CAIRO	14 28
BONN	4 15	BUCAREST	3 14
FRANCOFORTE	2 6	AMSTERDAM	4 9
PARIGI	3 14	PRAGA	-1 7
VIENNA	5 7	SOFIA	5 17
MONACO	6 14	NEW YORK	0 6

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.



LEONE
23/7 - 22/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste anche la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.



TORO
21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansioso. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.



VERGINE
23/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.



AQUARIO
20/1 - 18/2

I buoniflussi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.



CANCRO
21/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

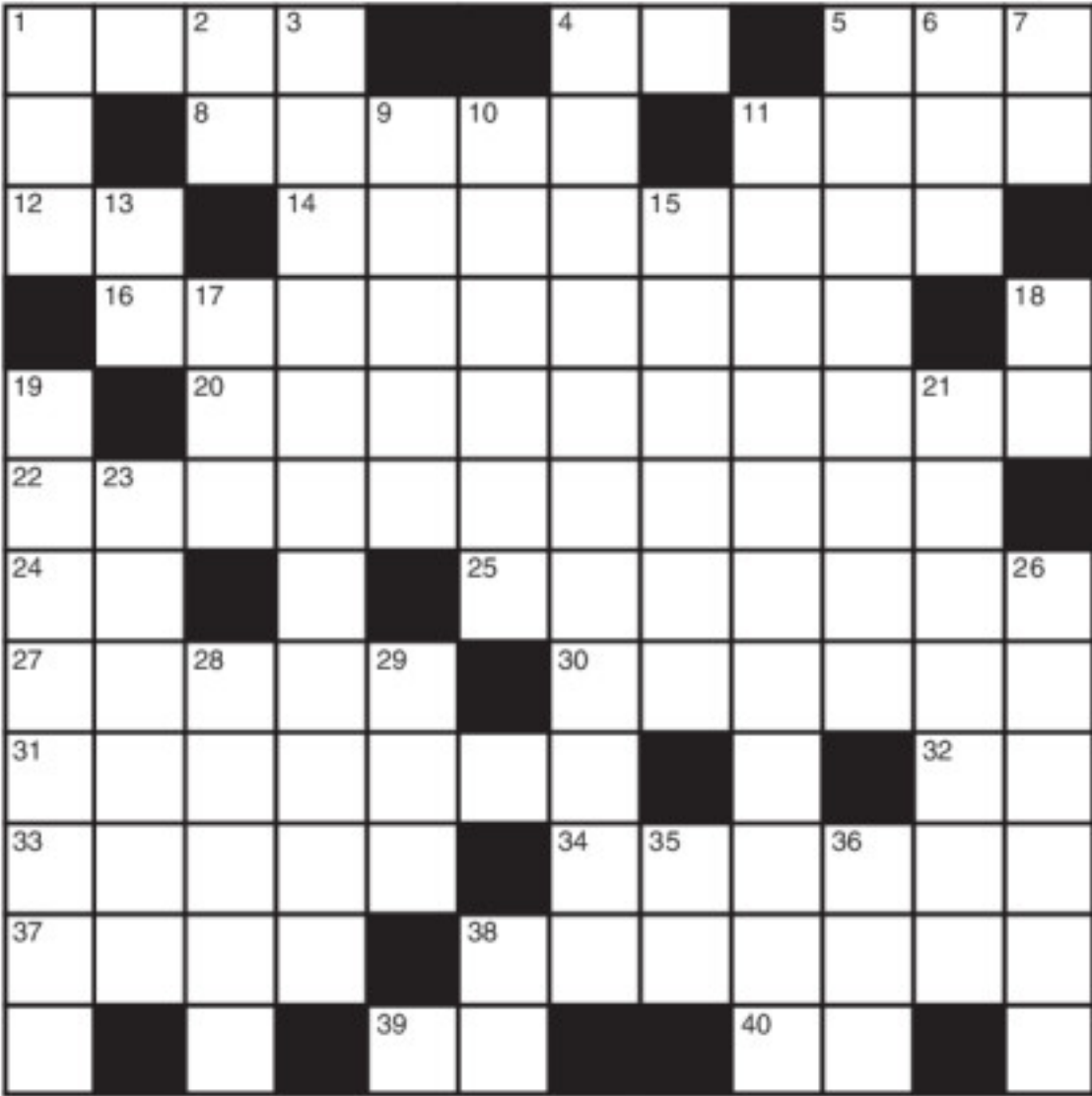
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.



PESCI
19/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

IL CRUCIVERBA



LUCCETTO (5/7 = 8)
Uno scommettitore pentito
È una cosa grottesca certamente!
Dai cavalli si lascia trascinare,
poi riflettendo a tutti vuol mostrare
che le cose all'opposto proprio stanno!
Tenda

CAMBIO D'INIZIALI (5,2,4)
L'autrice e la critica
Le stan facendo cerchio veramente
per i suoi contenuti spiritosi.
Son di manica larga e benedetti
saranno i fini e trasparenti effetti.
Marienico

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

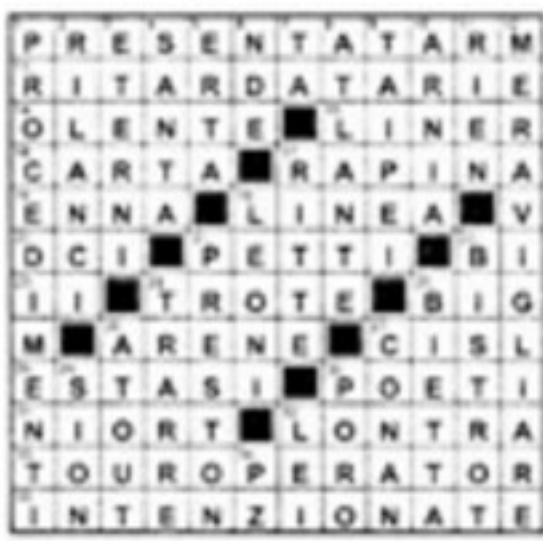
ORIZZONTALI: 1 Si spendono a Pretoria - 4 Pavarotti può prenderlo di petto - 5 No per sempre - 8 Giochi enigmistici - 11 Tutt'altro che fitti - 12 Non è tutt'oro... - 14 Donna che ha appena partorito - 16 Il portiere Buffon - 20 Un veicolo corazzato - 22 Il patrono di Bologna - 24 È stretto senza tetto - 25 Vigorosi - 27 Piante sempreverdi con foglie lucide - 30 Privata della punta - 31 Brano più ricordato... di un'opera lirica - 32 Soltanto dopo la prima - 33 Malattia dell'occhio - 34 Gianni, famoso scrittore di libri per l'infanzia - 37 Non piace subire un mancino - 38 Il ritornello... dei francesi - 39 Subito dopo il sol - 40 Iniziali di Renan.

VERTICALI: 1 Cattivo - 2 Iniziali senza uguali - 3 Reso meno ricco - 4 Escludere un reato dal registro in cui era stato inserito - 5 Alexandra, la scrittrice di «Giochi di morte» - 6 Nome bifrante di donna - 7 Idiota senza doti - 9 Si fanno alle matite - 10 Gioco di origine basca - 11 La genitrice del sovrano regnante - 13 Larghi in centro - 15 Gareggiano in Formula Uno - 17 Il narratore di McEwan - 18 Esprime titubanza - 19 Affermato con decisione - 21 Hanno una laurea - 23 È difficile spegnere quelli della gioventù - 26 Trasparente come il vetro - 28 Principe musulmano - 29 Punto intercardinale (sigla) - 35 Iniziali della Fallaci - 36 Bagna Berna - 38 Lo show-man Arbore (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI

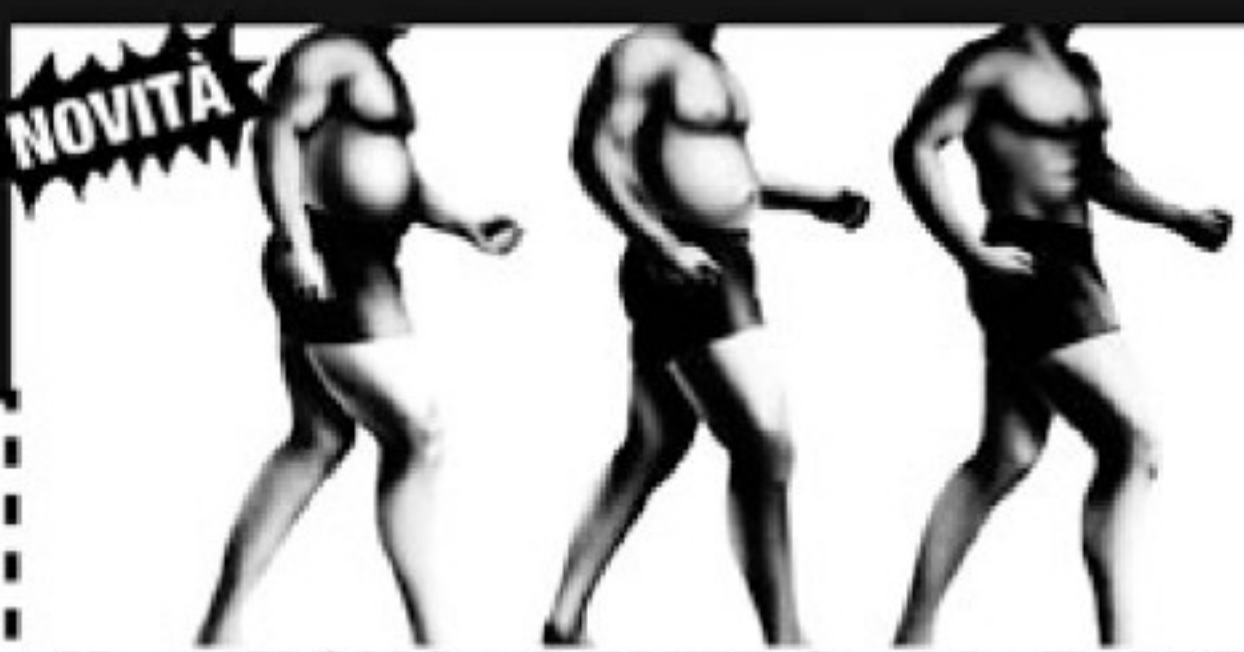
Scarto:
SOMMA, SOMA

Cambio d'iniziale:
SINISTRO, MINISTRO



UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 29/02/2007
non cumulabile



RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica.

TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni.

ELETTRO SCULTURA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia.

PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e riavvicinare la tua linea.

BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.

CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdi e in quali zone, per comandare finalmente la tua linea.



NOVITÀ
TRIESTE
VIA CORONEO 3
TEL. 040 364750
www.bodyman.it